Anno 95 - Numero 84

L. 60 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/26710): anno L. 10.000, sem. 5200, trim. 2700 - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 16.300, semestre 8300, trim. 4300

Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 40-942 (15 linee)

LA STAMPA

Sabato 8 Aprile 1961

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA spa. Torino, via Roma 80, tel. 40-942 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 790-131 Roma, largo N. Spinelli 8, telefono 866-477

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi Comm. L. 400 ogni mm altezza-colonna (posizioni e date prestabilite aumento 20 %) - Finanz. Legali L. 550 il mm - Necrologi L. 300 per parola (partecipazioni L. 600) - Echi Cronaca L. 1200 per linea - Spettacoli L. 2000 - Economici: ved. rubriche - Estero aumento tariffe 25 %.
Copie arretrate: prezzo doppio - Vendita estero (spedizione aerea per i Paesi contrass. con asterisco): Argentina pes 12; Austria sc 2; Belgio fr 5; *Canada cents 20; *Congo fr 10; *Danimarca kr. 0,90; *Egitto pias. 6; *Eritrea cents 40; *Finlandia mk. 25; Francia n. fr. 0,40; Germania d. m. 0,45; *Grecia dr. 3,5; *Inghilterra d. 9; *Iran rls 16; Jugoslavia din. 30; *Libano p. l. 80; *Libia pts 8; *Malta d. 6; *Norvegia kr 0,60; *Olanda cents 40; *Portogallo esc. 4; *Somalia so. 1; *Spagna pts. 6; *Sud Africa sh. 1,4; *Svezia kr. 0,70; Svizzera fr. 0,35; *Tunisia mill. 40; *Turchia l. t. 1,10; *U.S.A. cents 25

Dopo un volo di diciassette ore sull'Oceano

Gronchi accolto nella capitale del Perù da duecentomila persone in festa per le strade

Il quadrireattore dell'Alitalia è comparso nel cielo di Lima alle 11 del mattino (ore 17 italiane) - Il Capo dello Stato Manuel Prado, il corpo diplomatico, la guarnigione in alta uniforme erano all'aeroporto - Il cordialissimo incontro fra i due statisti - L'àlcade offre al rappresentante dell'Italia le chiavi della città - Il corteo fino al palazzo del governo a bordo d'una diligenza dell'epoca vicereale

(Dal nostro inviato speciale) Lima, 7 aprile.

Cielo azzurro e sole estivo hanno salutato l'arrivo di Gronchi all'aeroporto del Callao. Alle undici meno due minuti, quando il «DC-8» dell'Alitalia biancheggia all'orizzonte del campo, il terreno fiancheggiante la pista di atterraggio offre lo spettacolo di una scacchiera di persone in attesa. Il presidente Prado in marsina e cilindro e sua moglie in un *tailleur* color carta da zucchero ed accessori grigi di aspetto assai giovanile ad una delle estremità di una pedana rossa; il corpo diplomatico che occupa un palco di legno; la guarnigione di Lima in alta uniforme schierata lungo il percorso dalla pista alla uscita dell'aerodromo; la guardia repubblicana in giacca rossa con cintura bianca e gli ottoni sfavillanti al sole, e un plotone gentile di fanciulle italo-peruviane nell'uniforme del collegio Raimondi, che rappresentano per così dire le debuttanti della *haute* di Lima.

Alle undici e due minuti l'enorme *jet* con i colori italiani squillanti sul timone di coda atterra con manovra elegantissima, mentre la prima delle ventuno salve di artiglieria solleva una festosa nuvola di fumo. Poco dopo Gronchi scende di corsa la scaletta, investito da una torma di fotografi e di *cameramen* presto allontanati dal servizio d'ordine; segue Carla Gronchi in *tailleur* da viaggio blu, guanti bianchi, scarpe e borsetta nere ed un cappello con ampia falda che le mette il viso in ombra.

L'incontro tra i due Capi di Stato al centro della pedana rossa dove stanno i microfoni avviene subito dopo il suono degli inni nazionali, con atteggiamento caloroso.

Gronchi e Prado si conoscono personalmente dallo scorso anno quando si incontrarono a Roma. Il breve discorso di benvenuto del Presidente peruviano si ispira a toni cordiali ed affettuosi conformi a quel che si dice il temperamento latino. Lo suggellano le parole *amistad* e *fraternidad* e termina con l'espressione: «profunda emoción en nel corazón», pronunciata con sincero accento e senza alcuna preoccupazione di impressionare ad uno stile oratorio caro al diciannovesimo secolo. Ma avremo occasione di dire che l'anima del Perù, sia pure in un momento in cui il paese compie consapevolmente un grande sforzo di ammodernamento, è avvolta in un alone di romanticismo ottocentesco. Non dobbiamo dimenticare che nel secolo scorso il Perù conquistò la sua indipendenza. In risposta al presidente Prado, Gronchi pronunzia brevi parole di ringraziamento, allude ai vincoli di amicizia e più ancora di fraternità che legano i due paesi ed alla numerosa collettività italiana che pur dimostrando il massimo senso di lealtà verso le istituzioni del paese ospite ha saputo dimostrare le capacità creative e la «genialità» del nostro popolo.

Dopo gli indirizzi di saluto i due Capi di Stato sono saliti in una macchina «Cadillac» aperta, seguiti dalle consorti e dal corteo dei rispettivi seguiti, ed hanno percorso il lungo tratto dall'aeroporto alla Esquina Salaverry y Pershing dove era ad aspettarli l'alcade di Lima. Questi con un discorso di benvenuto ha offerto al presidente Gronchi le chiavi della città. Finita la cerimonia i due Capi di Stato hanno proseguito il percorso in una vecchia «calesa», cioè in una diligenza arieggiante alle carrozze d'oro dell'epoca vicereale, fino al Palazzo del Governo in Plaza de Armas fra due ali di soldati in uniforme bianca e di popolo festante tra i quali gli italiani e gli oriundi che al passaggio della carrozza agitavano bandiere italiane e ritratti di Gronchi in segno di saluto. In Avenida della Marina un saluto speciale è volato all'indirizzo del rappresentante italiano: il suono simultaneo delle sirene dei *bomberos* (che sono i pompieri storici del Perù) nelle loro uniformi sgargianti.

Con l'arrivo alla residenza di Plaza de Armas ha avuto termine la manifestazione che ha salutato l'arrivo in territorio peruviano di Gronchi. Il programma dispone per oggi una colazione intima alla residenza, un colloquio politico al Palazzo del Governo ed un pranzo che il Presidente della Repubblica e la signora Prado offriranno stasera alle otto e mezzo in onore degli ospiti italiani.

La visita di Gronchi, che durerà tre giorni, varrà certo a rinfocolare i sentimenti di simpatia dei peruviani nei riguardi dell'Italia; sentimenti che stamane affiorano calorosi sui maggiori quotidiani della capitale peruviana. L'editoriale della *Prensa* scrive che la patria del presidente Gronchi ha fornito al Perù una colonia lavoratrice seria, competente e abile alle imprese più difficili. Dal canto suo il *Comercio* afferma che forse in nessun altro paese dell'America Latina l'Italia può contare su un sentimento di simpatia pari a quello del Perù.

Alfredo Todisco

Vedere in terza pagina un articolo di ENRICO EMANUELLI sul presente e il passato di Lima, la bellissima capitale del Perù

Gli applausi dei connazionali al passaggio del Presidente

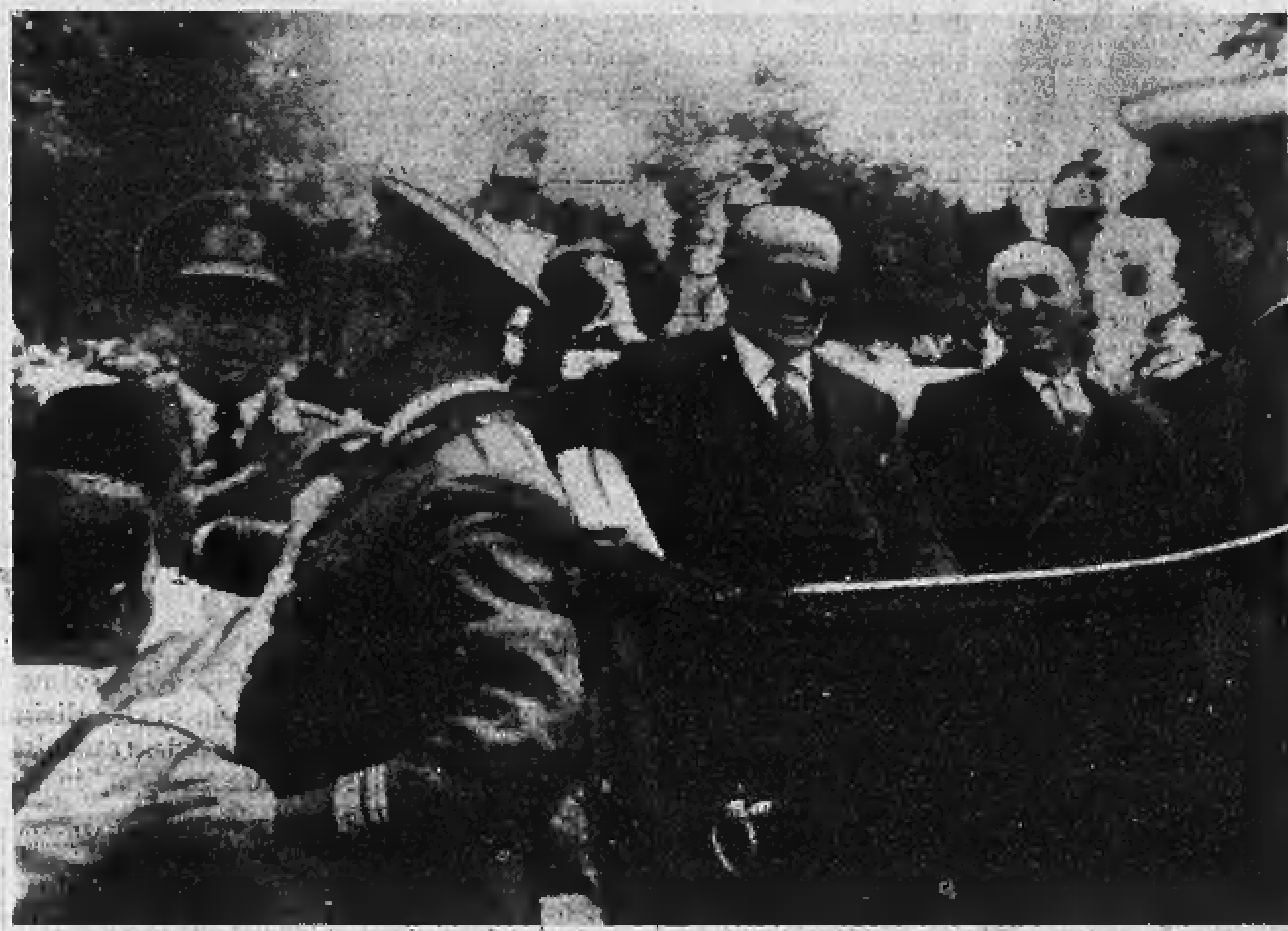
Lima, 7 aprile.

L'accoglienza che la città di Lima ha riservato al Presidente italiano è stata d'una cordialità affettuosa e viva quale era difficile prevedere. Si calcola che circa 200.000 persone abbiano applaudito il presidente Gronchi mentre il corteo delle carrozze attraversava l'avenida José Prado e l'avenida Arequipa. Altre 50.000 persone erano ammassate in piazza Grau dove il corteo ha girato attorno al monumento dell'eroe nazionale peruviano ammiraglio Grau. Qua e là nella folla facevano spicco gruppi di italiani raccolti attorno ai tricolori delle associazioni locali.

Per tutto il percorso il corteo ha avuto una scorta di elementi delle tre armi.

Nel pomeriggio il presidente Gronchi ha ricevuto alle 16,30 nel salone del palazzo i capi delle missioni diplomatiche accreditate a Lima.

Alle ore 17,30 ha inizio il primo colloquio politico tra i due Capi di Stato, presenti il ministro degli Esteri peruviano Alvarado, il ministro del Commercio estero italiano Martinelli, il sottosegretario agli Esteri Russo, gli ambasciatori dei due paesi e le personalità del seguito.



Gronchi ed il presidente del Perù hanno percorso in carrozza le strade di Lima fra due ali di popolo (Telefoto)

Le passeggiate di Adenauer



Il cancelliere Adenauer ha compiuto una passeggiata da Cadenabbia fino a Menaggio. Un gruppo di signore, che lo ha riconosciuto, gli ha dato il benvenuto (Tel.)

Fanfani incontrerà Kennedy a Washington il 12-13 giugno

L'annuncio ufficiale dato ieri sera a Roma e alla Casa Bianca - Quasi ultimato il programma definitivo della visita della regina Elisabetta in Italia

(Nostro servizio particolare) Roma, 7 aprile.

Stamane l'incaricato di Affari degli Stati Uniti a Roma è stato ricevuto dal presidente del Consiglio Fanfani al quale ha consegnato un messaggio personale per il presidente degli Stati Uniti Kennedy. In esso il presidente Kennedy, rinnovando l'invito trasmesso tramite l'ambasciatore Harriman di una visita dell'on. Fanfani a Washington, propone per la visita stessa la data del 12-13 giugno.

Il presidente del Consiglio Fanfani ha consegnato all'incaricato d'Affari una risposta al messaggio personale del presidente Kennedy. In essa dopo aver ringraziato del rinnovato invito, esprime il gradimento per la data proposta per la visita a Washington. Fanfani quindi si recherà negli Stati Uniti il 12-13 giugno. L'annuncio è stato dato a tarda sera anche dalla Casa Bianca.

Oggi, il presidente del Consiglio ha pure ricevuto l'ambasciatore di Gran Bretagna sir Ashley Clarke, che lo ha intrattenuto sulla prossima visita ufficiale in Italia della regina Elisabetta e del duca di Edimburgo. La visita dei reali inglesi, che avviene in restituzione di quella effettuata dal presidente Gronchi nel maggio del '58, è oggetto in questi giorni di incontri alla Farnesina tra diplomatici britannici e i funzionari del cerimoniale della Presidenza della Repubblica e del Ministero degli Esteri. La sovrana e il principe Filippo giungeranno in forma privata in Sardegna il giorno 29 aprile con un "jet" e si imbarcheranno quindi sul panfilo reale «Britannia», che li condurrà a Napoli. Il loro arrivo nella città campana è previsto in forma semiufficiale nella mattina del 2 maggio.

La visita di stato avrà inizio a Roma, dove Elisabetta e Filippo giungeranno, con il treno presidenziale, alla stazione Ostiense nel primo pomeriggio. Saranno ospiti del Capo dello Stato e della signora Gronchi al Quirinale, dove saranno loro riservati gli appartamenti imperiali situati nella «manica lunga». Il programma, che non è ancora definitivo, prevede, tra l'altro, una serata di gala all'Opera con la rappresentazione del *Falstaff*, una manifestazione a piazza di Siena con il tradizionale carosello dei carabinieri e una colazione a Castelporziano. Il giorno 4 la regina e il principe Filippo assisteranno al derby alle Capannelle.

Il duca di Edimburgo si recherà anche a Frascati. La visita ufficiale avrà termine la mattina del 8. Nello stesso giorno i sovrani si recheranno in Vaticano, dove saranno ricevuti in solenne udienza da Papa Giovanni XXIII. In tale occasione Elisabetta verrebbe insignita dell'ordine dello Speron d'oro, il secondo dopo quello supremo del Cristo, riservato ai sovrani e capi di stato cattolici. La sovrana prolungherà il suo soggiorno in Italia sino al 9. L'ultima tappa, brevissima, sarà a Torino, da dove ripartirà in aereo alla volta di Londra.

Il signor Dean Acheson, ex-segretario di Stato americano, che è giunto oggi in Olanda per la nota vertenza tra Cambogia e Thailandia alla Corte Internazionale dell'Aja e che si recherà a Bonn domenica per incontrarsi con Adenauer, verrà successivamente a Roma, dove sarà ricevuto dal presidente del Consiglio on. Fanfani il 28 aprile.

r. s.

Colloquio fra Moro e Malagodi per la giunta in Sicilia e a Milano

Si è discusso anche della scuola e dell'agricoltura

(Nostro servizio particolare) Roma, 7 aprile.

Moro e Malagodi hanno discusso questa sera, nel corso di un incontro a palazzo Cenci Bolognetti, sede centrale della dc, la soluzione della crisi regionale siciliana e le prospettive dell'attività del governo e di quella legislativa. Per la Sicilia si è accertato che l'Assemblea regionale, nell'annunciata seduta di martedì prossimo, si limiterà a prendere atto delle dimissioni del socialista Martinez.

La nuova votazione per l'elezione del presidente verrà posta all'ordine del giorno di una successiva seduta da convocare, a termini di regolamento, entro quindici giorni, e cioè entro il tempo massimo del 26 aprile. Ma non si andrà ad una data così remota. Moro ha difatti comunicato a Malagodi che l'on. Alessi, designato quale candidato democristiano per la presidenza della Regione, si propone di condurre rapidamente le ampie consultazioni già intraprese a Palermo. Lunedì prossimo egli verrà a Roma per incontrarsi con gli altri *leaders* dei partiti della convergenza.

Quanto all'altra «Giunta difficile», quella della provincia di Milano, Malagodi ha annunciato di averne pure trattato con Moro. Ci si sforza di evitare il commissario e di formare, nonostante tutto, la giunta di convergenza.

Quanto alle prospettive dell'attività del governo e di quella legislativa, Malagodi ha dichiarato di aver trattato con Moro il complesso dei problemi della scuola e quelli della agricoltura. I primi avevano formato oggetto di separati colloqui di Moro e di Malagodi con il ministro dell'Istruzione, Bosco. C'è anzitutto la richiesta liberale per una inchiesta parlamentare sulla scuola. Bosco ritiene che essa eventualmente debba seguire la programmazione provinciale in ordine all'istruzione di massa scuola, che egli ha disposto proprio ieri e che mira anche a realizzare un miglior funzionamento della scuola statale. Quanto al piano della scuola, i liberali restano fermi nelle loro posizioni: è necessario cioè un accordo fra tutti i gruppi che concorrono a sorreggere il governo sui punti più controversi.

Infine, ci sono i problemi agricoli. La maggioranza degli otto milioni di proprietari agricoli non riesce oggi a coprire le spese di gestione. I liberali insistono per la sollecita adozione di nuovi provvedimenti (riduzione delle sovrimposte provinciali e comunali e delle addizionali Eca tanto sull'imposta terreni quanto sull'imposta redditi agrari). Il Consiglio nazionale liberale dovrebbe riunirsi tra non molto tempo e Malagodi vuole presentarsi dinanzi ad esso con chiare assicurazioni.

Se i liberali esercitano pressioni da una parte, i repubblicani fanno altrettanto dalla parte opposta: in un editoriale de *La Voce Repubblicana* si afferma che «il governo e il partito di maggioranza relativa nei suoi uomini più responsabili devono prendere finalmente atto del processo di grave degenerazione politica e amministrativa che è maturato a ritmo sempre più accelerato in questi anni e porvi coraggiosamente rimedio prima che sia troppo tardi e prima che si produca sul terreno politico generale l'irreparabile».

v. s.

Protestano contro il progetto di riforma Ige

Oggi sciopero dei medici

Inutile incontro fra il presidente dell'Ordine e il ministro Trabucchi - I sanitari chiedono che venga ritirato il progetto fiscale "dannoso al rapporto di fiducia col malato,, - Per tutta la giornata saranno assicurati i servizi di pronto intervento

(Nostro servizio particolare) Roma, 7 aprile.

Per la prima volta in cinquant'anni di vita dell'Ordine dei medici e della loro federazione nazionale, i sanitari di tutta Italia (circa ottantamila) iniziano alla mezzanotte il preannunciato sciopero di ventiquattro ore. L'agitazione, com'è noto, è stata indetta in segno di protesta contro il provvedimento governativo che stabilisce un nuovo sistema per il pagamento dell'Ige da parte delle categorie professionali. Interessa complessivamente 80 mila medici liberi professionisti, mutualisti, ospedalieri, i quali si asterranno dal lavoro secondo le modalità fissate dalla federazione e rese note nei giorni scorsi, tenendo in ogni caso presente l'obbligo di intervento nei casi urgenti. Il servizio di guardia e di pronto soccorso, interno ed esterno, negli ospedali e nelle case di cura sarà assicurato normalmente.

Altre agitazioni seguiranno nelle prossime settimane in due distinte direzioni ed intese con le altre categorie professionali per sollecitare il ritiro del disegno di legge sull'Ige; contro le «mutue minori» (Coldiretti, artigiani, commercianti, Inadel, Enpas, ecc.) per ottenere miglioramenti economici e normativi sulla base degli accordi recentemente raggiunti con l'Istituto nazionale assicurazione malattia.

La conferma definitiva dello sciopero di domani è stata telegraficamente comunicata ai 92 ordini provinciali questa sera in seguito al fallimento di un ennesimo tentativo chiarificatore tentato dal ministro delle Finanze Trabucchi in un colloquio con il prof. Chiaralanza e con l'avv. Accardi, rispettivamente presidente e direttore generale della Fnomm. Al prof. Chiaralanza che nel riproporre i termini dell'agitazione in corso aveva sottolineato il timore della violazione del segreto professionale come conseguenza del nuovo provvedimento fiscale, il ministro Trabucchi ha precisato ancora una volta i motivi ispiratori del disegno di legge sull'Ige e ne ha illustrato il contenuto non solo rilevando che esso nulla innova circa gli attuali poteri di indagine degli organi di controllo, ma dichiarandosi anche pronto ad escludere nel modo più formale che si voglia, comunque, intaccare il segreto professionale.

L'on. Trabucchi ha anzi aggiunto di essere disposto a studiare ogni formula che possa meglio garantire il segreto, e anche ad esaminare ogni proposta che la categoria ritenga opportuno avanzare circa le modalità di pagamento del tributo dovuto dai medici.

Il prof. Chiaralanza, al termine dell'incontro, ha ribadito che l'opposizione dei medici al progetto di riforma dell'Ige vuole giungere al ritiro dello stesso progetto. Passando dall'Ige agli altri motivi di fermento della categoria, il presidente ha espresso la propria gratitudine per il colloquio concessogli nei giorni scorsi dal ministro Sullo. «Ma — ha aggiunto — anche per la situazione mutualistica come per quella fiscale, devo precisare che la vertenza in corso trae origine dall'impellente necessità di difendere con energia e decisione la professione medica da ogni tentativo di burocratizzazione e di soffocare i suoi diritti, il suo prestigio e la sua libertà».

Il Consiglio superiore di Sanità, riunitosi sotto la presidenza del prof. Frugoni, ha riaffermato in un ordine del giorno «l'assoluta necessità di difendere nel modo più integrale il segreto professionale del medico, che si differenzia dal comune segreto professionale, perché costituisce dal punto di vista morale e giuridico un rapporto fiduciario che deve essere inviolabile da parte di terzi». Analogo ordine del giorno è stato approvato dall'Associazione dei medici cattolici italiani.

In un telegramma di risposta alla Federazione nazionale dei dottori commercialisti, il presidente del Consiglio on. Fanfani ha confermato che «il governo esaminerà attentamente e non si opporrà alla accettazione di quegli emendamenti che in sede parlamentare saranno proposti al recente disegno di legge sull'Ige, per salvaguardare nel modo più sicuro la dignità e il segreto professionali».

Infine, mentre il ministro Spallino ha discusso con i rappresentanti dei sindacati sui miglioramenti economici e normativi richiesti dai postelegrafonici, le organizzazioni dei dipendenti lirici hanno deciso di passare ad azioni di sciopero ed i sindacati dei banchieri hanno convenuto con l'Assicredito di incontrarsi nella prossima settimana per proseguire l'esame della controversa proposta per «la settimana dei cinque giorni in tutte le banche italiane». r. s.

Punizioni a funzionari per disservizi delle ferrovie

Roma, 7 aprile.

L'ufficio stampa del ministero dei Trasporti comunica: «A seguito della interruzione del traffico verificatosi alla Stazione Termini il giorno 2 aprile sono state svolte accurate indagini per accertare le responsabilità relative alla eccessiva durata delle operazioni per il ripristino dei binari bloccati dallo sviamento di una carrozza vuota in manovra. Essendo risultato che si sarebbe potuto impiegare un tempo molto più breve per ripristinare il servizio, l'Amministrazione ha già adottato un primo provvedimento a carico del funzionario che dirigeva le operazioni, l'ispettore principale ing. Tommaso Pietrosanti.

«In merito poi ad altri disservizi verificatisi il 4 aprile ai treni n. 20 (Milano-Chiasso) e n. 1261 (Milano-Mortara-Alessandria) sono stati già presi provvedimenti a carico dei responsabili».

Bombardiere Usa abbattuto per sbaglio da un razzo americano

Cinque morti? - Il missile si è staccato da un caccia E' del tipo a raggi infrarossi che cerca da solo il bersaglio - Lo ha attratto il calore dei reattori

Washington, 7 aprile.

Un bombardiere strategico americano «B-52» è stato oggi abbattuto accidentalmente da un missile lanciato da un apparecchio da caccia del tipo «F-100» in dotazione alla guardia nazionale.

Il comando dell'Aeronautica americana precisa, in base alle prime notizie, che il «B-52», il quale è un apparecchio a reazione con otto motori, apparteneva al nono stormo da bombardamento di El Paso (Texas) ed era in volo di addestramento senza aver armi a bordo.

Un caccia «F-100» appartenente alla 188a squadriglia da intercettazione della guardia nazionale aerea dello Stato del Nuovo Messico, era stato autorizzato a compiere, parimenti per addestramento, passaggi e sorvoli in prossimità del bombardiere. Al sesto passaggio, da bordo del caccia partiva un missile «Sideinder» che colpiva il bombardiere e lo faceva precipitare in una zona montana, circa 200 chilometri da Grant (Nuovo Messico).

Il «Sideinder» è un missile a raggi infrarossi che viene attratto dalle radiazioni calorifiche sprigionate dal bersaglio e che è stato evidentemente attratto dal calore dei motori del bombardiere.

A bordo del «B-52» si trovavano otto uomini. Tre si sono salvati col paracadute ed elicotteri li hanno ritrovati feriti. Nessuna traccia finora degli altri cinque.

Nuovi reparti americani in Europa con razzi antiaerei

Washington, 7 aprile.

L'esercito americano formerà altri due battaglioni di missili antiaerei «Hawk» e ne manderà presto altri due in Europa, a quanto annuncia oggi il Dipartimento della Difesa. Lo «Hawk» è un missile terra-aria che usa un esplosivo normale ed è designato in primo luogo come difesa contro un attacco aereo. Può solo raggiungere una bassa quota, il che significa che può avventarsi contro aerei che scendono in azioni vicine al terreno, come per esempio nell'attacco di truppe.

Le due unità probabilmente andranno nella Germania Ovest, anche se l'esercito americano non ha precisato questo particolare. In Europa sono già inquadrate nelle forze della Nato, due unità di «Hawk».

«Vogliamo difendere il segreto professionale»

I funzionari delle imposte avrebbero la possibilità di controllare i nomi dei clienti di ogni sanitario

I 3350 medici di Torino e provincia, liberi professionisti, ospedalieri, mutualisti, effettuano oggi una giornata di sciopero, allineandosi con i 80 mila colleghi di tutta Italia.

La nostra azione ha il conforto di tutte le associazioni di categoria. Mai come oggi si è vista una così totale solidarietà. Anche gli ordini dei farmacisti, degli avvocati, degli ingegneri, delle ostetriche, che raccolgono liberi professionisti, hanno deliberato un concreto intervento in appoggio all'agitazione. Vi hanno aderito anche i clinici universitari e la facoltà di medicina. Tutti coloro che si rendono conto dei motivi che determinano lo sciopero l'approvano incondizionatamente. Sono certo che anche gli assistiti e i pazienti privati, quando comprenderanno il perché della decisione, di cui nessuno di noi si nasconde la portata e la gravità, ci appoggeranno.

Lo sciopero di oggi è una protesta contro la decisione del Consiglio dei ministri di elevare l'Imposta Entrata dei medici dall'1 al 3 per cento, e contro il nuovo sistema di esazione dell'Ige stessa: non più in abbonamento, ma in base all'istituzione di un bollettario madre-figlia. Esaminiamo le conseguenze del provvedimento, che deriverebbe, ha detto il ministro Trabucchi, dalla scarsa coscienza tributaria dei professionisti.

Fino ad oggi i medici hanno pagato l'Ige all'1 per cento sui loro proventi, in base a una cifra annualmente denunciata e concordata poi con gli uffici finanziari. Da adesso in poi dovrebbero esigerla direttamente (e triplicata) dal paziente insieme all'onorario per la visita.

Un sistema meno pratico dell'abbonamento e per di più fastidioso e contrario alla dignità professionale, oltre ad essere un aggravio per i clienti. Le modalità previste dal progetto fiscale porterebbero a pressioni di polizia tributaria vessatorie e gravemente lesive per l'opera dei medici. Ci si domanda a chi viene affidata la preparazione dei disegni di legge specie se sono tutt'altro che convincenti come l'attuale.

Ma c'è di peggio. Molto di peggio. Ed è su questo punto che il nostro sciopero intende richiamare l'attenzione dei cittadini, perché combattendo per noi, difendiamo anche i nostri malati. Il nuovo sistema mette in gioco il segreto professionale (già tanto violato dai vari enti mutualistici), cioè la prerogativa più alta e irrinunciabile del nostro mestiere di medici. Spieghiamoci subito. Il medico dovrà, dicono le recenti norme, compilare per ogni visita una bolletta a madre e figlia, con nome, cognome del paziente, data della visita, ecc. Se è vero, come ha detto il ministro che l'art. 35 della legge 7 gennaio 1929, n. 4, limita i poteri di accesso per controlli e verifiche da parte degli agenti della polizia tributaria agli esercizi pubblici e ai locali adibiti ad aziende commerciali e industriali, è altrettanto vero che le leggi tributarie conferiscono ai procuratori delle imposte i più ampi poteri e la più larga discrezionalità in merito alla materia imponibile. I controlli che la legge inibisce agli agenti della polizia tributaria, possono essere eseguiti dai procuratori delle imposte o dagli ispettori demaniali.

Ed ecco i nostri «bollettari» a loro disposizione, per l'accertamento e il controllo dei nostri introiti. Il che equivale a dire i segreti più gelosi esposti ad occhi estranei. L'ispettore saprà con quale frequenza il signor X ha visitato il dermatologo, o la signora Y il tisiologo o il signor Z il radiologo. Ecco il perché del nostro sciopero contro le assurde e opprimenti limitazioni al nostro decoro. Noi medici non intendiamo subire quest'attacco mortale al segreto da cui siamo vincolati per giuramento. La nostra azione è dimostrativa, in difesa della medicina e della personalità umana, contro un progetto miope e inaccettabile. Sarà insieme un monito alle coercitive e unilaterali disposizioni che tendono ad annullare la personalità del medico, a prezzo della salute pubblica e della dignità della professione.

Anche se i medici parlamentari sono pochi, noi speriamo fervidamente che i 207 deputati che esercitano la professione forense ci diano man forte per dirimere l'attuale grave situazione che pesa come una spada di Damocle su noi medici. Ma anche sugli avvocati.

Prof. Filippo Franchi

Pres. dell'Ordine dei Medici di Torino e Provincia

CRONACA CITTADINA

Acqua e sapone

La Giunta ha esaminato il problema della pulizia

Buone intenzioni, nessuna decisione - Via Roma ha due facce? - I commercianti chiedono ai cittadini: «Rispettate i portici puliti» La stazione di Porta Nuova: primo incontro con la sporcizia

Mancanza di fervore

Alla vigilia delle manifestazioni centenarie abbiamo lanciato un appello: restituiamo pulizia e decoro alle strade. L'invito è stato accolto favorevolmente dalla cittadinanza. Notiamo però una mancanza di fervore da parte dell'amministrazione comunale.

Per l'esposizione sono attesi milioni di visitatori italiani e stranieri. Giornali del mondo intero parleranno della nostra città. Anche il movimento turistico del futuro può dipendere dagli avvenimenti dei prossimi mesi: trascurare questa occasione per rendere più simpatico, più popolare il nome di Torino è una grave responsabilità.

A poche settimane dal 6 maggio l'amministrazione pubblica continua con il solito tran-tran, con un andamento mediocre che non promette molto. La responsabilità non è dei funzionari, ma del consiglio comunale, soprattutto della Giunta. Agli assessori spetta l'organizzazione dei servizi, prendere iniziative, stimolare attività. Cioè hanno gli stessi compiti dei direttori di una grande impresa privata da cui dipende l'impeto dell'azione di tutti.

L'assessore Carmagnola ha riconosciuto che la pulizia di Torino è un problema urgente e importante. Ha dichiarato che chiederà un'azione vasta e rapida. Sono promesse, la Giunta deve dargli modo di realizzarle al più presto. Purtroppo attende, riflette e rinvia.

La Giunta ha esaminato ieri sera il problema della pulizia di Torino. Gli assessori Carmagnola ed Enrico hanno fatto alcune proposte: affidare la costruzione di cestini per le spazzature ai corsi di qualificazione di via Bardonecchia; ingaggiare un'impresa di pulizia per i portici (tre volte alla settimana, durante la notte una ripulitura a fondo e una volta ogni due ore durante il giorno la raccolta delle cartacce). Gli altri assessori hanno approvato l'iniziativa de *La Stampa* sottolineando l'opportunità della nostra campagna. Ma tutto, per ora, si è fermato qui. Nulla di deciso.

L'Amministrazione si trova davanti a compiti eccezionali in una città che cresce ogni giorno di circa duecento abitanti. Gli incassi non corrispondono all'aumento della popolazione: di qui le difficoltà per accrescere il numero degli spazzini o dei vigili urbani. Se però ogni torinese contribuisse ad agevolare il compito dei servizi pubblici tutto sarebbe più facile.

I commercianti, che ieri erano affaccendati in pulizie straordinarie, ci hanno pregato di pubblicare questo appello: *«Cittadini, rispettate la nostra fatica: evitate di abbandonare carte od altri rifiuti sui pavimenti lucidi»*. Raccomandazione sacrosanta, che ripetiamo volentieri, soprattutto dopo un giro attento per le vie cittadine.

VIA ROMA — Si direbbe che questa strada ha due facce. Una da piazza Castello a piazza S. Carlo, l'altra di qui a Porta Nuova. La prima faccia è quella della pulizia: tranne l'isolato da Durando a Galtrucco, dove pure si trovano negozi importanti come Richard-Ginori e la sede dell'Ina, ovunque i negozianti o hanno già fatto, o stanno per iniziare pulizie straordinarie. L'amico comm. Ratti ha disposto per oggi la lucidatura di pavimenti e colonne di tutto l'isolato S. Pietro. Un buon lavoro ha fatto pure la società Olivetti.

La seconda faccia è quella della trasandatezza: tranne nobili eccezioni già ieri citate (l'autosalone Fiat, l'oreficeria Fasano ecc.) ovunque sporcizia. Intasata alla base delle colonne come dinanzi alla sede dell'Ente Turismo, dell'Automobile Club, di Rivella, della banca Guglielmone. O incrostata nei marmi, come dinanzi ai negozi Mandorlo in Fiore, Maria Cristina, Omega (nuovo e modernissimo), Fürst, Merveilleuse.

Purtroppo, dove i negozianti si sono sobbarcati alla spesa e alla fatica della pulizia, molti cittadini continuano a spargere di tutto: dalle cartacce ai coni di gelato. Per tacere degli incivili che sputano per terra.

PORTA NUOVA — Stanno ripulendo la facciata. L'interno, ricostruito da pochi anni tutto marmi chiari, è diventato uno scandalo. I pavimenti da molto tempo non hanno visto acqua e sapone: ne hanno estremo bisogno. Richiamiamo l'attenzione del Capo Compartimento su questo indecoroso spettacolo. Fra qualche settimana affluiranno a Porta Nuova decine di migliaia di viaggiatori. Provveda perché il primo incontro degli stranieri con Torino non sia la sporcizia.

VIA PO — Dovremmo accomunare con questa via anche quasi tutta piazza Castello. Mentre numerosi palazzi e sottoportici hanno ormai completato il rifacimento degli intonaci, altre case appaiono deturpate dal tempo e dalle intemperie. Citiamo a caso, tra i peggiori: il 9, l'11, il 15; dall'altra parte il 6 e l'8. Soffitti dei portici scrostati, pilastri rappezzati (come quelli dell'Università), mattoni corrosi come rovine. Dicevamo ieri che a Torino si deve camminare con la faccia in alto per non vedere. In via Po nemmeno questo è possibile. E chi distogliendo lo sguardo da edifici sporchi e trascurati lo abbassa a terra, ha una vista anche peggiore. Pezzetti di carta ovunque: biglietti del tram, del servizio di vigilanza notturna, foglietti pubblicitari, bustine e coni di gelato. Tutto trova comodo ricetto tra i lastroni sconnessi.

VIA PIETRO MICCA — Eccetto i negozi citati ieri, nessuna novità. Anche il servizio municipale è molto insufficiente; al fianco alle fermate del tram, ignorando l'esistenza dei cestini, viaggiatori frettolosi buttano a terra biglietti e tesserini esauriti. Lo sanno, i contravventori, che il loro gesto d'incuria può costare 400 lire di multa?

I drammi degli immigrati

Dalla Sicilia sul «treno del sole» con un bimbo morente in braccio

Il bambino, tre mesi, è morto un'ora dopo l'arrivo - I genitori, il padre è un manovale, avevano deciso di venire a Torino perché speravano che «qualche medico facesse il miracolo»

Giovedì mattina, col «treno del sole», giungevano a Torino due giovani sposi siciliani, Nicola Fortunato di 30 anni e Angela Martullo di 27. Erano pallidi, angosciati, smarriti: l'uomo reggeva un fagotto e una valigia di fibra, la donna si stringeva al petto, avvolto in coperte, il suo terzo figlio, Antonino, di tre mesi e mezzo. A chi, in treno, aveva chiesto dove andassero, i due coniugi avevano risposto col pianto nella voce: «Andiamo a Torino... Forse là ci salveranno la nostra creatura che muore...».

Pietosissima storia. I Fortunato abitano a Licata. L'uomo è un povero manovale: con i suoi miseri guadagni stentava a sfamare la moglie e due bambini. Nell'inverno la famiglia aumentava. Nasceva Antonino, gracile, di salute estremamente cagionevole, sempre febbricitante. Ad un certo momento i genitori lo facevano visitare dai medici dell'ospedale, di Licata. Consulti, esami, controlli e infine il terribile responso: il piccino era affetto dal morbo di Pott, cioè da tubercolosi della colonna vertebrale. I medici consigliavano i Fortunato di portare il bimbo a Palermo, ma lasciavano chiaramente intendere che si trattava di una situazione senza speranza.

I coniugi, per parecchi giorni, restavano incerti sul da farsi. Poi scrivevano al cognato Gaetano Bulone (che ha sposato una sorella della Martullo), da alcuni anni immigrato a Torino e residente in via Bernardino Galliari 14. «Ho sentito dire che a Torino vi sono molti e illustri professori» diceva la lettera del Fortunato «i quali sono capaci di guarire qualsiasi malattia...». Il Bulone rispondeva con un espresso esortandoli a partire senza indugio. I coniugi affidavano gli altri due figli ai nonni e con Antonino tra le braccia iniziavano il lunghissimo viaggio verso il Nord. Arrivavano — come abbiamo detto — giovedì mattina alle 9 e 30. Il cognato era ad attenderli e li accompagnava subito nella sua abitazione di via Galliari. Antonino sembrava addormentato. Adagio adagio lo deponevano in un lettino. Nel pomeriggio avrebbero telefonato ad un medico. Ma prima di mezzogiorno s'accorgevano che il bambino era morto. La madre s'accasciava sul pavimento, svenuta. Il padre si copriva il volto con le mani, singhiozzando disperatamente.

Ieri mattina, il Fortunato e il Bulone si presentavano in Municipio per le pratiche della sepoltura. L'ufficiale di stato civile domandava loro la dichiarazione di morte del medico curante. I due uomini si guardavano in faccia; ne erano sprovvisti, non sapevano che fosse necessaria. Interveniva allora il medico municipale che si recava in casa del Bulone ed esaminava il bambino. La madre esibiva al sanitario i referti dell'ospedale di Licata da cui risultava che il piccino era affetto dal morbo di Pott. La salma, comunque, è stata trasferita agli istituti del Valentino per l'autopsia. Della dolorosa vicenda sono stati informati il Procuratore della Repubblica e il commissariato di P.S. San Salvario.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA + 18,1
MINIMA + 10,8

Il bollettino meteorologico segnala inoltre: temper. media + 14,4; pressione 744,3; umidità 70 %. Cielo nuvoloso. Previsioni: poca nuvolosità al mattino, in aumento nel pomeriggio. **Temp. a Caselle**: max. + 20,3; min. + 10,7; media + 17,5

Brutale aggressione in pieno giorno alla barriera di Francia

Urta una impiegata che sta per svenire e le strappa la borsa con mezzo milione

La donna aveva da pochi minuti ritirato in una banca di piazza Rivoli il denaro per le buste paga della sua azienda - Si era sentita male e si dirigeva in un bar - Il bandito fugge sulla moto di un complice



L'impiegata Albina Sapelli con l'autista Luigi Cigna

La signora Albina Sapelli di 57 anni, abitante in corso Francia 396, alle dieci e un quarto di ieri mattina usciva dagli uffici della ditta Benag — una fabbrica di macchine utensili, con sede in via Carrera 131 — dove lavora come segretaria. Come ogni venerdì, giorno di preparazione delle buste paga per i dipendenti, la Sapelli doveva recarsi in banca a prelevare la somma occorrente. E' salita su una «500» della ditta che l'aspettava davanti alla porta e l'autista, Luigi Cigna, è partito alla volta di piazza Rivoli. Qui, sull'angolo con corso Trapani, c'è una succursale del Credito Italiano. La Sapelli è entrata per compiere l'operazione bancaria. Ha ritirato mezzo milione di lire in biglietti da dieci e da cinque mila, li ha stipati nella borsetta e si è avviata verso l'uscita.

A questo punto l'ha colta un capogiro, si è fermata appoggiandosi a un muro per non cadere. Un usciere l'ha fatta sedere su uno sgabello. E' rimasta così una decina di minuti, poi, rinfrancatasi, è uscita ed è risalita sulla macchina. L'autista, prima di rientrare, doveva sbrigare una commissione e si è diretto verso corso Trapani. Alle 11 la macchina stava rientrando in sede: percorreva corso Monte Cucco diretta verso corso Francia. A un tratto la signora si è di nuovo sentita male. L'autista ha accostato la «500» sulla destra, quasi all'angolo con via Angrogna. Dall'altra parte del corso, che è a due corsie separate da uno spartitraffico alberato, c'è il Bar Italia.

Il Cigna l'ha indicato alla signora invitandola ad andare a prendere un fernet. La Sapelli è scesa, ha attraversato lentamente la strada, mentre l'autista ha chiuso la macchina per seguire l'impiegata nell'eventualità che le sue condizioni peggiorassero. Mentre, la Sapelli ha messo piede sul marciapiede davanti al bar, un giovanotto è piombato su di lei correndo e l'ha urtata; quasi contemporaneamente, approfittando della sua sorpresa, le ha strappato di mano la borsetta.

Il gestore del bar, signor Leporati, stava innaffiando i vasi di fiori alla porta del locale e voltava le spalle alla strada, quindi non ha potuto vedere la scena; tuttavia quando, un attimo dopo, la donna ha lanciato il primo grido: «Al ladro», egli si è reso conto dell'accaduto, ha posato l'innaffiatoio e si è dato all'inseguimento del fuggitivo. Ma trenta metri più avanti era in attesa un motociclista il cui motore era acceso. Il rapinatore è balzato a cavalcioni del sedile posteriore e la moto è partita rapidissima svoltando a sinistra per imboccare via Sant'Antonino.

L'autista della «500» è corso alla propria macchina, ma doveva aprire lo sportello, rimettere in moto e raggiungere il corso Francia per invertire la marcia sull'altra corsia. Quando a sua volta egli ha girato per via Sant'Antonino, i due motociclisti erano già scomparsi. In seguito si è potuto appurare che avevano svoltato a destra per via Borgone, poi a sinistra per via Bardonecchia, quindi per corso Trapani verso piazza Rivoli.

La Sapelli, colpita anche dallo choc della rapina subita, si accasciava su una sedia e doveva attendere a lungo prima di riaversi. Nel frattempo veniva avvertita con una telefonata la Squadra Mobile. Dopo pochi minuti giungevano due pattuglie della «Volante»: facevano battute nella zona, ma senza successo. Nel pomeriggio l'impiegata si è recata in questura dove le sono state mostrate le fotografie degli album segnaletici; non è però riuscita ad identificare il suo aggressore, anche perché nel momento in cui egli le si è avventato contro, stava male e non aveva i riflessi pronti.

Un carabiniere si dimise per non arrestare la moglie

Una ex-gerente de La Provvida assolta dall'accusa di peculato

Il Tribunale ha concesso la libertà provvisoria ad una giovane sposa, imputata di peculato e falso, protagonista di una storia dolorosa. Quando aveva soltanto 13 anni, la donna (che ora ne ha trenta) era stata sottoposta a violenze, nei giorni della guerra di Liberazione, ed aveva riportato un trauma psichico che forse si ripercuote ancor oggi su di lei. I giudici (Pres. Moscone, canc. Secco), accogliendo la richiesta del difensore avv. De Marchi, hanno rinviato il processo per una perizia psichiatrica ed hanno revocato l'ordine di cattura contro la donna che si è costituita all'udienza.

Franca B. (omettiamo il cognome per la delicatezza della vicenda) aveva conosciuto due anni fa un giovane sottufficiale dei carabinieri che l'aveva chiesta in moglie. Per le spese necessarie alle nozze per l'abito da sposa la giovane, impiegata alle Poste, falsificò un bollettino di conto corrente e si appropriò di 200 mila lire. Dopo il matrimonio risarcì il danno, ma l'irregolarità provocò il procedimento penale per falso e peculato.

Il marito si trovò di fronte ad un grave caso di coscienza; sapeva che sarebbe stato spiccato l'ordine di cattura e che il suo dovere di carabiniere gli avrebbe imposto di arrestare la moglie. La donna invece voleva tenersi nascosta sperando al processo di ottenere attenuanti e benefici di legge. Allora, per non venir meno al suo dovere, il giovane presentò le dimissioni dall'Arma.

— Una donna comparsa davanti alla Terza Sezione del nostro Tribunale, presieduta dal dottor Jannibelli, con l'accusa di peculato, ha ottenuto la piena assoluzione. Si chiama Edvige Sforzina, di 40 anni, residente in via San Secondo 10. Fino al giugno dello scorso anno tenne l'appalto della sezione tessili del magazzino «La Provvida», del Ministero dei Trasporti. In due successivi controlli, risultarono mancanti merci per un milione e 292 mila lire; allora venne denunciata per peculato.

Durante il dibattimento (P. M. Toninelli, avv. Casatelli, difesa Mamini e parte civile Leoni, dell'Avvocatura dello Stato) i fatti si sono delineati a vantaggio dell'imputata. Essa aveva sempre sostenuto, a sua giustificazione, di essere rimasta vittima di furti. Non li aveva mai denunciati perché temeva di perdere la concessione e così, fino a quando era stata in condizioni di farlo, aveva coperto gli ammanchi di tasca sua, con il provento del lavoro di sarta, che svolgeva anche nelle ore notturne. A questo titolo avrebbe versato circa 800 mila lire.

I controlli del giugno 1959 misero tuttavia in luce la scomparsa di merci per quasi un milione e 300 mila lire e la Sforzina non poté far fronte. I testi hanno confermato le asserzioni dell'imputata. Una commessa si licenziò perché temeva di essere coinvolta nei furti. Decisiva è stata la testimonianza della gerente che subentrò alla Sforzina, la signora Becchiò. Quest'ultima cambiò le serrature, adottò altre precauzioni, ma nonostante tutto, in pochi mesi, ebbe anch'essa a lamentare ammanchi per circa 200 mila lire. E le dovette rifondere all'amministrazione ferroviaria.

Lo stesso P. M. dott. Toninelli ha chiesto l'assoluzione con formula dubitativa. Il Tribunale ha completamente scagionato la Sforzina «per non aver commesso il fatto».

"L'ho ucciso perché non rovinasse la mia famiglia"

La sparatrice di via Verdi racconta una disperata storia di persecuzioni

La vittima le aveva detto: «Ti ammazzo, me la caverò con poco perché sono epilettico» - Un'altra famiglia nella sventura: la moglie dell'assassinato si accascia svenuta durante l'interrogatorio



Luisa Donato e Giuseppe Falzone al Colle della Maddalena. Francesco Donato. Letteria Calveri svenuta

Luisa Donato Bonfiglio, la donna che ha ucciso Giuseppe Falzone perché l'insidiava, è nell'infermeria del carcere per grave deperimento causato dalla tensione e dalle privazioni di questi anni. Ha trascorso una notte infernale e ieri mattina aveva gli occhi gonfi dal pianto e dalla veglia. Per due ore suor Giuseppina, la direttrice del reparto femminile delle Nuove, ha cercato di confortarla. L'omicida ha detto: «Era tanto tempo che quell'uomo mi perseguitava e ultimamente mi avvelenava la vita».

Il Falzone l'aveva calunniata per vendicarsi di essere stato respinto: aveva detto al marito, Francesco Donato, che lei lo aveva tradito mentre egli era in prigione. L'uomo non gli aveva creduto e aveva buttato l'amico fuori casa. Ma il Falzone l'ha minacciata quando ha saputo che il Donato era andato in Sicilia. «Se tu non vuoi — ha minacciato alla donna — io te la faccio pagare. Ti ammazzo. Lo sai, sono epilettico e non mi daranno una grave condanna».

Luisa Donato ha mormorato: «Avrebbe finito per rovinare tutta la mia famiglia. Avevo paura che mio marito lo uccidesse. E ho pensato che, prima che si rovinasse lui, era meglio che la facessi finita io».

«Perché non è andata dalla polizia?».

«Sarebbe stato peggio. Dopo due o tre mesi sarebbe ritornato, più violento e più furioso di prima».

Maddalena Morino ved. Vaschetti, che abita nella casa di via Verdi, ha ricordato di avere incontrato la Donato pochi giorni prima del delitto. Era triste come non l'aveva mai vista. «Dovrebbe essere contenta, adesso che suo marito è ritornato a casa», le aveva detto. «Non posso essere contenta con quel tipo là che continua a perseguitarmi. Ha insinuato con mio marito che ho un amante. Si figuri Francesco: lo ha subito messo alla porta. Ma da allora è molto cambiato. Dice che crede a me, non al Falzone, ma forse dentro di sé dubita». Luisa Donato era scoppiata a piangere ed era corsa a casa. La vedova Vaschetti ha aggiunto: «Era una donna disperata».

Un'altra vicina di casa, la signora Misso, ha visto giovedì mattina il Falzone arrivare con la valigia, sicuro di sé, arrogante. Lo ha osservato mentre bussava all'alloggio della Donato. La porta si è aperta, si è subito richiusa, ma non del tutto, perché l'uomo aveva già messo il piede tra i battenti ed è entrato di prepotenza. Altri inquilini hanno ricordato che Luisa Donato non aveva mai dato motivo a chiacchiere, era madre affettuosissima, la sua casa era sempre in ordine, quando usciva la sera era accompagnata dai tre figli. Insieme andavano al vicino bar per vedere la televisione. Tutti hanno avuto parole di simpatia e di pietà per lei.

Ieri è giunta a Torino la moglie dell'assassinato. Si chiama Letteria Calveri, ha 32 anni, abita coi due figli a Genova, piazzetta Tavernoni 5/14. Il marito viveva con lei. Giovedì le aveva detto che andava fuori per un giro di affari, sarebbe stato via una settimana. Era partito con la sua «1100». Poi la donna ha visto la fotografia del marito su *La Stampa* e ha letto che era stato ucciso. E' subito partita per Torino, è andata al commissariato Castello.

Le sue condizioni erano impressionanti e mentre il dott. Smirne la interrogava — erano le 18 — ha avuto una grave crisi nervosa ed è svenuta. Un'ambulanza l'ha trasportata al S. Giovanni, dove è stata ricoverata per choc psichico. Nel breve interrogatorio aveva detto di ignorare che il marito possedesse una pistola.

Francesco Donato è atteso a Torino tra poche ore. Viaggia con la figlia Antonietta. Gli altri due figli sono ospiti della zia materna: Giuseppe e Tommasa hanno pianto ieri tutto il giorno. Dicono che non vogliono più andare a scuola, che vogliono andare via da Torino, ritornare a Messina.

Specchio dei tempi

Un repubblicano sul rimpatrio delle salme di Vittorio ed Elena I trentini, Cesare Battisti e la classe dirigente - Forse meglio: e il Piave mormorò... - Sulle zone depresse del Piemonte scende solo la grandine - Non ha avuto fortuna la richiesta di un prestito

Un lettore ci scrive da Como:

«Non sono uno studente universitario. Sono un uomo di oltre quarant'anni. Uno quindi che la storia — dal 1920 in su — se l'è dovuta vivere. E che — per quanto non l'ha vissuta — ha creduto bene informarsene, per amore di verità; non certo per fomentare odi dentro di sé.

«Abbiate pazienza. Ma non mi riesce di comprendere come mai meniate tanto scandalo per gli attuali testi scolastici di storia (che difendono il fascismo e quindi anche i Savoia) mentre poi sottoscrivete lettere di giovanotti che — ovviamente in base a tali testi — richiedono il rimpatrio della salma di Vittorio Emanuele III, come un atto di giustizia e di riconoscenza, che la Repubblica Italiana sarebbe tenuta a compiere.

«Mi pare che la faccenda non sia ben risolta, cestinando le lettere di chi non è d'accordo con i monarchici. A "Specchio dei tempi" si chiedono le cose più svariate. Io mi permetto di chiedervi di incaricare alcuni dei vostri collaboratori storici, che ci illuminino sulle reali storiche responsabilità dei Savoia, durante il fascismo. Che è poi semplicemente quello che voi pretendete dagli editori dei testi di storia per le scuole.

«Se il re "soldato" fu soldato anche nell'ultima guerra ecc. mi pare che nessun repubblicano si rifiuterà di rendergli giustizia, al di là di ogni attuale forma di governo. Se invece il re non esce impunemente dalla storia più recente, è inutile tirare in ballo meriti suoi e degli avi. E sarà tanto di guadagnato per tutti metterci una pietra sopra.

«Da molto non si vede su "Specchio dei tempi" una lettera repubblicana. Sarei lieto di constatare che non è vero che voi concediate ai vostri lettori monarchici più di quanto siate usi concedere a quelli repubblicani».

Arch. Giulio Pelvers

Un lettore ci scrive da Trento:

«Mi riferisco alla bella lettera apparsa ieri su "Specchio dei tempi" di un cittadino di Trento. Secondo me non sono i trentini che dimenticano Cesare Battisti, ma l'attuale classe dirigente, che cerca di minimizzare e mettere nell'ombra l'opera del socialista Cesare Battisti, le cui idee non combaciano con l'attuale conformismo.

«Ogni pretesto è buono per mettere nel dimenticatoio la nobile figura del martire: il trasformare la zona del monumento in giardino zoologico, non riattare la strada che a tale monumento conduce, voler abbattere al castello le celle dei martiri, ecc. ecc. Avviene perfino che le autorità che non hanno invitato la dott. Livia Battisti alla cerimonia ufficiale per l'unità d'Italia svoltasi ieri a Trento, si sono affrettate a recarsi a Bressanone a invitare S. E. mons. Gargitter, persona di grande merito, ma che per l'Italia non ha certamente dato il contributo della famiglia Battisti. A questa ingiusta dimenticanza si potrebbe almeno in parte rimediare su un piano nazionale. Ho saputo per caso che la figlia del martire ha inviato all'Esposizione "Italia 61" preziosi cimeli del padre e che non le è pervenuto nemmeno un biglietto di ringraziamento.

«Sono sicuro che essendo l'Esposizione nell'italianissima Torino, si dimostrerà alla figlia che gli italiani nell'anno glorioso del centenario, non hanno dimenticato la figura del martire trentino».

Segue la firma

Un lettore ci scrive da Settignano (Firenze):

«Ho letto il bellissimo articolo di Monelli sull'inno nazionale. Ma Paolo Monelli — quello della prima guerra mondiale, di "Scarpe al Sole" — è uomo di grande buon gusto e sono certo che ripensando e valutando il pro e il contro proporrà e sosterrà che il "Piave" e solo quello potrà esser davvero l'inno ufficiale della Repubblica Italiana. Soffocato durante il fascismo, esso significa anche la riconquistata libertà della nuova Italia e, perché no?, anche la resistenza a ogni servitù, da qualunque parte venga o si manifesti».

prof. Dario Olcodicesi

Un lettore ci scrive da Pezzolo Uzzone:

«Tanto tempo prima che se ne accorgesse l'on. La Malfa, noi eravamo convinti che la nostra Valle Uzzone "facesse molto Calabria". Il male è che sui calabresi piovono fior di miliardi, mentre che su di noi, tutt'al più scende la grandine.

«Ci hanno dichiarato zona depressa. Il vostro Giovannini è venuto tra di noi e su *La Stampa* ha illustrato le nostre condizioni. Da sconosciuti che eravamo siamo diventati famosi per la nostra miseria, ma tutto è rimasto come prima. Per noi non cambia mai niente. L'on. La Malfa, dobbiamo riconoscerlo, ci pare abbia affrontato il problema nel senso giusto. Speriamo sia ascoltato.

«Siamo rimasti in pochi nella valle, i più se ne sono andati, ma noi attaccati alle case dei nostri padri, continuiamo a sperare nella bontà degli uomini e nel buon senso. Potrebbe anche darsi che finissimo degli ingenui».

Giovanni Barbero

Una lettrice ci scrive:

«Vorrei suggerire a quell'impiegato a L. 75.000 mensili, il quale cerca un prestito per l'acquisto dell'automobile, alcuni sistemi per risolvere la questione che lo assilla: aspetti che il suo bimbo cresca fino a quando potrà portarlo dai parenti, senza disagi, in treno o in pullman, come fanno i padri senza macchina. Oppure inviti a casa sua i parenti desiderosi di vedere il piccino, mentre è ancora in tenera età. O meglio ancora, se ha 10 mila lire disponibili al mese per pagare, come dice, ratealmente l'eventuale debito, più i soldi che il mantenimento d'una macchina richiede mensilmente, li accumuli, come usava ai tempi della sana economia dei nostri padri, e quando avrà raggiunto le 800 mila lire, che ora sta cercando, potrà comprarsi quello che vuole, senza dover ringraziare nessuno.

«Che se poi qualcuno, impietosito da tale richiesta, si sentisse in dovere di dare il suo aiuto, veramente quell'ultimo barlume di fiducia che ancora nutro nell'intelligenza e nella saggezza dei miei simili cederebbe il passo alla constatata certezza dell'illimitata stoltezza umana».

Dott. Alba Romano

Per i bambini di Lipari nel centenario dell'Unità

Piera Gaglio L. 5000; A. di V. 2000; un'amica delle belle isole 2000; N. N. 1000; C. N. 10.000; M. C. 500; Giuliana 3000; Nina V. 1000.

Totale L. 24.500; totale precedente L. 337.000; totale generale L. 361.500.

La miseria che non si vede

Verde Antimo L. 5000; A. A. C. in memoria della Mamma 1000; F. M. 1000; A. C. 1000; in ricordo di Mario 1000; A. M. di Mamo 500; Felicita 3000; E. T. 1000.

Totale L. 13.500; totale precedente L. 118.000; totale generale L. 131.500.

L'ostinata di Castellamonte

Ricordando le lotte di Mamma Edvia per le vittime del lavoro L. 10.000; N. N. 2000; R. N. T. 10.000; Allerom Giacomo - Ivrea 5000; S. T. Dal Maggio 2000; C. A. 1000; E. L. M. 10.000; in memoria della Mamma F. T. - Bordighera 20.000; R. L. 10.000; Paolo e Silvia 2000; N. N. in memoria del marito 20.000; L. B. - Rapallo 500.

Totale L. 92.500; totale precedente L. 18.500; totale generale L. 111.000.

Assicurata dai medici in sciopero l'assistenza per i casi più urgenti

Servizi di guardia e pronto soccorso negli ospedali - Chiusi gli studi medici e gli ambulatori delle mutue, ma è possibile chiamare il sanitario a casa

Anche i 3250 medici di Torino e provincia sono oggi in sciopero, come i loro colleghi di tutta Italia. Pubblichiamo in prima pagina i motivi dell'agitazione.

L'Ordine dei medici ha dato precise norme perché lo sciopero non sia di danno ai malati, e perché l'assistenza sia assicurata a tutti quelli che ne abbiano urgente bisogno. Eccole:

Servizi di guardia e pronto soccorso: tutti funzionanti. Nei reparti ospedalieri il servizio sarà garantito da primari, aiuti e assistenti, in tutti i casi urgenti.

Attività libero professionale: i medici accorreranno a domicilio per i casi di assoluta urgenza. Non riceveranno in studio.

Assistenza mutualistica: tutti gli ambulatori chiusi, sarà presente normale personale. Saranno concesse soltanto cure indilazionabili. Anche i medici funzionari statali o parastatali cesseranno il lavoro alle 11.

Settore ospedaliero: non sarà compilato alcun carteggio inerente al settore mutualistico. Non saranno ammessi i medici di controllo.

Servizio di reparto: la cura degli ammalati è assicurata dal primario e da un suo aiuto. L'attività chirurgica, radiologica, anestetica è circoscritta ai casi urgenti.

Servizi di accettazione e ambulatorio: saranno limitati ai pazienti muniti di certificato medico comprovante l'urgenza.

I medici ospedalieri devono essere reperibili prontamente. Ogni sanitario ha il dovere di non far mancare l'assistenza a chi ne abbia necessità.

Stamane alle 11, assemblea generale dei medici alla Croce Verde.

La «zona disco» per le auto in vigore da lunedì mattina

Nel mese 42 nuovi sensi unici

L'assessore alla viabilità ing. Vittore Catella ha annunciato ieri ufficialmente l'istituzione (in via sperimentale, per il periodo di Italia 61) della «zona-disco» nel centro urbano e la creazione di nuovi sensi unici. I «dischi» cominceranno ad essere distribuiti gratuitamente oggi dall'Automobile Club e dalle società petrolifere. La limitazione della sosta ad un'ora circa varrà dalle 10 alle 20 dei giorni feriali. Chi arriverà dopo le 11,30 potrà però fermarsi fino alle 14,30 e chi si fermerà dopo mezzogiorno avrà diritto alla sosta fino alle 15,30. I veicoli giunti dopo le 19 potranno sostare fino alle 10 del mattino dopo.

Il «disco» dovrà essere collocato dietro il parabrezza, in modo da essere ben visibile dall'esterno. E' rigorosamente vietato spostare l'ora ed i Vigili effettueranno controlli per evitare che si cerchi con questo artificio di prolungare la sosta. La «zona-disco» entrerà in vigore, ufficialmente, lunedì mattina 10 aprile: confidiamo però che per i primi giorni si usi un'ampia tolleranza, anche perché non tutti gli automobilisti saranno in così breve tempo in possesso del «disco».

Per quanto riguarda i «sensi unici» il provvedimento entrerà in vigore sabato 15 aprile in un primo gruppo di 14 vie, cioè nella zona compresa fra il centro ed il Po. Si tratta di via San Francesco da Paola (senso di marcia da via Po verso corso Vittorio), via San Massimo (da corso Vittorio a via Po), via delle Rosine (da via Giolitti a via Po), via Calandra (da via Giolitti a corso Vittorio), via della Rocca (da corso Vittorio a piazza Vittorio Veneto), via Plana (da piazza Vittorio Veneto a via Giolitti), via Mazzini (da via Lagrange a corso Cairoli), via dei Mille (da corso Cairoli a via Carlo Alberto), via Andrea Doria (dai giardini Cavour a via Carlo Alberto), via Cavour (da via Carlo Alberto a corso Cairoli), via Verdi (da piazza Castello a corso San Maurizio angolo via Vanchiglia).

Messa per l'artista. — Domani alle 11,45 in S. Lorenzo, durante la funzione parlerà padre Gandolfo. Musiche sacre con il Duo Marchesi e il 31° Durbano.

Si sfracella in moto contro un'auto mentre la moglie attende un figlio

Si erano sposati un anno fa - L'incidente in corso Toscana ad un incrocio - Scaraventato a distanza, muore sul colpo - La macchina si ferma 115 metri dopo

In corso Toscana angolo via Sansovino alle dieci di ieri mattina si è verificato un incidente stradale che è costato la vita a un giovane operaio, il carpentiere Paolo Rizzo, di 21 anno, nativo di Giardini, in provincia di Messina, e abitante nella nostra città in corso Regina Margherita n. 165 bis. Era sposato da meno di un anno; sua moglie sta attendendo un bambino.

Ieri mattina percorreva corso Toscana in motocicletta diretto verso la periferia della città. Da via Sansovino, alla sinistra del Rizzo, è improvvisamente sbucata una «1100» che era guidata da Giovanni Grattarola, di 36 anni, abitante in via Chiesa della Salute 14. Sia il motociclista che la vettura procedevano a velocità piuttosto elevata e lo scontro è stato inevitabile. Il Rizzo, dopo avere battuto in pieno contro una fiancata della automobile, è stato sbalzato in aria ed è finito a terra parecchi metri più in là.

L'automobilista ha perduto il controllo della guida e la macchina è uscita di strada, ha abbattuto tre sostegni di una rete metallica, è passata davanti al cantiere edile che sta costruendo la nuova chiesa parrocchiale dedicata a Santa Caterina da Siena, ha abbattuto un'altra rete metallica, ha sfiorato un palo della luce elettrica, ha superato una cunetta, tornando quindi verso la strada e fermandosi infine sul ciglio del fossato, a 115 metri di distanza dal luogo dell'incidente.

Il Grattarola e un amico che gli sedeva a fianco sono scesi per soccorrere il motociclista che era a terra in una pozza di sangue. Essi constatavano che, purtroppo, non c'era più alcuna speranza perché lo sventurato era morto sul colpo.

Alla moglie della vittima è stata taciuta la tragica notizia: i vigili si sono limitati a dirle che il marito ha avuto un incidente piuttosto grave e che per il momento non può essere avvicinato dai familiari. Oggi, con le dovute cautele, le sarà detta la verità.

«Mi son gettata dalla finestra perché non voleva più sposarmi»

La madre ed il patrigno di Maria Ramondo, di 20 anni, la ragazza che giovedì pomeriggio si è gettata dal terzo piano dall'alloggio del fidanzato, in via Piedicavallo 20, sono giunti ieri mattina al Maria Vittoria, dove l'infelice è ricoverata nel reparto ortopedico del prof. Re. Erano partiti all'alba, con un motocarro, da Ponti di Pornassio, in provincia di Imperia, avevano raggiunto Ormea e di là, in treno, si erano diretti a Torino.

Maria Ramondo, nella mattinata, ha ripreso conoscenza e al patrigno che le chiedeva angosciato perché avesse compiuto il terribile gesto, la ragazza ha risposto: «L'ho fatto perché ho capito che Nino non mi voleva più sposare. Volevano riportarmi a casa ed io avevo vergogna di tornare al paese». Verso le 15 la giovane, che è rimasta completamente paralizzata, è stata trasportata in sala operatoria.

Il Prefetto Saporiti riceve i 100 ragazzi di Alessandria

Invitati da *La Stampa* visiteranno i luoghi del Risorgimento

I cento studenti di Alessandria partono questa mattina alle 7,30 su due pullman e giungono alle 9,30 a Torino, in via Bertola dinanzi a «La Stampa». Sono allievi delle due scuole medie Cavour e Vochieri, della scuola di avviamento industriale di via Piacenza, della scuola di avviamento commerciale di via Pontida. Li accompagnano gli insegnanti di classe, i presidi dei quattro istituti proff. Emanuele Bachi, Giuliana Paravidino, Ida Battegazzore Contino, Maria De Amicis. Con loro è il provveditore agli studi prof. Michele Simone.

Le guide messe a disposizione dall'ente Turismo li condurranno alla visita di palazzo Carignano, palazzo Madama, museo dell'Artiglieria. Il prefetto dott. Saporiti li accoglierà alle 12,15 nello studio che fu di Cavour e darà loro il benvenuto a Torino.

Gli ospiti saranno accompagnati al Circolo della stampa per il pranzo. Al termine il giovane artista della Rai-Tv Carlo Pierangeli canterà alcuni inni patriottici accompagnato al pianoforte dal maestro Raffaele Cirulli. Nel pomeriggio le gentili hostesses guideranno studenti e insegnanti alla visita del cantiere di Italia 61 e poi a Superga. Il ritorno ad Alessandria è previsto per le 19,30.

Dante e l'unità d'Italia

Dante profeta dell'unità d'Italia è uno dei più generosi ideali onde s'alimentarono gli uomini del Risorgimento. Le testimonianze erano indotte a forza, secondo s'usava fare, nel secolo scorso e ancora agli albori del nostro, con quel denso vate, a cui tutti andavano, come a un banco, per tutti i bisogni della vita. Perché oggi il nostro ossequio al Poeta è razionale, fatto più di studio che di passioni; ma quello dei nonni, che sentiva del calore romantico della scoperta, fu simile a un religioso macello: ognuno ne levava versi, e li ripeteva come ritornelli i più popolari motivi delle partiture verdiane.

La meraviglia è che in tanta furia di trasporti la parola dantesca conservasse, come dice un critico moderno, la sua autorità, la sua ragione d'assoluto. Quei versi e mezzi versi che così schiantati cessavano d'essere la poesia di Dante, pur giovavano giorno per giorno agli uomini, per l'elevazione della vita. Sfuggono e sfuggiranno sempre le dantomanie minime, individuali: l'avventore che si lamenta dell'ostessa (*«Giovanna o altri non ha di me cura»*), e l'ostessa dell'avventore (*«E dopo 'l pasto ha più fame che pria»*). Ma si conservano, grazie alle cure di dantisti al minuto, le tante applicazioni alla novella, alla critica, ai discorsi civili politici e patriottici. Al D'Annunzio, quando si paragonò a Sofocle, fu semplicemente gridato: *«Fa, fa che le ginocchia cali»*; la cultura non ebbe mai parole d'ordine più spicce e efficaci dei versi danteschi, dai quali prendeva grazia la stessa ignoranza quando chiedeva aiuto: *«Mostratene la via di gire al monte»*. E si può dire sia durato fino a ieri, con la baldoria degli ultimi «Veltri», un Dante parlamentare a uso di polvere negli occhi.

Ricorda Paolo Bellezza nel suo ormai raro *Curiosità dantesche* (ed. Hoepli), che lo stesso Giolitti se ne lasciò prendere una volta, quando nella seduta del 21 giugno 1901, parlando degli scioperi agricoli, disse che cominciarono nel *«dolce piano Che da Vercelli a Marcabò dichina»*. (A destra si ride. On. Giolitti: «Per voi è forse male anche citar Dante?». On. Vagliasindi: «Ma che c'entra Dante?». On. Giolitti: «Ha forse questioni personali con Dante lei?»). E come il Barzilai, a cui quella citazione non voleva parer farina del sacco giolittiano, rivedendo qualche anno più tardi il testo dei Discorsi del Depretis, ve la ritrovasse infatti pari pari. L'aneddoto non scalfisce la fama antioratoria dello statista piemontese, anzi vi mette la forza dell'eccezione che conferma la regola; e nondimeno attesta il grado d'entusiasmo dantesco che dall'Italia ancora da fare era passato all'Italia fatta.

Perché dei tanti Danti piegati a usi particolari, il patriottico resta il maggiore; e per la carica che dette al fare e al patire gli dobbiamo gratitudine, e, in termini ragionevoli, fiducia anche oggi. Non già che intorno al profeta fossero d'accordo quegli stessi che volevano l'Italia una. Dante, nel concetto d'unità nazionale, ci sta e ci sguazza, onde una polemica che dai libri alle chiacchiere di caffè divise in due il Risorgimento. Lasciando degli stravaganti, come quel Ferdinando Del Pozzo, satireggiato in *Del Pazzo*, che prospettava l'Alighieri come un poeta absburgico, la testa solenne del Manzoni non si lasciava portar via. Invitato nel '65 a stendere la petizione degli «Amici dell'istruzione popolare» di Brescia affinché il giorno natale del Poeta fosse proclamato festa nazionale, egli lasciò dire e dire l'inviato prof. Celestino Sozzi come il suo padre provinciale aveva fatto col conte zio, e poi levandosi da sedere e fatti scivolare quei tanti argomenti sul Dante patriottico: «Contentiamoci, disse, ch'egli abbia creato una Italia intellettuale».

Per contro una stirpe d'immaginosi, anche se fatta in parte di loici, andò via via leggendo nella Commedia la storia del nostro riscatto, dalla Rivoluzione francese al Settanta; e per la molla del «Libertà va cercando», dell'«Ahi serva Italia» e altri famosi luoghi, il poema scortava negli esili, nelle carceri e sulle forche come un secondo Vangelo, tanto che il governo austriaco si trovò costretto a leggerlo e a censurarlo.

La dantofilia risorgimentale ha un suo oscuro martire nel gondoliere Antonio Maschio cui non fu perdonato d'essere andato nel '65 a Firenze, a raccoglierví materiali danteschi. Cessata l'oppressione, venuti i giorni belli, essa tirò le somme: e Beatrice trionfante sul carro era senza nessun dubbio l'Italia redenta, e il verso *«un possente, Con segno di vittoria coronato»* il monumento del Re galantuomo, edificato senza spese.

Chi aveva ragione nella disputa? Manzonianamente, diciamo tutti: i savi come lui, gli esaltati come Gabriele Rossetti, e anche quei rinsaviti che seppero ritrovare le proprie scalmane dantesche con un sorriso d'indulgenza. Così il Carducci, ritornando nel '74 sulla sua poesia *Dante*, al passo: «Te salutò in desio, Alma Italia, novella Una d'armi, di leggi e di favella», annotava: «Questo stava bene dirlo nel 1854; ma che Dante pensasse all'unità d'Italia, oggi, studiati un po' meglio i tempi, l'uomo e il poema, non lo direi più né pure in un ditirambo». Ma allora «stava bene» davvero: perché se al lume della critica storica è certo che l'Italia politica di Dante, *«il giardin dello imperio»*, non era precisamente quella per cui combatté il Risorgimento, è però certissimo che in nessun libro, come in quello, l'italianità si tocca per verbi e per sostanza: nei sensi etnici, geografici, storici e soprattutto poetici. Lì è proprio l'Italia che parla con la sua lingua e il suo sentire; che esprime, senza saperlo, la sua unità.

Oggi l'esegesi patriottica della Commedia non ha più ragione di essere; anzi è da augurarsi, ammaestrati da recenti sopraffazioni, che riposi per sempre. Perché è proprio delle opere grandi uscire dalla loro determinatezza per i comodi e della buona e della cattiva rettorica. Coloro che fecero l'Italia applicarono al poema la buona, e tanto basti. Se errarono fu per quella generosità di cui noi manchiamo anche troppo nella nostra troppo letterale e deliziosa lettura di Dante, attenti come siamo a non lasciarci prendere da quello che non c'è. (Ma ci sarà poi qualcosa che non ci sia, nella grande poesia?)

Leo Pestelli

UNA TERRA LONTANA, DOVE E' DOLCE VIVERE

Ricordo di Lima, fresca città moderna con una grazia antica e colori di leggenda

La capitale ha un milione di abitanti, solo per metà europei; è attiva e vivace - Ma le testimonianze del vecchio Perù coesistono con il nuovo in piena armonia: i ricordi fastosi e foschi dei conquistatori, il silenzioso rimprovero degli «indios», lo stile coloniale spagnolesco, la gentilezza dei costumi - La comunità italiana (diecimila immigrati, liguri i più) è bene inserita in quel mondo remoto

Raramente per altre città che ho visitato, l'allucinante collaborazione della memoria è così attiva come nell'attimo in cui il mio ricordo torna a Lima. Basta il suo nome, letto in una cronaca occasionale o sentito in una chiacchiera qualunque, per mettere in moto la nostalgia. E' una nostalgia singolare perché non rivolta al luogo dove si è nati, ma ad un luogo conosciuto durante un viaggio e amato all'improvviso.

Persino nei momenti in cui quasi per sfida mi formulano le più assurde ipotesi, come quella che un giorno potrei vedermi costretto ad abbandonare la mia patria, senza esitazioni e per consolarmi trovo la risposta pronta: «Lima».

* *

Il Perù della leggenda e il Perù dei giorni nostri si incontrano nelle strade, nelle chiese, nelle case di Lima. Ed entrambi sono ancora presenti in uno straordinario impasto nel carattere dei suoi abitanti. Le vicende drammatiche dei secoli scorsi, quando dalla Spagna erano sopraggiunti i primi conquistatori, con la prepotenza di chi nel sangue degli altri cerca la gloria, l'oro e il potere, sopravvivono in molte cose: certune sono affidate al ricordo, ma altre a presenze ancora ben vive. Forse la prima sorpresa per lo straniero è in questa coesistenza, che pochi anni fa intravvidi già sul tramonto e che presto, col progredire sociale, non mostrerà più traccia.

Quel che sopravvive di più antico lo si può trovare nella cattedrale che sorge sulla Plaza de Armas. Entrandovi, nella prima cappella a destra, in un lucido sarcofago di cristallo, c'è quel che resta di Francisco Pizarro, fondatore della città. Fu ucciso da un colpo di spada, che gli attraversò il collo, ed il foro è ancora oggi visibile nel suo corpo nudo e imbalsamato. E' là, dietro la lastra di cristallo, informe, rinsecchito e d'un colore giallognolo. Bisogna compiere un piccolo sforzo di volontà per non voltar via subito lo sguardo inorriditi.

Ma di quell'epoca c'è qualche cosa viva ancora oggi e molto più conturbante. Il terrore e l'inganno erano stati usati da Pizarro per impiantarsi come conquistatore e sembra che il loro ricordo, anche se diluito nei secoli, si sia tramandato fino ad oggi. E' la parte di storia antica che dicevo sopravvivente ed a me parve di scorgerla negli occhi degli indios, che abitano la periferia della città e poi gran parte del Paese: occhi nello stesso tempo indagatori e sfuggenti, spesse volte gelidi come se rinfacciassero sempre ed in silenzio un'offesa patita.

* *

Ma tutto ciò è su uno sfondo sempre più labile, come una nube che macchia uno splendido cielo e il vento sta cacciando lontano. La Lima d'oggi è città fresca, vivace, che avverte quel che ricerca e chiede l'epoca moderna. Davanti all'armonioso Palazzo del Governo, protetto da una lunga e alta cancellata di ferro, camminano le guardie presidenziali: hanno pantaloni bianchi, le giubbe rosse e l'elmo con la lunga, nera criniera penzolante sulla schiena. Sembrano, così settecenteschi nelle divise, una mediazione tra le epoche passate e l'attuale.

Adesso Lima supera il milione d'abitanti, ma soltanto la metà sono d'origine europea; gli altri sono d'origine indiana o sono meticci o sono asiatici, per lo più di sangue cinese. Lo stampo della città, nonostante il molto che si è costruito in questi ultimi tempi, e anche se ha un quartiere (il Miraflores) che ricorda i larghi viali, le eleganti ville, i campi di golf, i clubs di Hollywood, è ancora coloniale spagnolesco.

Nelle vecchie, calme strade del centro le case sono basse, ad uno o al massimo due piani, quasi tutte hanno il silenzioso e segreto cortile interno, i balconi sono difesi da grate di legno affumicate dal sole e che servono per poter curiosare la strada senza essere visti. Certo, la città si trasforma, e basterebbe la Plaza San Martin, attorniata da negozi, da caffè, da alberghi, da cinema moderni per far capire che anche qua il giro della vita è uguale al nostro. Ma la possibile «presa» che Lima può esercitare non è affidata a queste cose. Lima è una città del nostro tempo, che però non dimentica quel che può salvare dai tempi passati. E' una specie di saggio compromesso tra vecchio e nuovo, quasi la espressione di un equilibrio difficile a trovarsi altrove.

Ricordo quel che mi colpì la prima volta quando andai all'Ufficio centrale della Posta. Sugli sportelli per la distribuzione della corrispondenza, da una parte c'era scritto: Estafeta de caballeros e dall'altra: Estafeta de señoras. Tale separazione, che mette gli uomini di qua e le donne di là, persino davanti agli sportelli della posta, è un tratto di costume che può far capire molte altre cose, discendenti da questa con tale chiarezza da non richiedere un più lungo discorso.

Lo spirito di Lima, il suo vero segno distintivo, è nella grazia di antiche formule di vita, che si perpetuano senza diventare stupide ipocrisie. L'educazione, che è il presupposto della cortesia, dell'amabilità e della tolleranza, pervade i rapporti sociali; e — non sembri un controsenso — regolandoli li imbriglia. Vivendo a Lima ci si sente a poco a poco sommergere con beatitudine dalla grazia delle donne, dalla cortesia degli uomini, sino a non avvertire nemmeno qualche leggera ombra di rettorica.

Un giorno parlavo con un tale che mi elogiava la Spagna come antica regina del mondo, ma ricordandosi all'improvviso che ero italiano, subito si corresse: «Ma che dico? l'Italia è la regina dell'universo intero». Soltanto un abitante di Lima può dire simili frasi, in bilico tra l'iperbole e la rettorica, ma senza farvi sentire né l'una né l'altra. Adesso so da dove viene la nostalgia che provo quando sento nominare la capitale del Perù: viene da una diffusa atmosfera di gentilezza, di sincera offerta d'amicizia, di cordialità umana regalata generosamente e, nello stesso tempo, richiesta.

* *

Una tra le più belle «comunità» italiane all'estero è quella del Perù. Tutti sanno il perché. In quella regione i nostri emigrati furono sempre pochi (oggi sui diecimila e con i nati là si deve triplicare la cifra), data la lontananza dall'Italia. E sempre arrivavano per «chiamata» di qualche familiare che già aveva trovato una buona sistemazione. Per lo più sono liguri, ma il numero uno della nostra colonia è adesso un abruzzese, che vi abita da più di trent'anni.

A queste notizie, ne aggiungo una che ritengo inedita. Quando finì la seconda guerra mondiale, con lo sconquasso nostro interno, qualche fascista impaurito e qualche partigiano deluso arrivarono anche a Lima. Non molti, ma un centinaio sì. Allora la Banca Nazionale Peruviana era diretta da un italiano, che ragionò a questo modo: «Non mi interessa sapere se sono fascisti o partigiani, monarchici o no. Se hanno passaporto italiano per me sono italiani e non li voglio vedere in giro a pietire un lavoro o un impiego».

Diede così ordine che la banca aprisse un conto corrente (la somma era anche buona per quei tempi) a questi nuovi emigrati e fu un ottimo affare per chi dava e per chi riceveva quel danaro. Infatti uno si mise a commerciare, un altro comperò auto da noleggio, un terzo si fece rappresentante di qualche cosa, e nel giro di pochi anni il danaro avuto in prestito venne restituito.

Tutti onesti, tutti bravi? Può anche darsi. Ma io credo che l'atmosfera della città, la cortesia di chi l'abita, la gentilezza tollerante verso il «nuovo arrivato», abbiano gran parte in questo piccolo miracolo italo-peruviano.

Enrico Emanuelli

Ilja Ehrenburg a Firenze ricevuto dal sindaco La Pira

Firenze, 7 aprile.

Lo scrittore russo Ilja Ehrenburg, autore tra l'altro de «Il disgelo» e «La caduta di Parigi», giunto ieri a Firenze, è stato ricevuto questa mattina dal sindaco prof. La Pira.

Ehrenburg e l'on. La Pira hanno parlato per più di un'ora sui problemi del mondo contemporaneo, sulla letteratura e sulle opere d'arte, ed in particolar modo di un eventuale prossimo convegno dei sindaci delle capitali di tutto il mondo che si dovrebbe svolgere, come in passato, a Firenze.

Il noto scrittore russo ha scritto una breve dedica sul libro degli ospiti illustri di Palazzo Vecchio, nella quale è detto: «La grande, la bella Firenze, la vittoria del genio umano esige la pace».

Picasso e la moglie ad una mostra a Cannes



Per la prima volta dopo le nozze, il famoso pittore è apparso in pubblico con la moglie in occasione della «vernice» di una mostra delle sue opere a Cannes. Qui è ascolto dalla proprietaria della galleria (Telef.)

L'ARREDAMENTO RITORNA, COME LA MODA, AL 1925

Il più grande sarto-mecenate del secolo onorato a Parigi con una mostra al Louvre

Arbitro dell'eleganza femminile dopo il 1900, Jacques Doucet era un umanista ed un appassionato d'arte. Raccolse la più straordinaria collezione di quadri, sculture, oggetti e testimonianze letterarie d'avanguardia; fece costruire, per ospitarla, stupendi mobili tra esotici e barbarici - Fu un amore che gli costò miliardi

(Dal nostro corrispondente) **Parigi, 7 aprile.**

In una sala del Museo del Louvre sono esposti in questi giorni alcuni mobili che, a prima vista, lasciano il visitatore alquanto sconcertato. Sono mobili che risvegliano lontani ricordi e che, a molti, richiamano alla mente di avere qualche cosa di simile fra gli oggetti inutili dimenticati in soffitta: i mobili vagamente assurdi che da decine di anni tutti avevano ripudiato, mentre invece ora, col ritorno della moda 1925 anche nell'abbigliamento femminile, hanno un momento di eccezionale fortuna.

Quelli esposti ora al Louvre non sono però i mobili qualunque, che arredavano le case borghesi alla fine del primo quarto del nostro secolo; sono i mobili disegnati ed eseguiti da artigiani allora famosi per uno dei personaggi più straordinari di quel tempo. Sono infatti i mobili con i quali il grande sarto Jacques Doucet aveva arredato lo studio della sua villa di Neuilly per creare un ambiente appropriato alla sua collezione di pittura moderna, in cui figuravano opere di Modigliani, Picasso, Matisse, Picabia, Mirò, insieme a stupendi esemplari di scultura negra. D'una audacia di linee ancor oggi stupefacente, per la netta rottura con ogni stile tradizionale, i mobili di Doucet sono costruiti in legni esotici, arricchiti da decorazioni in opaline, pelle di serpente, avorio e altri materiali sorprendenti.

Erano i tempi di *La Garçonne* e si immaginano facilmente le belle donne dall'aspetto ambiguo fumare per la prima volta in pubblico con bocchini lunghissimi, sedute su queste poltrone che hanno la spalliera traforata sul disegno di una coda di pavone. Arbitro della moda, Jacques Doucet aveva creato il loro stile, aveva imposto un sistema di vita che, dall'ambiente ristretto dell'alta società, si era rapidamente diffuso fino ai ceti più modesti.

Ma la figura del grande sarto non è legata soltanto alla storia del costume: egli è stato anche uno dei più grandi collezionisti e mecenati dei tempi moderni e alla sua morte, nel 1929, ha lasciato all'Università di Parigi la più ricca raccolta di libri e di documenti sulla poesia e sull'arte contemporanea. Nella Bibliothèque de Sainte Geneviève, costituita dalla Fondazione Doucet e annessa alla Sorbona, si trovano infatti edizioni originali, manoscritti e disegni di tutti i maggiori scrittori moderni, a partire da Baudelaire, da Rimbaud e da Lautréamont fino ai surrealisti, che erano le giovani promesse di quegli anni.

Nell'immediato primo dopoguerra, André Breton, che aveva lasciato gli studi di medicina per dedicarsi alla letteratura, appena congedato dal servizio militare ebbe uno stipendio dal sarto Doucet per consigliarlo nell'acquisto di libri e di manoscritti rari. Certi scrittori furono da lui mantenuti per lunghi periodi affinché scrivessero un libro destinato a rimanere inedito nella sua biblioteca. Fra questi, uno di coloro che approfittò più spesso della sua generosità fu Max Jacob, il quale, senza di lui, si sarebbe trovato più volte in gravi difficoltà.

Aragon ebbe per sei mesi uno stipendio di mille franchi al mese dal munifico sarto, per scrivere una storia della letteratura contemporanea, che tuttavia non scrisse mai. Il giovane scrittore si limitò a mettere insieme cinque o sei paginette col sommario dell'opera, che vennero poi pubblicate dalla rivista *Littérature*. Ciò non impedì a Doucet di continuare a passargli per molto tempo lo stipendio, con l'incarico di compilare le schede della biblioteca.

Messa insieme con questo senso di munificenza, la collezione costò una fortuna immensa a Jacques Doucet, il quale, benché guadagnasse moltissimo con la sartoria, non avrebbe certamente potuto fare fronte a tali spese con i soli proventi della *haute couture*. Per soddisfare la passione del mecenatismo, egli dovette dunque vendere la sua stupenda collezione d'arte del XVIII secolo, messa insieme con un gusto così raffinato da farne una delle più belle collezioni particolari di quell'epoca.

La vendita all'asta in una galleria di Parigi durò quattro giorni, dal 5 all'8 giugno 1912. Fu un avvenimento internazionale che richiamò collezionisti e conservatori di musei da ogni parte d'Europa e d'America. C'erano, fra pitture, disegni e pastelli, una ventina di Fragonard e altrettanti Watteau, dieci La Tour, sette Boucher, nove Chardin, due Goya, sette Guardi. Ogni opera fu pagata prezzi enormi, non più raggiunti in nessuna vendita successiva se si tiene conto del cambio.

Certe aggiudicazioni arrivarono a cifre che oggi sembrano incredibili: un quadretto di Hubert Robert, di ventisei centimetri per diciannove, che oggi nessuno pagherebbe più di qualche migliaio di franchi, fece 85 mila franchi oro. Un Reynolds, 120 mila. Un Perronneau, 83 mila. Un Pater, 92 mila. Un Thomas Lawrence, 200 mila. Un disegno di Portail, 80 mila. Altri quadri invece, di autori non ancora giustamente valorizzati, furono pagati prezzi relativamente irrisori. Così, per esempio, la stupenda «Scala dei giganti nel Palazzo Ducale di Venezia» di Francesco Guardi, che oggi costerebbe decine di milioni, fece all'asta appena 7200 franchi. Nel complesso, la vendita superò i quindici milioni di franchi oro, corrispondenti ad alcuni miliardi di franchi attuali.

Era una ricchezza che avrebbe permesso a Jacques Doucet di pagarsi qualsiasi capriccio. Scelse quello più costoso di tutti, il mecenatismo, e lo praticò con una intelligenza, una sensibilità e una generosità che lo hanno reso benemerito delle arti e delle lettere contemporanee. E' giusto dunque che la Francia ricordi questa eccezionale figura di sarto umanista e lo onori nel Museo del Louvre. Con la fondazione della Bibliothèque de Sainte Geneviève, d'altronde Jacques Doucet si è costruito da se stesso un monumento che basta a tramandare il nome nei secoli.

Sandro Volta

Vietato in Austria importare insalata proveniente dall'Italia

(Dal nostro corrispondente) **Vienna, 7 aprile.**

Un comunicato del ministero degli Interni austriaco ha riconfermato oggi il veto posto dalle autorità all'importazione dell'insalata italiana. Il veto era stato posto il 30 marzo ed aveva suscitato una ondata di proteste e di polemiche da parte degli importatori e grossisti austriaci. Particolarmente colpiti dal provvedimento erano stati gli importatori tirolesi, i quali, dopo una riunione della loro camera di commercio regionale, inviarono una protesta al governo di Vienna.

Ora il ministro degli Interni precisa che il veto è stato posto su segnalazione delle autorità sanitarie, dopo che alcuni contingenti di insalata italiana erano risultati irrorati, all'analisi, dell'insetticida «parathion» in una misura dannosa all'organismo umano. I quantitativi dell'insalata contaminata erano destinati ai mercati carinziani, stiriani e di Vienna; quelli destinati al Tirolo, ammette il comunicato ministeriale, erano ineccepibili dal punto di vista sanitario; ciononostante, il Ministero, ispirato esclusivamente da ragioni di ordine igienico, ha ritenuto opportuno emettere e conservare il provvedimento.

«In conclusione — dice il comunicato — la salute dei cittadini è più importante degli interessi di qualche singolo importatore o commerciante».

Replicando ai grossisti tirolesi, i quali accusavano il governo di favorire col provvedimento il rialzo del prezzo dell'insalata, ora importata a costo più alto dall'Olanda, il comunicato afferma che l'insalata olandese è più cara, ma più sicura igienicamente.

e. b.

Otto attivisti di estrema destra a giudizio per atti di teppismo

Milano, 7 aprile.

Il giudice istruttore dott. Lo Cascio, ha concluso l'inchiesta a carico di otto persone — iscritte ad organizzazioni di estrema destra — responsabili di una serie di reati, che vanno da attentati dinamitardi a sedi di organizzazioni politiche di estrema sinistra, a tentativi di rapina e furto, ad atti di violenze e istigazione alla prostituzione ai danni di una giovane operaia disoccupata ventenne. Gli imputati sono Romeo Somma Campania di 23 anni, Adriano Bastia di 20, Paolo Vigani di 46, Gaetano Rampoldi di 23, Giuseppe Bastia di 56, Angelo Petroni di 21, Franco Ruggeri di 21, Giuseppe Pasquarella di 31.

La polizia aveva iniziato le indagini nel febbraio del '60, in seguito a diversi attentati dinamitardi contro la sede del pci di piazza Cantore, e i sospetti si erano subito orientati negli ambienti degli attivisti di estrema destra. Per primi cadevano nella rete Bastia e Somma. I due giovani, messi alle strette, confessavano i reati contestati, facendo i nomi dei complici che venivano successivamente arrestati. Le indagini accertavano molti altri reati che sono stati contestati anche nella sentenza di rinvio a giudizio.

Due feriti per uno scoppio nello studio di un dentista

Il metano, che nella notte aveva saturato l'ambiente, è esploso quando l'infermiera e la portinaia hanno messo in moto un ventilatore - Le donne gravemente ustionate

(Dal nostro corrispondente) **Treviglio, 7 aprile.**

(p.) Nelle prime ore di stamane, una forte esplosione di gas metano ha scosso il grattacielo di Treviglio ed ha causato gravissime ustioni a due donne: l'infermiera Bianca Adelia Chiassi, di 17 anni, e la portinaia dello stabile, la cinquantottenne Adele Pecchenini ved. Grasselli.

Lo scoppio è avvenuto perché un rubinetto dell'impianto era stato lasciato aperto tutta la notte nel gabinetto dentistico del dott. Luigi Donarini, posto al piano rialzato del grattacielo. Le condizioni della giovane infermiera sono piuttosto gravi: dopo le prime cure prestatele all'ospedale di Treviglio la ragazza è stata trasportata all'ospedale di Milano Niguarda. La portinaia, invece, è stata ricoverata a Treviglio, con prognosi riservata.

Poiché aveva avvertito per tutta la notte un acre odore di metano, la portinaia aveva raggiunto l'infermiera che si apprestava ad aprire la porta dello studio dentistico e l'aveva consigliata di non accendere la luce e di spalancare subito le finestre. La Chiassi seguiva le raccomandazioni della donna, ma metteva in moto un ventilatore per accelerare la dispersione del metano. Il gas esplodeva immediatamente e una violenta fiammata investiva in pieno tanto la portinaia che la ragazza.

Soccorse da alcune persone, che provvedevano a soffocare le fiamme che già avevano intaccato i loro abiti, le due donne venivano ricoverate all'ospedale di Treviglio. La Chiassi, gravemente ustionata in tutte le parti del corpo e particolarmente al volto e all'addome, veniva avviata all'ospedale di Milano, mentre la Pecchenini era trattenuta con prognosi riservata. Lo scoppio ha divelto le porte dello studio dentistico e quelle di un gabinetto medico antistante e ha devastato l'appartamento causando un danno di circa mezzo milione. Il fabbricato non ha riportato alcun danno.

Il riscatto di Peugeot fu cambiato in marchi

Parigi, 7 aprile.

Le indagini della polizia francese sul «caso Peugeot» sembra debbano fornire ancora degli sviluppi di un certo interesse. Notizie sono attese in modo particolare da Francoforte, ove due ispettori della prima brigata mobile di Parigi si sono recati improvvisamente per svolgere un'inchiesta in collaborazione con la polizia federale tedesca.

E' stato accertato che una gran parte dei biglietti da diecimila franchi francesi che costituivano la somma dei cinquanta milioni con i quali fu riscattato il piccolo Eric, fu collocata sulla piazza di Francoforte. Sembra che un individuo, del quale la polizia sta accertando le responsabilità, si sia incaricato di trasferire i franchi in Germania (la polizia francese conosceva i numeri e la serie di tutti i biglietti), abbia provveduto al loro cambio in marchi, abbia di nuovo trasformato i marchi in franchi francesi ed abbia infine riportato la somma — decurtata di una considerevole percentuale per il suo «servizio» — ai rapitori del piccolo Peugeot.

Da parte della polizia tedesca sarebbe già stato indicato alla polizia francese come autore del traffico, il nome d'un noto uomo d'affari parigino, il quale sarebbe già stato altre volte implicato in speculazioni valutarie.

Larcher, Rolland e Rothmann, i tre accusati principali del «caso» hanno già fatto in proposito una serie di dichiarazioni al giudice istruttore Renard che conduce l'inchiesta. Il giudice però è convinto che essi non hanno ancora detto tutto ed ha disposto l'inchiesta in Germania per controllare alcune loro affermazioni.

SPETTACOLI

Il concerto diretto da Ferruccio Scaglia

Elaine Shaffer e Zabaleta ieri all'«Auditorium Rai»

Incaricato di dirigere un concerto sfornito di opere magne, il maestro Ferruccio Scaglia aveva in compenso la collaborazione di due valenti solisti, ben noti anche a Torino, la flautista Elaine Shaffer e l'arpista Nicanor Zabaleta, grazie ai quali un'opera attraente qual è il *Concerto* in do maggiore, (v. K. 299), di Mozart fu riascoltata con vivo e costante diletto, sia per le espressioni delicatissime, sia per le combinazioni delle voci solistiche con quelle orchestrali.

Egli presentò, prima di quattro *Danze slave* di Dvorak, due composizioni insolite. Di Pietro Maria Crispi, romano, autore di melodrammi, oratori, sonate, per la prima volta accuratamente biografato dal Cametti quarant'anni or sono, una *Sinfonia* in tre tempi per duplice orchestra, trovata da Roberto Lupi manoscritta in un archivio trentino ed elaborata da Agostino Girard. Sorta probabilmente verso il 1760, contrappone o riunisce un quintetto d'archi, due oboi e due trombe a un altro in cui due corni sostituiscono le trombe, ma codesti fiati tacciono nel tempo mediano, l'*Andante*, e han poca parte negli altri, come pur accadeva di solito nelle sinfonie operistiche di quel secolo. E' una composizione garbata, con poca fantasia. Infine una *Musica per archi, trombe e percussione* di Grazyna Bacewicz, «prima esecuzione». Non val la pena di parlarne. Scarsi battimani. Pel resto applausi all'esperto e diligente direttore, ai solisti, all'orchestra.

a. d. c.

Ieri ai «Venerdì letterari»

Teatro, autori e traduttori in una conferenza di Fabbri

Avrebbe dovuto essere un dialogo a due voci fra uomini di teatro: Diego Fabbri e Thierry Maulnier. Per l'assenza di quest'ultimo, si è avuto invece un monologo del primo. Tuttavia Fabbri, prendendo ieri la parola al Carignano davanti al pubblico dei «Venerdì letterari», ha tracciato un affettuoso ritratto dell'amico assente ed ha anche immaginato alcune battute del mancato dialogo per chiedersi la ragione dello scarso amore degli italiani al teatro e per indicarla in una nostra avversione allo sforzo prolungato di partecipazione («forse gli italiani amano le emozioni brevi») che il teatro richiede.

Fabbri ha quindi parlato dell'incomprensione che ebbero a soffrire in patria autori come Pirandello e Betti e che, almeno per il secondo, non è ancora del tutto cessata. E nel ricordare le calorose accoglienze che le opere di questi commediografi hanno ricevuto all'estero, è entrato così nel vivo del tema della conferenza, che era «Autori e traduttori», cioè le fortune e le sfortune, e le metamorfosi, del teatro trapiantato in altri paesi.

Quali sono i segni — si è chiesto l'oratore — che rendono un'opera teatrale più o meno traducibile, più o meno accetta a un pubblico straniero? Giovandosi anche della propria esperienza di commediografo largamente tradotto in tutto il mondo, il Fabbri ha spiegato che è il contenuto dell'opera a determinarne il successo all'estero. Una commedia che abbia una sua consistenza obiettiva e che si avvicini ai requisiti che contraddistinguono le opere classiche ha grandi probabilità di piacere ad ogni platea, soprattutto quando può essere tradotta fedelmente, battuta per battuta e non costituire un mero pretesto per la fantasia del traduttore.

La lezione che ci può venire dal teatro tradotto — ha concluso Diego Fabbri — è che occorre orientarsi, se vogliamo che il teatro sopravviva, verso un nuovo classicismo. E il teatro sopravviverà se saprà essere popolare, cioè se una commedia potrà rivolgersi a molti spettatori, anche di altri e diversi paesi.

a. bl.

Un concerto conclude il convegno delle «Jeunesses musicales»

Milano, 7 aprile.

I XVI Convegno della Federazione internazionale delle «Jeunesses Musicales», iniziato sotto l'alto patronato del Presidente della Repubblica on. Gronchi, si è concluso questa sera con un concerto tenuto al Teatro dell'Arte dall'Orchestra internazionale delle «Jeunesses Musicales» diretta da Carlo Zecchi. Sono state eseguite musiche di Mozart, Beethoven, Schuman e Rossini. I 1500 congressisti si fermeranno a Milano ancora domani per iniziare un lungo giro turistico in Italia: il prossimo congresso si terrà nella primavera del 1962 a Lisbona.

Nel corso dei lavori di questo XVI Convegno internazionale il sodalizio ha esaminato molti problemi che interessano le «Jeunesses Musicales» di tutto il mondo: è stato fra l'altro accettata la adesione dei rappresentanti del Principato di Monaco.

Nozze all'isola di Tobago?



Vivien Leigh, ex moglie di sir Laurence Olivier, e l'attore John Merivale sulla spiaggia privata della villa che hanno affittato nell'isola di Tobago. Secondo quanto affermano i loro amici londinesi, i due dovrebbero sposarsi lunedì (Telef.)

Cronaca televisiva

"Candida" di Bernard Shaw: deliziosa commedia, spettacolo di toni eccessivamente patetici - "Sintonia" è diventata più simpatica - Stasera "Giardino d'inverno" e una trasmissione sul Risorgimento

Ogni volta che si parla di «Candida» di G. B. Shaw, è di prammatica affermare che si tratta di una commedia dolce, traboccante di sentimento, quasi carezzevole, un inno al matrimonio e alla fedeltà coniugale che Shaw ha poeticamente sciolto, aprendo così una parentesi nel suo cinismo, nella sua irriverenza, nel suo gusto acre di satira e di paradosso. Certo, la commedia appartiene al primissimo periodo creativo del grande irlandese: siamo lontani da quello che sarà il suo teatro aggressivo, polemico, pungente (per noi il migliore, l'autentico di Shaw).

Però ci sembra un luogo comune far passare «Candida» come una specie di dramma romantico. Pensiamo all'ironia — misurata, sotterranea ma non per questo meno pungente — con cui Shaw tratta la figura del reverendo Morell, infaticabile e sincero predicatore alla moda, convinto d'essere il depositario di suprema saggezza e verità: un uomo che crede d'essere perfetto, sicuro, poggiato su basi solidissime e che invece è un essere sostanzialmente debole, sostenuto e manovrato dalla moglie. Non diciamo che sia un pallone gonfiato: ma poco ci manca. Forse questa bella commedia viene sempre interpretata — e anche ieri sera è avvenuto così — in chiave eccessivamente patetica. E' un'interpretazione accettata da tutti, tradizionale e convenzionale: tuttavia riteniamo che, così, parte del suo intimo vigore vada perduto e che si finisca persino col tradire un po' lo spirito con cui Shaw l'ha ideata e l'ha scritta.

Non potevamo aspettarci — è ovvio — un'edizione controcorrente di «Candida» proprio dalla tv. L'edizione curata dal regista Edmo Fenoglio è stata corretta, ma niente di più. Olga Villi non ci ha convinto in tutte le scene; e ci ha convinto ancor meno il giovane Venturi, che faceva troppo il bambino nevrastenico. Dignitoso ed efficace, come di consueto, Franco Volpi. Gustose le macchiette di Anna Maestri e Camillo Pilotto.

Un'osservazione marginale: se prima della trasmissione si vuol far dire all'annunciatrice due parole di informazione e di commento sulla commedia, benissimo: ma è assurdo e irritante dover ascoltare il diligente, dettagliato sunto (conclusione compresa) dei tre atti che ascolteremo di lì a pochi minuti. Che bisogno c'è di questo raccontino? E' un metodo che s'addice ai libretti d'opera, non alle commedie.

Da qualche tempo «Sintonia» ha mutato veste: le risposte alle lettere e alle proteste dei lettori non vengono più date burocraticamente e pedantemente da un funzionario (sempre propenso a far la lezioncina), ma attraverso interviste con gli interpreti o gli autori dello spettacolo criticato. Se non altro, l'atmosfera della rubrica è meno indisponente di prima.

Oggi alle 18,20 «Enigmi e tragedie della storia: Andrea Chénier». Alle 18,55 «Uomini e libri». In serata «Giardino d'inverno» e il documentario «La seconda guerra d'indipendenza».

u. bz.

Su problemi di attualità

Peppino De Filippo alla tv presenterà sei atti unici

Roma, 7 aprile.

«Peppino al balcone», il nuovo spettacolo che Peppino De Filippo ha iniziato a provare in una sala degli studi televisivi di via Teulada, andrà in onda il 9 luglio; l'ultima puntata sarà trasmessa il 10 agosto. Si tratta di una serie di atti unici — scritti dallo stesso De Filippo in collaborazione col figlio Luigi, Grimaldi e Corbucci — ispirati ai temi più appassionanti della vita moderna. Peppino vi interpreterà un uomo della strada a contatto con i problemi e le preoccupazioni quotidiane, assillato dalle esigenze di vita, tormentato dalla tumultuosa girandola di personaggi che giornalmente si pongono dinanzi ai suoi occhi e che vanno dall'esattore delle tasse all'esperto di «Campanile Sera» divenuto ormai un mitico personaggio dell'era moderna.

«Io sto a guardare dal balcone — dice Peppino De Filippo — come se la vita, con tutti i suoi problemi, sfilasse sotto di me. Sono l'uomo della strada. Il pover'uomo, oserei dire il povero diavolo, che tutti i giorni ha a che fare con moglie, figli, bizze familiari, seccature della vita, le tasse. Ecco, proprio le tasse sono il tema della prima puntata, che avrà il titolo «Date a Cesare...». Un argomento, perciò, fra i più importanti della vita moderna e che sta nel cuore di tutti.

«Giardino d'inverno» sarà portato in Germania

Roma, 7 aprile.

«Giardino d'inverno», la rubrica di varietà presentata da Kramer alla televisione, sarà portata in Germania, alla tv di Colonia. L'accordo è stato firmato in questi giorni e, presto, Kramer partirà con la sua «troupe». Le trasmissioni saranno dieci.

Stan Laurel vecchio e malato riceverà un «Oscar» speciale

Il riconoscimento al popolare Crik "per il suo pionierismo creativo nel campo dell'arte comica"

Hollywood, 7 aprile.

L'Accademia di Arti e Scienze, la stessa che conferisce i premi Oscar, assegnerà un premio speciale a Stan Laurel, il popolare attore che con Oliver Hardy costituì uno dei più grandi complessi comici del cinema, Crik e Crok. La cerimonia avrà luogo il 17 aprile prossimo, in occasione appunto della 33ª assegnazione annuale degli «Oscar».

Il premio speciale verrà conferito a Stan Laurel «per il suo pionierismo creativo nel campo dell'arte comica». Informato dai giornalisti della decisione dell'Accademia d'Arti e Scienze, il popolare attore ha dichiarato: «Sono molto emozionato per l'onore che mi si fa. E' una cosa meravigliosa che non mi sarei mai atteso».

Stan Laurel, che ha settant'anni, vive poveramente da anni in un alloggetto composto da una camera e bagno a Santa Monica, a pochi chilometri da Hollywood, sulle rive del Pacifico. L'attore inglese — «Stanlio» è nato a Manchester, dove un gruppo di bambini ha fondato recentemente un club che ha intitolato al suo nome — è in precarie condizioni di salute e in condizioni finanziarie disastrose. Nel 1955 venne colpito da un attacco di cuore e due anni dopo le sue condizioni peggiorarono a causa di una paresi che lo ha praticamente immobilizzato su un seggiolone.

Ora, il riconoscimento dell'Accademia di Arti e Scienze lo ha un po' rinfrancato confermandogli che non è stato completamente dimenticato. Di ciò si lamentava appunto recentemente con un giornalista: «Ho solo tre distrazioni: l'oceano che si stende a perdita d'occhio davanti alla mia finestra, la televisione e le visite di Jerry Lewis. All'infuori di lui nessuno mi viene a trovare». Eppure, negli «anni trenta» il suo nome, con quello di Oliver Hardy, era notissimo. Molti ricordano ancora tanti dei 150 film girati dalla celebre coppia di comici che divertirono piccoli e grandi. Di essi, «Fra Diavolo», il loro capolavoro, viene proiettato ancora oggi nei programmi televisivi americani, ma nessun «diritto» viene pagato all'attore.

Altri tre «Oscar» speciali saranno assegnati a Gary Cooper, per le sue innumerevoli, memorabili interpretazioni, all'attrice Hayley Mills e al produttore Sol Lesser.

Lauretta Masiero assolta dall'accusa di lesioni colpose

Milano, 7 aprile.

E' stato discusso questa mattina, alla prima sezione penale della pretura, il processo nei confronti dell'attrice Lauretta Masiero chiamata a rispondere, per un incidente d'auto, di lesioni colpose in danno d'un barista. Nel corso del processo, è risultato che il danno era stato completamente risarcito. La richiesta d'assolvere l'attrice perché il fatto non costituisce reato, avanzato dallo stesso Pubblico Ministero, è stata accolta dal giudice.

L'autorità giudiziaria ha così disposto che alla Masiero sia restituita la patente di guida fatta ritirare per un periodo di tre mesi dalla prefettura di Venezia.

Se De Sica si farà messicano sarà solo per "ragioni umane,,

Napoli, 7 aprile.

Vittorio De Sica ha smentito di avere avanzato una richiesta ufficiale per ottenere la cittadinanza messicana — secondo quanto era stato pubblicato da un giornale parigino — ammettendo però di avere «in animo» un progetto del genere, per regolarizzare, di fronte alla legge, la sua posizione familiare. Egli vorrebbe infatti dare il suo nome ai figli avuti da Maria Mercader, cosa che per la legge italiana è impossibile essendo l'attore sposato con Giuditta Rissone.

De Sica ha quindi detto: «Ogni artista è cittadino del mondo ma io mi sento italiano fino alle radici del mio essere ed amo l'Italia più di ogni cosa al mondo. Se fossi costretto per ragioni profondamente umane e personali, e soprattutto per assicurare un avvenire felice alle persone che amo, a rinunciare alla cittadinanza di nascita, lo farei, sicuro di trovare un senso di profonda ed umana comprensione nell'opinione pubblica del mio Paese».

De Sica ha dichiarato di non essere in questo momento in contatto con l'avvocato Hector Vaga Flores, di Città di Messico, che invece, secondo il quotidiano francese starebbe conducendo le pratiche per il cambio della cittadinanza. «L'avv. Varga Flores si è occupato della questione nel passato — ha detto il regista — ma attualmente non ha alcun incarico da parte mia».

A giorni, a Forte dei Marmi le nozze Salvatori-Girardot

Roma, 7 aprile.

Nei prossimi giorni Renato Salvatori e Annie Girardot celebreranno le loro nozze religiose in una chiesa di Forte dei Marmi. I due attori si trovano attualmente a Roma, dove Salvatori è impegnato nella lavorazione di un film con Carla Gravina.

I programmi TV e radio

TELEVISIONE — Telescuola - Ore 13: Classe prima: a) esercitazioni di agraria, b) educazione fisica, c) storia; 14,10: Classe seconda: a) lavoro e disegno tecnico, b) economia domestica, c) francese; 15,30: Classe terza: a) economia domestica, b) tecnologia, c) lavoro e disegno tecnico, d) francese.

17: La tv dei ragazzi: «Alla fiera di Mago Zurlì», fantasia musicale a cura di Cino Tortorella.

18: Telegiornale; 18,20: Enigmi e tragedie della storia: Andrea Chénier; 18,55: Uomini e libri, a cura di Luigi Silori.

19,30: Non è mai troppo tardi, corso di istruzione popolare per adulti analfabeti; 19,50: La settimana nel mondo: rassegna degli avvenimenti di politica estera; 20,05: Pesca oceanica.

20,30: Telegiornale: Previsioni del tempo; Sport; 21,15: Giardino d'inverno, varietà musicale con le «Bluebell girls», le gemelle Kessler, Don Lurio, il Quartetto Cetra, Betty Curtis, Ornella Vanoni, Gino Corcelli, Arturo Testa, Henry Salvador e l'orchestra diretta da Gorni Kramer. 22,30: La seconda guerra di indipendenza; 23,10: Telegiornale.

RADIO: PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 6,35: Corso di lingua tedesca; 7: Giornale radio; Musiche del mattino; 8: Giornale radio; Sui giornali di stamane; Musica operettistica; 8,30: Concerto del mattino; 11: La radio per le scuole; 11,30: Ultimissime; 12: Canzoni napoletane moderne; 12,30: Album musicale; 12,55: Metronomo; 13: Giornale radio; 13,30: Piccolo club; 14: Giornale radio; 15,15: P. Calvi al pianoforte; 15,30: Corso di lingua tedesca; 16: Sorella radio; 16,45: Musica da camera.

17: Giornale radio; Le opinioni degli altri; 17,20: Chiara fontana; 17,40: Le manifestazioni sportive di domani; 17,55: I libri della settimana; 18,10: Nascita di un capolavoro; 18,25: Estrazioni del Lotto; 18,30: L'approdo, settimanale di letteratura e arte; 19: Il settimanale dell'industria; 19,30: Tutte le campane. I campanili di ogni regione messi in collegamento da E. Pozzi; 20: Canzoni gaie.

20,30: Giornale radio; Radiosport; 20,55: Applausi a...; 21: Il flauto magico, concerti, opere e balletti con le critiche musicali; 21,30: Una voce nella vita, radiodramma di E. Caresana; 22,05: Otto Cesana e la sua orchestra; 22,30: Ariele, echi degli spettacoli; 22,45: Il sabato di classe unica; 23,15: Oggi al Parlamento; Giornale radio; Dal palazzo dell'Arte di Milano: F. Papetti e il suo complesso; 24: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 7,30: Voci d'italiani all'estero; 9: Notizie del mattino; Vecchi motivi per un nuovo giorno; Oggi canta M. Marin; U. Biondi: le mie preferite; 10: Il setaccio, di G. Valle e A. Gangarossa; 11: Musica per voi che lavorate; 13,30: Primo giornale; Il discobolo; 14: I nostri cantanti.

14,30: Secondo giornale; 15: Breve concerto; 15,30: Terzo giornale; 16: Il programma delle quattro; 17: Auditorium; 17,30: Un'ora con la canzone; 18,30: Giornale del pomeriggio; 18,50: Ballate con noi; 19,30: Motivi in tasca; 20: Radiosera; 20,30: «Aida», di G. Verdi. Direttore A. Basile; Radionotte.

TERZO PROGRAMMA — Ore 17: Il quintetto; 18: Il Rinascimento in Italia; 18,30: Musica vocale strumentale francese dalle origini al XIX Secolo; 19,20: La crisi della strada; 19,35: Musica di J. S. Bach; 19,45: L'indicatore economico; 20: Concerto di ogni sera; 21: Il giornale del Terzo; 21,30: Concerto, diretto da M. Rossi. Nell'intervallo: Profili di lingua viva; 22,05: La rassegna; 22,35: Congedo.

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti salone La Stampa v. Roma ang. v. Bertola, tel. 53-113

Teatro Officina (tel. 528-948): ore 21,15 «Il matrimonio» di Gogol, «Le nozze» di Cecov, Regia Alfaro-Colli. **Teatro Stabile**: ore 21 «Il grande coltello», di C. Odets, regia di Parenti, fino al 13 aprile.

Circo Naz. Orfei (p. d'Armi): ore 15,30 e 21,15 due spettacoli.

Alcione: Rivista Mario Breccia ore 16,15 e 21,15. **Maffei** «Un torinese nel Far West» Rivista M. Ferrero - L. Griù - P. Certini ore 16,15 e 21,15.

Art Ancien, corso Matteotti 40: Le Georgiche di Virgilio illustrate da Dunoyer de Segonzac. **La Bussola** (via Po 9): Dipinti di pittori contemporanei. Acqueforti, litografie, stampe 10-13 16-20. **Saletta Cinema Cristallo**, v. Goito 3: Personale di Furio Bersano.

Esposizione Centenario Georges Méliès Palazzo Chiablese ore 10-13 e 16-19 Ingresso libero. **Museo del Cinema** (Palazzo Chiablese 130 posti): alle 17,15 e 21,15 Omaggio a Marcel Carné «Jenny» (regina della notte) di M. Carné.

Al Florida Club (p. Solferino, tel. 42-832): 16,30-19 e 21-1 M. Di Nunzio e i «Baby Luna»; cantano Gino Anlolini e Rita Arnoldi. **Al Nirvana**: 21 canta Gariglio. **Apollo Danze** 21 Quintetto Righetti, canta Marisa Redi. **Arlecchino Danze** ore 21,15 Fausto Cigliano e I Campioni. **Augustea**: 16 e 21 H. Ruggiero. **Bruno Dancing**: 21 c. Valchiara. **Castellino**: 16,30 e 21 Novelli. **De Benedetti** 21 Marcello Show. **Eden Danze** 16,30-21 Asternovas. **Faro Danze** 21 Henghel Gualdi. **Fortino Danze**: 21 orch. Atanasio. **Gaudio Danze** 16,30 e 21 A. Nava. **Gay Sala** (Pombe 7) ore 17 e 21 Orch. Franchi. Lezioni di danza. **Gay Villa** - Whisky a Gogo, Moncalieri 52: 21-1 fest. 16 e 21. **Gran Mago Danze** 21 Travaglio. **Hollywood**: 21 Compl. Fornasero. **La Cicala Danze** 21 Ferrarone. **La Perla Danze** 21 Orch. Labardi. **La Serenella**: 21 Remo Ferrarese. **Le Roi** (v. Stradella 5): ore 21 Orchestra Tonino Formisano. **Massaua Danze** (p. Massaua 9): ore 21 Orchestra Fasano. **Miroglio Danze**, Argentero 4: 21. **Moulin Rouge** (p. Carlina 1: 44270) ore 22-4 Orchestre Dell'Aera. **Plateau Dansant Lutrario**: ore 21. Minguel cha-cha Scuola danze grat. **Principe Danze**: ore 16,30 thè studentesco; ore 21 Compl. Rocky. **Samurai** (Paleocapa 1): 16,30 e 21. **Scala Ballo** Gemma P. Amedeo 29. **Trocadero**: 17 e 21-2 I Castellani. **Whisky a Gogo**, v. Volta 6: 21-1.

Columbia Danze 22-4 attrazioni. **Moulin Rouge** (p. Carlina t. 44270) ore 22-4 Attrazioni internaz. **Tavernetta** Attraz. intern. 22-4.

ECHI SPETTACOLI

CLUB DANZE PRINCIPE *Complesso Rocky* Franca Franchi - Silvano Gaffarelli Ore 16,30: Tè Studentesco ore 21: *Serata Famoja Bolonese*

PLATEAU DANSANT LUTRARIO 21: *Orch. Minguel cha-cha* e gara Concorso Urlatori e Melodici Scuola danze moderne gratuita

LA SERENELLA Serata che non dimenticherete! A tutti verrà offerta la squisita coppa *gelato «Torino '61»*

FORTINO DANZE 21: grandiosa serata con nuova brillante Orch. *Atanasio* and his Kosmos. Cant. Carmen e Adriano

LA ROTONDA VALENTINO Ore 21 *successo* dell'Orchestra FULL JOLLY

LE GRILLON DANZE *Nichelino* ore 21 serata a sorteggi *Orch. T.O. 4 c. Rosangela Franco*

HOLLYWOOD DANZE 21 brillante serata del «Totobero» Ingresso e consumazione DAME L. 300

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Io amo, tu ami (Antologia universale dell'amore)» scope tech. di A. Blasetti. Viet. min. **Astor**: «Tanoshimi (E' bello amare)» sc. tech., G. Ford, O'Connor. **Corso**: «Cimarron» sc. col., Glenn Ford, Maria Schell, Baxter. **Cristallo**: «Alles Kaputt!» di Alfred Radok. **Doria**: «Il figlio di Giuda» col., Burt Lancaster e Jean Simmons. **Ideal**: «Spartacus» technirama 70 mm. tech. K. Douglas, L. Olivier, J. Simmons, C. Laughton, P. Ustinov, T. Curtis. Or. 14,30-17,45-21,30. **Lux**: «Gli spostati» Clark Gable, Marilyn Monroe, M. Clift.

Reposi: «Carosello matrimoniale» sc. color. S. Hayward, J. Mason. **Romano**: «Un'estate d'amore» di Ingmar Bergman. **Vittoria** «Fantasmi a Roma» tech M. Mastroianni, Belinda Lee.

Ariston «Il mondo di Suzie Wong» tech., William Holden, N. Kwan. **Arlecchino**: «Va nuda per il mondo» G. Lollobrigida, A. Franciosa, E. Borgnine, Sc. col. Viet. min. **Augustus**: «Psycosissimo» Ugo Tognazzi, R. Vianello, Edy Vessel. **Metropol** (via Pr. Tommaso 5, tel. 652-470) «La garçonnière» R. Vallone, E. Rossi Drago, Viet. min. **Nazionale**: «I magnifici sette» sc. tech., Yul Brynner, Eli Wallach. **Torino**: «Ragazzi di provincia», T. Curtis, D. Reynolds, tec. Ap. 10.

Alexandra «Venere in visone» tec. E. Taylor, L. Harvey, Fisher. **Capitol**: «Venere in visone» tech sc. E. Taylor, L. Harvey, Fisher. **Vave**: «Venere in visone» techn sc. E. Taylor, L. Harvey, Fisher. **Fiamma**: «Susanna agenzia squillo» tech. Holliday, Martin. Ap. 17. **Hollywood**: «Operazione Commandos» tech. D. Bogarde, Tamiroff. **Maffei**: Un torinese nel Far West Riv. Ferrero-Griù-Certini 16,15 e 21,15 «Saffo venere di Lesbo» tech. **Massimo** «Femmine di lusso» tech. B. Lee, S. Koscina, U. Tognazzi. **Orfeo** (p. Carlina) «I cugini» G. Blain, Jean Claude Brialy. **Principe**: «I cugini» Gérard Blain, Jean Claude Brialy. **Statuto**: «Femmine di lusso» tech. B. Lee, S. Koscina, U. Tognazzi.

Adriano: «L'albero della vita» tech. sc. E. Taylor, M. Clift. **Alcione**: «Erode il grande» techn. Riv. Mario Breccia 16,15-21,15. **Alpi**: «Jovanka e le altre» S. Mangano, V. Heflin, C. Gravina. **La Perla**: «I cugini» con Gérard Blain e Jean Claude Brialy. **Regina**: «Ragazzo tuttofare» con Jerry Lewis.

Asti: «Cominciò con un bacio» Ford, Reynolds, Viet. min. Ap. 10. **Cravesana** «Discepolo del diavolo» B. Lancaster, K. Douglas, Olivier. **Milano**: «7° viaggio di Simbad» e «Qualcosa che vale». Ap. ore 10. **Olimpia** Tarzan uomo scimmia, col. **Po**: «Lampi nel sole» technicol. Jeff Chandler, Susan Hayward. **P. Nuova**: «Sono un agente FBI» e «Terrore maschera rossa». Ap. 10. **S. Felice**: «I dannati e gli eroi» tech. Jeffrey Hunter, C. Towers.

Esperia: «Adua e le compagne» S. Signoret, M. Mastroianni, Viet. **Giardino** «Come le foglie al vento» tech. R. Hudson, Bacall, Malone. **Italiano**: «I viaggi di Gulliver» col. con Kerwin Mathews, Jo Morrow. **Mirafiori** Maciste nella valle dei re. **Madonna delle Rose** (v. A. da Brescia 23) «Caporale Sam» Lewis. **S. Rita** «Notte del grande assalto» colori sc. A. Farnese, Laurent. **Vinzaglio** «Il passaggio del Reno» di A. Cayatte. Vietato ai minori.

Arallo: «Alì Babà e i 40 ladroni» techn. Maria Montez, John Hall. **Eliseo**: «Gioventù nuda», Regia di Marcel Carné, Vietato ai minori. **Fréjus**: «L'appartamento» Jack Lemmon, S. Mc Laine, Mac Murray. **Nuovo**: «La pelle degli eroi» A. Ladd, Sidney Poitier. **S. Paolo**: «Il passaggio del Reno» di A. Cayatte, Vietato ai minori.

Belgio: «Il grande impostore». **Corallo**: «Un marziano sulla Terra» con Jerry Lewis. **Eridano**: «Gli amori di Ercole» tech. Jayne Mansfield, Hargitay. **La Salle**: «Cavaliere del diavolo» colori, Gianna M. Canale, F. Latimore, E. Danieli, N. Gallo. **Grosa**: «La ciociara» S. Loren. **Radium** «La spada degli Orléans» sc. col. J. Marais, Bourvil. **Rossini**: «La notte del grande assalto» scope colori. Ap. ore 19,45. **S. Giulia**: «Ombre sul Kilimangiaro» col. sc. R. Taylor. A. 19,30. **V. Veneto**: «Amanti imperiali» colori con Christian Horbiger.

Astra: «Gioventù nuda» di Marcel Carné, Vietato minori 16 anni. **Bernini**: «Ancora una volta con sentimento» tech. Yul Brynner. **Cibrario**: «Zaffiro nero» Patrick tech. e «Tesoro dei Sequoia» tech. **Eliso**: «Messalina venere imperatrice» tech. Belinda Lee. Vietato. **Exedra**: «Il gigante» Ult. 21. **Europa**: «Gli ostaggi». **Excelsior**: «Amori di Ercole» sc. tech. M. Hargitay, J. Mansfield. **Massaua**: «Psyco» A. Perkins, J. Leigh, V. Miles, J. Gavin. **Odeon**: «I dannati e gli eroi» tech. Jeffrey Hunter, C. Towers. **Star**: «Giovani cannibali» sc. col. Natalie Wood, Robert Wagner.

Adua: «I pirati di Capri» A. Curtis, L. Hayward e varietà Pirolia. **Aurora**: «Guardatele ma non toccatele» Tognazzi, Buscaglione. **Barca** «Un dollaro di fifa» techn. scope. Tognazzi, Chiari, Chanel. **Brescia** «Venere dei pirati» col. sc. G. Maria Canale, M. Serato. **Châtillon**: «Vento selvaggio» col. J. Wayne, R. Milland, P. Goddard. **Edelweiss**: «Totò nella luna» Totò e «Assedio di fuoco» technicol. **Eri-Dan** La vacca e il prigioniero. **Fortino**: «Vite perdute» techn. V. Lisi, J. Sernas. Var. Aliberti cant. Spaccamonte e Nicolino. Ap. 14,30. **Lanteri**: «Vendetta di Ercole» sc. tech. M. Forest, B. Crawford. **Maior**: «Il passaggio del Reno» C. Aznavour, N. Courcel. Vietato. **Nord** «Il mattatore» V. Gassman, D. Gray, A. M. Ferrero. **Palermo**: Giganti della Tessaglia. **S. Gaetano**: Trovatella di Pompei. **Sociale** «Morgan il pirata» col. sc. Steve Reeves, Chelo Alonso. **Zenit**: «I dannati e gli eroi» sc. tech. Jeffrey Hunter, C. Towers.

Baretti: «Ballata di un soldato». **Cabiria**: «Cavaliere dai cento volti» tech. Lex Barker, L. Orfei. **Colosseo**: «Il grande pescatore» sc. techn. H. Keel, S. Kohner. **Continental**: «Pugni, pupe e pepite» S. Granger, J. Wayne, Capucine, E. Kovacs. Cinemascope. **Flora**: «Filibustieri della Martinica» techn. sc. B. Lee, A. Saury. **Italia** «La ciociara» Sophia Loren, Jean Paul Belmondo. Viet. min. **Lingotto** «Le due orfanelle» col. **Moderno**: «Scandalo al sole» tech. e «Un giorno in pretura». **Nizza**: «Ballata di un soldato». **Piemonte**: «Gioventù nuda» C. Andrieux, D. Gaubet, M. Caffarelli. **S. Carlo**: «Un dollaro di fifa». **Splendor**: «Viaggio al centro della Terra» sc. tech. J. Mason, Boone.

Diana: «Letto di spine» technicol. Richard Burton, Barbara Rush. **Dora**: «Le pillole d'Ercole» techn. N. Manfredi, S. Koscina, Valerie. **Roma**: «Merletto di mezzanotte» col. Doris Day, Rex Harrison. **Umbria**: «Figlio corsaro rosso».

Alba: «Saffo venere di Lesbo» sc. tech. K. Mathews, Tina Louise. **Ambra**: «Un dollaro di fifa» U. Tognazzi, W. Chiari, H. Chanel. **Apollo**: «La baia di Napoli» tech. sc. C. Gable, S. Loren, De Sica. **Cafasso**: «La banda del buco» C. Villa e «Giubbe rosse del Saskatchewan» tech. A. Ladd. Ult. 21,30. **Edera** Adua e compagne Signoret. **Lucento**: «Sotto dieci bandiere» Van Heflin, Charles Laughton. **Lutrario** «Un marziano sulla Terra» con Jerry Lewis. **Massaia**: «Poveri milionari» L. De Luca, M. Arena, S. Koscina. **Murialdo**: «Il generale Della Rovere» V. De Sica, Giovanna Ralli. **Salone Pio XI** (Strada Lucento 3) «Cavalieri del diavolo» sc. col. **Splendor**: «Il grande impostore» Tony Curtis, Edmund O'Brien.

Riduzioni E.N.A.L. — Teatro Alfieri: per martedì 11 aprile: «Concerto di musica leggera» (biglietti ridotti all'Enal). Circo Nazionale Orfei: Biglietti ridotti alla cassa del Circo.

Circolo della stampa. — Stasera alle 21,30, in collaborazione con la Rai, sesto concerto di musica da camera. Il duo Johanna Martzy (violino) e Jean Antonietti (pianoforte) eseguiranno musiche di Haendel, Bach, Brahms, Ravel e Szimanowski. I soci possono accompagnare familiari e ospiti.





La morte di due scrittori popolari Giani Stuparich e Virgilio Brocchi

Il primo si è spento settantenne, dopo lunga malattia, nel Policlinico di Roma - Nato a Trieste ancora austriaca, irredentista e volontario di guerra, si meritò la medaglia d'oro - Con il fratello Carlo, l'amico Slataper, Svevo, Saba, appartenne a quel gruppo di scrittori triestini che rivelarono nella loro opera un alto impegno morale - Brocchi è mancato ieri a ottantacinque anni nella sua villa di Nervi - Romanziere e novelliere, diede alle stampe un centinaio di opere

Roma, 7 aprile.

Giani Stuparich, l'illustre scrittore triestino che da alcuni giorni si trovava ricoverato alla clinica chirurgica del policlinico, è morto oggi poco prima delle 14. Le sue condizioni si erano andate progressivamente aggravando nella mattinata, allorché, a complicare la situazione di estrema debolezza cardiaca in cui versava, era sopravvenuto un principio di blocco intestinale. Al suo capezzale era accorso il prof. Valdoni, che lo aveva operato una quindicina di giorni fa. L'operazione era clinicamente riuscita, ma Valdoni e gli altri medici erano preoccupati per le precarie condizioni cardiocircolatorie dell'infermo. C'era stato qualche giorno dopo un leggerissimo miglioramento, ma si era trattato di una fase di breve durata. Ieri la situazione rimaneva stazionaria e solo durante la notte veniva avvertita una accentuazione dello stato generale di debolezza.



Giani Stuparich

Stuparich era ricoverato dal 14 marzo nella clinica chirurgica del policlinico e fino all'ultimo istante è stato assistito dalle figlie e dal genero. Il fatale collasso è sopraggiunto alle 13,30 ed i medici hanno invano praticato degli stimolanti al vecchio scrittore triestino. Giani Stuparich aveva compiuto tre giorni fa il suo 70° compleanno e aveva amaramente confermato con le infermiere: «Quest'anno, purtroppo, sarà il mio ultimo anno». In questi giorni era uscito anche il suo ultimo libro.

Appena la notizia della morte di Stuparich si è diffusa negli ambienti letterari della capitale, una folla di amici e di estimatori sono cominciati ad affluire al policlinico, nella cui camera mortuaria è stata composta la salma dello scrittore, vestita di grigio e ricoperta di fiori.

I funerali si svolgeranno domattina nella cappella dell'ospedale e una compagnia di granatieri renderà gli onori militari; quindi con un autofurgone la salma sarà fatta partire per Trieste, ove già sono giunte disposizioni dal ministro della Difesa perché solenni esequie siano rese alla salma della medaglia d'oro. A Trieste, oratore ufficiale è stato delegato la medaglia d'oro Guido Slataper, fratello dell'altro eroico irredentista Scipio Slataper.

Giani Stuparich apparteneva a quel gruppo di scrittori triestini che negli anni intorno alla prima guerra mondiale ha così fortemente caratterizzato la letteratura italiana di impegno morale.

Nato il 4 aprile del 1891 da padre lussignano e da madre triestina, dopo gli studi medi, frequentò l'università a Praga e a Firenze e qui si laureò nell'aprile del 1915 con una tesi su Machiavelli in Germania. Partì volontario in guerra nei granatieri di Sardegna e come il fratello Carlo (morto nel 1916) si portò con grande coraggio, sì da meritare la medaglia d'oro per le azioni di Monfalcone, Oslavia e Monte Cengio.

Tornato dopo la vittoria nella sua città, divenne professore del liceo Dante Alighieri. Insegnò ininterrottamente dal 1919 al 1942, fino a che non fu comandato alla Sovrintendenza ai monumenti e alle gallerie di Trieste.

La sua attività di scrittore ebbe inizio con due testimonianze, la prima con un ritratto di Scipio Slataper, la seconda dedicata alla memoria del fratello, di cui aveva già nel 1929 curato una antologia di scritti, *Luci e ombre di uno*. Non erano pretesti sentimentali, ma atti di coscienza e in senso lato documenti autobiografici, in quanto l'esperienza degli anni di gioventù, il ricordo della preparazione spirituale all'incontro con l'Italia e infine il profondo stimolo morale resteranno sempre accesi e vivi nella sua professione di scrittore. E possiamo aggiungere anche che l'arte stessa dello Stuparich trasse da quella zona originaria la materia più autentica e la piena consacrazione dell'ispirazione.

Colloqui con mio fratello (1925), *Guerra del '15* e finalmente il grande romanzo del 1941 *Ritorneranno*, che, secondo una esatta sollecitazione critica del Pancrazi, va messo fra i bei racconti del Risorgimento, insieme al *Lorenzo Benoni* e alle *Noterelle* dell'Abba: ecco la vera linea della sua opera.

Stuparich aveva lasciato passare più di vent'anni dall'esperienza capitale della sua vita, prima di trasferire nella luce del romanzo la storia sua e di suo fratello e dei suoi amici. Il libro per il momento in cui veniva pubblicato, vale a dire al tempo di una nuova guerra, così diversa e in un certo senso così contraddittoria ed opposta alla prima, assumeva un significato particolare e per chi sapeva leggere tra le righe diventava come una piccola lezione di vita morale. Dal punto di vista strettamente letterario, *Ritorneranno* era la conferma di una vecchia impressione, secondo la quale Stuparich dava l'esatta misura delle sue possibilità quando la sua invenzione era controllata da preoccupazioni di carattere spirituale.

Tutte le altre volte che egli pensava di potersi muovere liberamente, cedendo agli umori e ai ritorni della fantasia più segreta, appariva incompiuto, fragile, troppo offerto alle domande precise dei lettori. Era lo Stuparich sperimentale dei *Racconti* e dell'altro grande romanzo di questo dopoguerra, *Simone*, dove per l'appunto metteva troppe cose, caricava eccessivamente la sua relazione di significati più o meno sottili, più o meno accettabili. Caso mai, un posto a parte spetta al piccolo capolavoro di scrittura puro, *L'Isola*, che rappresentò, sempre negli anni dell'ultima guerra, un avvenimento.

Il lettore potrà trovare il meglio di questi suoi lavori nel grosso volume che l'editore Einaudi ha messo in vendita in questi giorni, *Il Ritorno del padre*. Dato che il volume contiene anche *Guerra del '15* e *L'Isola*, gli sarà più facile stabilire dei rapporti e trovare la conferma delle nostre suggestioni. Con Giani Stuparich si chiude una straordinaria stagione della intelligenza triestina e forse possiamo aggiungere, della coscienza italiana. Scrittori come Giani e Carlo Stuparich, come Slataper e, se pure su un altro piano, come Svevo e Saba, hanno dato un accento alla nostra letteratura di invenzione morale che nessuno vorrà diminuire o trascurare. Nati in un ambiente allora estremamente vivo per le voci diversissime di altre culture, innamorati dell'Italia e portati da questo amore fino al limite del sacrificio e dell'eroismo, hanno potuto dire qualcosa di nuovo, di più ricco, hanno insomma rappresentato una parte esemplare nelle vicende scomposte e spesso inutilmente tumultuose della letteratura degli anni fra il '10 e il '20. Chi è sopravvissuto al primo conflitto, è rimasto fedele a quei caratteri, a quel mondo (si veda di Giani Stuparich il libro pubblicato nel 1948, *Trieste nei miei ricordi*) e non ha rinunciato ad innestare nel tronco della nostra letteratura una linfa particolare, di una ricchezza diversa ma non per questo meno utile. Da questo punto di vista, un romanzo come *Simone*, che non poteva essere compreso in Italia ed è rimasto un po' come un errore, sta a rappresentare tutta la parte di nuovi stimoli che quella letteratura triestina intendeva offrire.

Più facile fu invece cogliere fino in fondo il richiamo intellettuale e spirituale della letteratura di testimonianza, perché la guerra del '15 ci aveva insegnato a leggere con altro occhio e a tenere nella memoria il discorso alto che quei giovani avevano saputo impostare e sostenere a prezzo della vita. A loro modo, sia pure con ingenuità, gli scrittori triestini sono stati i primi scrittori «impegnati», i primi a tener fede alle parole con l'azione. E il merito di Giani Stuparich è stato appunto quello di non tradire mai gli ideali della sua gioventù, anche quando il tempo sembrava mostrare la vanità, l'inutilità delle fatiche e dei sacrifici e portava a dubitare della stessa dignità umana.

Carlo Bo

Il sereno trapasso di Virgilio Brocchi

Genova, 7 aprile.

A Villa Serenella, a Nervi, in via Rovina Superiore n. 10, è morto poco dopo le ore 18 Virgilio Brocchi, romanziere e novelliere. Virgilio Brocchi era mancato ieri all'appuntamento delle bancarelle tradizionali in Galleria Mazzini con gli scrittori genovesi e con Salvator Gotta, che inauguravano la Sagra del libro '61: era costretto a letto da una forma influenzale che si è trasformata in broncopolmonite. Lo scorso gennaio aveva compiuto 85 anni. Fino all'ultimo ha mantenuto perfetta lucidità di mente. Conversatore piacevole, signore nel tratto e nella parola, non mancava mai, al braccio della figlia Maria, alle manifestazioni culturali ed artistiche cittadine, sobbarcandosi il tragitto da Nervi a Genova. Virgilio Brocchi è morto serenamente, assistito dalla moglie Lotty e dalla figliola, nella sua villa piena di ricordi.

Nacque ad Orvinio, in provincia di Rieti, il 19 gennaio 1876, da Ippolito ed Emilia Lanza. La sua prima giovinezza la trascorse a Castel Leone, in provincia di Cremona, dove il padre era notaio. Laureatosi in legge all'Università di Padova, insegnò nelle scuole medie di Milano e di Bologna. Romanziere e novelliere, diede alle stampe un centinaio di opere. La sua instancabile attività di scrittore ha avuto una breve parentesi politica nel primo dopoguerra: egli ricoprì la carica di assessore all'Istruzione nel comune di Milano.

Non appena si è sparsa la notizia in città, sono giunti a Villa Serenella numerosi telegrammi di cordoglio.

Virgilio Brocchi ha chiuso la sua lunga e laboriosa giornata come un buon operaio della penna, serbatosi fedele nel turbinare degli anni e delle mode a un suo ideale di pulizia civile e letteraria, che gli meritò l'affetto di generazioni di lettori. Pur tenendo conto della sua longevità (era nato nel 1876 a Orvinio presso Rieti, da una famiglia originaria di Bassano del Grappa, la quale diede un celebre naturalista), la sua opera fu copiosissima e di vena, ma al tempo stesso d'una indefettibile lindura formale. Scrittore d'educazione ottocentesca, con le prime radici nell'insegnamento e in una viva partecipazione alla vita politica, licenziò il suo primo romanzo, «Il fascino», a ventisei anni, al quale ne tennero dietro più di cinquanta, senza contare i molti volumi di novelle. Dopo il «Premio Rovetta», vinto nel 1912 insieme con Carola Prosperi, il riconoscimento fu largo e durevole, e pochi fatti sono stati più stretti di quello che ha avvinto, e ancora avvince, Brocchi al suo pubblico, un pubblico innamorato di avventurosi intrecci, di nobili affetti, di consolanti ideali. Nei primi romanzi («Le aquile», «La Gironda») derivò dal Fogazzaro il gusto della vita umile e paesana e anche certo tono sermocinante; poi fu schiettamente lui in un genere di racconto più macchinoso, addirittura ciclico, una rappresentativo di quei tempi e di quella società a cui andava il suo interesse di uomo. Nacquero così i quattro volumi dell'«Isola sonante», nei quali è la descrizione delle lotte fra clericali e podrecchiani, e gli altrettanti del «Figliuol dell'uomo», quasi un'epopea della borghesia italiana nello sfondo della vita industriale moderna. Il protagonista è un giovane di poverissima famiglia che si fa strada duramente per conquistare il suo posto nel mondo, e giunge alla ricchezza e alla potenza che gli sono amareggiate da un conflitto sentimentale. Caratteristico del Brocchi, il quale non dimenticava per il libro la vita, fu l'inserimento di personaggi reali, facilmente riconoscibili, tra i personaggi usciti dalla sua fantasia: valgano gli esempi di Alfredo Oriani e di Roberto Ardigò.



Virgilio Brocchi

Anche riducendosi nel disegno, la sua opera conserva il tratto generoso, gentile e meditativo, che la distinse, appartandola, dai baccanali dannunziani e post-dannunziani. Uno dei suoi più grandi successi fu quel «Mitzi» (1917) in cui piacque trovare personaggi non stiracchiati a superuomini, ma semplici e comuni nelle gioie e nei dolori, nelle passioni e nei rimorsi, vivi di affetti severi non meno che di bonaria comicità. E fu senz'altro sforzo che d'una leggera flessione di tono che lo scrittore poté anche ricreare — in questo stesso giornale — il pubblico spicciolo della novella, e divertire i ragazzi con racconti avventurosi e adattamenti. Dal centro del suo sereno naturalismo Brocchi sapeva parlare a tutti.

«Gioia di raccontare» è quello dei suoi titoli che gli calza meglio: raccontare nel senso più ovvio, ordinato e pieno del termine, con un capo, una coda, e un senso diffuso di lieta morale. Cosicché l'uomo poté stare a specchio dei suoi libri e attestarne tutte le parole, come si vide quando in occasione del suo ottantesimo compleanno, molte città d'Italia andarono a gara nell'onorare in lui il cittadino e lo scrittore.

«Non ho mai voluto che l'amore della bella pagina spingesse la mia penna verso il male». Con queste sue parole, oggi di suono straordinario, ci piace salutare Virgilio Brocchi nel momento che si stacca da noi, cui elargì i frutti e l'esempio di sessant'anni di magistero narrativo, condotto in piena armonia tra la vita e la scrittura.

l. p.

La nuova Marilyn Monroe



L'attrice è arrivata a New York dopo la convalescenza nel Sud. Ma non sembra si sia rimessa completamente: è tornata in clinica per un esame psichiatrico (Tel.)

Confermata al 30 giugno la chiusura delle scuole

I Provveditori potranno però anticipare di qualche giorno

Roma, 7 aprile.

La direzione generale della istruzione elementare ha inviato ai provveditori agli studi la seguente circolare:

«Dopo la circolare del 21 marzo 1961 relativa all'ammissione alla scuola media, si dispone che per il corrente anno scolastico le lezioni nelle scuole elementari abbiano termine il 30 giugno 1961. In conseguenza, la prima sessione degli esami di promozione al termine del primo ciclo avrà inizio il 3 luglio, mentre l'inizio della seconda sessione rimane fissato al 4 settembre. E' data tuttavia facoltà ai Provveditori, su proposta dei direttori didattici, di anticipare di qualche giorno l'anzidetto termine del 30 giugno, qualora ne riscontrino l'opportunità in relazione all'elevato numero dei frequentanti.

«Agli alunni di quarta elementare che intendono sostenere gli esami di ammissione alla scuola media, sarà consentito di partecipare agli esami stessi secondo il calendario stabilito dai provveditorati. Il breve prolungamento delle lezioni, mentre assicura, specie per l'ultima classe del secondo ciclo, il completo svolgimento dei programmi, consente di impegnare tutti gli alunni fino al normale inizio dell'assistenza estiva, in modo che l'attività dell'istituzione educativa si svolga senza soluzione di continuità».

E' stato assolto in Tribunale

Affisse manifesti di protesta perché non trovava un lavoro

Novara, 7 aprile.

(b.) Il disoccupato Guido Bartorello, di 37 anni, di Divignano, che per protesta contro le autorità che non si interessavano al suo «caso», aveva tappezzato i muri del paese con manifesti scritti a mano, è stato assolto dal reato di affissione abusiva.

Privo di mezzi di sostentamento, il Bartorello si era rivolto inutilmente a tutte le autorità. Il 22 ottobre scorso, giunto al colmo dell'esasperazione, preparava una trentina di manifesti scritti a mano, in stampatello, contenenti frasi contro la democrazia cristiana, il governo e la Curia e li affiggeva ai muri della piazza di Divignano.

Comparso davanti al pretore di Borgomanero, il Bartorello non negava il fatto e il magistrato lo condannava a sedici giorni di arresto e ottamila lire di multa per violazione all'art. 113 della legge di Pubblica Sicurezza. Il P.M. presentava ricorso contro la sentenza, sostenendo la incostituzionalità dell'art. 113. Oggi, al processo in Tribunale, questa tesi è stata riconosciuta valida poiché sin dal 1956 la Corte costituzionale aveva dichiarato inoperante il disposto dell'art. 113, in materia di autorizzazione preventiva dei manifesti.

Al posto delle complicate unità che risalgono al Medio Evo

Da una settimana i pesci del mercato di Londra si misurano in centimetri invece che a pollici

Sembra una inezia, ma è un passo avanti verso l'adozione del sistema decimale - Gli inglesi si rendono conto che per aumentare le esportazioni, devono farsi capire dagli stranieri - Il vecchio sistema, con pence, yarde, libbre e galloni, non sarà abbandonato facilmente - Nel Sud Africa, durante la "conversione" delle misure, due cassieri sono impazziti a furia di calcolare

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 7 aprile.

Con il 1° aprile, è entrata in vigore in Inghilterra una piccola ma significativa innovazione. Le dimensioni minime dei pesci, britannici e stranieri, venduti all'ingrosso in quest'isola, non sono più indicate in pollici, bensì in centimetri. «Pesce d'aprile» diranno coloro che si dilettano di giuochi di parole ed è innegabile che la data e l'argomento paiono scelti apposta per ispirare l'arguzia. Ma la battuta è intraducibile in inglese e sarebbe un errore vedere il provvedimento solo in chiave umoristica. E' uno dei tanti episodi invece della grande «rivoluzione decimale» che sembra destinata a investire l'Inghilterra e ha già trionfato in molte parti del Commonwealth.

Come tante questioni economiche, a prima vista astruse, anche questa, se spiegata con chiarezza, cessa d'intimidire i profani. La Gran Bretagna, e come essa altre nazioni della sfera anglosassone, non frazionano pesi, misure e monete secondo la netta divisione decimale bensì in un modo che gli stessi inglesi riconoscono «caotico» ed «oscuro». Fino a non molto tempo fa, tale sistema si trovava — come dicono i diplomatici — «in posizione di forza»: l'Inghilterra era la patria dell'industria e dell'alta finanza, piacesse o non piacesse, importatori, commercianti, tecnici dei Paesi «decimali» dovevano adattarsi a studiare scellini, ghinee, pollici, galloni.

Questo stato di privilegio non esiste più oggi. I britannici devono letteralmente «esportare per vivere», e le loro esportazioni devono duramente competere con quelle di mezzo mondo, e soprattutto con quelle del rigoglioso «Mercato comune».

Non basta. L'Inghilterra che per secoli, chiusa nel suo «splendido isolamento», non ha mai alzato un dito per facilitare il soggiorno dei visitatori stranieri (ancora oggi, è questo il Paese dove i giornalisti esteri non godono di nessuna agevolazione) sta ora cercando, con ammirevole entusiasmo, di creare e irrobustire una industria turistica: ma sterline, scellini e pence sono un rompicapo per chi viene da oltre Manica. (E gli americani — il cui dollaro è «decimale» — impazziscono non meno degli italiani, dei tedeschi, dei russi ecc.). Canada, Malesia, Cipro, Ceylon, India, Pakistan e, in febbraio, il Sud Africa, hanno già decimalizzato il proprio sistema monetario; Australia, Nuova Zelanda, ed una o due altre nazioni del Commonwealth s'apprestano a farlo. Il problema sta diventando urgente e vitale. In un suo recente numero, la famosa rivista «The Economist» sosteneva che l'Inghilterra non può permettersi il costoso lusso di divenire «un'isola non-decimale in un mondo decimale» e che il governo dovrebbe imporre questa trasformazione al più presto, possibilmente entro l'anno.

Il governo ha risposto a questa e ad altre esortazioni con una tattica temporeggiatrice. «Sentiamo prima cosa ne pensa la nazione: poi, decideremo»; hanno replicato i ministri, e hanno subito avviato numerosi sondaggi. Ad occhio e croce, i più paiono favorevoli a un cambiamento. Sono prodecimali gli insegnanti (che sudano sangue per far imparare agli alunni i misteri dell'attuale sistema); gli intellettuali, gli esportatori, gli scienziati, i medici e — sembra — la maggioranza degli industriali. Apertamente ostili — per ovvie ragioni — sono solo le persone anziane e quelle afflitte da patetici complessi imperialistici o xenofobi. Esitano ancora gli ambienti bancari, intimoriti dalla complessità dell'operazione. E' un'angustia giustificata. In Sud Africa (dove, con un decreto del 14 febbraio la nuova unità monetaria è il «rand» pari ai vecchi 10 scellini) la metamorfosi decimale non sarà compiuta prima del Natale '62, costerà allo Stato parecchi milioni, coinvolgerà titoli di Borsa, macchine calcolatrici, testi scolastici, libri mastri, tutto insomma. Due cassieri sono già ammattiti, a Johannesburg, logorati dallo sforzo di decimalizzare ogni conteggio.

D'altro canto, non vi è dubbio che il sistema decimale è infinitamente più semplice e chiaro dell'anglosassone. Ne è prova il fatto che, mentre l'inglese all'estero apprende senza fatica ad usare franchi, marchi, metri e litri, il forestiero in quest'isola non andrà mai oltre alle primissime asperità del sistema monetario. Conosciamo intelligentissimi e coltissimi stranieri, qui residenti da molti decenni, incapaci di fare una divisione in sterline e scellini, e di orizzontarsi nella giungla delle libbre, dei piedi, delle once per non citare che le unità più maneggevoli. Molti di costoro si valgono sovente dell'ausilio dei propri bambini che, frequentando le scuole locali, sono in grado, meglio dei padri, di destreggiarsi fra queste ostiche cifre.

Si vuole qualche esempio? Cominciamo dalle monete. Ogni sterlina si divide in 20 scellini; ogni scellino in 12 pence. (Gl'inglesi — tanto per complicare le cose — indicano sovente i prezzi in scellini, sgomentando così non pochi turisti. Se accanto ad un paio di scarpe figura un «125», sono 6 e non 125 sterline). Fra le monete di uso più corrente vi è la cosiddetta «mezza corona», pari a 2 scellini e 6 pence: ma non esiste la «corona», pari — e qui cominciano gli sforzi per i cervelli «decimali» — a 5 scellini. Vi è inoltre un «valore», cui non corrisponde una moneta, la ghinea, pari a 1 sterlina e 1 scellino, quindi 21 scellini. S'immagini la confusione di quel povero straniero che deve, ad esempio, dividere 75 ghinee per 8 sterline, 11 scellini e mezzo penny.

Ma questo è nulla in confronto ai pesi e alle misure. Una libbra è 16 once (secondo la scala «avoirdupoids»; ma 12 secondo la scala «troy», applicata ai preziosi e ai medicinali) e una tonnellata è 20 «hundredweights», con tutte le complicazioni che ne derivano.

Ma se uno si va a pesare, scopre che la cifra, sulla bilancia, è indicata in «stones», in «pietre»: ogni «stone» è 14 libbre, pari a 6 chili e 350 grammi. Un piede è di 12 pollici; una yarda di 3 piedi; un miglio di 1760 yarde. Per fare una pinta ci vogliono 4 «gills» e con 4 «quarts» si fa un gallone (4,546 litri) ma il gallone inglese è diverso dal canadese, il canadese dall'americano. L'acro presenta per gli stranieri difficoltà quasi insormontabili: basti dire che lo formano 4840 yarde quadrate.

Una decimalizzazione totale è per ora impensabile. Non va dimenticato che anche gli Stati Uniti usano pesi e misure anglosassoni. Il primo passo si avrà forse in campo monetario, se non altro per allinearsi con il resto del Commonwealth.

Mario Ciriello

Lettere sulla scuola

Siamo felici d'inviare 200.000 lire a 50 scolare di Merano
Un ringraziamento da Vercelli - Può ancora guarire

Le alunne dell'Avviamento «Negrelli» ci scrivono da Merano:

«Cinquanta alunne della scuola di Avviamento industriale meranese sono desiderose di visitare "Torino 61" nel centenario dell'Unità d'Italia. Tutte, maggiormente poiché vivono in Alto Adige, sentono profondamente d'essere figlie della nostra bella Italia e sentono la grandezza del sacrificio dei prodi del Risorgimento.

«In loro è vivo il bisogno, più che il desiderio, di vedere quanto nelle mostre, per la celebrazione del glorioso centenario, è stato raccolto; e di approfondire la conoscenza della storia del loro paese.

«E' per questo, cara *Stampa*, che le 50 alunne ti chiedono di aiutarle in qualche modo a visitare Torino e a partecipare ad una almeno delle manifestazioni in programma per "Torino 61". Purtroppo non possono disporre del denaro necessario per raggiungere la tua città e pernottarvi. Il loro preside può aiutarle in poca parte.

«Per poter attuare la loro gita, che certamente sarà la più bella e l'unica della loro vita, mancano 200.000 lire. Sanno che tu hai ospitato altre scuole per averlo letto sul tuo giornale, ed hai accontentato altre alunne italiane come loro. Puoi aiutarle?

«Il denaro che invierai loro integrerà quanto hanno racimolato per poter attuare il loro progetto. Se non le aiuterai la loro gita scolastica annuale si risolverà in una passeggiata tra queste valli, che ormai conoscono benissimo per esserci nate, ed in loro rimarrà sempre l'amaro di aver perso l'unica e grande occasione per sentire vicini al loro animi i fratelli torinesi.

«Non far credere loro che i sentimenti e gli ideali d'italianità non trovino risonanza tra voi. Attendono con speranza un tuo cenno di riscontro».

Classi I, II e III Avv.to Ind. Femm. «L. Negrelli» Via Roma, 139 - Merano (Bolzano)

(Visto: il direttore, dott. Carlo Giampieretti)

Il direttore dell'Avviamento professionale industriale ci scrive da Vercelli:

«La nostra scuola che ha avuto il piacere e l'onore di poter inviare un gruppo dei propri allievi alla gita offerta da *La Stampa*, sente il dovere di rinnovare i più vivi ringraziamenti per la magnifica accoglienza e la somma di interesse e di emozioni che la visita compiuta hanno suscitato nel cuore dei partecipanti.

«La direzione, gli insegnanti, gli allievi assicurano che non dimenticheranno la giornata di ieri, dalla quale hanno tratto frutto, per via diretta e mediata, gli insegnanti e gli allievi "in toto".

«Un particolare ringraziamento va aggiunto a coloro che con tanta competenza, cortesia, e sincera partecipazione allo spirito della scuola hanno direttamente seguito "i cento di Vercelli". Voglia la direzione de *La Stampa* consentire di aggiungere, con i più distinti saluti, un caldo ringraziamento a titolo personale».

Dott. ing. Renato Gallo

Un nostro inviato ci telefona da Fontanile d'Asti.

Siamo andati a trovare Piera Balbi, la ragazza di Fontanile d'Asti che da due anni è immobilizzata a letto. Il suo dramma è uno dei più dolorosi tra i molti che quotidianamente vengono segnalati a «Specchio dei tempi».

Piera Balbi aveva compiuto da poco i 14 anni quando è stata colpita dalla tremenda malattia: un'infezione del midollo spinale, che ha intaccato il sistema nervoso centrale. Era alta un metro e settanta, pesava settantasei chili. Lo studio le riusciva facile, ma dopo la 5ª aveva dovuto interrompere la scuola. Voleva imparare a fare la pettinatrice, per aiutare la famiglia. I genitori sono poveri, l'unica risorsa è il salario del padre, manovale in una fornace.

All'improvviso, la sventura. Un mattino d'autunno, nel '59, Piera si sveglia in preda ad uno strano malessere. Le gira la testa, non riesce a reggersi in piedi. Non sente più la voce dei suoi cari, il suono delle campane, il canto festoso dei vendemmiatori (Fontanile sorge sulle colline del Monferrato, tra arabeschi di vigneti). Dopo una quindicina di giorni riacquista l'udito, ma perde l'uso delle braccia e delle gambe. La ricoverano all'ospedale di Asti, poi alle Molinette di Torino, le praticano tutte le cure previste dalla scienza. Torna a casa un po' migliorata, tanto da poter camminare sia pure a fatica.

Nel maggio scorso, il tracollo. L'intero corpo è paralizzato, perde anche la favella. Solo i genitori e la sorella riescono a decifrarne i desideri, espressi con un balbettio che stringe il cuore. Piera ha ora quasi 17 anni, è intelligente e sensibile. Comprende tutto ciò che avviene intorno a lei, il suo sguardo è l'unica cosa viva in quel povero corpo senza fremiti. Si appassiona alle vicende del mondo che ha perduto, una ragazza del paese sale ogni pomeriggio al suo capezzale per leggerle il giornale o un libro.

Piera segue con particolare attenzione «Specchio dei tempi». Da mesi aveva anche lei un sogno da confidare alla rubrica de *La Stampa*: desiderava un televisore. Prima di ammalarsi, e fino al momento della ricaduta, alla sera andava in un locale del paese ad assistere alle trasmissioni della tv. Da un anno è priva anche di questo svago. I genitori non erano in grado di comperarle l'apparecchio, le cure assorbono gran parte del modesto bilancio. Lo struggente desiderio della ragazza è stato confidato a «Specchio dei tempi» da uno scolaro, che a Pasqua era andato a farle visita. Provvederemo subito ad acquistare un televisore e a farlo installare nella stanza di Piera. Servirà a farla sentire meno sola ed infelice, nella lunga attesa di un miglioramento che i medici non hanno escluso.

g. l.

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/16866 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, sdoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta della tassa in ragione del 7 % globale.

Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per inserzioni in data fissa aumento 100 %.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati ne «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere Pubblicità Stampa n. . . . . , Torino, computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 120 per decade, ed un deposito di lire 200 per il rimborso delle spese di recapito della corrispondenza a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.

Per gli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie ed è obbligatorio l'uso del casellario per l'invio della posta.

Le corrispondenze indirizzate ad una cassetta non possono contenere documenti, valori, mezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta e sono respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume, comunque, nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alle lettere.

1 Commerciali L. 120 p.p.

AFFARONE liquidansi molloni ricoperti 500.000, travi arice america nostrani 1500 quintali, adatti arginature colmi, tegole curve 150.000, tavole listelli barrali, pontrelles, taltole. Telef. 518-472, ore 8-12. 86

AUTOGRU Ormig ed altre svariata portata noleggiamo per prestazioni industriali. Telefonare 280-000. 1263

BILANCIERI troncatrice smerigliatrici trapani morse seghetti paranchi. Tabucchi, Valeggio 4. A18684

CALDAIA con bruciatore termomafia serbatoio litri 7000 vendesi. Tel. 22-391.

CAPRIATE ferro da copertura industriale mq. 750 vendonsi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2096 — Torino».

IMPRESA: geometra esegue costruzioni case, fabbricati industriali, riparazioni. Telefonare 341-598, 340-448. A27357

INDUSTRIAL design. Rinnovate l'estetica dei vostri prodotti. Aumenterete le vendite. Telefonare 372-883. A27802

LAMIERE zincate ondulate e liscie, garanzia, durata. Scribante, corso Trapani 168, Torino, telefono 383-643. 1146

MOTORI trasformatori alternatori dinamo gruppi elettrogeni. Loparia, Unione Sovietica 157. 7668

MOTORIDUTTORI ad ingranaggi id monoblocchi [redacted]. Gubernati, telefono 22-981. 7

OFFICINA con presse eccentrico fino 120 tonnellate accetta lavoro stampaggio lamiera, saldatura, montaggio. Demagistri Luigi, Carignano. A27665

ROTAIE ferroviarie per gru, binario, raporelli Decauville, accessori, dispone Metallurgica Piemontese, Cigna 288.

TAGLIACARTE tedesco, luce 73 funzionante, bloccasi occasione 150.000. Telefonare 888-179. A29405

VENDESI forno ceramiche artistiche. Telefonare 774-882. A28612

2 Artigianato L. 90 p.p.

ABILE [redacted] piccoli trasformatori cerca lavoro a domicilio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4142 — Torino».

MOBILIFICI via Principe Amedeo 83 C, Giuseppe Verdi 26 B. Prossima cessazione commerciale svendono prezzi bassissimi vasto assortimento camere letto, pranzo, mobili isolati. Visitateci.

OFFICINA meccanica esegue lavori accurati, rettifica interna esterna, tornio trapano. Telef. 298-622. A35101

PARETI sempre pulite con termomantele copritermi Alpha. Provvedete in tempo. Telefonare 21-450. 22874

RIMODERNAMENTO generale alloggi, pavimentazioni, muratura, idraulica elettrica, riscaldamento, decorazioni. Telefonatemi 886-358. A38248

RILEGATE in pelle pergamena tela vostri libri enciclopedie riviste. Prezzi economici. Centro lavoro invalidi civili, Volpiano 16, tel. [redacted]. Preconsegna domicilio, preventivi a richiesta. 256

3 Società - Capitali - Cessioni Rilievi Aziende L. 120 p.p.

A.A.A.A. BUONE condizioni concediamo crediti immediati rimborsabili 10-18 mesi a lavoratori, impiegati, artigiani, funzionari, professionisti e a pensionati residenti Piemonte, [redacted] inoltre sovvenzioni immediate autovetture, autocarri (anche ipotecati). Alta valutazione. Mutui ipotecari su appartamenti e negozi. Rimborso fino a 3 anni. Serietà, correttezza, segretezza. Fincotea, piazza Statuto 24 angolo S. Donato. Tel. 47-346, 485-902.

A.A.A.A. PRESTITI in poche ore a impiegati, lavoratori, funzionari. Sovvenzioni su auto, autocarri anche ipotecati. Mutui ipotecari su alloggi e negozi. Lunghe rateazioni. Finsauto, via Saluzzo 1 (Porta Nuova). Telefono 687-649. 334

A.A.A. IFIMA concede prestiti a funzionari, impiegati, operai residenti Piemonte. Tassi modici. Rateazioni convenienti. [redacted] 18, telefono [redacted].

A migliori offerente svendiamo latteria modernissima, redditizia, alloggio, 2 milioni 700.000, dilazionando. Riva, via Mazzini 1. 21

A 300.000 svendo esercizio maglierie-filati avviamento decennale. Telefonare 276-900. A28452

ABBIGLIAMENTO negozio posizione centrale scelta clientela cedesi senza trasferimento. Telefonare 742-081, mattino. A27528

AFFARONE. Introitiamoci all'ingrosso da avviare, cediamo urgentemente 850.000. Telefonare 687-462. 804

AFFITTASI negozio centralissimo, possibilmente pellicceria, poco rilievo. Telefonare 754-861. A37898

AUTORIMESSA avviatissima, 150 macchine officina riparazioni, zona commerciale, vendesi 7.000.000. Tel. 529-380.

AUTORIMESSA 150 macchine, Mercati Nuovi, affitto 230.000 cedesi convenientemente. Telefonare 46-534. 1105

AZIENDINA lavorazioni tubi lamiera proprie e terzi, cedo cambio con negozio qualsiasi genere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2008 — Torino».

BAR caffè modernissimo, incasso garantito 27.000 giornaliere cedesi 4.800.000. Frana, Del Carmine 28. 316

CARTOLERIA giornali avviatissima, zona continuo sviluppo, cedesi ragioni famigliari, esclusi intermediari. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9401 — Torino».

CASALINGHI giocattoli, causa altri impegni, cedesi 2.000.000. Crosetto, Boggio 10. 186

CAUSA decesso vendo grandioso negozio, pasticceria alimentari retro, magazzino, alloggio soprastante. Sandonato 34.

CAUSA infarto urge cedere salumeria, 1.400.000, Telefonare 885-767.

CAVALLERA, Saluzzo 21, Commestibili! Volete acquistare vendere aziende? Rivolgetevi fiduciosamente! 14660

CAVALLERA, Saluzzo 31. Avviatissima commestibili grandioso, alloggio. Rimettiamo 1.030.000, causa anzianità.

CAVALLERA, Saluzzo 21: Avviatissima pasticceria, confetteria, laboratorio (adiacenze Torino) cedesi mancanza personale.

CAVALLERA, Saluzzo 31 Merceria, fortissimo incasso cedesi, volendo licenza traslocabile. 810

CAVALLERA, Saluzzo 21. Salumeria angolare, gastronomia, polli, conigli, incasso 100.000. Cedesi, oppure gerenza, ritiro commercio. 310

CEDESI avviata azienda impianti idraulici e termici. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4168 — Torino». A28161

CEDESI caffè latteria eventualmente sola licenze trasferibili. Corso Valdocco 10.

CEDESI laboratorio attrezzato molatura argenteria cristalli, condizioni vantaggiose. Telefonare 284-504 A28747

CEDESI negozio nuovo calzature da arredare, vicinanze piazza Bernini. Telefonare 765-335. A27378

CEDESI negozio pellicceria. Telefonare ore pasti 893-715. A26606

CEDESI 150 mila, negozio triangolare con scaffali vetrina banco ecc. e laboratorio sartoria attrezzatissimo. Telefonare 282-589. A28880

CEDESI tintolavanderia via Nizza [redacted], concomitanza non trattabili. Telefonare ore pasti 881-406. A22474

CEDO in gerenza bar, buon lavoro, a famiglia di 4 persone. Referenze e cauzione. Piazza Repubblica 4. A27580

CENTRO Porta Palazzo avviato magazzino ingrosso maglieria biancheria calze, trent'anni attività, vendiamo tutto commercio anche muri tutto rimesso nuovo volendo anche alloggio. Telef. 686-856.

CERCO gerenza autorimessa 100-150 macchine, zona semicentrale. Telefonare 31-617. A29442

CINEMA barriera popolosa, sala unica, 838 posti, nuovo proiettore Prevost, attrezzatura rimodernata, cede 15.000.000. Gabetti. Giulio Cesare 58. 382

COMMESTIBILI tutti permessi, forte incasso, cedesi oppure gerenza. Telefonare 383-817. A26065

CORSO Francia cedesi negozio 20 mq. modernamente attrezzato. Fido mila. Telefonare 780-555. A25798

DENTISTA cede avviato studio centrale, attrezzatissimo. Vera occasione. Telefonare 890-036. A27843

DIANO Marina cedesi convenientemente, anzianità, abbigliamento, filati, centrale, avviatissimo. Pubblicità Lastend, 5 C, Savona. A33400

DROGHERIA bollettone, alloggio. Crocetta, 40.000 giornaliere, per ritiro commercio cedesi 3.800.000. Telef. 893-148.

DROGHERIA, incasso 100.000, alloggio, rarissima occasione, cedesi. Crosetto, Boggio 10. 186

ELETTRAUTO Porta Susa, avviatissimo, dimostrabile, cedo attrezzatura completa 4.000.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5991 — Torino». A27858

ELETTRODOMESTICI radio-tv licenza completa trasferibile, alto introito, darei gerenza oppure rilevatori, causa familiari. Telefonare 885-751. A29131

ESPORTAZIONE vini liquori, pasticceria, avviatissimo, causa malattia cedesi 1.000.000, oppure gerenza. Tel. 518-848.

FARMACIE laboratori aziende affini compravendita, combinazioni varie, studio commerciale farmaceutico. Della Rocca 36. 300

FINANZIAMENTI concediamo ad impiegati, operai specializzati residenti Torino. Lunga rateazione. Riservatezza assoluta. SFAI, via Andrea Doria 18, telefoni 521-613, 512-178. 1872

FINCOTEX OFFRE CELERMENTE A BUONE CONDIZIONI PRESTITI (A TUTTI) E SOVVENZIONI SU AUTO, AUTOCARRI, ANCHE IPOTECATI (ALTA VALUTAZIONE), PIAZZA STATUTO 24, ANG. SAN DONATO. TELEFONI 47-346, 485-902. 1125

GEOMETRA disponendo 15.000.000-20 milioni circa associerebbesi azienda redditizia, garanzia. Dettagliare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9406 — Torino».

GERENTE rivendita pane, altro commestibili, forte lavoro. Bacchetta, Alfieri 20. 1359

GERENZA latteria cremeria nuova, prossima fine aprile, zona commerciale, continuo sviluppo, cerchiamo persona pratica. Gabetti, Giulio Cesare 58. 382

GIOVANI coniugi torinesi, buona cultura, presenza, cambierebbero alloggio rilevare 5.000.000 con gerenza tabaccheria. Telefonare 755-845. A28316

[redacted] drogheria vini tutte licenze turistica cittadina Valsusa, cedo. Affare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 94[redacted] — Torino». A27404

IFIMA Sbanca possessori immobili redditizi. Mercanti 18. Telefono 40-879.

IMPREVISTA partenza cedo negozio parrucchiere signora, zona Crocetta, buona clientela, prezzo trattabile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9417 — Torino».

IN Torino altamente redditizia piccola industria alimentare unico proprietario cerca socio collaboratore interessato cui affidare, dato il crescente sviluppo, direzione amministrativa organizzazione per incremento vendita. Indispensabile lunga esperienza commerciale ramo. Massima riservatezza. Dettagliare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7055 — Torino».

INTERESSANTE. Cedo avviato negozio calzature centrale. Trattasi direttamente. Telefonare 360-219. [illegible]

LATTERIA litri 220 incasso 80.000 giornaliere cedesi causa espatrio occasione 4.000.000. Frana, Del Carmine 28.

LATTERIE, gelaterie, bellissima posizione, qualunque litraggio, cedonsi. Cavallera, Saluzzo 21. 194

MACELLERIA prossima apertura, ottima posizione cedesi unicamente proprietà muraria con alloggio. Bacchetta, Alfieri 20. 1359

MOTIVI salute vendo chiosco gelati del ciumi frutta, ottima posizione. Telefonare 207-374 ore 16-20. A26780

OCCASIONE cedesi superalcoolico angolare, biliardo, bloccasi 4.000.000. Esclusi intermediari. Telefono 796-876.

OCCASIONE parrucchiere signora cede o dà in gerenza negozio parrucchiere e profumeria, bella posizione, ottima clientela. Leopardi, via XXV aprile 70. Pieve Ligure (Genova). [redacted]

PANETTERIA moderna vicinanze Torino, 2 ql. negozio, forno nafta cedesi [redacted]. Frana, Del Carmine 28.

PANETTERIA modernissima, lavorazione 4 ql. cedesi occasione 12.000.000. Frana, Del Carmine 28. 316

PASTICCERIA bar superalcoolici sotto portici centro Torino, forno proprio, clientela scelta, impiego capitale sicuro, alto reddito documentabile, cedesi causa salute. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7054 — Torino». A28793

PASTICCERIA confetteria, grande esercizio, lavorazione propria, cedesi. Buzzi, telefono 50-781. 383

PASTIFICIO nuovo cedo causa salute volendo vendo muri. Telefonare 794-645.

PELLICCERIA centrale, grandioso negozio, laboratorio attività trentennale, 2 milioni 700.000. Telefonare 511-401.

PRESTITI immediati personali, rimborsabili 10-18 mesi direttamente concediamo a lavoratori, impiegati, artigiani, funzionari, professionisti e a pensionati residenti Piemonte. Concediamo inoltre sovvenzioni immediate su autovetture, autocarri (anche ipotecati, alta valutazione). Serietà, correttezza, segretezza. Fincotea, piazza Statuto 24 angolo San Donato. Telefoni 47-346, 485-902. 888

PRESTITI riservatissimi a bancari. Rimborso rateale diretto. Ifima, Mercanti 18. Telefono 40-879. 23

PROFUMERIA centrale, santo retro, reddito 300.000 mensili, cediamo ritiro commercio, 3.300.000. Gabetti, Giulio Cesare 58. 383

RILEVEREI pagabile contanti cartoleria giornali, privativa. Esclusi intermediari. Filali, Spezia 55, Torino. A29423

RIVENDITA pane 200 kg. alloggio cedesi occasionalissima 5.800.000. Frana, Del Carmine 28. 316

SOCIETA' esportazione, reddito 100% annuo, causa ritiro socio anziano cerca sostituto oppure persona apporto capitale. Telefonare 45-875 o scrivere: «Pubblicità Stampa 4099 — Torino».

SOCIETA' FINANZIARIA PROPRIETARIA IMMOBILI OFFRE MAGGIORE PREMIO SU TITOLI E BUONI TESORO OLTRE CEDOLE. RISCONTRO PREMIO ESTRAZIONI GRATUITO E DEPOSITO TITOLI BANCA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 477 — TORINO».

STUDIO medico dentistico avviatissimo 30 km. Torino cedesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5231 — Torino».

TABACCHERIA levata settimanale 550.000 cedesi occasionalissima 8.000.000; altra centralissima 900.000 settimanale 14.000.000. Frana, Del Carmine 28.

TABACCHERIA levata 700.000 settimanale, annessa torrefazione, cedesi affezione causa partenza 12.500.000. Frana, Del Carmine 26. 316

TABACCHERIA Valle Aosta levata 1.100.000 settimanale, forte vendita altri generi cedesi 18.500.000. Frana, Del Carmine 26. 316

(Continua a pag. 8)

Rievocata al processo di Roma una singolare "caccia al tesoro,,

Le ricerche notturne dei carabinieri alla «Vembi» Ghiani protesta: "I gioielli non li ho nascosti io!,,

Vincenzo Barbaro aveva informato gli inquirenti che in un muro del laboratorio milanese erano stati nascosti la confessione scritta del "vero,, assassino ed il milione sparito dalla casa della Martirano - Inutilmente una parete della camera oscura venne abbattuta a colpi di piccone - L'elettrotecnico a confronto con un ex compagno di lavoro sostiene che nel suo sgabuzzino poteva entrare chiunque - Il processo prosegue anche oggi

Il "re delle bugie,,

(Nostro servizio particolare) Roma, 7 aprile.

Circa quattro ore è durata stamane l'esplorazione del piccolo e buio sgabuzzino alla «Vembi», dove Raoul Ghiani sviluppava microfilm quand'era un uomo libero.

E' stata complessivamente un'escursione senza gran frutto. La Difesa sostiene che alla «Vembi» molti estranei potevano entrare ed uscire senza dare nell'occhio e che una ventina di operai della ditta accedevano normalmente allo sgabuzzino; perciò, concludono, molte sono le persone che avrebbero potuto nascondere là dentro i gioielli della Martirano nell'intento di dare il colpo di grazia a quel Raoul Ghiani che già era stato indiziato come lo strangolatore della piccola signora di via Monaci.

Vincenzo Palmieri, consigliere di amministrazione della «Vembi», ha escluso che estranei potessero aggirarsi nei locali della ditta senza che alcuno li controllasse, «anche perché nelle stanze dove lavoravano i tecnici vi sono macchine di un certo valore, persino di quattro o di cinque milioni ciascuna». Perciò, la «Vembi» non è quel porto di mare che la Difesa vorrebbe far credere.

Come si vede, il solito tran tran, il solito scambio di palle innocue fra gli avvocati dell'una e dell'altra parte, come nelle partite di tennis un po' noiose e che si trascinano per le lunghe per l'incapacità dei giocatori di piazzare tiri utili.

Poi, all'improvviso, è stata la volta del colonnello dei carabinieri Sante Mantarro. L'atmosfera all'istante è cambiata. Per un'ora ci siamo dimenticati della tragedia di via Monaci e dei tre imputati che combattono fra l'ergastolo e la libertà, delle molte miserie che sono passate sotto i nostri occhi nelle trentasette udienze avutesi sinora.

Via via che il colonnello Mantarro andava raccontando i fatti, il clima è diventato di commedia: una commedia complicata e piena di imprevisti, col suspense sempre nell'aria, e ad agitare i fili e a confonderli c'era quell'inesauribile fantasista che risponde al nome di Vincenzo Barbaro. Chiamatelo «il re delle evasioni» oppure «il re delle bugie»; attribuitegli la fantasia pronta e sbrigativa di un Ponson du Terrail (come lui stesso ci suggerisce) o di una Carolina Invernizio; vestitelo dei panni più strampalati o mettetegli sul viso le maschere più diverse. E' tutta fatica sprecata; per quanto voi facciate, Vincenzo Barbaro riuscirà pur sempre a sorprendervi con le sue sortite estrose, le capriole, le astuzie che si direbbe abbia appreso alla scuola del diavolo, le lacrime di pentimento che versa su se stesso, i virili propositi di riabilitazione.

E' avvenuto anche oggi, nella severa aula di giustizia romana. L'anno scorso il Barbaro si trovava nel penitenziario di Porto Azzurro e per vie confidenziali fece sapere al colonnello Mantarro che lui, e lui solo, sapeva dove si trovavano alcuni gioielli rubati alla Martirano, fra cui un anello di ingente valore, e chi era il vero assassino: si chiamava Claudio B., e lui, Barbaro, lo teneva in pugno, lo aveva costretto a scrivere un biglietto in cui scagionava Raoul Ghiani e si dichiarava lo strangolatore della Martirano.

Quando il Barbaro capitò a Milano per uno dei suoi molti processi, il colonnello Mantarro ebbe un colloquio con lui e apprese che l'anello della Martirano e la lettera con la confessione erano stati portati dallo stesso Claudio B. nella camera oscura della «Vembi». Ma in quale punto? Il messaggio che Claudio B., a missione compiuta, aveva trasmesso a Vincenzo Barbaro era così concepito: «Cerca sulla parete nera ch'è a destra entrando, all'altezza di un metro da terra».

Una sera, verso le ore 20, avvenne la spedizione verso la «Vembi»: erano tutti in abiti civili, il colonnello, il detenuto legato con una catenella di ferro al polso di un sottufficiale, una mezza dozzina di carabinieri. Ad aspettarli c'era il dirigente della ditta, Vincenzo Palmieri. Nello sgabuzzino venne accesa la luce, tutti gli occhi si appuntarono verso la parete nera. Era nascosta da un armadio a muro. Il Barbaro non si sgomentò. Disse: «Suvvia, scostate quell'armadio. E che? Vi aspettavate che l'anello e la lettera fossero alla portata del primo che capitasse qui dentro? Anzi, solo ora mi avviene di ricordare con esattezza il messaggio di Claudio: "Sposta l'armadio a muro che c'è a destra entrando e troverai nella parete quanto cerchi"».

Con le nocche tutti coloro che partecipavano alla spedizione notturna saggiarono la parete per trovare qualche punto vuoto. «Suvvia, non perdiamo tempo», incitò il Barbaro. «Si tratta di un piccolo foro, e per trovarlo occorre gettare giù la parete». Si cominciò dunque a lavorare con i picconi, grandi squarci vennero aperti, e il Barbaro guardava i carabinieri con aria appena infastidita per il ritardo, ma per niente imbarazzato. Non si dichiarò mai del tutto sconfitto. Quando la parete era ormai un cumulo di macerie, il Barbaro suggerì di demolire la parete di fronte. Il colonnello capì che, a lasciarlo fare, il Barbaro avrebbe chiesto la demolizione di tutta la «Vembi».

Né la storia finisce qui. In una lettera mandata alla Corte di Assise di Roma, nella seconda quindicina del febbraio scorso, il Barbaro, con i segni della più viva contrizione e giurando sul nome della madre, ritrattò tutto quanto, attribuendo la nascita del personaggio Claudio B. alla sua eccessiva sensibilità.

Il Barbaro sembrava dunque essersi placato, quando ecco il 14 marzo una nuova sua lettera alla Corte: e qui egli, con esemplare faccia tosta, ritrattava la precedente ritrattazione. Non solo era tutta vera la storia di Claudio B., un amante esasperato che aveva finito con lo strangolare la Martirano, ma egli sentiva il dovere di aggiungere che la lettera con la confessione era stata in realtà trovata dal colonnello Mantarro incollata alla parete di fronte a quella demolita nello sgabuzzino della «Vembi»; e occultata.

L'avvocato Carnelutti, sul finire dell'udienza, ha domandato al colonnello: «Si ricorda se quella sera fu trovato il biglietto indicato dal Barbaro?». Il colonnello Mantarro, un uomo robusto e glabro, ha risposto asciutto: «Sulla parete fu trovato solo un chiodo dove, a quanto mi dissero, il Ghiani appendeva la giacca».

Nicola Adelfi




Ghiani ed il dottor Vincenzo Palmieri, dirigente della «Vembi» di Milano, durante il confronto (Telefoto)

Un po' di commedia nel dramma

(Dal nostro inviato speciale) Roma, 7 aprile.

Dopo i fuochi d'artificio di ieri il cielo è ritornato cupo. Ieri sembrava che dovessero entrare in scena da un momento all'altro nuovi testi, nuove rivelazioni a scombinare il disegno dell'accusa: il treno «Freccia del Sud», ci parve, per un attimo, ricolmo di viaggiatori seduti tra Lasso e Ferraresi, in quello scompartimento, tutti sicuri che Ghiani non c'era.

Ma oggi di quegli aspiranti testimoni non s'è più udito parola: a Genova il Patruno non si trova, è un tipo misterioso, si sente dire, impasticciato in strani imbrogli; a Roma non si trova il cameriere Giovannoni, dopo che aveva distribuito fotografie sue e della giovane consorte («aspiriamo a fare del cinema», dicevano i coniugi); né da Pallanza è giunta la lettera che s'aspettava da parte dell'avvocato Di Muro, l'uomo che dovrebbe sgretolare la testimonianza di Bernardo Ferraresi. Che sta succedendo? E il peggio è capitato quest'oggi, proprio sul finire dell'udienza, quando il presidente ha chiesto agli avvocati di fissare insieme a lui un calendario per le prossime giornate.

Sfuma l'alibi?

Erano in lista alcuni testimoni molto importanti per l'alibi di Raoul Ghiani, tra cui il signor Primo Basso. Nella fase istruttoria, il Basso disse che la sera del 7 settembre (la sera del «foglio-verde») si trattenne con l'attuale imputato, verso la mezzanotte, durante una «bicchierata» fra amici offerta in onore del chitarrista Guido Crapanzano. Ma intervenne lo stesso Ghiani a smentire l'amico, e in ogni modo la testimonianza di Primo Basso è stata oggi ufficialmente «rinunciata» dai difensori.

Dobbiamo credere che l'alibi di Ghiani va sfumando, per quella sera? Pare di sì. In lista per i prossimi giorni appariva il teste Goffredo Lang, il funzionario austriaco che a Roma coltivò un'ambigua relazione con l'elettrotecnico. Oggi la testimonianza del dottor Lang è stata invocata, non già dalla difesa di Ghiani, ma da quella di Giovanni Fenaroli. Che cosa ci si prepara?

Sul viaggio da Roma a Milano del 7 settembre la disparità di vedute è tra i difensori del Ghiani e quelli del Fenaroli assoluta, ma forse non insuperabile. Chiamando il Lang a deporre forse si vuole lasciare la porta aperta a un moto di resipiscenza che salvi Ghiani e Fenaroli insieme. Se Ghiani ammettesse di aver viaggiato per ragioni inconfessabili e tuttavia estranee al delitto, il «foglio-verde» perderebbe molto del suo valore. Queste ci sembrano le novità più consistenti della giornata.

Un vento foriero di tempesta ha soffiato tutt'oggi: sono sfilati davanti ai giudici altri uomini della «Vembi». Ghiani è uscito spesso dalla sua gabbia per ricordare ad essi alcuni particolari che dovrebbero alleggerirlo del peso enorme dei gioielli. Ma i risultati sono stati molto modesti, per non dire negativi. E' apparso, infine, anche il colonnello Sante Mantarro, comandante del nucleo giudiziario di Milano sulla cui deposizione era stata annunciata battaglia grossa. Ma anche su Mantarro, sulla strana visita alla «Vembi» di Vincenzo Barbaro, detenuto, alla testa di nove o dieci carabinieri, i difensori non hanno trovato nulla a ridire, anche se nell'aula s'era diffuso un po' di buonumore nell'auditorio.

Il colonnello Santo Mantarro s'è presentato in corretto grigio-chiaro alla Corte; è un uomo di bell'aspetto, vigoroso, capelli ancora neri, un'ombra di baffetti. Ecco il resoconto della funambolica burla di Barbaro. Nell'agosto del 1960 (i gioielli alla «Vembi» erano stati trovati nel maggio) il maresciallo dei carabinieri di Porto Azzurro, località in cui soggiornava forzatamente il nostro Vincenzo, mandò una lettera confidenziale al colonnello Mantarro, per avvertirlo che il favoloso prigioniero si diceva in grado di recuperare alla giustizia alcuni gioielli, che nella scatola della «Vembi» non erano stati ritrovati, e altri valori e documenti sul delitto di via Monaci. Barbaro sapeva di aver toccato un tasto sensibile; mancano infatti, tra i corpi del reato, un anello prezioso e banconote per un milione. La macchina si mette in moto.

Il nascondiglio

«Mi preoccupai di chiedere l'assenso dei miei superiori — narra il teste Mantarro — dopodiché pregai il maresciallo di Porto Azzurro di farsi dire da Barbaro qualcosa di più preciso. Mi fu risposto che Barbaro sarebbe stato, tra breve, trasferito a Milano, nelle carceri di San Vittore, perché impegnato in un processo che lo riguardava. Nell'ottobre, infatti, giunse a San Vittore; gli andai a parlare in carcere, con l'autorizzazione del Procuratore della Repubblica, e Barbaro, senza sbilanciarsi troppo, mi spiegò che avrebbe rivelato il nascondiglio di quei preziosi soltanto se gli avessi dato assicurazione che nulla era stato toccato nella camera oscura della "Vembi", dopo l'arresto di Ghiani.

«Convocai il direttore della "Vembi" nel mio ufficio — continua il colonnello — e questi mi garantì che le cose erano rimaste tutte al loro posto. Ritornai a riferire a Barbaro. Barbaro, in quel tempo, doveva essere accompagnato ogni giorno, per un paio di settimane, dal carcere al Palazzo di Giustizia per seguire il suo processo. Rimanemmo intesi così: durante uno di questi viaggi di ritorno al carcere, avremmo fatto deviare il percorso e sarebbe stato alla "Vembi", dove egli diceva che avrebbe indicato il nascondiglio. Il Procuratore della Repubblica autorizzò la deviazione e la visita; chiesi al direttore della "Vembi" di tenersi pronto e una sera, verso le venti, con due macchine civili, otto uomini del mio nucleo tutti in abito borghese, e con il Barbaro, anche lui in civile, assicurato per i polsi con una catenella, ci recammo allo stabilimento; il direttore ci accompagnò nel laboratorio e ci indicò la camera oscura dove aveva lavorato Ghiani. Pregai il direttore di assentarsi e chiesi a Barbaro: "E adesso, questi gioielli?". Barbaro indicò la parete: "Questo mobile bisogna spostarlo". Era un grosso armadio metallico. Spostammo l'armadio...».

La visione dei nove carabinieri, trafelati sotto il peso dell'enorme mobile, ai cenni dell'astuto furfante, muove al riso persino un giudice popolare.

Il racconto prosegue: «Apparve la parete nuda, con l'intonaco di calce, qualche screpolatura, nessun segno di manomissione recente. Barbaro additò la parete; lì c'è tutto. Un po' lui con il piccone (lavorava solo con la destra, perché per la sinistra lo teneva il brigadiere assicurato alla catenella), un po' i carabinieri con scalpelli e altri arnesi, cominciarono a battere il muro e a fare dei buchi. La parete fu quasi demolita, ma non si trovò nulla.

«Barbaro era avvilitissimo "Eppure", diceva, "nel biglietto c'è scritto proprio così": scosta l'armadio e troverai i gioielli". Era un biglietto misterioso di cui ripeteva a memoria il contenuto: mi assicurò che me l'avrebbe fatto avere, in altro momento. Ma lo avrebbe spedito, mi disse, fermo posta, e volle anche che gli dessi come indirizzo convenzionale il numero della mia patente di guida; quando glielo diedi ebbe un moto di stupore: "Toh, disse, queste cifre, disposte alla rovescia, corrispondono alla mia data di nascita". Ma non ricevetti mai nulla».

L'ispezione continua: il direttore della «Vembi» viene un paio di volte convocato per chiarimenti, e poi sempre pregato di allontanarsi, mentre Barbaro e i carabinieri si danno a nuove ricerche. «Barbaro non s'arrendeva e pretese di cercare anche nella parete opposta; era un muro intonacato di nero; ci facemmo luce con lampade potenti che avevamo portato con noi e con altre che il direttore della "Vembi" ci aveva prestato: si batté e si forò centimetro per centimetro dappertutto, e finalmente Barbaro si diede per vinto».

«Non si trovò proprio nulla?», s'informa il presidente. «Un chiodo, signor presidente, su cui pare che Ghiani usasse appendere la sua giacca quando lavorava in quello sgabuzzino!».

La «caccia al tesoro» indetta dal pittoresco vagabondo di tutte le carceri italiane finì a quel modo: non si trovò né la «confessione del vero assassino» di cui parlano i suoi memoriali (avrebbe dovuto essere incollata nella parete che fu quasi rasa al suolo), né una banconota, né uno solo dei gioielli che furono predati alla vittima di via Monaci e di cui è scomparsa ogni traccia.

Si ritorna alla «Vembi». Ecco il suo direttore generale, dottor Vincenzo Palmieri, un uomo ancor giovane, slanciato, elegante, un po' innervosito per il grande mormorio di sopori e di ironie con cui gli avvocati difensori commentano certe lacune nella sua deposizione. «Ma insomma — esclama il teste a un certo punto — io a quel tempo non ero un funzionario della ditta, ma soltanto il consigliere del direttore generale, mio zio, Mario Lucano, che è morto l'anno scorso!». Il Palmieri, nella deposizione, nega in sostanza che siano mai avvenuti dei furti alla «Vembi» e conferma per filo e per segno quanto già narrò alla Corte Aldo Dusi circa il ritrovamento dei gioielli nell'uccisa e il racconto del col. Mantarro sull'ispezione notturna al laboratorio in compagnia di Barbaro.

Il punto più delicato della sua testimonianza è in questo: egli esclude che la «Vembi» fosse un porto di mare, in cui chiunque potesse entrare e uscire; ci voleva, per gli estranei, tanto di autorizzazione.

E' qui che Raoul Ghiani s'è alzato, ha chiesto di essere portato davanti al suo antico superiore. Vestito in fresco chiaro, l'imputato appariva stamane piuttosto disinvolto e in qualche momento addirittura scherzoso. S'è andato a mettere tra il banco dei giudici e quello del cancelliere e di qui s'è rivolto al dottor Palmieri:

«Non ricorda che c'erano, oltre ai meccanici dello stabilimento, anche quelli che venivano dalle nostre filiali?», domanda Ghiani. «E non ricorda — continua — che spesso mi venivano a chiedere chiarimenti nella camera oscura, per sapere questo e quest'altro per lo sviluppo dei microfilm, per le macchine che avevano qualche piccolo guasto?».

Una novità

«E' possibile — fa il teste, tenendo lo sguardo fisso sul presidente — ma non capisco perché dovessero chiedere dei chiarimenti a Ghiani. Era lui che si occupava dello sviluppo dei microfilm. Quanto alle macchine, era sempre Ghiani che se ne occupava, sia di quelle in città sia di quelle installate nelle sedi lontane, a Torino, a Firenze, anche a Palermo. Era lui che andava, per la manutenzione, per le riparazioni, per tutto».

La freddezza del direttore della «Vembi» ha gelato il tono affabile e invitante con cui l'elettrotecnico aveva introdotto il discorso. «Ma non solo io mi occupavo dei microfilm! — insiste — anche Fiorani, anche Dusi; e per le piccole riparazioni alle macchine nelle sedi più lontane non dovevo certo andare io in trasferta ogni volta. Non sono stato io a nascondere i gioielli: nello sgabuzzino poteva entrare chiunque!».

Ma lo scetticismo del testimone è palese, e subito il P.M. lo vuol tradurre in una precisa smentita all'imputato; «Ma dopo l'arresto di Ghiani — chiede il dottor Mauro — questi meccanici delle filiali vennero mai alla "Vembi"? Chiesero mai delle spiegazioni a qualcuno del laboratorio? Ebbero occasione di entrare nella camera oscura?».

«No» risponde il teste.

Il difensore Nicola Madia armeggia per aprire qualche spiraglio alla situazione chiusa in cui si dibatte Ghiani: vuole sapere se nel va e vieni dei turni, la camera oscura, dove furono scoperti i gioielli, era sempre custodita e inaccessibile, e se lo era anche di notte.

E qui viene fuori una novità. Raoul Ghiani, con l'aiuto del suo avvocato improvvisa una sortita piuttosto audace: «Io non so con precisione — annuncia — se il custode Baccaluso, di notte, aprisse lo stabilimento a qualche estraneo. So che una volta parlando con me, che gli confidavo di essere sposo una certa somma, millecinquecento lire, per trattenermi con una ragazza in un albergo, Baccaluso mi fece una proposta... Disse che con 500 lire di mancia a lui, mi avrebbe messo a disposizione la sua branda, nello sgabuzzino accanto al laboratorio».

Il direttore della «Vembi» reagisce: «Io non ho mai saputo che Baccaluso ospitasse coppiette, la notte, nello stabilimento o fosse disposto a farlo. Non mi risulta proprio. Baccaluso è persona di tutta fiducia».

Ghiani insiste ancora: la camera oscura e il laboratorio, dopotutto, non erano fortilizi inaccessibili (questo è il senso del suo discorso) ma erano frequentati da fattorini, impiegati, meccanici e snocciola nomi di antichi compagni di lavoro.

Ma, tutto sommato, anche in questo sforzo di rovesciare il sospetto sull'intera «Vembi», Ghiani ci è parso poco convinto. Non uno scatto contro il direttore, pur così gelido nei suoi confronti; e sorrisi e cordiali cenni di saluto, poco dopo, all'ex collega Giorgio Fiorani, il tecnico della «Vembi» che già era apparso sul pretorio alcune settimane fa. E sì che anche il Fiorani è tra i protagonisti di quell'andirivieni...

Giorgio Fiorani è stato richiamato per confermare un episodio marginale, ma di grande importanza per scoprire la verità sui gioielli: come mai quel barattolo di acidi scappò fuori di sotto il bancone di lavoro di Raoul Ghiani, dopo tanti anni che non si usava più?

Già ce lo ha spiegato Aldo Dusi, il giovane disegnatore che fece la scoperta; ma oggi Fiorani ha confermato, per filo e per segno, la circostanza. Quel giorno — ha narrato — si doveva riparare un frigorifero; non si sapeva esattamente come fare; in direzione si scoprirono certe «istruzioni» per l'uso degli acidi «Ilford»; Dusi le volle leggere ed esperimentare. «Fui io stesso — dice Fiorani — a consegnare al Dusi il raccoglitore in cui erano i fogli con le istruzioni per l'"Ilford"!».

Per domattina (questa volta si fa udienza anche di sabato) è atteso l'ex ufficiale dei carabinieri Mario Santini, il quale deporrà sui primissimi sviluppi delle indagini, quando ancora la pista si indirizzava verso i Martirano.

Gigi Ghirotti

Introvabile l'avv. Di Muro teste volontario per Ghiani

(Dal nostro corrispondente) Verbania, 7 aprile.

(a. c.) Dopo Ernesto Lasso e Bernardino Ferraresi, dopo il procuratore della Repubblica, dott. Antonio Morando e il maresciallo dei carabinieri Alfredo Ambrosi, un altro abitante di Verbania — l'avv. Antonio Di Muro — si affaccia alla ribalta del processo Fenaroli.

L'avv. Di Muro (che a Verbania si è stabilito solo da poco tempo) sostiene — e lo ha dichiarato anche all'avv. Wladimiro Sarno — di essere in grado di provare che il Ferraresi, malgrado le dichiarazioni fatte in istruttoria e confermate in udienza, non era così sicuro che fosse Raoul Ghiani l'uomo che viaggiò con lui, la notte del delitto, fra Roma e Milano, nello scompartimento della «Freccia del Sud». L'avv. Di Muro, che prima di stabilirsi con la famiglia nel condominio Conterio, in piazza Gramsci, a Pallanza, frequentava il ristorante «Al pesce d'oro», afferma di sapere che Bernardo Ferraresi, rientrato da Roma dopo la deposizione al processo, confidò agli amici più intimi di non aver riconosciuto Raoul Ghiani.

Oggi è stato impossibile parlare personalmente con l'avvocato. Al telefono o alla porta riceve la moglie, che spiega come suo marito sia assente: «E' a Milano e forse andrà direttamente a Roma — ella informa — ma non per motivi collegati al processo Fenaroli. E' però deciso a deporre».



Il colonnello dei carabinieri Sante Mantarro (a destra) nei corridoi del Palazzo di Giustizia (Telefoto)

ANNUNCI ECONOMICI

3 Società - Capitali - Cessioni Rilievi Aziende L. 130 p.p.

(Continua da pag. 6)

TINTOSTIRERIA avviatissima, cedesi causa trasferimento. Telefonare 276-111.
TINTOSTIRERIA avviatissima cedesi retro abitabile, affitto mite. Telef. 20-744.
UFFICIO tecnico geometra ingegnere centrale avviato cedesi per ritiro attività completo attrezzatura arredamento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2102 — Torino ». A29480
VENDESI rosticceria e negozietto. Rivolgersi via Francesco Millio 62 D.
2.500.000 cedesi causa trasferimento urgente, nuova drogheria avviatissima inventario incluso. Telefono 652-040.
34.000.000 annui elettrodomestici casalinghi elettricista avviatissimo ritirandomi cedesi. Telefonare 661-221.

4 Compro - Vendita Alloggi, Locali e Terreni L. 130 p.p.

A.A.A.A. ALLOGGETTO BORGHETTO S. SPIRITO (LOANO) UNA CAMERA, CUCINA, SERVIZI, TUTTI COMFORTS, AMMOBILIATA, VENDESI 2.500.000. COMM. ANGLESIO, NIZZA 9. 1170
A.A.A.A. VENDIAMO CASETTA COLLINA TORINESE, VICINANZE SUPERGA, UNA CAMERA, TINELLO, CUCININO, BAGNO, 400 MQ. CIRCA GIARDINO, 2.650.000 AFFARONE. COMM. ANGLESIO, NIZZA 9. 1179
A.A. CENTRALISSIMO nuova costruzione corso Matteotti (adiacenze Umberto) vendonsi ultimi due alloggi 7-8 camere, servizi, grandiosi saloni, condizioni assoluta convenienza. Simoncini, Re Umberto 6. 296
A ottime condizioni vendo alloggi signorili 1-2 camere cucinino bagno termo nafta, mutuo, facilitazioni pagamento, via Tirreno 217 angolo via Oroppo. Cantiere ore 15-17. Telefon. 683-765.
A Vanchiglia vendo 3 camere tinello servizi. Occasione. Telefonare 273-571.
A vicinanze Valentino vendiamo alloggio libero, 4 camere, servizi al miglior offerente. Telefonare 83-003. 21
ACQUISTANSI muri negozio, centrale, pagamento contanti. Telefon. 794-938, ore pasti. A27858
ACQUISTASI villetta centrale, precollinare, giardino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5049 — Torino ». A27898
ACQUISTEREBBESI palazzina, casetta collinare, Torino o dintorni, anche da rimodernare. Telefonare 44-668. 182
ACQUISTEREI villetta, casetta altitudine 500-800, provincia Torino. Cirrincione, Donati 25. Telefono 40-880.
ACQUISTIAMO qualsiasi tipo di stabile in zona centralissima. Scrivere dettagliatamente: « Pubblicità Stampa 78 — Torino ». 20453
ACQUISTO casetta 3-4 vani, zona San Paolo, Francia. Telefonare 379-038.
ACQUISTO contanti qualsiasi negozio, zona Canavese. Scrivere: Capello Carlo, Rivarolo Canavese. 293
ACQUISTO contanti villetta o casetta 4-5 camere con poco giardino, periferia o dintorni Torino. Rivolgersi negozio gommista via Massena 55 A28577
AFFARONE. Campo Torino, panoramici 4 alloggi, 17 camere, termobagno, vendiamo organicamente, blocco, 960.000 camera. Di Savino, b. [illegible] 13.
ALLOGGI bellissimi, razionali, palazzo moderno, 1-2 camere, soggiorno, servizi, liberi, vende Organizzazione Gabetti, telefono 276-643. Visite cantiere corso Belgio 137, ore 14,30-17. 100
ALLOGGI bellissimi vendesi 2-3 camere. Piazza Statuto, telefono [illegible].
ALLOGGI in palazzine signorilissimi, 8-14 camere, autorimesse, giardino. Due chilometri piazza Castello. Facilitazioni. Pontevecchio 11, Tinasini 44 1064
ALLOGGI signorili [illegible] camere, cucina, accessori, liberi, sblocco, vendonsi, via Massena 35. Telefonare 583-847.
ALLOGGI signorili vendesi corso Giovanni Agnelli 88. Telefono 362-563.
ALLOGGI 1-2 camere tinello cucinino bagno termo ascensore, vendiamo corso Toscana angolo via Geiti (Lucento). Telefono 53-912. 1311
ALLOGGI 3 camere cucina servizi vendonsi piazza Adriano 12 (Boringhieri). Telefono 773-812. 1125
ALLOGGIO corso Moncalieri quattro camere, cucina, servizi, giardino privato, garage, vendesi. Telefonare 697-723, ore 13-14. A26058
ALLOGGIO libero, signorile, Vanchiglia, quattro camere, cucina, doppi servizi, 7.500.000. Ragioniere Forbatto, piazza Lagrange. 178
ALLOGGIO nuovo, splendido, soleggiatissimo pressi Fiat Mirafiori, vendesi. Telefonare 511-400. A27899
ALLOGGIO nuovo via Oropa, camera tinello servizi, vendesi 2.800.000. Telefonare 370-612. A27894
ALLOGGIO sei camere salone, doppi servizi, garage, cantina, vendo corso Vittorio 24. Telef. 90-603. A29551
ALLOGGIO 3 camere, cucina, bagno, S. Giulia, vende 3.700.000 mutuo. Buzzi, telefono 50-791. 288
ANTICIPAZIONE IMMEDIATA SU APPARTAMENTI, TERRENI, IMMOBILI, RIMBORSO RATEATO CONCEDE FAIT, VIA SANTA TERESA 12. DISCREZIONE BANCARIA, TASSO CONVENIENTE.
APPARTAMENTI signorili adibiti studi professionali e abitazione vendonsi con massime rateizzazioni. Stabile via Bligny angolo via Santa Chiara. Visita cantiere ore 9-12, 15-18, tel. 42-573.
APPARTAMENTO centrale signorile 4 camere e servizi, adatto abitazione ufficio, proprietario vende. Tel. ore pasti 683-668.
APPARTAMENTO signorile quinto piano, 225 mq., doppi servizi, corso Peschiera, vende Buzzi Telefono 50-791.
APPARTAMENTO signorile 3 camere, cucina doppi servizi, due ingressi, piano rialzato (Crocetta). Astorcase, Umberto 45, telefono 527-430. 1811
CASA ottima camere 24 redditizia, paraggi corso U. Sovietica vendesi. Telefonare 46-697. 1043
CASA tre piani fuori terra, su corso, sopraelevabile, 25 camere più cinque negozi, completamente affittata, reddito 8%, vende 35.000.000. Gabetti, Giulio Cesare 58. 333
CASA 51 camere, magazzino, affittata, vendesi con mutuo. Telef. 396-507.
CASCINOTTA paraggi Coccónato, 14 giornate, bellissimo caseggiato civile, vendo direttamente, poco ammortizzare. Telefonare 553-621. A29438
CASETTA 10 camere, terrazzi, garage, privato vende 5.500.000. Tel. 519-251.
CASETTE, villette, monti, mare, monti, signorili, comuni, vendonsi. Tel. [illegible]
CAVORETTO, villa signorile, sei camere, 18.000.000. Altra lussuosa, [illegible]. Ragioniere Forbatto, piazza Lagrange.
CENTRALE signorile alloggio 6 camere, ingresso, cucina, doppi servizi proprietario vende. Telefonare ore pasti 583-668.
CERCO acquistare o affittare alloggio 7-8 camere cucina servizi, mq. 250-300, in casa non recente, soleggiata, centrale, semicentrale. Scrivere precisando: « Pubblicità Stampa 9433 — Torino ».
CERCO acquistare zona tra Alpignano e Cirié vecchio stabilimento eventualmente anche con forza idraulica, superficie complessiva almeno 5000 mq. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2092 — Torino ». A28437
CHALET villette legno, visitate modelli. Prefabbricati Garbarino. Terzo (Acqui Terme). 22917
COMPRASI o affittasi alloggio 5-6 camere doppi servizi, signorile, panoramico, soleggiato. Scrivere dettagliando: « Pubblicità Stampa 9365 — Torino ».
COMPRO, affitto quattro cinque camere servizi. Telefonare 594 284.

nella qualità il progresso
nella ricerca il futuro

MINNESOTA

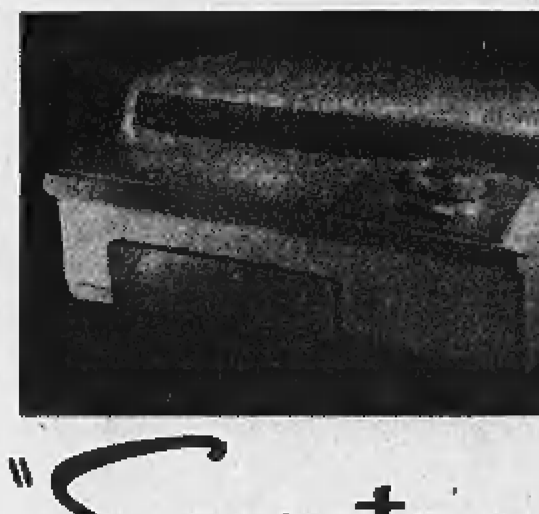
i prodotti 3M per l'industria - per la casa - per la vita



una copia istantanea e perfetta del microfilm che v'interessa

FILMAC 100®

Ecco una nuova grande conquista della ricerca e della tecnica Minnesota: la "Filmac 100". La "Filmac 100" è una perfetta macchina per la lettura dei microfilm - *con in più uno straordinario progresso:* la capacità di fornire istantaneamente, alla semplice pressione di un pulsante, tutte le copie che si desiderano trarre da un microfilm di 16 o 35 mm., in bobine o a singoli fotogrammi. Questo prodigioso procedimento di riproduzione elettrica è il sistema "Thermo-Fax" ed è unico al mondo come quello usato nella famosa "Secretary", la copiatrice che ha conquistato un posto negli uffici di tutto il mondo con le sue prestazioni rapide ed impeccabili.
"Filmac 100" e "Secretary" sono due preziosi doni di economia, di precisione, di efficienza offerti dalla tecnica Minnesota all'azienda progredita e moderna.



"Secretary"®

Il sistema di riproduzione a raggi infrarossi "Thermo-Fax" fa della "Secretary" l'unica macchina per ufficio in grado di riprodurre istantaneamente e a secco ogni tipo di documento.

- *Nastri autoadesivi "Scotch" per ogni applicazione industriale e domestica*
- *Adesivi e abrasivi "3M" per l'industria*
- *Prodotti "Scotch" per applicazioni elettriche: nastri isolanti, resine, giunti*
- *Nastri magnetici "Scotch" per la registrazione sonora e televisiva e per apparecchiature elettroniche industriali*
- *Fluorochimici: "Scotchgard", trattamento antimacchia e impermeabilizzante dei tessuti.*

® NOMI E MARCHI REGISTRATI

MINNESOTA "3M" - MINNESOTA MINING AND MANUFACTURING COMPANY - BUENOS AIRES - MELBOURNE - S. PAOLO - MONTREAL - PARIGI - DUSSELDORF - LONDRA - DUBLINO - MILANO - TOKIO - CITTÀ DEL MESSICO - AUCKLAND - MADRID - GINEVRA - JOHANNESBURG

COMPERO appartamento da privato, tre camere servizi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4144 — Torino ». A28317
CONTANTI impresa acquista terreno, progetto approvato, anche periferico. Scrivere: « Pubblicità Stampa 83 — Torino ». 342
CROCETTA alloggio cinque camere, cucina, termo bagno, vendo 3.100.000. Telefonare [illegible]. 207
CROCETTA, causa trasferimento vendesi signorile 3 camere servizi. Tel. 580-740.
CROCETTA vendiamo quattro garages. Astorcase, Umberto 45, tel. 527-430.
EREDI vendono due negozi, retri, pulizione, 5.000.000 trattabili. Tel. 332-227.
I.F.I.T., S. Quintino 4 bis, concede rapidamente finanziamenti e mutui ipotecari su case, alloggi, terreni. 763
IMPRESA compera terreno centrale semicentrale, casa da demolire. Telefonare 519-251. 287
IMPRESA idraulica fornisce apparecchiature, cinesterna, ricostruisce impianti servizi. Via Silvio Pellico 5, tel. 652-598.
IMPRESA vende casa costruzione 1956, alloggi 1-2 camere servizi, 48 vani affittati, prezzo 52.000.000 compreso mutuo 10.000.000. Reddito 8%. Tel. 396-678.
LOCALE zona Crocetta mq. 400 antincendio luminoso ingresso carraio vendo. Telefonare pasti 677-630. A29555
MAGAZZINO nuovo, piano terreno, fondo cortile, mq. 80, adiacenze Porta Susa, vendesi, adattabile: laboratorio, officina, rappresentanze, deposito. Facilitazioni pagamento. Italcase, S. Teresa 2, Torino.
MURI autorimessa, in costruzione pronta luglio, capacità 130 macchine, vende 23.000.000 più mutuo. Gabetti, Giulio Cesare 58. 332
NEGOZI spaziosi, fronteggianti complesso case popolari, adatti tutti generi alimentazione, vendonsi, affittansi. Corso Siracusa 69, (cancelli). 5
NEGOZIO oppure ufficio con retro, tinello, trenta metri da via Frejus, vendesi affittasi. Telefonare ore pasti 528-258.
NERVI, via S. Ilario 11, vicino mare, Bausone vende alloggi signorili.
OCCASIONE vendesi casa 48 camere via Balme 36. Telefonare 44-837, ore 18-20.
OCCASIONE vendesi 2 camere, cucina, ammobiliato, piano 3°, via Milano 18. Visibile ore 16-21. A29785
OCCASIONE vendo 9 camere servizi, terrazzo, Principi d'Acaja 16, visibile 15-16. Telefonare 273-671. 165
PALAZZINE collina torinese 4-8-12 camere, vendonsi. Telefonare 44-669.
PARADISIACI alloggi vendonsi « Villaggio Azzurro » Santarosa 43, Quinto. Impresa Intade, XX Settembre 3, Genova. 23097
PIAZZA Statuto proprietario vende appartamento signorile due camere e servizi; altro tre camere e servizi. Telefonare ore pasti 653-665. 294
PRIVATO vende alloggetto camera, tinello, servizi, casa nuova. Tel. 595-004.
PRIVATO vende alloggio 3 camere servizi, Peschiera 35. Telefonare 519-251.
SAN Bartolomeo Cervo, vendo alloggio al mare, 2.850.000. Telefonare 294-683, ore pasti. A28292
SANREMO vendiamo appartamenti ville due quattro camere, servizi, tutti prezzi. Bona, Sanremo. [illegible]
SPOTORNO: Privato vende bellissimo terreno, zona centrale, ville, 200 metri mare, tutte comodità, mq. 675, costruzione villa o pensione 13.000.000. Telefonare 773-845, Torino. A28225
SUL mare di Alassio compro contanti alloggetto comodità. Prezzo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3093 — Torino ».
TERRENO fronte statale Torino-Moncalieri, mq. 1700, vendesi blocco 7 milioni 500.000. Telefonare 883-945.
TERRENO industriale angolare mq. 945 netti, corso Rosselli pressi stazione ferrovia, vende Geom. Baralis, via Nota 7.
TERRENO industriale, entro fuori-dazio Torino, privato vende. Telef. 519-251.
TERRENO industriale mq. 22.000 bella posizione zona Francia, servito energia, strade, tram, raccordo ferrovie. Vendo, occasione. Simoncini, Re Umberto 6.
TERRENO, industriale mq. 25.000, km. 11 piazza Castello, vendo. Tel. 582-575.
TERRENO industriale piccoli lotti. Tre linee tram, strade, servizi. Cecchinato, Cibrario 14. 1064
TERRENO industriale zona Francia « Paradiso » tutti servizi. Vendonsi lotti. Telefonare 519-140. A17002
TERRENO industriale 4000 mq. vendo Cascine Vica, Buzzi, telefono 50-791.
TERRENO industriale 14.000 mq. vicinanze grandi stabilimenti e autostrada To-Ivrea, vende anche frazionato, 3900 metroquadro, Gabetti, Giulio Cesare 58.
TERRENO semicentrale, progetto approvato, permesso costruzione, privato vende. Telefonare 519-251. 287
VALSALICE n. 68 lotti terreno 1500-3000 mq. adatti costruzione ville, strade asfaltate, tutti servizi, vendonsi in villaggio residenziale signorile. Informazioni. Telef. 862-946. 84
VALSALICE vendo, permuto terreno panoramico, progetto approvato. Telefonare 368-452. A28759
VENDESI adiacenze corso Casale terreno precollinare 8000 mq. Telefon. 890-058.
VENDESI alloggio signorile mq. 800, altrettanto terrazzo, Crocetta, Cravenaola, Cernaia 40. 288
VENDESI casetta con terreno fabbricabile vicinanze Torino. Telefonare 887-137, Torino. A29149
VENDESI terreno collina Cavoretto mq. 1000 con progetto approvato. Telefonare 604-124. A29600
VENDESI villetta con terreno a Reano (Torino). Rivolgersi panetteria Agnese, Reano. A28768
VENDO casetta tre vani con frutteto, Lire [illegible]. Telefon. 240-[illegible], Barra.
VIA Cervino 5, vendesi locale interno, mq. 120, uso laboratorio, piano primo. Telefonare 42-206. 20
VILLA panoramica collina Torinese vendonsi 3 alloggi signorili, anche separatamente, mutuo. Telefonare 681-335.
VILLA panoramica frutteto garage zona Langhe vendesi. Rivolgersi geom. Tortore, Cravanzana (Cuneo). A28272
VILLA precollinare, lussuosa, doppi servizi, giardino, garage vendo. Telefonare 963-776. 1165
VILLA Val Salice 12 locali tripli servizi, mq. 1500 giardino, ampio garage, serra nuova costruzione vendesi 28.000.000, con mutuo. Telefonare 883-048. 84
VILLETTA vendesi 4 vani servizi garage magazzino giardino (Barca). Tel. 240-061.
ZONA Statuto vendesi signorile 3 camere, salone, servizi. Telefonare [illegible].
XX Settembre 1° piano vendo 4 camere, adatto ufficio, studio medico, libero. Telefonare 53-601. 1274

5 Domande Affitto Alloggi Locali e Terreni L. 120 p.p.

A. CONIUGI referenziati abbisogna 1-3 camere cauzionando, Telef. 46-411.
A sola referenziata cerca camera servizi. Perrero presso Pinto, Andrea Doria 18.
AFFITTEREI anche subito alloggio due vani e servizi. Telefonare 44-750, dalle 18 alle 20. A26784
AFFITTEREI 1-3 stanze collinari, referenze. Telefonare 50-336, ore ufficio.
ANZIANO cerca camera, tinello, servizi, zona Cavoretto, Moncalieri. Telefonare 683-167. A29440
CAMERA cucina, o due camere cucina, cerco cauzionando. Tel. 44-461. 333
CAMERA vuota o soffitta, ascensore, cerco. Telefonare 587-415, pasti.
CARROZZERIA cerca locale minimo 500 mq. Telefonare 56-518. A28634
CERCASI alloggio cinque camere, doppi servizi, zona centrale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9207 — Torino ».
CERCASI camera tinello servizi, massimo terzo piano. Telefonare 42-702.
CERCASI 2 camere, soffitta uso studio. Telefonare dopo ore 20: 371-503, oppure scrivere: « Pubblicità Stampa 9399 — Torino ». A27384

(Continua a pag. 14)

Si riaccende la polemica sul discusso aeroporto

La pista principale di Fiumicino rimarrà chiusa per quindici giorni

E' quella da cui è decollato l'aereo di Gronchi - Ci sono lastroni di cemento che si stanno sbriciolando - Il radar funziona solo di giorno e si attende l'arrivo di nuovi impianti fra «alcuni mesi» Mancano le riserve d'acqua - Prossima sostituzione dei comandanti di Fiumicino e di Ciampino

(Nostro servizio particolare)
Roma, 7 aprile.

Il primo maggio la pista numero uno dell'aeroporto intercontinentale di Fiumicino sarà chiusa al traffico per quindici giorni. Il movimento degli aerei si svolgerà sulla pista numero due che ha quasi la stessa lunghezza della pista del vecchio aeroporto di Ciampino.

La chiusura della pista numero uno, dalla quale è partito ieri il quadrireattore «DC 8» che ha portato Gronchi in Sud America, è stata decisa per completarne e riassestarne il manto bituminoso. Da qualche parte si è parlato di cedimento della pista a causa del fondo acquitrinoso sul quale è costruito l'aeroporto «Leonardo da Vinci», ma il colonnello Caroli del ministero della Difesa ha nettamente smentito che questa sia la causa dello spostamento del traffico. Il colonnello ha dichiarato che i prossimi lavori riguardano alcuni lastroni di cemento che all'epoca della costruzione della pista, cioè circa tre anni fa, ne dovevano costituire la testata. Non fu previsto allora che sull'aeroporto di Fiumicino avrebbero dovuto atterrare i grandi reattori, fu cioè compiuto un errore di previsione le cui conseguenze tecniche ed economiche hanno già suscitato molte polemiche. Sta di fatto che successivamente fu necessario decidere un allungamento della pista e accadde così che i lastroni di cemento che originariamente costituivano le testate della zona di atterraggio si trovarono ad essere incorporati nel tessuto della pista allungata. Sulla vasta scura superficie a bitume della pista rimasero biancheggianti le grandi superfici di cemento.

Che cosa è poi accaduto? Entrato in funzione l'aeroporto a metà gennaio, il punto in cui gli aerei toccano terra, cioè il punto di maggiore pressione, è risultato proprio quello dei lastroni di cemento. Si sono quindi verificati degli sbriciolamenti nelle commessure tra i lastroni e la parte della pista coperta di bitume, mentre le stesse superfici di cemento hanno accusato la «vecchiaia» della loro costruzione e la mancata manutenzione durante gli anni in cui restarono esposte alle intemperie mentre proseguivano gli interminabili lavori di costruzione dell'aeroporto. Adesso, ha precisato il colonnello Caroli, si tratta di coprire con bitume i lastroni di cemento deteriorati e di sistemare le commessure dove è avvenuto lo sbriciolamento.

Ma come mai questo lavoro di copertura con il bitume non è stato fatto prima, quando fu deciso l'allungamento della pista? E perché non si provvide, almeno in un secondo tempo, ma comunque prima dell'apertura dell'aeroporto al traffico interno e internazionale? Qui le risposte sono meno precise. Si dice che i lavori di completamento dell'aeroporto furono effettuati nei mesi invernali quando è difficoltoso stendere a dovere un manto di bitume. Ciò fa pensare che effettivamente l'apertura al traffico del «Leonardo da Vinci» sia stata decisa affrettatamente, «per puntiglio», per stroncare la campagna di stampe imperniata sull'impossibilità di utilizzare il nuovo aeroporto. In definitiva, anche se non si tratta di cedimento del fondo della pista, la stessa mancata previsione dello sbriciolamento delle commessure tra le zone in cemento e quelle a bitume assume, in sede tecnica, un rilievo allarmante.

I lavori che saranno iniziati al principio di maggio non influiranno, sostengono i dirigenti di Fiumicino, sul traffico dell'aeroporto. L'avvicendamento delle piste, si afferma, è un fatto normale in tutti gli aeroporti del mondo. Ad esso si provvede tempestivamente con delle comunicazioni, i cosidetti «notam», alle compagnie aeree, in cui si dà notizia che per un determinato periodo di tempo la pista d'atterraggio sarà un'altra. Nel caso di Fiumicino sembra però che la pista numero due non sia «di gradimento» dei piloti a causa della sua minore lunghezza. Essa inoltre potrebbe essere utilizzata con gli aerei a carico non pieno.

La notizia della prossima chiusura al traffico della pista maggiore di Fiumicino ha naturalmente riacceso la polemica sul «passato» dell'aeroporto e sulle sue attuali deficienze. E' rispuntato cioè lo «scandalo» di Fiumicino sul quale già si svolse al Senato un ampio dibattito seguito dalla decisione, presa a Palazzo Madama ma non ancora convalidata a Montecitorio, di nominare una commissione parlamentare d'inchiesta. Dopo i primi due mesi di regolare funzionamento dell'aeroporto, la polemica si era alquanto attenuata, mai spenta del tutto. L'addensarsi dei banchi di nebbia su Fiumicino, per cui molti aerei avevano dovuto dirottare su Ciampino, aveva confermato le critiche di coloro che ancora oggi non riescono a spiegarsi perché a sede del nuovo aeroporto della capitale sia stata scelta la zona di Fiumicino che rappresenta, secondo un quotidiano romano, «l'unico punto nebbioso di tutta la costa tirrenica».

E' stata anche riaffacciata la questione del grande impianto radar che secondo alcuni arriverebbe dall'Inghilterra, dove è stato ordinato, soltanto fra un anno, mentre ufficialmente si dichiara che esso sarà pronto fra «alcuni mesi». Il radar di cui adesso dispone Fiumicino funziona dalle 7 del mattino alle 7 di sera.

Ancora stamane veniva denunciato che il rifornimento idrico diretto dell'aeroporto non è pienamente assicurato e che il grande «fungo-serbatoio», che sovrasta le piste è vuoto così che l'unico servizio di sicurezza contro gli incendi è rappresentato dalle autobotti dei vigili del fuoco. Come riserva si dispone di un bacino in cui viene raccolta l'acqua piovana, ma ciò non garantisce molta tranquillità dal momento che a causa della stagione già calda il bacino è semivuoto.

Oggi infine si è avuta conferma della prossima sostituzione del generale Corrado Mussi nel comando dell'aeroporto di Ciampino e del generale Palmiotti nel comando di Fiumicino. E' stato precisato ufficialmente che i due generali hanno raggiunto il limite di età, anzi il generale Palmiotti risulta già trattenuto in servizio e col mese di giugno andrà definitivamente a riposo. Il ministero della Difesa dichiara che i due generali hanno svolto bene il loro compito; Palmiotti, in particolare, ha ereditato a Fiumicino una situazione assai pesante. Il nuovo soprintendente del «Leonardo da Vinci» sarà il generale Renato Salaris.

Fausto de Luca

Interpellanze sull'aeroporto

Roma, 7 aprile.

L'on. Pieraccini ha presentato un'interpellanza al Presidente del Consiglio «per chiarire tutte le responsabilità tecniche e politiche connesse ai gravi episodi dell'aeroporto di Fiumicino e della crisi ferroviaria, per garantire a tutti i cittadini che nell'esercizio del potere si tengano presenti i criteri dell'efficienza, della sicurezza pubblica e di una politica economica corrispondente alle effettive esigenze della collettività, insieme al rispetto scrupoloso della moralità amministrativa». Anche l'on. Preti ha presentato un'interpellanza su Fiumicino.

Sempre al Presidente del Consiglio, un'altra interpellanza ha presentato l'on. La Malfa per conoscere «quali provvedimenti il governo intenda prendere per sanare la situazione di grave inefficienza, di inadeguatezza e di cattivo funzionamento di alcune importanti pubbliche amministrazioni, messe in luce da alcuni recenti fatti».

Testi favorevoli al fattorino che uccise la fidanzata a Genova

Genova, 7 aprile.

Al processo in Corte d'Assise contro Gennaro Ajello, il giovane fattorino che uccise con un colpo di rivoltella la fidanzata Jolanda Maglio, si è iniziato oggi l'interrogatorio dei testimoni che assistettero alle fasi immediatamente precedenti e successive al tragico episodio, per stabilire se fu una disgrazia, come sostiene l'imputato, o se invece lo sparo fu preceduto da un litigio fra i due fidanzati, come sostiene l'accusa.

Il racconto dei portinai dello stabile, chiamati a deporre fra i primi, è favorevole alla tesi dell'imputato. La donna, come pure suo marito, non udirono alcun grido e nemmeno discussioni nel vicino ufficio dove si trovavano i due fidanzati.

I portinai, dopo aver ricordato che i due giovani si volevano molto bene, hanno riferito di averli visti altre volte, di sera, salire nell'ufficio del padre dell'Ajello, dove avvenne il fatto. Quella sera però non li videro. Soltanto verso le 21,15 udirono un rumore secco, come uno sparo a distanza. Dieci minuti dopo videro comparire l'Ajello stravolto: «Mi è successa una disgrazia, è partito un colpo, ho ucciso Jolanda».

Dello stesso tenore è stata la deposizione di don De Barbieri, il sacerdote che accompagnò il giovane omicida dai carabinieri. Quando si presentò a lui, ha riferito il prete, l'Ajello gli parlò di una disgrazia e lo pregò di accompagnarlo a costituirsi.

Sono stati sentiti anche un ex fidanzato di una delle sorelle Maglio, che ha confermato il suo giudizio negativo sull'Ajello, già espresso in istruttoria, nonché altri due testimoni favorevoli all'imputato. Il processo è stato rinviato a lunedì.

Assolto l'industriale imputato di bancarotta

Vercelli, 7 aprile.

(u. n.) Si è concluso questa sera al tribunale di Vercelli, il processo a carico dell'ex-industriale vercellese Mario Acquadro, imputato di bancarotta fraudolenta e semplice e di distruzione di documenti contabili. Egli è stato assolto dal primo reato per non aver commesso il fatto e dagli altri due per amnistia.

Con l'Acquadro erano comparsi in giudizio l'avv. [illegible] Ferraris, di Vercelli e il commerciante casalese Pietro De Giovanni, accusati di avere acquistato beni fallimentari. Entrambi sono stati assolti perché il fatto non costituisce reato.

La figlia del Lord che sposerà un marinaio



Frà breve a Beaulieu, presso Nizza, la ricca signorina inglese, Judy Russell, figliastra di lord Tredegar, sposerà un marinaio del luogo, Jeannot Garziglia. I giovani, entrambi di 27 anni, s'erano conosciuti due anni fa quando il Garziglia lavorava a bordo del panfilo di proprietà del patrigno della ragazza (Tel.)

Un popolo che voleva dimenticare è costretto a meditare un passato di orrori

Radio, tv e giornali in Germania spiegano perché si fa il processo ad Eichmann

Un quotidiano di Amburgo pubblica una carta geografica del paese fitta di cerchietti neri: sono i campi di concentramento creati da Hitler "Sapevate che fossero tanti? Ecco perché si giudica Eichmann„ - Il governo teme un'ondata antitedesca nel mondo; ma vuol dimostrare che la Germania ha capito la lezione della storia, e intensifica la caccia ai nazisti e rende omaggio agli ebrei caduti nella prima guerra mondiale



Adolf Eichmann nella sua cella a Gerusalemme (Tel.)

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 7 aprile.

Nel quieto ritiro di Cadenabbia, Adenauer si è occupato in questi giorni del processo Eichmann, ormai imminente, e delle sue possibili ripercussioni, in Germania e fuori. Dal tono dei suoi discorsi filtravano delle ansietà. Parlando con collaboratori intimi il vecchio statista osservava come anche in Italia e in altri paesi si stesse preparando una nuova «ondata anti-tedesca». Alludeva ai numerosi film sulla epoca nazista che circolano presentemente nei cinema italiani — da Kapò ad Alles Kaputt — nonché ai documentari, ai libri, alle rievocazioni del III Reich curate dai giornali. E concludeva poi con un'amara previsione: «Quest'anno ci attendono nuovi e duri colpi».

Questi pensieri di Adenauer, che sono trapelati con cautela anche nel suo ultimo incontro con Fanfani, rispecchiano lo stato d'animo di tutto un popolo. La paura che la causa di Gerusalemme diventi un processo alla Germania è viva e presente dappertutto. Il popolo che voleva dimenticare sarà costretto ora a ricordare. E dato che saranno gli «altri» a svegliare quei ricordi, è naturale che molta gente avverta un senso più o meno amaro di colpa.

A questa sensazione opprimente, avvertibile nel paese, si è tentato di reagire con vigore. Da più parti si è afferrato il toro per le corna. La radio, la televisione e parte della stampa tedesca hanno cominciato a illustrare per il pubblico il «perché» del processo Eichmann. Ce n'era bisogno? I chiarimenti più «brutali» sono partiti da uno spregiudicato giornale di Amburgo che pubblica oggi a tutta pagina una singolare carta geografica della Germania. La carta è fitta di cerchietti neri e di altri simboli spiegati da una leggenda: ognuno di quei segni sta a indicare uno degli antichi Lager; una prigione della Gestapo o qualche altra istituzione del genere. Si vedono anche nei porti del Nord delle silhouettes di navi: forse non tutti lo sanno, ma i nazisti disponevano anche di Lager galleggianti. «Guardate questa carta — esorta il quotidiano — e non spaventatevi. Ognuno di questi punti (ci vorrebbe molto tempo per contarli) fu negli anni di Hitler un luogo di tormenti e di torture. Sapevate che fossero tanti? Ecco perché oggi si fa il processo ad Adolf Eichmann».

Per parare i temuti contraccolpi del processo di Gerusalemme si è fatto parecchio nelle ultime settimane. Sono stati intensificati i processi contro i criminali del regime, ne sono in corso cinque ed è certo che finiranno tutti con la condanna all'ergastolo. Gli arresti di ex-SS e uomini della Gestapo sono diventati cronaca quotidiana. E chissà, dice la gente, quanti altri nomi salteranno fuori al processo con Eichmann. L'ufficio centrale di Ludwigsburg che coordina le ricerche degli sgherri nazisti ha reso noto che le sue liste comprendono 80 mila nomi. Dove sono questi ricercati? Molti sono scomparsi in circostanze misteriose, tanti altri ancora vivrebbero all'estero sotto falso nome.

Il ministro per la difesa, Strauss, ha già dato ordine di far inserire sui monumenti ai caduti della prima guerra mondiale i nomi dei combattenti ebrei fatti cancellare dai nazisti. E poi il ministro farà distribuire ai soldati della Bundeswehr un volume che raccoglie le lettere di combattenti israeliti morti per la Germania, sempre nella prima guerra mondiale. Si vuol dimostrare insomma che la Germania ha capito la lezione, che il processo Eichmann è già scontato nella coscienza del paese.

Ma molte, fra queste dimostrazioni, appaiono troppo evidenti ed affrettate perché non se ne avverta l'artificiosità. Più che il risultato d'un esame di coscienza, quelle manifestazioni sembrano rivelare dei timori. Molti sembrano più che altro preoccupati per «il buon nome tedesco». E questa opera di autodifesa nazionale ha sortito anche tentativi ingenui. Come quello di un giornale di Colonia il quale va sostenendo che Adolf Eichmann è un cittadino austriaco. E' in gioco la rinomanza del paese: e perciò si lamenta che in Italia e altrove si confondano talvolta i nazisti con i tedeschi; e si rimproverano produttori e registi italiani di suscitare equivoci pericolosi. E poi si parla, nei giornali, di «uomini della sinistra e di excombattenti della Resistenza che manovrerebbero le campagne antitedesche col tacito consenso del governo di Roma».

Tutta gente, si argomenta, ancor piena di risentimenti. Così, dicono, il pubblico sarà portato a confondere il generale di Hitler con il suo collega della Bundeswehr. Certo siffatti equivoci sono sempre possibili. Ma non dipende dagli italiani. I popoli portano impresso nella loro coscienza il «tipo» del tedesco d'un tempo. E finora non si è affermato un nuovo tipo umano, capace di sottentrare a quella tenace immagine. Si dovrebbe allora dimenticare i crimini del nazismo per non determinare confusione? Un mezzo per ovviare a questi inconvenienti ci sarebbe. E non si stancano mai di raccomandarlo gli osservatori più illuminati della vita tedesca. Si tratterebbe di avviare una vasta opera di chiarimento e di rinnovamento morale. Dimenticare è dannoso. «Chi non ricorda il passato — citiamo il filosofo americano George Santayana — è condannato a riviverlo ancora una volta». Forse, il processo Eichmann potrebbe essere una occasione propizia.

Massimo Conti

La prima udienza martedì a Gerusalemme

Gerusalemme, 7 aprile.

Il processo contro Eichmann comincerà martedì. Si terrà udienza mattino e pomeriggio tutti i giorni, salvo il venerdì (solo al mattino) ed il sabato (festivo). Assisteranno al dibattito oltre cinquecento giornalisti, di cui 450 stranieri, che stanno arrivando d'ogni parte del mondo.

Per la lettura del capo d'accusa (50 mila parole, in ebraico, tradotta simultaneamente in dodici lingue) occorreranno sette ore; l'imputazione consta di 15 paragrafi, che si possono compendiare nello sterminio di sei milioni di israeliti. Eichmann comparirà in aula in una speciale gabbia di vetro capace di resistere alle pallottole ed alle bombe; uno speciale servizio di polizia vigilerà sull'incolumità personale dell'imputato.

Campioni di biliardo in gara a Saint Vincent

Sono 216 e rappresentano quasi ogni regione d'Italia

(Nostro servizio particolare)
St. Vincent, 7 aprile.

St. Vincent ha organizzato il 2° torneo di biliardo nella specialità della «goriziana», dedicandolo quest'anno alle sue acque termali, rimesse a nuovo con veste lussuosa e con l'ambizione di contrapporsi ai nomi di maggiore fama internazionale. La gara si svolge sotto gli auspici dell'Amministrazione della Valle, della Sitav, dell'Enal e della Fiab, cioè «Federazione italiana amatori biliardo». Sono in palio cinque coppe d'argento e una grolla, nonché gettoni d'oro per oltre un milione e mezzo di lire.

I partecipanti dai 128 dello scorso anno sono saliti a 216, così suddivisi: Alessandria 4, Ancona 5, Aosta 13, Asti 6, Bologna 1, Brescia 3, Como 3, Cuneo 10, Firenze 7, Genova 1, La Spezia 3, Lucca 1, Milano 27, Modena 3, Napoli 2, Novara 4, Padova 5, Pavia 11, Pesaro 2, Pescara 4, Pisa 4, Pistoia 1, Savona 13, Taranto 1, Torino 83, Trieste 2, Vercelli 17. Gorizia, niente. Gorizia inventò questo nuovo gioco per movimentare un po' i «cinque birilli», ma lo lasciò correre per il mondo senza brevettarlo e senza farsene una specialità, nemmeno folcloristica. Si spiega così la sua assenza alla gara nazionale.

Questa durerà tre giorni. Spiccano nel quadrante dei preferiti Giuseppe Rosa (Brescia), Giovanni Capelli (Firenze) vincitore dello scorso anno e che per ambientare all'aria i suoi muscoli e il suo spirito è venuto quassù con due giorni di anticipo, Franco Ferroni (Firenze), Laurdes Cavallari (Milano) campione del 1960, Enrico De Tata (Napoli) Dino Mussner (Padova), Giuseppe Bergia, Giovanni Peretti, Armando Prosperini, Arturo Racca, Olimpio Ramello, Oreste Sasso e Gino Scalo (già distintisi a Campanile Sera per i colori di Alba), Filippo Squarzanti, tutti di Torino.

Gli scontri della prima giornata hanno veduto cadere soltanto tra gli assi sopracitati Giovanni Peretti, battuto dal valdostano Renato Duc e Armando Prosperini, battuto da Franco Ferroni.

a. a.

Una francese dà alla luce il suo ventesimo figlio

Parigi, 7 aprile.

La signora Angela Verstroet, di 42 anni, ha avuto ieri il ventesimo figlio. La Verstroet si è sposata nel settembre 1933. La prima figlia, Mauricette, ha attualmente 28 anni. Dopo di lei sono seguiti altri 19 figli, dei quali 14 sono tuttora in vita.

I sindacati accettano l'invito di Sullo per un incontro con i datori di lavoro

Saranno discusse tutte le questioni ancora in sospeso

(Nostro servizio particolare)
Roma, 7 aprile.

La Cisl, la Cgil e la Uil hanno accettato ufficialmente l'invito rivolto dal ministro del Lavoro on. Sullo alle confederazioni dei lavoratori e a quelle dei datori di lavoro per un esame congiunto di tutte le questioni tuttora controverse in materia sindacale. Poiché anche la Confindustria e l'Intersind hanno assunto un atteggiamento favorevole, è certo che l'incontro avrà luogo entro breve tempo.

La Cisl ha espresso l'avviso, in una sua lettera al ministro, che da un colloquio diretto tra i rappresentanti qualificati delle organizzazioni sindacali dei datori di lavoro e dei prestatori d'opera sia sempre possibile ottenere utili conclusioni. In modo particolare, la confederazione condivide la speranza di giungere per i problemi in esame a soluzioni concrete quali che essa ha sempre auspicato: però solo un dibattito sereno, nel quale ognuno dei partecipanti si sforzi di prendere atto delle posizioni altrui, potrà portare, secondo la Cisl, a risultati positivi.

La Cgil, dicendosi lieta di aderire alla proposta del ministro, ha rilevato come un accordo interconfederale che statuisca, sia pure ancora in un piano privatistico e volontario, i diritti di esistenza e di azione del sindacato, possa essere uno strumento prezioso di consolidamento democratico nel nostro paese. Nel corso della discussione, potranno essere trattate anche le questioni sollevate dalla Confindustria nella sua recente lettera alle organizzazioni dei lavoratori.

La Uil, infine, afferma che anche se le diverse tesi ed interpretazioni sin qui sostenute dalle parti interessate difficilmente potranno far giungere a conclusioni positive, dall'incontro deriverà quanto meno un chiarimento che non potrà non essere considerato un fatto positivo.

r. s.

La visita in Val d'Aosta del sottosegretario on. Gatto

Aosta, 7 aprile.

Il sottosegretario alle Partecipazioni statali, on. Eugenio Gatto, ha compiuto la prima delle due giornate di visita agli impianti industriali della Valle d'Aosta. Invitato dal periodico valdostano *La voce del Paese*, l'on. Gatto è giunto alle 10,30 a Saint Marcel, dove ha sostato alla nuova centrale della Sip. Poi, accompagnato dall'amministratore delegato della Cogne, ing. Anselmetti, e dall'ing. Donato, del Consorzio elettrico Buthier, è salito a visitare i lavori della diga di Place Moulin, a monte di Bionaz.

Il sottosegretario si è poi recato alla centrale del C.v.s. a Valpelline, e nel pomeriggio è sceso a visitare gli stabilimenti siderurgici della Cogne di Aosta. In serata l'on. Gatto è andato ad Avise, dove ha visitato la centrale della Sip. Questa sera, nel salone del Cai di Aosta, ha tenuto una conferenza, nella quale ha illustrato i principali interventi statali nella Valle d'Aosta. Domani salirà in visita ai trafori del Monte Bianco e del Gran San Bernardo.

Una ragazza di Varallo sposa un francese della città gemella

Varallo Sesia, 7 aprile.

(c.) A Varallo si è realizzato un sogno d'amore sbocciato dal gemellaggio che dal 1958 lega la nostra città a Die, il capoluogo della regione francese della Drôme, che per le sue istituzioni, le sue possibilità turistiche e le sue caratteristiche ambientali si può avvicinare al capoluogo della Valsesia. La sposa è Alessandra Castelli, di 21 anno, una varallese che l'anno scorso era stata ospite di una famiglia francese per perfezionarsi nella lingua, e a Die aveva conosciuto quello che oggi è divenuto il compagno della sua vita. Lo sposo è Jean Marc Sourbier, di 25 anni, insegnante di educazione fisica ed attualmente ufficiale mobilitato in Algeria. E infatti dall'Algeria è venuto in Valsesia per condurre all'altare la giovane fidanzata. Le nozze sono state celebrate nella chiesa di Loreto.

Tre giovani travolti e uccisi in uno scontro fra autocarri

Viaggiavano in moto e in bicicletta sulla provinciale di Catania - Per superarli, un camion ha urtato contro due veicoli e s'è rovesciato schiacciandoli

(Dal nostro corrispondente)
Catania, 7 aprile.

(l. p.) Una impressionante disgrazia è accaduta questa sera sulla strada provinciale Catania-Palagonia, a circa 3 chilometri e mezzo da quest'ultimo centro. Tre autocarri si sono scontrati violentemente a causa di un sorpasso e hanno travolto e ucciso due motociclisti e un ciclista.

Le vittime sono Sebastiano Valente, di 17 anni, Salvatore Carrese, di 18 anni e Bartolo Favara, di 35 anni, tutti e tre di Scordia. Il Valente procedeva in bicicletta, il Carrese in moto e il Favara, col fratello Salvatore, su un'altra motocicletta. Dei quattro, solo quest'ultimo è sopravvissuto, ma ha riportato gravi fratture al braccio destro e alla gamba destra.

Secondo una prima ricostruzione della sciagura, uno dei tre camion, nel tentativo di sorpassare i due motociclisti e il ciclista che procedevano in fila indiana verso Catania, si è scontrato con gli altri due autocarri che provenivano in senso inverso a distanza di pochi metri l'uno dall'altro. Uno degli automezzi si è capovolto in un agrumeto, il secondo è finito contro un muro e il terzo si è rovesciato in un campo, dopo aver investito i due motociclisti e il ciclista.

Il Valente, il Carrese e il Favara sono morti mentre venivano trasportati all'ospedale di Catania; i tre feriti, e cioè Salvatore Favara e due persone che erano a bordo degli autocarri e di cui ancora non si conosce l'identità, sono stati trasportati a Caltagirone. La polizia ha proceduto al fermo degli autisti dei tre camion per accertare le loro eventuali responsabilità.

Incidenti in Comune a Napoli tra comunisti e monarchici

Napoli, 7 aprile.

(c. g.) Vivaci incidenti sono avvenuti nella Sala dei Baroni questa sera nel corso della seduta del Consiglio comunale, che si è conclusa con scontri tra il pubblico, mentre i consiglieri comunisti e monarchici si scambiavano aspre invettive. Molte persone hanno addirittura scavalcato le transenne invadendo i banchi riservati ai consiglieri.

All'origine degli incidenti è stata la richiesta di un comunista, perché fosse messa in discussione un'interrogazione presentata dal suo gruppo in merito all'attività di un cantiere edile al Calascione; tale attività provocò nei giorni scorsi una minaccia di frana compromettendo la stabilità di un vecchio edificio dove insieme con numerose famiglie, sono ospitati una scuola e un asilo d'infanzia.

Alla richiesta dell'inversione dell'ordine del giorno — si sarebbe infatti dovuto discutere il bilancio del Comune — il sindaco si opponeva, assicurando che domani avrebbe sollecitato gli opportuni provvedimenti. Questa dichiarazione non soddisfaceva i consiglieri comunisti, i quali insistevano nella richiesta. Di qui nascevano i primi vivaci ed aspri scontri verbali tra i consiglieri di sinistra e i monarchici. La calma è tornata soltanto quando il sindaco ha sospeso la seduta.

NELLA DIETA LA SALUTE

da oggi in vendita
in tutta Italia
IL PIÙ COMPLETO
ALIMENTO DIETETICO
PER DIMAGRIRE

dieta

*è un prodotto fabbricato
e messo in vendita
col marchio Alfar dalla
CYANAMID ITALIA
sussidiaria della
AMERICAN CYANAMID Co.
di New York*

graphistudio

alfar

Nome e marchio depositati

Aut. Min. San. 400/4 - 1755 del 3-1-61

È in vendita esclusivamente nelle farmacie

[redacted] a Torino il [redacted] sulle [redacted] depresse

Per lo sviluppo economico del Piemonte si chiede un piano organico regionale

E' urgente annullare [redacted] contrasto [redacted] l'impetuoso espandersi [redacted] industriali e il progressivo impoverimento delle zone collinari e montane - Tutte le forze vive delle [redacted] province e della Valle d'Aosta hanno aderito all'iniziativa - La relazione del prof. Grosso apre i lavori che si concluderanno il 16 aprile

Raramente un convegno di studio dedicato ai particolari problemi di [redacted] zona, è stato atteso con tanto interesse come questo su «la provincia di Torino nel quadro dello sviluppo regionale», che si apre stamane nella capitale subalpina alla presenza del ministro dell'Industria on. Colombo. In poche altre parti d'Italia come in Piemonte si rivela così chiaramente la profonda, rapida trasformazione in atto nelle strutture fondamentali del paese, e si manifesta così netto il contrasto tra la impetuosa espansione [redacted] capoluogo industriale e il prog[redacted] decadere delle zone di montagna e di collina più povere e più colpite dalla crisi generale dell'agricoltura.

A questo secondo e meno noto [redacted] d[redacted] situazione regionale, al fatto che «anche il Piemonte ha un Sud», *La Stampa* ha dedicato una serie di servizi di suoi inviati, e di articoli di suoi collaboratori come De Castro, suscitando interventi come quello di Ugo La Malfa mercoledì scorso: scritti, diversi naturalmente nell'impostazione, unanimi nel constatare l'esistenza di una situazione complessa e nel definire — secondo le dichiarazioni fatte ieri dal presidente della provincia di Torino, prof. Grosso, al [redacted] giornale — «assillante la necessità di impostare [redacted] piano regionale».

In questa prospettiva e con [redacted]ta finalità va visto il congresso torinese che, non ostante [redacted] annunci semplicemente come «convegno di studio», intende chiarire la situazione del Piemonte per «individuare le linee di [redacted] attività [redacted] pubblici e privati operatori che renda più intenso ed equilibrato lo sviluppo economico-sociale». E [redacted] questo scopo si propone di «promuo[redacted] una più stretta collaborazione [redacted] enti amministrativi, istituti scientifici, operatori tecnici [redacted] economici che agisco[redacted] [redacted] contesto provinciale e regionale».

Sono le stesse forze alle quali la Provincia di Torino e il suo Assessorato allo sviluppo sociale hanno fatto appello per [redacted] preparazione del convegno, con [redacted] vasta e chiara visione del problema, [redacted] preclusioni o pregiudizi [redacted] nessun genere. Sono stati infatti invitati a collaborare gli ordini e la Società degli ingegneri e degli architetti, [redacted] sezione piemontese dell'Istituto [redacted] Nazionale Urbanistica, l'Istituto [redacted] ricerche economico-sociali «Aldo Valenti». Hanno aderito le altre cinque province piemontesi e la Valle d'Aosta; per Torino, il [redacted] l'università, il politecnico, il provveditorato agli studi, la camera di commercio, l'ente turismo, l'Anas, le ferrovie, le opere pubbliche, gli uffici [redacted] lavoro, dell'agricoltura, delle foreste; le organizzazioni sindacali, dall'Unione Industriale a Cgil, Cisl e Uil. E ancora: l'Ordine dei medici, i collegi dei costruttori e [redacted] geometri, la Cassa di Risparmio e [redacted] San Paolo, il Credito agrario e il Mediocredito.

Non solo il numero e l'autorità dei partecipanti [redacted] la lunga e seria preparazione fa apparire come insolito questo convegno: abbiamo davanti a noi una cinquantina di relazioni stampate che toccano praticamente ogni aspetto [redacted] problema piemontese. Dopo la impostazione generale [redacted] lavori (prof. Giuseppe Grosso e prof. Lombardini) s'affronterà oggi il tema dell'agricoltura (prof. Proni) e del credito-commercio-turismo (prof. Forte); [redacted] continuerà domani coll'industria (prof. Chiaudano), l'urbanistica (prof. Vigliano), le grandi comunicazioni (ing. Bardelli). Su ogni tema, ad ogni intervento seguirà un dibattito che, per evitare [redacted] solite affrettate conclusioni, sarà [redacted] solo ad una [redacted]ttimana di distanza [redacted] la relazione che [redacted] 16 aprile [redacted]rrà il presidente della Provincia di Torino prof. Giuseppe Grosso.

Senza anticipare nessuno dei numerosi interventi, vogliamo far un cenno rapidissimo della relazione preparata dall'Unione Industriale [redacted] «fabbisogno di mano d'opera in previsione dello sviluppo produttivo». Torino nel 1960 ha accolto 65.000 immigrati superando ogni massimo precedente (51.000 nel '57): ciò non ostante, gli iscritti alle liste di disoccupazione sono diminuiti da 24.000 a 18.000 in città e da 47.000 a 40.000 nell'intera provincia. Dei 28-48.000 nuovi lavoratori richiesti ogni anno dall'economia torinese, solo 12.000 sono quelli offerti dalle giovani leve locali; 26.000-36.000 sono a disposizione di immigrati da altre province o regioni. Tenendo conto dei familiari che accompagnano i nuovi venuti, si può pensare ad [redacted] ulteriore aumento degli immigrati, anche fino ai 70-80.000 all'anno.

Ci fermiamo a questa citazione, [redacted] toccare le connesse questioni del maggior onere (già oggi superiore ai dieci miliardi all'anno) per la città che accoglie un simile afflusso, del sempre più acuto contrasto con le vicine zone depresse, della sempre più drammatica necessità di provvedere all'istruzione e preparazione professionale di masse che mutano terra e mestiere. Con vantaggi e svantaggi, Torino adempie oggi sul piano regionale e nazionale ad una sua funzione di sempre maggior rilievo: anche ad una migliore conoscenza di questo ruolo, [redacted] diversa e più realistica considerazione dei suoi problemi e di quelli del Piemonte, il convegno odierno potrà contribuire in maniera decisiva.

Giovanni Giovannini

Colombo: «Questa [redacted] è fondamentale per il Paese»

Roma, 7 aprile.

(v. s.) Il ministro dell'Industria e Commercio on. Emilio Colombo è in viaggio per Torino. E' partito questa sera dalla stazione di Termini, accompagnato da alti funzionari del suo ministero. Arriverà a Torino domattina per partecipare al convegno sulle zone depresse del Piemonte.

Al momento della partenza il ministro Colombo ci ha dichiarato che egli si riserva di [redacted]guire con molta attenzione i lavori e le conclusioni del convegno, che si aprirà domattina, e che deve esaminare i problemi connessi con l'elaborazione [redacted] un piano di sviluppo economico [redacted] regione piemontese. Quello dei «piani regionali di sviluppo» costituisce una delle iniziative più originali ed importanti assunte dall'on. Colombo nel corso della sua permanenza, ormai più che biennale, alla direzione della politica industriale.

Al termine del convegno, l'on. Colombo si ripromette di prendere la parola per illustrare gli orientamenti del governo in materia di piani regionali di sviluppo. «Penso infatti — ha precisato l'on. Colombo — che una sollecitazione al livello regionale, da inquadrare e coordinare al livello nazionale, di tutte le forze locali rappresenti uno degli elementi di fondo per promuovere [redacted] sano [redacted] organico sviluppo economico del Paese».

Aumento del 10% in [redacted] nella produzione industriale

Roma, 7 aprile.

L'inizio del 1961 — informa la nota periodica sull'andamento della congiuntura pubblicata dall'Isco — ha trovato l'economia italiana in fase espansiva più contenuta rispetto a dodici mesi prima, ma non certo più attenuata rispetto al periodo estivo-autunnale, nei cui confronti sembrano invece avvertibili alcuni spunti, sia pure non generalizzati, di maggiore vivacità.

Il comparto industriale, in particolare, ha [redacted] do gli ultimi dati disponibili un discreto sviluppo, tenuto conto del periodo stagionale; l'indice generale della produzione industriale ha segnato nel gennaio 1961 [redacted] nuovo primato, superando del 10 per cento i livelli di un anno prima, e dell'1,3 per cento quelli del quarto trimestre 1960.

Astronautica [redacted] "circarama" [redacted] prossimo Sa[redacted] d[redacted] T[redacted]

A confronto i progressi [redacted] di 16 Paesi, tra cui Stati Uniti e Unione Sovietica - Presentate alla stampa le caratteristiche dell'imponente rassegna: [redacted] mostre specializzate e venti convegni

[redacted] Salone internazionale della Tecnica [redacted] settembre - 8 ottobre [redacted] Palazzo del Valentino) sarà quest'anno eccezionalmente ricco di novità. Ai cento giornalisti italiani e stranieri — che ieri hanno partecipato alla conferenza-stampa del presidente della rassegna ing. Nasi e del presidente del comitato esecutivo comm. Soffietti — è piaciuta la definizione di «Salone del centenario». «Salone del centenario» non soltanto per la coincidenza [redacted] date con le celebrazioni di «Italia 61» ma per «l'eccezionale sforzo organizzativo compiuto dai promotori — come ha detto l'ing. Nasi — per prendere nuove ed importanti iniziative».

Alle sei mostre tradizionali (meccanica; materie plastiche; cinematografia, fotografia ed ottica; meccanica agraria; stampa tecnica e scientifica; concorso delle invenzioni e progressi industriali) se [redacted] aggiungeranno altre [redacted]: 1° Salone europeo della metallurgia e della fonderia; Rassegna internazionale degli elettrodomestici e della radio-televisione; 1ª Mostra nazionale dei costruttori di apparecchiature per aria compressa. A pochi giorni dall'apertura delle iscrizioni si [redacted] già prenotati 1160 espositori [redacted] 16 nazioni per cui è certo che sarà battuto il primato di 1600 espositori raggiunto l'anno scorso. I convegni, di elevato contenuto tecnico e scientifico, saranno 18 invece dei 3 del [redacted].

Nel settore aeronautico, che si inserisce nella mostra della meccanica, verrà esposto per la prima volta in Europa il reattore «B 104 G»: un «caccia dell'aria» che sviluppa velocità supersoniche di 1200-1400 chilometri all'ora e che viene prodotto in collaborazione, su licenza americana, da Germania, Olanda e Belgio. [redacted] anteprima l'industria aeronautica italiana esporrà il «Fiat G. 91» fotografico e il «Fiat G. 91» a doppio comando. Notevole spazio sarà dato alle costruzioni missilistiche e all'astronautica in generale, «settori dove si conta — ha dichiarato il comm. Soffietti — sulla partecipazione ufficiale degli Stati Uniti e della Russia».

Urbanisti ed igienisti stanno mettendo in questi anni sul tappeto il problema dell'inquinamento dell'atmosfera nei grandi agglomerati urbani. Interprete di questa esigenza il Salone della Tecnica dedicherà per la prima volta una sezione completa agli impianti di condizionamento e riscaldamento.

C[redacted] analogo intento «di anticipare un futuro ormai prossimo e fornire utili indicazioni ai tecnici ed agli operatori economici» sarà organizzato un settore di calcolatori elettronici che il pubblico potrà ammirare in funzione «nello svolgimento di temi originali e di rilevante attualità». Queste macchine, è noto, non risolvono soltanto problemi [redacted] organizzazione industriale e [redacted] mercato, ma sono impiegate (oltreché per l'astronautica) anche per elaborare dati riferentisi a previsioni elettorali, quesiti militari e persino politici. Esporranno [redacted] più grandi industrie mondiali [redacted] cui [redacted] IBM, la Remington e [redacted] Olivetti.

All'estesa rassegna di macchine utensili sarà affidato il compito di illustrare, con esempi pratici, i problemi e lo sviluppo dell'automazione nelle aziende. Il «1° Salone europeo della metallurgia e della fonderia» si articolerà in tre sezioni [redacted] (siderurgia, fonderia e macchine per fonderie) offrendo ai tecnici un quadro completo dell'attività e dei progressi [redacted]piuti [redacted] questo settore basilare nel mondo.

Imponente per la partecipazione degli espositori e «per le novità di grande rilievo annunciate da un buon numero [redacted] industrie italiane e straniere» si profila il Salone europeo delle materie plastiche. Oggi con le resine sintetiche [redacted] può fare tutto, dai mattoni alle arterie artificiali, dalle carrozzerie per auto agli strumenti chirurgici. Ogni anno al Salone e nei convegni di [redacted] internazionali (il [redacted] di quest'anno sarà: «La tecnica e l'unificazione delle materie plastiche nel quadro del Mercato [redacted] europeo») si presenta qualcosa di [redacted]prendente.

Tra le manifestazioni cinematografiche, infine, due settimane di Festival con la proiezione dei capolavori che saranno premiati a Venezia, Cannes, Berlino e Locarno e il «circarama». Il «circarama» — co[redacted] ha annunciato il dott. Gino Pestelli — funzionerà già a maggio in un cine costruito a fianco del Palazzo del Lavoro in corso Polonia. Verranno proiettati, da nove macchine, (sulla parete circolare della sala con gli spettatori al centro) film turistici ed industriali a colori.

s. [redacted] v.

Per insulti e minacce

I dissidenti [redacted] Borsalino denunciano chi ha scioperato

(Dal [redacted] corrispondente)

Alessandria, 7 aprile.

(o.) [redacted] sciopero alla Borsalino, durato trentotto giorni e terminato il 18 marzo scorso, avrà probabilmente uno strascico giudiziario. Infatti nel perdurare dell'agitazione vi erano stati parecchi scontri verbali tra coloro che avevano aderito a[redacted] sciopero e i circa 250 operai che non avevano abbandonato il lavoro. I primi avevano preso l'abitudine [redacted] attendere i secondi all'uscita dalla fabbrica ed a suon di fischietti e urla di «crumiri» davano loro il quotidiano saluto.

Ora i «crumiri», non si sa se obbedendo ad un piano prestabilito o di propria iniziativa, hanno deciso di ricorrere a vie legali. Sono pertanto giunte in questi giorni alla Procura, che le [redacted] trasmesse alla Pretura per competenza, una trentina circa di querele sporte da [redacted]pendenti della [redacted]alino nei confronti di compagni di lavoro. Tutte sono su per giù dello stesso tenore, ed i que[redacted]lanti accusano nella maggior parte dei casi i colleghi di ingiurie, minacce, e qualcuno anche [redacted] percosse.

Ridotto di due giorni il lavoro

Si aggrava la situazione alla «Panizza» [redacted] Ghiffa

Verbania, 7 aprile.

Scioperi e[redacted] agitazioni continuano alla «Panizza», [redacted] Ghiffa dopo il fallimento delle trattative tra sindacati e industriali in prefettura, a Novara. Neanche oggi si è lavorato, ma questa volta la decisione è venuta dalla direzione dello stabilimento, che con drastico provvedi[redacted] ha deliberato di ridurre di due giorni la settimana l'orario lavorativo. Le maestranze hanno preannunciato per lunedì una manifestazione di massa.

Intanto per far fronte alle necessità economiche degli operai è stato chiesto ai comuni di [redacted] e Verbania lo stanziamento di [redacted] fondo per aiuti. Stasera si è saputo che la Cooperativa popolare di Verbania ha deciso di offrire un primo credito di due milioni di lire a favore degli operai della «Panizza» per acquisto di generi alimentari di prima necessità.

Le previsioni del [redacted]

Su tutte le regioni sereno o poco nuvoloso, salvo locali addensamenti su Sardegna. Banchi di nebbia o foschia su pianura Padana. Temperatura stazionaria. Venti deboli o moderati vari, salvo su canale di Sicilia ove il vento da est tende a rinforzo. Mari: mosso su canale di Sicilia, quasi calmi o leggermente mossi i rimanenti mari.

Temperature minime, massime e stato medio del tempo registrati nella giornata del 7 aprile presso le Stazioni meteorologiche dell'Aeronautica:

BOLOGNA	+ 8	+ 21	sereno foschia
[redacted]	+ 9	+ 26	nuvoloso foschia
GENOVA	+ 13	+ 22	nuvoloso
MILANO	+ 11	+ 26	variabile
TRIESTE	+ 13	+ 21	nuvoloso foschia
VENEZIA	+ 7	+ 20	poco nuvoloso foschia
VERONA	+ 10	+ 23	variabile nebbia
ANCONA	+ 14	+ 22	sereno
FIRENZE	+ 8	+ 24	cielo cirriforme
L'AQUILA	+ 4	+ 24	poco nuvoloso
PERUGIA	+ 13	+ 23	sereno
PESCARA	+ 1	+ 21	sereno
PISA	+ 10	+ 25	poco nuvoloso
ROMA	+ 8	+ 23	poco nuvoloso
ALGHERO	+ 13	+ 24	molto nuvoloso
BARI	+ 10	+ 19	sereno
CAGLIARI	+ 15	+ 22	poco nuvoloso
CAMPOBASSO	+ 13	+ 21	poco nuvoloso
CATANIA	+ 6	+ 21	poco nuvoloso
MESSINA	+ 13	+ 21	sereno
NAPOLI	+ 7	+ 22	poco nuvoloso
PALERMO	+ 15	+ 22	poco nuvoloso
POTENZA	+ 10	+ 21	poco nuvoloso
REGGIO CAL.	+ 10	+ 19	poco nuvoloso

Borse economia e finanza

Le quotazioni a Torino

VALORI DI STATO

	6	7	Variaz.
Rend. 3½	81 10	81 10	—
» » cons.	81 —	81 —	—
Rend. 1902	79 —	79 —	—
Rend. 5%	108 25	108 70	+ 0,45
» » cons.	108 15	108 60	+ 0,45
Redim. 3½	99 10	99 10	—
» 3½ con.	99 —	99 —	—
Redim. 5%	102 90	102 90	—
Redim. con.	102 80	[redacted] 80	—
Ricostr. 3½	88 30	88 30	—
» con.	88 20	88 20	—
Ricostr. 5%	100 65	100 65	—
» con.	100 55	100 55	—
Rif. F. 5%	99 30	99 50	+ 0,20
5% Trieste	99 50	99 50	—
5% Tr. '54	99 20	[redacted]	—
BTN 5% '61	—	—	—
» » '62	102 12	102 07	— 0,05
» » '63	102 55	102 45	— 0,10
» » '64	102 85	102 70	— 0,15
» » '65	102 80	102 70	— 0,10
» » '66	102 95	102 85	— 0,10
» » '68	103 20	103 20	—
» » '69	103 —	[redacted]	+ 0,10
BTN 5% '66	102 95	102 75	— 0,20

AZIONI PER CONTANTI — TESSILI E MANUFATTI

	6	7	Variaz.
Pinna	970 —	970 —	—
Coton. Mar.	1350	1350	—
Borgosesia	10850	10800	— 50
Viscosa	7900	8000	+ 100
Viscosa priv.	7250	7315	+ 65
Cir	7500	7500	—
Chatillon	15800	[redacted]	—

TRASP., ASSIC., FINANZ.

	6	7	Variaz.
Torino-Nord	73 —	74 50	+ 1,50
Assic. Gen.	125300	125200	— 100
A. A. Torino	25950	25900	— 350
C. Mod. Ass.	3300	3400	+ 100
Sai	4780	4773	— 7
Ferr. Medit.	6500	6500	—
Ferr. Merid.	3790	[redacted]	— 10
Piem. Fin.	2880	[redacted]	—
[redacted]	1925	[redacted]	+ 1
La Centrale	19800	19850	+ [redacted]
Invest	5275	5400	+
Mediobanca	109150	[redacted]	+ 750
Nai	18000	—	—
FF. Sicilia	—	—	—

MINERALI - ESTRATTIVI

	6	7	Variaz.
Talco Graf.	23500	23500	—
M. Amiata	7380	7450	+ 70
Montepoal	1430	1492	+ 62

IMMOBILIARI

	6	7	Variaz.
Ris. (Napoli)	9150	9100	— 50
Beni Stabili	7800	[redacted]	+ 100
Imm. Roma	1379	1395	+ 16
Sices	7250	7290	+ 40
Gilardini	2900	[redacted]	— 40

METALMECCANICI

	6	7	Variaz.
[illegible]	460 —	460 —	—
Dalmine	2740	2740	—
Ilva	784	784 —	—
Terni	757 —	767 —	+ 10
Finsider	1604	1614	+ 10
Cornigliano	1906	1906	—
Siam	2000	2000	—
Moncenisio	3200	3300	+ 100
Westingh.	1580	1580	—
Nebiolo	1397	1385	— 12
Savigliano	—	—	—
E. Marelli	1260	1235	— 25
Ansaldo	1750	1750	—
Fiat	3000	3006	+ 6
Fiat privil.	2414	2409	— 5
Magneti M.	2335	2380	+ 45
Olivetti priv.	[redacted]	14810	+ 70

ELETTRICI

	6	7	Variaz.
Ind. Elettr.	—	—	—
Sel-Valdarno	[redacted]	3900	+ 30
Pce	[redacted]	1615	— 26
Unes	1720	[redacted]	—
Sava	[redacted]	3465	+ 25
Sip	2590	2599	+ 9
Meridionale	2475	2482	+ 7
Sade	2120	2135	+ 15
Vizzola	6250	6300	+ 50

ALIMENTARI

	6	7	Variaz.
Florio	99 —	99 —	—
Sigal	—	—	—
Tanchi-Unica	310 —	310 —	—
Eridania	4270	4280	+ 10
Rom. Zucch.	500 —	500 —	—

DIVERSI

	6	7	Variaz.
Ferrad R.	29500	29750	+ 250
Eternit	[redacted]	7900	—
Cartiere Ital.	5225	5210	— 15
Cart. Burgo	35400	35500	+ 100
Acqua Pot.	1470	1470	—
Incet	—	—	—
Pirelli	[redacted]	9900	+ 50
Cer. Pozzi	1720	[redacted]	—
Acq. Del.-G.	2050	[redacted]	—
Rinascente	901 —	932 —	+ [redacted]

CHIMICI

	6	7	Variaz.
Italgas	2380	[redacted]	+ 24
Paramatti	2025	[redacted]	—
Schiapparelli	6500	6550	+ 50
Mira Lanza	35400	[redacted]	+ 550
Saffa	9280	9240	— 40
Rumianca	2844	2832	— 12
Anic	[redacted]	[redacted]	— 20
Montecatini	4365	[redacted]	+ 3
Liquigas	362 —	364 50	+ 2,50
Pibigas	190 —	191 —	+ 1
Sarom	2340	2365	+ 15

OBBLIGAZIONI

		6	7
I.R.I.	5½%	101 30	101 30
» (1954)	6%	[redacted]	[redacted]
» vari.	6%	[redacted]	103 10
» (1956)	6%	103 85	102 85
» (1958)	6%	103 05	103 05
» (1970)	6%	103 10	103 20
» Elettr.	6%	149 50	149 50
» »	5,50%	159 25	159 75
» Sider.	5,50%	100 90	101 50
» Cinf. '57	6%	102 90	102 85
» STET '58	6%	148 60	148 65
» 1959	5½%	100 95	100 95
Elter (III)	4½%	98 —	98 —
Elter (IV)	5%	100 80	100 80
FF. SS.	5½%	100 70	100 65
» 1953	4½%	100 70	100 65
» 1955	5%	100 65	100 65
» 1959	5½%	100 90	100 75
O.C.O.P.	6%	103 50	103 70
S. Paolo	5%	98 50	98 50
»	5%	94 —	94 —
»	3½%	84 50	84 50
» c. Pubbl.	5%	98 50	98 50
Migliaram.	5%	96 55	96 65
C.I.S. Sicilia	5%	99 90	99 90
Cr. F. Sicilia	5%	96 60	96 60
C.I.S. Napoli I	5%	—	—
C.I.S. Napoli II	5%	100 20	100 20
C.I.S. Napoli III	5%	100 20	100 20
Istp. vari.	6%	103 10	103 12
» Edison '51	6%	104 50	104 50
» Edison '55	6%	102 75	102 75
» Edison '54	6%	102 90	102 90
I.M.I. XI	5½%	—	—
» XII	6%	103 05	103 05
» XV 1-2-3-	6%	102 95	102 95
» XVIII	6%	103 25	103 20
» XIX	6%	103 15	103 15
» XX	6%	103 20	103 20
» XXI	5%	98 50	98 40
Torino 1953	5%	99 —	99 —
» 1957	5%	99 20	99 20
» 1952	6%	102 85	102 85
Fiat	6%	103 25	103 25
Fiat 1956	6%	103 15	103 40
Fiat 1957	6%	103 70	103 50
Fiat 1960	5,50%	102 30	102 30
Pirelli	6%	105 —	105 —
Olivetti 1948-49	7%	112 —	112 —
» 1953	7%	112 50	112 50
» 1955-75	7%	110 50	110 50
Olivetti [redacted]	7%	113 25	113 60
» [redacted]	6½%	111 —	111 —
» Sud.	5,50%	101 70	101 60
OO.PP.	5%	98 275	98 30
Magneti 1948	7%	107 —	107 —
» 1949	7%	107 50	107 50
» 1956	7%	109 50	109 —
Eternit	7%	109 60	109 60
Eternit (1960)	6%	104 —	104 —
Tiberti	7%	104 50	104 50
» 1956	7%	105 75	105 75
» 1957	7%	105 05	105 05
» 1959	7%	105 20	105 20
Carl-Gerrone	7%	105 80	107 50
Westinghouse	7%	[redacted]	106 —
SADE	6%	103 50	103 50
Ferrara	7%	104 50	104 50
Ferrara 1956	7%	104 50	104 50
Angeli-Frua	6%	105 —	105 —
Cartiera Ital.	7%	105 —	105 —
Cartiera It. '58	7%	106 50	106 60
Cartiera It. '60	7%	106 50	106 25
Calini	6%	103 20	103 40
Calini 1956	6%	103 50	103 57
Calini 1960	5,50%	100 93	100 65
Istpu Calini	6%	102 85	102 85
Meridelettrica	6%	103 75	103 75
Viscosa	6%	103 —	103 —
Viscosa 1957	6%	131 50	131 50
Snipel	6%	104 50	105 50
Tinta	6%	102 50	102 80
Telve	6%	103 50	103 50
Terni	6%	103 25	103 25
Ilva	6%	103 —	103 —
Esso	6%	102 50	102 50
Eni Petrolio	6%	102 95	102 80
» Petrolio '57	6%	102 90	102 90
» Petrolio '58	6%	102 92	102 92
» Spec. '58	6%	103 —	102 95
» Sud	6%	103 70	103 70
» Gela	5,50%	100 95	100 47
SIP	6%	104 50	104 50
Pibigas	6,50%	101 90	101 90
Isveimer	5½%	101 —	101 —
Isveimer	6%	103 50	103 50
Finsider	7%	106 —	106 —
Cassa M.P.L.	5%	98 —	97 90
OO.PP.	5%	97 40	97 40
Forgat	6%	117 95	117 95
Lancia 1959	5,50%	99 60	99 60

L'apertura ha raccolto una lieve prevalenza del denaro, distribuito sulla consueta gamma di voci primarie. L'assestamento di fine settimana ha dato luogo a più di una fase di equilibrio, con alcune battute a vuoto, ma il mercato ha sostanzialmente tenuto i prezzi.

Al listino la quota [redacted] recuperato i livelli massimi della giornata, con buona intonazione su Viscosa, Fiat, Finsider ed Anic. Titoli di Stato molto resistenti. Dopoborsa [illegible]. Diritti Cornigliano 300.

Totali della giornata: titoli di Stato per lire 8 milioni c. n., obbligazioni per lire 18 milioni c. n., azioni [redacted] contanti n. 206.275.

Milano, 7 aprile.

Tre giorni di fermezza del mercato azionario hanno ridato vitalità alla quota, che ha riguadagnato un 3% e più del terreno in precedenza perduto.

La riunione è apparsa sostenuta sin dalle prime battute e ha assunto maggiore consistenza durante la seduta e al listino. Solo per i valori primari l'afflusso di alcuni realizzi di beneficio non ha permesso una chiusura ai massimi. Largamente scambiate e in netto rialzo ancora le Fiat e gli altri valori primari, numerosi valori tessili e nuovamente alla ri[redacted] gli immobiliari. Largamente richiesti, inoltre, i Telefonici e [redacted] Pirelli.

Guadagnavano ancora terreno i valori assicurativi, la quasi totalità dei chimici e i titoli del gruppo Finsider. Attivissime le Rinascente che si spostavano sensibilmente sotto la spinta del denaro.

Nei valori [redacted] Stato minime variazioni a tono migliore per i Buoni del Tesoro; stabile il comparto delle obbligazioni.

Titoli trattati: valori di Stato per [redacted] milioni di lire, obbligazioni per 37 milioni e 500 mila lire, azioni numero 1.607.555, di cui principalmente trattate: Finsider 105.000, Pirellina 14.500, Valtellina 28.000, Viscosa 59.000, Ilva 34.500, Fiat 98.000, Montecatini 65.000, Edison 32.500, Terni 63 mila, Liquigas 66.500, Immobiliare 29.500, Rinascente 83.000.

Nel pomeriggio intonazione sempre ferma con denaro su Rinascente e su alcuni titoli speciali. Ecco alcuni prezzi informativi: Fiat 3065-3010, Montecatini 4560-4600, Edison 6970-6980; Viscosa 7880-8010, Lane Rossi 7000, Rinascente 938-939, Finsider 1625, Pirellona 9940, Pirellina 9900, Teti A e B 8060, Stet 4880-5880.

Genova, 7 aprile.

Chiusura odierna dei principali titoli azionari locali: Ind. Agricola 5170; Nav. Alta Italia [redacted]; Cotonificio Ligure 6900; Oeg 4290; Eridania 4275; Romana Zucch. 465; Ind. Zucchero 9800; Distillerie It. 5650; Sermide 3300; Esercizio [redacted] Mira Lanza [redacted] Aedes [redacted].

Titoli trattati: di Stato per 8 milioni di lire, obbligazioni per 9 milioni e 500 mila lire. [redacted] n. 80.350.

Oro e valute estere

Quotazioni dei biglietti di Stato e di banca esteri: dollaro Usa 622,40; dollaro canadese 629,35; franco svizzero 144,20; corona danese 90,10; corona norvegese 87,10; corona svedese 120,75; fiorino olandese 172,90; franco belga 12,10; franco francese 126,25; lira sterlina 1741,35; marco tedesco 156,90; peseta spagnola 10,38; scellino austriaco 23,00; escudo portogh. 21,40; peso argentino 7,35; cruzeiro brasiliano [redacted]; rublo (Urss) 1218; dinaro jugoslavo 0,64; dracma greca 20,50; lira turca 45,50; sterlina australiana 1381.

Prezzi informativi delle valute e dell'oro raccolti fuori Borsa: sterlina oro 6000-6200; dollaro canadese 4800-5000; sterlina carta unitaria 1760-1770; dollaro carta Usa 622-627; franco sviz. 144,50-145,75; franco francese 125,50-126; oro fino 706-718; argento 19,50-20.

FALLIMENTI. — VERCELLI: Beltrami Felice, filature, Borgosesia; sent. 24 marzo; curat. avv. Manuello; verif. 12 maggio; giud. dr. De Donato. - Ferrera Francesco e Bella Cesare, garage, Crescentino; sent. 24 marzo; curat. rag. Oppezzo; verif. 12 maggio; giud. dr. Scaggia. - Grisel Olimpio, accessori auto, Borgosesia; sent. 24 [redacted]zo; curat. rag. Pilella; verif. [redacted] maggio; giud. dr. Floris.

PREZZI DI CHIUSURA ALLA BORSA DI MILANO

[redacted] E ASSICURATIVI			
Mediobanc.	109.800	Fondi C.	5790
Cim	11.850	Sfir	3900
Centrale	19.750	Stat	4755
Invest	5475	Italpi	7030
Bastogi	3801	Generali	125.000
Sviluppo	3890	Ras	50.040
Finmare	644,50	Incendio	31.500
[redacted]r.	1918	Assicur.	115.250
Finsider	1615	An. Ass.	25.930
Breda	3380		
[redacted]			
N. Milano	3900	Veneta	3300
Midal	8740	Ausiliare	4700
TESSILI E MANIFATTURIERI			
Cantoni	25.800	Gavardo	7000
Val Ticino	249,75	Lanerossi	6852
Olcese	3940	Tilane	590
De Angeli	5800	Fisac	911
Cucirini	[redacted]	Cascami	11.475
Linificio	1720	Bemberg	[redacted]
Rossari	40.450	Chatillon	14.100
Rotondi	65.000	Snia Visc.	7990
Tosi	7900	Paschetti	1800
Cot. Mer.	1310	Scotti	366
Unione M.	121.500		
MINERARI E [redacted]			
Cornigl.	[redacted]	Monteponi	1408
Ilva	784	Dalmine	2753
Magona	1789	Elsie	8050
Metallurg.	1998	Breggia-Ix.	2840
Amiata	7450	Falck	15.050
Montecat.	4564	Trafilerie	3290
MECCANICI E AUTOMOBILISTICI			
Ansaldo	1530	Nebiolo	1397
Bianchi	770	Fr. Tosi	[redacted]
Fiat	3005	Westingh.	1545
Fiat priv.	2406	Olivetti	18.030
ELETTRICI E ELETTROTECNICI			
Sade	2125	Vizzola	6290
Cieli	3280	Sme	2479
Dinamo	3600	Orobia	3413
Edison	[redacted]	[redacted]	3800
Edisonvol.	3085	Terni	767,50
Bresciana	3990	Unes	1715
Campania	2650	Marelli	1238
Cellare	553	Magneti	2377
Valdarno	[redacted]	Te[redacted]	6200
Sarda	7710	Teti A	4940
Emiliana	3960	Teti B	4950
Sece	3650	Stet	1405
App. G.	3975	Alta Ven.	3030
Pugliese	2205	Calabria	3400
Selt	4000	Lucana	3520
Sip	2599		
ALIMENTARI			
Distillati	[redacted]	Carleso	3617
Eridania	[redacted]	Molto	45.925
Ss. Merini		R. Zucch.	472
CHIMICI			
Anic	4330	Lanterolo	5180
Saffa	9299	Mira L.	35.995
Italgas	2399	Ossigeno	4250
Liquigas	363,50	Rumianca	2832
Nap. Gas	2595	Sarom	2375
Pibigas	189,50	C. Erba	22.100
Saigna	2351	Brioschi	12.750
IMMOBILIARI E AGRICOLI			
Aedes	[redacted]	Milano C.	61.000
Iniziative	[redacted]	Silos	7350
Sagi	3230	Ben. Ferr.	945
Beni Stab.	7900	L'Edilizia	8900
Gen. Imm.	1394	Risan. N.	9025
DIVERSI			
Sarensi	1280	Bajna A.	3380
Binda	[redacted]	[redacted]rigila	490
Burgo	35.670	Linoleum	5755
Ginori	1550	Pir. SpA	9910
Olga	8825	F. Angel	19.145
Italcem.	27.520	Rinasc.	928
Cementir	6890	C. Acqua	1103
Cer. Pozzi	1682	De Ferrari	1995
Eternit	7720	Elettrocar.	130.000

Assemblee e dividendi

OEG Officine Elettriche Genovesi — L'Assemblea ha approvato il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 1960 con un utile di 876,9 milioni, e comportante l'aumento del capitale sociale da 12 a 15 miliardi mediante utilizzo della riserva e distri[redacted] gratuita agli [redacted] di una azione [redacted]i dodici vecchie possedute; godimento retrodatato al 1° gennaio 1960. Dividendo L. 140 per azione esigibile dal 10 aprile p. v.

Cieli, Genova — L'Assemblea ha approvato il bilancio 1960. Utile L. 2880 milioni, dividendo lire 175 pagabile [redacted] 10 aprile, aumentato il capitale sociale a L. 40 miliardi.

Le quotazioni all'[redacted]

New York, 7 aprile.

In apertura il mercato azionario ha ripetuto i movimenti di ieri, [redacted] discreto quadro di migliorie frazionali.

Nella continuazione della seduta a[redacted] realizzi di beneficio non hanno impedito al mercato [redacted] ampliare il lieve rialzo di ieri.

Nel pomeriggio l'attività risultava ridotta, e caratterizzata dai movimenti di qualche azione popolare. In chiusura si è registrato un moderato quadro di piccole migliorie.

As[redacted]: n. [redacted].

Indici Borsa, medie Dow Jones (tra parentesi le medie di ieri): 30 industriali 683,88 (679,34); 20 Ferroviari 144,41 (144,12); [redacted] Obbligazioni interne 86,25 (86,16); 15 Pubbliche utilità 112,22 (111,84).

Quotazioni [redacted] chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Montecatini 37 (37); Underwood 59,50 ([redacted],50); American Cyanamid 47,87 (47,80); American Tel and Tel 127,12 (125,60); Bethlehem Steel 45,60 (46,60); Du Pont de Nemours 206 (209); General Electric 63,38 (64,25); General Motors 46,87 (46,75); Kennecott Copper 84,12 (84,50); Standard Oil of New Jersey 49,25 (49,25); U. S. Steel Corp. 87,12 (86,50); Woolworth 68,60 (67,75).

Londra, 7 aprile.

Nella seduta odierna il mercato, abbastanza attivo, ha registrato un irregolare andamento delle quotazioni.

Nei valori industriali si sono avuti numerosi acquisti. Calmi i titoli di Stato con pochissimi spostamenti. Sotto l'influenza americana i petroliferi hanno migliorato.

Snia Viscosa 32,50.

Parigi, 7 aprile.

[redacted] mercato ha terminato la settimana con una nota di sostenutezza. In primo piano anche oggi le compagnie elettromeccaniche e le chimiche.

Si è notata una migliorata [redacted]nazione nei petroliferi, che hanno ripreso una tendenza ascendente.

Montecatini 35,85; Pirelli 79,60; Finsider 12,90.

Francoforte, 7 aprile.

La riunione odierna è stata caratterizzata dalle contrattazioni libere nelle azioni Volkswagen. Gli ordini di acquisto sono stati tanti che dopo le 12,30 i commissionari rifiutavano di accettare impegni. Stabili gli altri comparti del mercato.

Fino alla chiusura non è stato [redacted] alcun prezzo ufficiale per la Volkswagen, alla Corbeille però gli operatori trattavano le azioni da 740 a 780. Dopo la chiusura è stata annunciata una quotazione ufficiale di 750.

Montecatini 29,25; Fiat 15,15; Fiat pref. 15,50; Pirelli 62,50; Edison 44,90; Magneti [redacted] 14,[redacted]; [redacted] Viscosa 50,50; Finsider 10,30.

Zurigo, 7 aprile.

Il mercato ha avuto oggi un andamento generalmente stabile. Fermi i valori dell'industria svizzera. Tra Trusts Interhandel e Italo-Suisse erano stabili.

In fase di miglioramento [redacted] congiuntura negli S. U.

(Nostro servizio particolare)

New York, 7 aprile.

Negli Stati Uniti la recessione sta per finire; [redacted] esportazioni, [redacted] mese di febbraio, sono aumentate del 4% e hanno superato del 7% quelle del 1960, anno in cui la bilancia commerciale [redacted] attiva per 4 miliardi di dollari (2 mila e 500 miliardi di lire). Le riserve auree non [redacted] diminuite per cinque settimane. La nuova atmosfera di ottimismo — osserva G. Halbers su *L'Information* — ha favorevolmente influenzato il mercato azionario. In sintesi, questa è la situazione dei principali settori economici:

Acciaio: le industrie hanno aumentato la loro attività dal 47 al 56 per cento della capacità produttiva; particolarmente favorite le imprese [redacted] acciaio inossidabile.

Automobili: la speranza di maggiori vendite ha provocato una ripresa del 10 per cento nelle quotazioni dei titoli del settore.

Alimentazione: aumenti del 20 per cento nei titoli del settore, att[redacted]te in [redacted]se di sviluppo, grazie anche all'assenza di crisi di sovraproduzione.

Cinema: l'industria del cinema si sta riorganizzando e lotta con successo contro la televisione; i dividendi aumentano rispetto agli anni scorsi.

Prodotti chimici: continua ancora la depressione per effetto di sovraproduzioni; andamenti migliori si registrano per le imprese produttrici di carburanti solidi per missili.

Costruzioni: tendenza al rialzo, anche per effetto della favorevole posizione del governo nei confronti di tale industria.

Elettronici: sono registrati forti rialzi nei corsi di alcuni titoli particolari.

Elettrici: il recente processo per violazione della legge contro i monopoli, subito dalle principali società del settore e il [redacted] livello [redacted] dividendi hanno allontanato il mercato azionario da questi titoli.

Grandi magazzini: andamento molto sostenuto nei corsi delle azioni, soprattutto per le imprese che attuano le forme più moderne di [redacted] commerciale.

Servizi pubblici: tutto il settore è in forte sviluppo; si sono registrati corsi elevati ed un alto numero di titoli scambiati.

La setti[redacted] prossima il presidente Kennedy chiederà al Congresso, con un messaggio speciale, alleggerimenti fi[redacted]cali per gli industriali. L'annuncio è stato dato dalla Casa Bianca.

Se il progetto di Kennedy sarà realizzato, il Tesoro americano perderà circa 1 miliardo e 500 milioni di dollari (940 miliardi di lire) di entrate fiscali.

r. s.

Oltre 90 mila [redacted] straniere acquistate in Germania nel '60

Amburgo, 7 aprile.

L'interesse verso le automobili straniere ed in particolare per quelle di produzione italiana è sempre assai vivo nella Repubblica federale tedesca, nonostante la leggera flessione registratasi lo scorso anno nelle importazioni.

A 90.628 sono ammontate le vetture estere immatricolate in Germania nel 1960 (contro 96.038 nel 1959), [redacted] cui 40.291 «Fiat» (46.418 nel '59), 29.924 «Renault» (37.494 nel [redacted]), 6500 «Citroen», 5436 «Peugeot», 3000 «Simca», 1673 «Skoda», 482 «Austin», 479 «Daf» [redacted] produzione [redacted]se, 309 «Volvo» svedesi.

Un leggero aumento si è avuto nelle importazioni delle vetture francesi di media cilindrata, quali la «Citroen», «Peugeot» e la «Simca».

Un francobollo [redacted] per il missile a Venere

Londra, 7 aprile.

L'Unione Sovietica ha emesso un nuovo francobollo per commemorare il lancio di un missile verso Venere il 12 febbraio scorso. Radio Mosca ha precisato che il francobollo reca la data del lancio, la leggenda «Terra-Venere» e lo stemma dell'Urss.

Società Talco e Grafite Val Chisone - Pinerolo

Società per Azioni
con Sede in PINEROLO
Capitale L. 1.200.000.000
interamente versato

Convocazione [redacted] Assemblea Ordinaria

I Signori Azionisti sono convocati in Assemblea Generale Ordinaria per il giorno di sabato 15 aprile prossimo presso la Sede Sociale in Pinerolo alle ore 11 in prima convocazione; occorrendo, in seconda convocazione per il giorno di mercoledì 26 aprile, stesso luogo ed ora, per deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1) Relazioni del Consiglio [redacted] Amministrazione e [redacted] daci;
2) Bilancio e C.P.P. al 31 dicembre 1960 e deliberazioni relative;
3) Nomina [redacted] Amministratori.

All'Assemblea [redacted]nno diritto d'intervenire gli Azionisti, i quali — almeno cinque giorni prima di quello fissato per la riunione — risulteranno intestatari di certificati nominativi.

Pinerolo, [redacted] marzo 1960.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

CRONACHE DELLO SPORT

Due partite di rilievo domani nel campionato di calcio

In Torino-Milan e Lanerossi-Juventus si gioca per la salvezza ed il primato

A otto giornate dal termine del torneo la lotta nei due settori è incerta: ogni sorpresa è possibile - L'Inter contro il Bologna in una gara decisiva per il suo avvenire - I granata non possono perdere punti sul loro campo - Il difficile compito dei bianconeri

Mancano otto giornate alla fine del campionato, siamo alla metà del girone di ritorno, e la Juventus è in fuga tallonata a due punti dal Milan ed a tre dall'Inter. Può farcela, ma la battaglia è ancora dura. Le tre squadre hanno disputato tredici partite «fuori» e tredici in casa: si trovano quindi nelle stesse condizioni di calendario mentre si inizia la fase decisiva della lotta con quattro partite in casa e quattro fuori per ciascuna. Dipenderà [redacted] diversa difficoltà delle prove esterne. Juventus e Milan hanno già subìto cinque sconfitte, sei l'Inter. L'anno scorso la Juventus vinse il titolo con quattro sole sconfitte, in quello precedente il [redacted] conquistò lo scudetto con due soli insuccessi; sei ne subì la Juventus nel 1957-58. Il primato è [redacted] Fiorentina con una sola sconfitta nel 1955-56. Incertezza dell'esito a parte, non sembra, l'attuale, un gran campionato.

Per il momento, in attesa che l'Inter risorga, se risorge, la lotta è fra Juventus e Milan, entrambe domani in trasferta: la prima a Vicenza, il secondo a Torino. Il Lanerossi è sicuro, ma non troppo; il Torino è ancora sulla soglia dell'abisso. Sul suo campo [redacted] il Lanerossi ha subìto una netta sconfitta per cinque a zero da parte dell'Inter, quando l'Inter seminava il panico nel girone. Alla quarta giornata (quella appunto dell'incontro di Vicenza) aveva già segnato diciotto reti. Un uragano. Solamente la Roma pareva in grado di tenerle testa. Poi il Lanerossi si riprese e nell'ultima giornata del girone d'andata, battè il Milan per uno a zero. Otto giorni dopo i rossoneri andarono a Catania ove furono nuovamente battuti per quattro a tre. Questa seconda sconfitta consecutiva [redacted]ce dire a molti che il Milan si trovava ormai estromesso dalla lotta per il titolo. Abbiamo visto, invece, [redacted] che è avvenuto.

Questo è un periodo buono per l'undici vicentino. Battuto sul terreno [redacted] granata e vistosi in pericolo, il Lanerossi ebbe una scossone vigorosa e vinse per uno a zero a Lecco, un campo ove prima non aveva vinto che la Fiorentina e vi aveva lasciato le penne l'Inter. Ora a Vicenza arriva la Juventus che si trova nel pieno della [redacted] ascesa. Vi arriva [redacted] il suo «numero» da spettacolo, Sivori, che ha mobilitato le genne più illustri del campionato, e con la sua squadra che è, in questo momento, la più possente macchina di gioco del girone. La attende, come sempre, un compito [redacted]. Herrera lamentava che contro l'Inter tutti giocassero alla disperata e pareva che denunciasse un'ingiustizia. La Juventus, che ha un'esperienza molto più lunga di primato, non [redacted] n'è mai lamentata.

Domani, come sempre, la squadra bianconera si troverà a dover sostenere un corpo a corpo da cui non le sarà facile liberarsi. Se vuole lo scudetto non deve più perdere. E' questa assoluta necessità di vincere che fa ardua per la Juventus l'impresa. La formazione della squadra non subirà forse varianti. La Juventus [redacted] già col pensiero all'incontro con l'Inter di otto giorni dopo. Giocheranno quindi gli stessi uomini schierati contro la Roma e che già subirono un duro collaudo.

Al completo si schiererà il Milan contro il Torino, vale a dire che ci sarà anche Liedholm, l'unico uomo che riesca ad assicurare alla squadra un [redacted]uro equilibrio tattico e al gioco un'alta efficienza. Questo è un incontro che il Milan non può perdere, ma nemmeno lo può perdere [redacted] Torino per opposte e ancor più pressanti ragioni. Ai granata sarebbe prezioso anche un solo punto, ma due darebbero maggiore sicurezza. La squadra sembra tornata in vena, attende solo che la fortuna la aiuti un poco. Il problema principale della sua formazione è sempre l'attacco, garbato assaltante ma scarsamente realizzatore. Il giorno che riuscirà ad esplodere, il Torino avrà un altro volto.

Per quanto riguarda il settore [redacted] di coda gli avversari del Torino [redacted] impegnati in dure partite: il Lecco a Napoli, il Bari a Padova, la Lazio a Ferrara, l'Udinese in casa contro la Fiorentina. Se [redacted] Torino vince potrebbe trovarsi su una posizione di maggior respiro.

Poi c'è l'Inter che fa caso a sé. Non è vero che non [redacted] più in [redacted] il titolo, [redacted] potrebbe esserne esclusa da una nuova sconfitta. Dopo la quinta consecutiva, non crediamo che essa debba subire anche la sesta. La squadra è giù di corda, il suo morale [redacted] deve [redacted] saldissimo, ma resta pur sempre una quota notevole di classe [redacted] sfruttare. Richiamata [redacted] sue responsabilità, stuzzicato il suo orgoglio, la compagine può ancora essere capace di [redacted] reazione tanto forte da risolvere la crisi. Ma non si devono più commettere errori e [redacted] deve essere data [redacted] guida tattica sicura. In altre parole, dipende più da Herrera che dai giocatori. Domani a San Siro ci sarà il Bologna che è qualcosa di più della Lazio.

Ettore Berra

Le partite di domani (inizio ore 15,30)

Serie A (27a giornata)	Serie B (29a giornata)	Serie C (Girone A)
Atalanta (25) - Sampdoria (30)	Alessandria (26) - Messina (33)	Biellese (33) - Mestrina (28)
Inter (33) - Bologna (25)	Catanzaro (29) - Brescia (26)	Bolzano (29) - Pro Vercelli (30)
Lanerossi (24) - Juventus (38)	Como (26) - Foggia (29)	Cremonese (28) - Pordenone (22)
Napoli (21) - Lecco (20)	Genoa (23) - Reggiana (32)	Entella (28) - Fanfulla (29)
Padova (27) - Bari (19)	Palermo (33) - Sambenedett. (28)	Legnano (22) - Spezia (30)
Roma (31) - Catania (30)	Parma (27) - Novara (30)	Sanremese (21) - Piacenza (30)
Spal (23) - Lazio (14)	Prato (28) - Triestina (36)	Saronno (20) - Casale (25)
Torino (21) - Milan (36)	Pro Patria (28) - Marzotto (16)	Savona (30) - Modena (34)
Udinese (18) - Fiorentina (31)	Simmenthal (31) - O. Mantova (33)	Varese (25) - Treviso (29)
	Verona (22) - Venezia (35)	

I numeri tra [redacted] indicano il punteggio ottenuto in classifica [redacted] ciascuna squadra

Lunedì 17 convocazione per Italia-Nord Irlanda

Roma, 7 aprile.

Per Italia-Irlanda del Nord che avrà luogo a Bologna il 25 aprile, allo Stadio Comunale, [redacted] inizio alle ore 15,30, la FIGC ha precisato che le convocazioni dei giocatori saranno diramate entro le ore 19 di lunedì 17. I collaboratori e i giocatori saranno convocati per la sera del 19 presso il Centro tecnico federale di Coverciano ove rimarranno fino al 25 mattina, per proseguire quindi direttamente per Bologna.

E' prevista una gara di allenamento nel pomeriggio di venerdì 21 aprile.

Polemiche a Milano per la [redacted] dell'attaccante italo-argentino

Angelillo vorrebbe riscattare la lista per passare dall'Inter alla Juventus

Teme però di [redacted] ceduto a Roma o Napoli - Dichiarazioni del calciatore [redacted] dopo il diverbio [redacted] Herrera - Come sono sorti i di[redacted]si tra il tecnico e l'attaccante - Allenamenti sul campo di Monza

(Nostro servizio particolare)
Milano, 7 aprile.

Mentre i nerazzurri designati da Herrera si trovano in ritiro a Bellagio, sull'ameno promontorio che divide il Lago di Como da quello di Lecco, il consigliere comm. Enrico Chiesa, che ieri sera potè assistere al colloquio chiarificatore tra il direttore tecnico sud-americano ed il presidente Angelo Moratti, ha informato che il consiglio direttivo dell'Inter sarà convocato in assemblea straordinaria soltanto se la partita di dopodomani contro il Bologna allo stadio di San Siro dovesse chiudersi con una nuova sconfitta. Nei confronti di Angelillo — è stato precisato — non vi è alcuna prevenzione.

Valentin Angelillo, intanto, superato lo scoramento causato dal «licenziamento in tronco» annunciatogli dall'allenatore dell'Inter Helenio Herrera, ha cercato di evitare gli immancabili intervistatori, anche dietro suggerimento dei suoi due legali veronesi. Il «caso Angelillo» è l'argomento all'ordine del giorno a Milano. Ed è indubbio che mai come in questa circostanza, l'argentino si è accorto di poter contare su molti amici. I tifosi, gli stessi che sino all'anno scorso, lo avevano portato al settimo cielo e che quest'anno, sobillati [redacted] Herrera, lo avevano scaraventato nella polvere, si sono schierati quasi tutti indistintamente dalla sua parte. «Angelillo non deve lasciare l'Inter», questa la parola d'ordine degli sportivi nerazzurri. I dirigenti dell'Inter sono invece di parere diametralmente opposto, anche se a quanto si dice alcuni incaricati dell'Inter sorveglierebbero discretamente il giocatore nella tema di un colpo di testa e relativa partenza improvvisa per l'Argentina (il che è stato escluso dal medesimo interessato).

Perfino il presidente Moratti, che pure in diverse circostanze dimostrò la sua solidarietà con l'attaccante argentino, nonostante la presa di posizione di Herrera nei riguardi dello stesso calciatore, ha abbandonato l'ex-pupillo al proprio destino. Ormai Angelillo non [redacted] più all'Inter di Herrera. Ciò è pacifico. Interessa, piuttosto, di sapere quale sarà la fine dell'argentino, e cioè a quale squadra sarà ceduto all'apertura del mercato calcistico e per quale cifra.

Si vocia che il valore commerciale di Angelillo sia notevolmente diminuito. Di opposto parere è invece Altafini, il centrattacco del Milan, il quale ha dichiarato che se disponesse della fortuna del suo presidente, Rizzoli, non esiterebbe un solo istante: sborserebbe subito 300 milioni per far indossare ad Angelillo la maglia rossonera del Milan. «Al fianco di Angelillo — ha spiegato Altafini — ho giocato due fra le più belle partite della mia carriera e, ciò che più conta, ho segnato cinque gol. Avendo Angelillo in funzione di «spalla», mi sentirei di segnare almeno 30 reti in [redacted]pionato».

Ma Angelillo [redacted] finirà al Milan. Moratti, per quanto non abbia voluto dichiararlo ufficialmente, sarebbe disposto a cedere il calciatore alla Roma o al Napoli; a società, cioè, che non hanno grandi possibilità di conquistare lo scudetto. Angelillo, sono sempre i tifosi che parlano, si trasferirà in Spagna, al Real Madrid. All'estero — aggiungono — la sua compagna, la signora Ilya Lopez otterrà più facilmente l'annullamento del matrimonio e potrà finalmente diventare la signora Angelillo.

Ma Antonio Valentin Angelillo, scuote mestamente il capo. Lui, l'Italia non la vuole abbandonare. Ad un amico che è riuscito a superare il «muro» del silenzio che circonda attualmente il calciatore, Angelillo ha detto: «Herrera è un autentico dittatore. Me ne accorsi appena arrivò a [redacted]no. Era geloso della mia popolarità. Gli applausi dovevano essere tutti per lui, soltanto per lui. L'Inter [redacted] contava più nulla. Contava soltanto lui, Herrera. I giornali fecero il resto. Parlarono di lui chiamandolo il "mago", gli dedicarono pagine intere come se fosse stato l'inventore del gioco del calcio.

«Sin dal primo momento sentii un astio ingiustificato nei miei riguardi. Poi venne quella dannata partita interloghe. Quell'incontro segnò la mia fine. Giocai come mi sento di giocare, cioè a centro campo [redacted] alle spalle un grande Boniperti o dinanzi un grande Charles e un grande Altafini. Tutti furono concordi nel riconoscere che avevo fornito una ottima prestazione, che avevo trovato la mia vera posizione. Tutti tranne Herrera. L'indomani della partita, Herrera mi comunicò che avrei dovuto continuare a fungere da punta avanzata.

«Poi ci fu la questione più delicata, quella di Ilya — ha proseguito Angelillo. — Non sto ad elencare le umiliazioni che provammo sia lei sia io. L'ho scelta come compagna della mia vita e non ci sarà nessun allenatore o nessun "mago" del mondo che mi farà cambiare idea. Che [redacted] di male se ci amiamo? Fra non molto, almeno così spero, Ilya otterrà l'annullamento del suo matrimonio e potremo sposarci. Non sarà la stessa cosa? Pare di no perchè Herrera mi ha messo al bando appunto per questa che lui ha definito «posizione irregolare».

«Ora mi ha licenziato come se l'Inter fosse [redacted] sconfitta dalla Lario ed eliminata dalla Coppa Italia esclusivamente per colpa mia. Quale sarà il mio destino? Ho già avuto due colloqui telefonici con Omar Sivori che è il mio più caro amico. Omar mi ha invitato a Torino dove già sono stato la scorsa settimana. Nel contempo mi ha consigliato di mantenermi in allenamento. E lo farò recandomi a Monza da lunedì prossimo e mettendomi a disposizione dell'allenatore Lamanna, mio connazionale. Lamanna mi ha comunicato che i dirigenti del Simmenthal Monza hanno concesso il nulla-osta perchè io possa allenarmi con i loro giocatori.

«La Juventus è il mio sogno. L'Inter è stato il primo amore. Ma la Juventus è un'altra cosa. L'ambiente bianconero, ne sono convinto, avrebbe il potere di farmi ritornare l'Angelillo di due anni fa. Sivori ha continuato a ripeterlo. "Vieni con noi. Altro che il Real Madrid! La Juventus sarebbe imbattibile. Pensa, tu a metà campo e John ed io come punte avanzate. Torna al mio fianco come ai bei tempi in Argentina!". Omar è un amico e, se potessi farlo, correrei a Torino domattina. Ma sono legato ad un contratto. Ecco perchè ho affidato ai miei legali l'incarico di trattare con Moratti. Confesso che spero di poter riscattare la lista, costi quel che costi. Se dovessi riuscire nell'intento, mi precipiterei a Torino». Sia detto per inciso al momento attuale non vi è per Angelillo possibilità di passare ai bianconeri a fine stagione a meno che cambi il regolamento sugli stranieri e sugli oriundi.

a. i.

La crisi del ciclismo verso la soluzione

Positivo colloquio, alla presenza di Onesti, [redacted] il presidente [redacted] Uvi [redacted] e Torriani, dirigente [redacted] Consiglio professionistico

(Dal nostro corrispondente)
Roma, 7 aprile.

La serenità è tornata tra i dirigenti del ciclismo italiano: i due grandi antagonisti Adriano Rodoni, presidente dell'Uvi, e Vincenzo Torriani, presidente del Consiglio del professionismo, hanno praticamente dato un colpo di spugna alle accese polemiche di questi ultimi tre mesi e sono tornati all'accordo che già avevano raggiunto nella riunione del 5 gennaio. Auspice Onesti (come avvenne allora) al Foro Italico hanno discusso per varie ore e si sono accord[redacted] per riprendere[redacted] a lavorare onde dare [redacted] ciclismo una organizzazione efficace.

All'ora di pranzo sono usciti tutti: il presidente del Coni era prodigo di strette di mano ma non altrettanto di dichiarazioni: per lui vale il comunicato che, in conclusione, è tutto quanto sia stato detto di ufficiale a chiusura di una battaglia che stava minacciando la vita stessa dell'organizzazione ciclistica italiana. In esso, [redacted] colloquio Rodoni-Torriani viene definito «lungo e cordiale», lo spirito dei due interlocutori «animato di reciproca comprensione nel superiore interesse dell'attività ciclistica nazionale» e si conclude così: «...finchè si è convenuto sull'opportunità di riprendere i rapporti nel rispetto delle [redacted]me convenzionali. Sui colloqui odierni può quindi darsi senz'altro un giudizio positivo».

[redacted] diplomaticamente Onesti ha taciuto della pressione che deve aver esercitato su Rodoni per farlo recedere dall'oltranzismo as[redacted] nei [redacted]fronti dei professionisti: questi ultimi d'altra parte hanno ottenuto ciò che volevano, cioè che venisse ripresa la discussione sul progetto di accordo a suo tempo siglato con la prima mediazione Onesti e che lo stesso accordo fosse confermato. L'Uvi infine si accontenta che le sia stato riconosciuto il prestigio, con la soluzione a proprio favore delle questioni controverse sia per quanto riguarda le giurie professionistiche sia per quanto riguarda il commissario tecnico che dovrà [redacted] la scelta, [redacted] selezione e la preparazione della squadra azzurra ai mondiali.

La soddisfazione generale è apparsa anche dalle poche parole che i due protagonisti del colloquio hanno detto. Rodoni se l'è cavata con espressioni di compiacimento, concludendo con un «tutto va per il meglio». Torriani [redacted] sottolineato la vittoria dei professionisti. «Sono soddisfatto — ha dichiarato — che la guerra fredda sia terminata nei confronti della federazione. Mai e poi mai avevamo pensato di sostituirci all'autorità federale, ma il nostro fermissimo atteggiamento doveva [redacted] considerato dalle più alte autorità sportive. L'avv. Onesti ha compreso benissimo tutto questo. [redacted] professionismo ciclistico ha vinto la sua battaglia proprio nell'ambito in cui si desiderava; ora guardiamo fiduciosi all'avvenire, ben lieti di poter collaborare con la federazione a fianco a fianco».

g. n.

De Piccoli in due minuti batte il pugile Janssen

Milano, 7 aprile.

Sul ring del nuovo Palazzetto-Lido si è svolta stasera la riunione pugilistica imperniata sulla partecipazione dei campioni olimpionici Franco De Piccoli e Nino Benvenuti. L'avversario del colosso veneto, dopo la forzata rinuncia del campione [redacted] Spagna José Gonzales, era il tedesco Uwe Janssen, un «guardia destra» coraggioso e buon incassatore, già battuto comunque prima del limite tanto da Amonti che da Plinio Scarabellin. De Piccoli ha dato ancora una prova delle sue grandi possibilità sbarazzandosi del suo avversario dopo due minuti di combattimento. In questo breve scorcio dell'incontro egli [redacted] messo in mostra un gioco teoricamente pregevole, colpendo con grandi mazzate il tedesco il quale è stato ben presto costretto alla resa.

Per la prima esibizione a Milano di Benvenuti in veste di professionista era stato scelto il jugos[redacted] Nick Maric, un pugile non privo [redacted] buone qualità, che vanta un «pari» con Gino Rossi ed una vittoria prima del limite sull'aostano Cottino. Il triestino si è imposto ai punti dopo un brillante combattimento. Benvenuti ha attaccato decisamente fin dalle prime battute incalzando Maric per tutto il quadrato.

Il programma comprendeva anche l'incontro tra il piuma Mastellaro e lo spagnolo Cardenas. L'italiano si è imposto ai punti, grazie alla sua maggiore freschezza.

Pallone elastico. — Domani inizio del torneo «Coppa Carlin»: ad Alba, Sardo c. Balestra; a Torino, Bolferino c. Feliciano; a Cuneo, Alemanno c. Corino; ad Acqui, Manzo c. Galliano 2°.

Il Milan seguito da seimila tifosi nell'attesa partita con il Torino

La squadra rossonera [redacted] stamane alle [redacted] - Quaranta torpedoni e numerose comitive [redacted] sportivi lombardi annunciati [redacted] - Vieri e Danova [redacted] i granata [redacted] a Rivarolo



Liedholm torna domani [redacted] Milan contro il Torino

I calciatori del Milan giungono stamattina a Torino; in previsione dell'incontro di domani con i granata la direzione rossonera ha chiesto e ottenuto dalla Juventus il permesso di far «provare» sul terreno dello stadio alcuni elementi di cui Viani e Todeschini intendono controllare le condizioni fisiche. Il gruppo milanista comprenderà quindici giocatori, e precisamente i portieri Ghezzi e Alfieri, nonchè Maldini, Trebbi, Zagatti, David, Salvadore, Vernazza, Galli, Altafini, Barison, Maraschi, Liedholm, Ronzon. A sua volta Trapattoni sarà a Torino nel pomeriggio, proveniente da Cervinia dove si è trattenuto per un periodo di riposo con Rivera, il quale però non è stato convocato. La formazione degli ospiti sarà comunicata solo all'ultimo momento: per il ruolo n. 11 sono candidati Maraschi, Barison e Ronzon.

Domenica mattina giungeranno a Torino circa una quarantina di autopullman che trasporteranno i sostenitori milanisti al seguito della squadra. Si calcola perciò, aggiungendo i numerosissimi sportivi che compiranno il viaggio con mezzi automobilistici propri oppure in ferrovia, che oltre seimila saranno i tifosi del Milan che assisteranno all'incontro. La questura e il comando dei vigili urbani torinesi hanno preso tutte le disposizioni per un acconcio servizio d'ordine nei dintorni di via Filadelfia: onde facilitare gli [redacted] l'ingresso delle auto sarà permesso al campo solo sino alle ore 15.

Considerata [redacted] probabile forte affluenza di pubblico, la direzione del Torino consiglia chi sarà già munito di biglietto ed i possessori della tessera di presentarsi al campo prima delle ore 15 ad evitare di trovare chiusi in anticipo gli ingressi per il già raggiunto limite della capienza dell'impianto.

Il Torino ha concluso nel «ritiro» di Rivarolo la preparazione all'attesa partita. L'allenatore Santos ha confermato la formazione annunciata, ovvero quella che ha pareggiato a Firenze, con la sola sostituzione di Rosato con Sosa. Ieri si sono riuniti ai compagni anche i «militari» Vieri e Danova, i quali si alleneranno questa mattina assieme a Cella, rimasto ieri a riposo.

Gren e Parola hanno diretto ieri pomeriggio la seduta conclusiva della preparazione dei bianconeri. Le condizioni generali dei juventini risultano buone: soltanto Leoncini e Boniperti lamentano leggeri disturbi, conseguenti a forti raffreddori che però risultano in fase di guarigione. La squadra, che sarà accompagnata dal consigliere rag. Amapane, oltre che dai due tecnici e dal massaggiatore, partirà oggi alle 14,32 e sarà a Vicenza poco prima delle 18: il gruppo comprenderà quattordici elementi; gli undici titolari della formazione, e cioè Vavassori; Leoncini, Sarti; Boniperti, Cervato, Mazzia; Mora, Charles, Nicolè, Sivori, Stacchini, oltre i tre rincalzi Mattrel, Colombo e Caroli.

In quanto alla eventuale partecipazione di John Charles a Galles-Spagna del 19 aprile la Juventus ha ribadito il suo «no» anche dopo una dichiarazione del segretario dell'associazione calcistica gallese Herbert Powell, il quale a Londra ha detto di essere in possesso di un benestare scritto dai bianconeri. In realtà ad una prima richiesta che si riferiva al periodo 18-20 maggio ed era stata fatta in inizio di stagione i juventini avevano risposto che, compatibilmente con le esigenze del campionato la domanda avrebbe potuto essere accolta. Ora la partita di Cardiff è anticipata, le esigenze di campionato e di Coppa Italia sussistono e validissime.

Infine vi è il veto della Lega. Charles quindi non verrà prestato e, sia detto per inciso, sarebbe opportuno che sia il Galles come altre nazionali ricorrano in avvenire ai loro calciatori all'estero soltanto per gare di estremo interesse e [redacted] casi limitati.

Il [redacted] Alberti a Cervinia vince la Coppa d'oro delle Funivie

Nello slalom gigante è risultato quinto, ma nella combinata [redacted] ottenuto il primo posto - La prova di [redacted] alto sciatore austriaco [redacted]

(Dal nostro corrispondente)
Cervinia, 7 aprile.

Quando già gli organizzatori p[redacted] ad un rimaneggiamento del percorso, se non alla sospensione della seconda gara in programma a Cervinia, data la fitta nebbia, ecco verso m[redacted]giorno verificarsi uno di quei repentini mutamenti atmosferici soliti in alta montagna. La nuvolaglia cominciò a diradarsi, finchè il sole fece capolino ad illuminare a tratti la pista tracciata sulla parte superiore del Furggen [redacted] arrivo alla capanna del K 2: 1800 metri di percorso di slalom, 500 [redacted] dislivello e 47 porte, tracciato molto impegnativo, tale da mettere a dura prova tecnica ed audacia dei sessanta concorrenti.

La gara per la 9a edizione del Trofeo Fürggen ha potuto così svolgersi regolarmente nelle prime ore del pomeriggio, e solo qualche rara folata di nebbia ha disturbato lievemente a tratti la visibilità.

Affermazione completa degli stranieri, dimostratisi molto preparati in questa specialità dello sci agonistico. Il migliore è stato l'austriaco Bocek, con un netto distacco su tutti gli altri concorrenti; lo svizzero Zryd lo segue a 3"; poi ancora l'austriaco Nindl, a circa 4"; mentre Bruno Alberti, forse ostacolato al momento della sua prova da una folata di nebbia, ha dovuto riprendersi da un paio di errati [redacted] di porta ed ha perso così preziosi secondi sul tempo del vincitore, piazzandosi al quinto posto, preceduto da De Florian. Tuttavia, il suo tempo è stato [redacted]ente per fargli vincere la «combinata», grazie al notevole vantaggio conseguito ieri nella discesa libera sul vincitore di oggi, Bocek che si era classificato tredicesimo, a circa 6" dal cortinese). La Coppa d'oro delle Funivie per la classifica combinata dei Trofei Cervino e Fürggen è stata quindi quest'anno aggiudicata a Bruno Alberti.

f. m.

Trofeo Fürggen — Slalom gigante: 1. Bocek Rudolf (Austria) 1'50"4/10; 2. Zryd Bruno (Svizzera) 1'53"; 3. Nindl Hugo (Austria) 1'54"6; 4. De Florian Francesco (Italia) 1'55"1; 5. Alberti Bruno (It.) 1'55"2; e a pari merito Kutschera Walter (Austria); 7. Siorpaes.

Coppa d'oro delle Funivie del Cervino: 1. Alberti Bruno (Italia) punti 3,65; 2. Kutschera Walter (Austria) p. 5,47; 3. Zryd Bruno (Svizzera) p. 8,34; 4. Nindl Hugo (Austria) p. 8,77; 5. Bocek Rudolf (Austria) p. 8,76.

Forse il [redacted] a Torino presentazione [redacted] Giro

Milano, 7 aprile.

Il 44° [redacted]iro Ciclistico d'Italia, che si correrà dal 20 maggio all'11 giugno toccando le mete celebrative del nostro Risorgimento, sarà presentato a Torino (Palazzo Madama) dal 17 al 24 aprile. Il giorno preciso (probabilmente il 18) sarà scelto e designato quanto prima dal ministro del Bilancio on. Giuseppe Pella, presidente del Comitato «Italia '61».

ANNUNCI ECONOMICI

5 Domande Affitto Alloggi Locali e Terreni L. 120 p.p.

(Continua da pag. 8)

CERCASI 2 camere e servizi vicinanze piazza Vittorio Veneto, prima o seconda piano, termosifone centrale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9306 — Torino».

[redacted] in affitto 3-4 vani e servizi, piani alti, zona Francia, Pozzo Strada, Belgioioso [redacted] Inghilterra e garaggi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9408 — Torino».

CONIUGI tedeschi referenziati affitterebbero alloggetto ammobiliato, ogni comfort, zona barriera Milano, borgo Vittoria. Telefonare 22-320 A27430

FAMIGLIA quattro persone referenze, affitterebbe alloggio tre camere cucina bagno termo, vicinanze Stadio comunale, Mercati Generali. Telef. [redacted].

FAMIGLIA tedesca adulti cerca 4 camere cucina servizi alloggiato, termo ascensore, Crocetta San Secondo o limitrofi entro estate. Telef. ore serali 730-752.

GEOMETRA municipale cerca affitto alloggio 2 camere, servizi. Tel. 579-108.

IMPIEGATA parastatale [redacted] alloggetto una due [redacted], tinello, cucinino, tutti comfort (nuova costruzione, arredato), zona piazza Statuto, piazza Bernini, Peschiera (non urgente). Telefonare 42-005. A28334

IMPIEGATO Fiat cerca affittare 2 camere cucina termo ascensore servizi, non urgente, eventuale acquisto se conveniente. Telefonare 373-085. A27874

LOCALI per uffici e magazzini con ingresso carraio, mq. 200-300 cercasi con urgenza. Telefonare 60-301 [redacted]

MODERNO alloggio 2-3 camere servizi cerco aprile maggio. Telefonare 256-183.

PERSONA sola cerca [redacted] con servizi. Telefonare 384-455 dalle ore 8 alle 12. A29676

PI[redacted] dipendente Fiat cerca due camere, tinello, servizi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2101 — Torino».

URGONO due camere, cucinino, servizi. Possibilmente Crocetta. Telef. 567-026.

VILLETTA o alloggio piano terra per a collinare, 3-4 camere servizi, giardino, cercasi anche non subito. Massime referenze. Telefonare 775-105.

3-4 camere, qualsiasi zona, possibilmente servizi, cerco. Tel. 44-481. 323

6 Offerte [redacted] Alloggi Locali e Terreni L. 120 p.p.

ABBIAMO 1-2-3 [redacted]. Arsenale 42. Telefono 46-420 90

ABBISOGNANDOVI alloggi diversi zone Agenzia Comba, Sacchi 14, tel. 46-411.

AFFITTANSI centrali 2 camere servizi, rilevando mobili, 400.000. Telefonare ufficio 50-991. A27804

AFFITTANSI persone adulte qualsiasi genere, corso Grosseto 184-159. Telefonare 527-420. 1311

AFFITTANSI negozi adatto qualsiasi genere. Corso Toscana angolo via Giuli (Lucento). Telefonare 527-420. 1311

AFFITTASI alloggetto moderno camera tinello servizi prossimità piazza Rivoli. Telefonare 764-108 ore 10-21.

AFFITTASI cinque intercolonne ampie vetrine, Palazzo Città 24. Tel. 43-922.

AFFITTASI locale uso officina mq. 280, libero fine mese. Telefonare 290-836, 296-966. A28792

AFFITTASI locale 5000 mq., 1000 coperti, rimessaggio ciclisti, con scalieri. Telefonare 240-851, Barra. A28318

AFFITTASI Madonna Campagna locale [redacted] officina, laboratorio. Telef. 272-093.

AFFITTASI magazzino ufficio attrezzato deposito [redacted]. Telef. 31-663. A28619

AFFITTASI [redacted] corso Stadio, doppio ingresso. Telefonare 579-612.

AFFITTASI negozio con retro, stazione Dora. Telefonare 285-980. ore 12-14.

AFFITTASI officina mq. 300, cortile, garage, servizi, Grugliasco. Telefonare 534-[redacted] A27403

AFFITTASI signorile alloggetto ammobiliato, bagno, telefono, ascensore. Telefonare 779-937, dalle 13-14; 20-22.

AFFITTASI subito ufficio negozio con ampie vetrine, magazzino sottostante, corso Matteo angolo Salizzo, [redacted] 120, telef. 687-473. A28301

AFFITTASI vendesi negozio ristoro con senza [redacted]. Delle Carceri 16. Telefonare 638-551 A28042

AFFITTASI vendesi piccolo magazzino, grande ingresso carraio, cortile, vicinissimo corso Casale. Telefonare 830-058.

AFFITTASI, vendesi signorili 4 camere cucina, preciliberare. Telefonare 53-366.

AFFITTO locale commerciale industria allacciato mq. 250, luminoso, attrezzato, servito camione, cortile, corso Moncalieri pressi Sassella; altro adiacente mq. 200 con uffici, libero breve termine. Telefonare 547-202, ore 1 A28410

ALTA collina, villeggiatura permanente, affittasi camera tinello servizi. Telefono 542-766. A27011

AMPIO magazzino con accesso dal cortile adatto libero subito via Saluzzo 1. Telefonare 41-147.

AUTOTRASLOCHI specializzato sul cingolo interno, garanzia, convenienza preventivi. Telefonare 613-321 uffici 386-250 Moncalieri.

AUTOTRASLOCHI città Italia centro-settentrionale, moderni autofurgoni, personale specializzato risparmierete, [redacted], telefono 21-036. 128

AUTOTRASLOCHI capitolino Torino provincia, personale specializzato, garantito. Telefonare 372-732. Cisterna.

[redacted] mq. 230 uso magazzino, laboratorio seminterrato luminosissimo, riscaldamento, montacarichi, affittasi zona Mirafiori. Telefonare 641-767. A29491

LOCALI uso laboratorio o magazzino con uffici mq. 415, 3° piano, montacarichi affittansi fine giugno, zona via Pesaro. Visibili giorni festivi, ore 8-11. Telefono 485-333. A27631

[redacted] uso ufficio o magazzino mq. 120 piano terreno et ammezzato, telefono, cortile mq. 47 affittasi fine giugno, [redacted] via Pesaro. Visibili giorni festivi, ore 8-11. Telef. 485-333 A27631

PALAZZO signorile vicino mercato Madama Cristina affittasi negozio tre vetrine con possibilità ampio magazzino piano sotterraneo. Telefonare 44-447

TORINO, via Monte Rosa 113 bis, affittasi, vendesi negozio nuova costruzione mq. 60 con retro abitabile, vasto seminterrato. Telefonare Milano 713-126.

[redacted] e Staz. Climat. L. 130 p.p.

ALASSIO centralissimo soggiorno familiare cucina piemontese. Informazioni tel. 383-851 Torino. A27717

ALASSIO. Hotel Essera. Nuova gestione, rinomata cucina bolognese, a cui qua dimesti tutte 1700 tutto compreso.

BELLARIA, Albergo San Carlo, sulla spiaggia, giugno [redacted], 1-19 luglio 1450. Dal 25 agosto 1700 pensione completa.

BELLARIA. Pensione Mallolnes, cucina bolognese prezzi modici, ambiente, in diretta propria 22098

DOVETE montare capelli al mare? Colonia permanente Villa Aurora, terrazzo Bella. 500-600 22683

FINALE Ligure, presso albergo Touring. Ambiente familiare, 1750 tutto compreso.

LAVAGNA (Genova), Albergo «Villa Rosa». Aprile, settembre 1500. Sconto ampi. 23047

SIST. Inizio corsi steno-dattilografia, computisteria, contabilità, paghe contributi, emolumenti sindacali, calcolatrici automatiche, lingue, [redacted] Po 3, tel. 47-873.

10 Lezioni - Prestazioni L. 90 p.p.

A ballare insegna distinta signora. Corso [redacted] Martiri [redacted] Telefono 513-038.

CONSULENTE autorizzato esegue contabilità libri paga piccole medie [redacted] de. Telefonare 505-087. [redacted]

DIPLOMATO impartirebbe lezioni francese ed inglese. Prezzi modici. Telefonare 10-438 (ore pasti) A29411

INGLESE signora impartisce lezioni conversazione grammatica. Traduzioni. Telefonare 520-718. A27972

INSEGNANTE inglese francese, lunga pratica impartisce lezioni, ripetizioni, conversazione. Telefonare 759-851.

MATEMATICA. Si impartiscono lezioni anche a domicilio. Telefonare 658-827.

SI impartiscono lezioni francese a studenti medie et avviamento. Tel. 272-638.

11 Cam. Mob. Pens. L. 100 p.p.

A distintissimi affittasi camera signorile due [redacted], zona piazza Rivoli, non affittacamere. Telefonare 779-249. A27885

AFFITTASI camera ammobiliata a persona sola vicinanze Valentino. Per informazioni telefonare 650-088.

AFFITTASI [redacted] due letti con pensione, ogni comfort. Telefonare 45-144.

AFFITTASI, signorina, camera, [redacted] la seria, signorile, centrale. Telefonare 570-541. A27682

AFFITTO ammobiliata zona Porta Nuova unico inquilino referenziato. Telefonare 43-933 A28773

LAUREATO specializzandosi cercherebbe sistemazione, unico inquilino, presso persona sola. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5240 — Torino». A27866

SIGNORA affitta fine mese confortevole ammobiliata con pensione. Tel. 47-308.

12 Domande Impiego L. 50 p.p.

ASSISTENTE edile libero fine aprile offresi seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5236 — Torino». A27840

AZIENDA industriale in sviluppo necessita riorganizzazione amministrativa metodi meccanografici e sviluppo vendite dirigente competenza lingue con esperienza ultradecennale duplice settore offresi direzione o affiancamento direzione, eventuale contratto a termine. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4090 — Torino». A36223

CAPO officina per alimentazione offresi a ditta seria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5243 — Torino». A27876

CAPO officina 35enne esperienza decennale lavorazioni meccaniche precisione praticissimo lavorazioni serie ed organizzazione offresi seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7043 — Torino».

CARABINIERE in congedo 24enne referenziato, pratico elettricità, occuperebbesi serramenti, anche mansioni fiducia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3109 — Torino». [redacted]

DATTILOGRAFA centimetrica, veloce, pratica lavori ufficio, offresi seria ditta. Telefonare 867-858. A29878

DICIANNOVENNE dattilografa offresi anche altro lavoro decoroso, anche mezza giornata. Telefonare 35-436. A28327

DIPLOMANDO ragioneria conoscenza francese contabilità generale dattilografo pratico lavori ufficio offresi. Telefonare 501-203 A27436

DIPLOMATA occuperebbesi preferibilmente mezza giornata, miti pretese. Telefonare 758-268. A28478

DIPLOMATO maestro 26enne pratico lavori ufficio, dattilografo offresi. Telefonare 24-15. Pinerolo. A27401

DIPLOMATO magistrali, dattilografia, contabilità, obblighi militari assolti, offresi [redacted] impiego adeguato. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino».

DISEGNATORE edile geometra offresi ore libere. Telefonare 360-785.

DISEGNATORE I categoria macchine utensili, anni 36, occuperebbesi [redacted] industria come capo officina o capo ufficio tecnico, acquisti, tempo migliorazione. Pratica ventennale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5217 — Torino».

[redacted] dattilografo et ufficio notarile offresi libero subito. Tel. 379-549.

[redacted] neodiplomato, 24enne militesente, cerca impiego presso industria farmaceutica torinese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2090 — Torino».

GEOMETRA, esperienza direzione cantiere ed ufficio, da quindici anni nella stessa impresa, cerca nuova conveniente sistemazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] 32 — Torino». A28080

GIOVANE dattilografa lunga pratica studio notarile offresi. Tel. 570-484.

GIOVANE 23enne licenza media, militesente, occuperebbesi come impiegato o magazziniere. Tel. 40-135 A27700

IMPIEGATO tecnico per riduzione personale trentennale esperienza offresi pratico magazzino spedizioni, 45enne torinese condizioni referenziato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2079 — Torino».

INFERMIERA diplomata specializzata analisi di laboratorio offresi mezza giornata, 29enne nubile militesente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2104 — Torino».

INGEGNERE esperto organizzazione aziendale, determinazione e controllo costi, prodotti e tempi, vasta esperienza Italia ed estero, offresi come consulente anche saltuariamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4093 — Torino».

INGEGNERE industriale, praticissimo settore tecnico commerciale, lunga esperienza negoziale Italia ed estero offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4092 — Torino». [redacted]

INGEGNERE meccanico esperto officina civile amministrazione occuperebbesi [redacted] serali officina metalmeccanica. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino».

ISTITUTORE [redacted] Collegio offresi [redacted] istitutore abilitato. Scrivere Ghersi, Real Collegio Moncalieri. A27632

ISTITUTRICE francese offresi casa signorile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2085 — Torino». A28526

LAUREATO giurisprudenza venticinquenne militesente [redacted] presenza dinamico impiegherebbesi disposto trasferirsi ovunque. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4184 — Torino». [redacted]

LAUREATO Legge ventottenne pratica legale fiscale, esperienza bancaria biennale, scopo miglioramento offresi, determinatissimo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2100 — Torino». A29425

PERITO chimico capo coloranti e ausiliari tessili ventiduenne, militesente offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4128 — Torino». A28100

PERITO elettrotecnico militesente qualunque mansione offresi. Tel. 798-986.

PERITO industriale elettromeccanico con ottima esperienza tecnico-commerciale, conoscenza clientela Piemonte, Lombardia, lingue inglese, francese, offresi. Telefonare 360-727, [redacted] pasti.

PERITO industriale elettromeccanico, disegnatore progettista particolarmente offresi. Telefonare 360-727, ore pasti.

PROCURATORE legale offresi studio legale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5278 — Torino». A27391

PROGETTISTA macchine attrezzature ventennale esperienza offresi per impiego responsabilità. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7062 — Torino». A29673

RAGAZZO sedicenne buona conoscenza contabile cerca impiego. Tel. 277-957.

RAGIONIERA esperta contabilità partita doppia offresi. Telefonare 672-633.

RAGIONIERA ventunenne pratica paghe contributi, lavori vari ufficio impiegherebbesi. Telefonare 562-042 A29579

RAGIONIERE commercialista amministratore aziendale referenziato trentenne torinese offresi. Tel. 514-741. A27906

RAGIONIERE giovane, militesente, ottima flessibilità, referenze, offresi. Telefonare 323-354. A29125

(Continua a [redacted] 16)

SEI [redacted] servizi, centrali, signorili vendo ammobiliata. Telefonare [redacted] 783-150. A29153

TRASPORTI celeri con camioncini città provincia, Principe Tommaso 12. Telefonare 60-664. 13342

8 Locali per Villegg. L. 130 p.p.

A Sanremo 82-655 prenotansi desiderevoli arredati appartamenti semicentrali 1.900.000. Prossima consegna.

AFFITTASI villa ammobiliata San Lorenzo al [redacted], spiaggia. Telef. 842-033.

CELLE Ligure affittasi 4 camere servizi prospiciente mare. Telef. 884-533.

CELLE Ligure, via Lanza 19, affittansi appartamentini ammobiliati. Telefonare Milano 603-600. 22506

LOANO, luglio affitto alloggio ammobiliato, vicino mare. Telefonare 581-734. Torino. A29434

PROPRIETARIO vende villino indipendente [redacted] panoramico ristoro lire 5.800.000 rateizzabili 82.000 mensili. Digroiamo, via Giacomo Filippo 35, Genova 22807

RAPALLO, affitto appartamento ammobiliato sul mare per stagione estiva. Novella, Galleria Raggio 5/2, Rapallo

SAN Bartolomeo Cervo (Diano Marina) vendonsi alloggi signorili zona panoramica. Telefonare 893-754, 691-326.

SANREMO, famiglia adulti cerca affitto sei mesi appartamento ammobiliato, con terrazzo, vista mare, tre camere sette soggiorno doppi servizi camera donna. Specificare: «Pubblicità Stampa 2110 — Torino». A29610

PEGLI pensione familiare, prezzi ridottissimi, Consultatevi, Valzania, Rossembronza, Genova Pegli. 23097

[redacted] Bangilialdo, Pensione Ariosiana, prima linea, cucina ottima, bassa stagione 1100 complessive, luglio agosto modici. 22431

TORREPEDRERA Rimini pensione La Conchiglia, direttamente sul mare, ogni mese con a tutta tagliu. 22981

VILLA Elvira, Vetes, Posizione selezionata riscaldamento comfort ammobiliamo, fa cure vegetarine anche definitive. Telefonare (0123) 61-30. 633

VIBERBA, Pensione Sammarone, via Pandolfo, vicinissimo mare. Modernissime, prezzi modicissimi. 22681

9 Coll. Istituti Scuole L. 120 p.p.

A. ISTITUTO Orsoline, Cernaia 22, corsi diurni, serali dattilografia, stenografia, computisteria, contabilità meccanizzata, paghe. 961

IN Nove tempi conseguirete diploma dattilografia, stenografia, computisteria (scriventevi) subito ai corsi, con orario flessibile, presso Istituto Studium, via della Rocca 14, telef. [redacted]

PADRE Cottolengo ultimi corsi dell'anno scolastico. Inizio 19 aprile. Iscrizioni subito Istituto Maria Vittoria, piazza Vittorio Veneto 13, tel. 850-565.

PETTINATRICE, manicure, pedicure, massaggiatrice, (novella diventerete specialità teatro cinematografiche arti, saremo signora [redacted] moderne, frequentabile nostri corsi accelerati. Lavoro assicurato. Pubblicità Cinque Istituto Scinetto, 30 anni esperienza [redacted], via Parini 10, Torino tel. 40-348





[redacted] DELLA [redacted] CONCESSIONI E [redacted] AUTOSTRADE

autostrada del sole

Il 29 marzo 1961, sotto la Presidenza dell'Avv. Ezio Donatini si è tenuta a Roma, nella sede sociale, Via Nibby 8, l'assemblea ordinaria degli azionisti. Nella relazione del Consiglio di Amministrazione, prima di riferire sull'andamento sociale è stata ricordata, [redacted] espressioni [redacted] cordoglio, la [redacted] dell'Ing. Ugo Vallecchi, consigliere della Società sino dal giugno 1957.

LAVORI

La situazione al 31-12-1960 viene così riassunta:

— tratto Milano-Firenze: aperto al traffico
— tratto Firenze-Incisa Valdarno: effettuata la consegna dei terreni alle Imprese
— tratto Incisa Valdarno-Monte San Savino: presentati all'ANAS i progetti esecutivi
— tratto Monte San Savino-Magliano Sabina: presentati all'ANAS i progetti esecutivi secondo il tracciato «Ufficiale» e la variante «Umbro-Sabina»
— tratto Magliano Sabina-Roma: lavori eseguiti per il 10 % circa
— tratto Roma-Capua: lavori eseguiti per il 40 % circa
— tratto Capua-Napoli: aperto al traffico

Secondo una comunicazione fatta dall'Amministratore Delegato all'Assemblea, la situazione dei lavori, al [redacted] marzo 1961, si presenta come segue:

— tratto Firenze-Incisa Valdarno: lavori in corso di esecuzione
— tratto Incisa Valdarno-Monte San Savino: in corso [redacted] consegna dei terreni alle Imprese
— tratto Monte San Savino-Magliano Sabina: in parte [redacted] corso la consegna dei terreni alle imprese, in parte in corso gli appalti.

Sul tronco Bologna-Firenze i lavori sono stati ultimati entro i termini previsti, nonostante la [redacted] del tempo e la piovosità del [redacted] che, in tutta Italia [redacted] molti anni non risultava altrettanto elevata.

Per la realizzazione del [redacted] Bologna-Firenze era previsto — secondo il progetto esecutivo e relative varianti approvato dall'ANAS — la spesa di L.mil. 55.716. Al 31 dicembre 1960 l'ammontare dei lavori eseguiti era di L.mil. 64.065. Per il completamento dell'opera, a pavimentazioni e lavori complementari terminati, si prevede una spesa complessiva di L.mil. 65.800 circa, escluse le riserve poste dalle Imprese, riserve che [redacted] esaminate dai collaudatori ufficiali alla chiusura delle contabilità.

La maggiore spesa è da imputarsi in gran parte alle opere [redacted] bonifica [redacted] previste dal progetto — in parte eseguite ed in parte tuttora in corso di esecuzione — che la zona attraversata ha richiesto al fine di garantire la stabilità dell'opera nel tempo.

Sono stati acquistati, a monte ed a valle dell'Autostrada, 8 milioni 360.000 [redacted] di terreno, ad evitare su di [redacted] il pascolo, causa prima dei fenomeni di erosione e quindi di infiltrazioni di acqua sui piani di scorrimento argillosi: [redacted] questo terreno sono in [redacted] le necessarie opere di rimboschimento e [redacted] sistemazione idraulica superficiale.

Con l'approvazione, in linea tecnica, da parte dell'ANAS [redacted] progetti esecutivi del tronco Incisa Valdarno-Magliano Sabina (avvenuta in data 27-1-1961), [redacted] rileva che la spesa complessiva risultante dai progetti esecutivi approvati, od in corso di approvazione, da parte dell'ANAS per la intera Autos[redacted]a Milano-Napoli, [redacted] a L.mil. 237.944.

Previsioni aggiornate al 31-12-1960, oggetto di richiesta di una perizia suppletiva, fanno ammontare la [redacted] complessiva a circa L.mil. 253.000.

L'Amministratore Delegato ha precisato alla Assemblea che il costo presunto dell'intera Autostrada di L.mil. 184.600, previsto in Convenzione, risulta[redacted] da un progetto [redacted] larga massima della Società SISI risalente al 1954 e fatto proprio dall'ANAS: il costo previsto nei progetti [redacted] tivi della Società Concessionaria, regolarmente approvati [redacted] D. M., risultava, invece L.mil. 229.000.

Il maggiore costo oggi stimato in L.mil. 24.000 pari al 10,91 %, è in relazione agli oneri derivanti dalle opere di bonifica e [redacted] fondazione manufatti nel tratto Bologna-Firenze, ed agli aumenti dei costi della [redacted] d'opera successivamente intervenuti.

PROGETTAZIONE

Nell'anno [redacted] la progettazione ha proseguito [redacted] proprio lavoro per l'aggiornamento esecutivo dei progetti delle tratte in [redacted] esecuzione, la progettazione di impianti speciali e la p[redacted]tazione di nuovi tronchi.

Con il [redacted] si può considerare chiusa la progettazione esecutiva dell'Autostrada del Sole, ad eccezione di alcuni particolari riguardanti modeste varianti sul tronco Firenze-Magliano Sabina, Aree di Servizio e *Parcheggi* in genere e varianti alle stazioni, ed è pertanto possibile formulare un piano di previsioni circa i termini [redacted] completamento dei lavori dell'intera Autostrada.

Le date dell'avvenuta apertura al traffico per la parte eseguita, e quelle programmate per la parte da eseguire, vengono qui di seguito riassunte:

— 8 dicembre [redacted]: Milano-Piacenza Nord-Piacenza Sud-Parma
— [redacted] febbraio 1959: Capua-Napoli
— 15 luglio 1959: Piacenza Nord-Piacenza [redacted] e Parma-Bologna Sud
— 24 novembre 1959: Bologna Sud-Sasso Marconi
— 3 dicembre 1960: Sasso Marconi-Firenze
— entro l'estate 1962: Roma-Frosinone
— entro l'autunno 1962: Frosinone-Capua
— entro la primavera 1963: Roma-Magliano Sabina
— entro la primavera 1964: Firenze-Magliano Sabina

Il capovolgimento [redacted] programma che ha portato ad anticipare la Roma-Capua rispetto alla Firenze-Orvieto è conseguente alla battuta d'arresto, che su quest'ultimo tratto, ha portato lo studio del tracciato «Umbro-Sabino» in variante rispetto a quello «Ufficiale».

Il programma esposto potrà essere mantenuto, salvo imprevedibili casi eccezionali. Infatti, il 27 gennaio 1961, sono stati approvati, in linea tecnica, da parte dell'ANAS i progetti esecutivi dell'ultimo tronco Incisa Valdarno-Magliano Sabina; sono in corso di esame, da parte dell'ANAS i progetti relativi al completamento delle opere ed alla maggior parte delle varianti esecutive sui tronchi già in corso di esecuzione, infine, da parte del Comitato di Presidenza dell'azionista I.R.I. — a seguito della presentazione al Parlamento del Disegno di Legge sul «Piano di nuove costruzioni stradali ed autostradali» approvato in data 12 dicembre 1960 dal Consiglio dei Ministri — la Società è stata autorizzata a procedere nella esecuzione dei lavori anche in temporanea carenza dello stanziamento del Contributo Statale del 36 %, previsto dall'art. 13 della Convenzione.

Nell'anno 1960 il Servizio Studi della Società ha svolto la sua attività nel campo della progettazione, dell'indagine statistica, delle ricerche di nuove apparecchiature di segnalazione e sicurezza e infine di studio del Piano Autostradale Italiano.

Particolare cura è stata posta nello studio di piantagioni d'alto fusto, arbustive ed erbacee, al fine sia di ricostruire il verde in corrispondenza delle manomissioni conseguenti all'esecuzione dei lavori, che di creare, lungo il tracciato autostradale, vere e proprie oasi di verde e macchie di colore.

La relazione pone in evidenza le particolari cure che sono state rivolte alla realizzazione del massimo della sicurezza per gli utenti con la progettazione delle seguenti apparecchiature:

— Segnalazione automatica a distanza della pericolosità per vento trasversale sui viadotti: lo apparecchio serve a preavvisare l'utente su situazioni particolarmente pericolose per vento trasversale, situazioni che talvolta si verificano sugli alti viadotti in Appennino all'uscita delle gallerie.

— Chiamata a distanza, via radio, sia per il Soccorso stradale che per la Croce Rossa: con tale apparecchiatura si intende mettere a disposizione dell'utente un mezzo semplice, sicuro e rapido di chiamata di intervento, per avaria meccanica o per incidente.

Il prototipo di tale apparecchiatura, ha richiesto un lungo periodo di studi. Superata oggi questa prima fase si è passati all'applicazione pratica dell'apparecchiatura sul tronco Bologna-Firenze.

— Attesa la necessità [redacted] presegnalare all'utente l'esistenza [redacted] particolari situazioni pericolose (nebbia, ghiaccio, lavori in corso, ecc.) è stato studiato [redacted] particolare tipo di impianto, a scritte mobili, illuminato nelle ore notturne, che si ritiene fondamentale per la condotta sicura [redacted] un automezzo in Autostrada.

I segnali — [redacted] quattro lingue — saranno posti lungo l'Autostrada in corrispondenza di ogni stazione ed indicheranno le condizioni di ciascuna carreggiata nel tratto compreso tra due stazioni consecutive. I segnali saranno telecomandati da apposito quadro di comando presso il fabbricato di stazione, [redacted] indicazione, via radio, delle pattuglie della Polizia della Strada.

ESERCIZIO

Nell'ottobre 1960, [redacted] Direzione di Esercizio [redacted] trasferita dalla sede provvisoria di Piacenza Nord a quella definitiva di Firenze, all'incrocio [redacted] la autostrada Firenze-Mare.

Presso il Centro Meccanografico è in corso la installazione di un calcolatore elettronico il cui funzionamento permetterà, in futuro, di effettuare i controlli e [redacted] elaborare i dati in maniera più rapida ed economica e, inoltre, di estendere la automazione a rami di attività [redacted] vari altri servizi.

Per quanto attiene alle operazioni invernali sulla base della esperienza acquisita è stata ampliata e perfezionata la già esistente organizzazione rapportandola alle nuove esigenze; il programma predisposto si è dimostrato di elevata efficienza, assicurando ovunque ed in ogni circostanza, anche sul tratto appenninico, [redacted] a pochi giorni dalla apertura, la continua e sicura transitabilità sull'Autostrada.

TARIFFE ED AGEVOLAZIONI TARIFFARIE

Circa il problema delle tariffe la relazione riassume l'evoluzione che queste hanno subito dall'8 dicembre 1958, data di apertura al traffico del primo tronco autostradale.

I[redacted] al sistema tariffario furono apportate in fasi successive: il 1° luglio 1959, con la istituzione degli abbonamenti a [redacted] viaggi - il 1° novembre 1959, [redacted] la istituzione dei pagamenti [redacted] conto corrente - ed il 1° aprile 1960, [redacted] riduzione notturna [redacted] 30 % sulle tariffe merci.

Con attuazione dal 1° [redacted]lo 1960 si è quindi predisposto un reinquadramento di tutto il sistema tariffario e delle connesse agevolazioni.

Si è provveduto a scindere le classi in due grandi categorie passeggeri e merci, essenzialmente al fine di perfezionare il sistema di rilevazione statistica.

Quanto alle riduzioni vere e proprie delle tariffe di pedaggio, si sono unificati in u[redacted] classe gli autobus, anche quelli di portata superiore alle 40 persone, operando virtualmente una riduzione del 17 %; si è operata quindi una riduzione media del 30 % per tutti i veicoli trasporto merci di portata superiore a 25 q.li.

Sono stati istituiti «abbonamenti a 30 viaggi» rilasciati per i [redacted]li veicoli per trasporto pe[redacted] (con riduzioni che variano da un minimo del 5 % ad un massimo del 25 %), e forme di pagamento in «Conto Corrente» (con riduzioni sino al 30 % [redacted] veicoli passeggeri e sino [redacted] 10 % per veicoli trasporto merci).

Contemporaneamente sono stati istituiti, i «Buoni viaggio» che consentono il pagamento non contestuale del pedaggio, [redacted] sconto del 10 %.

TRAFFICO

8 milioni e 138 mila autoveicoli sono transitati sull'Autostrada del Sole nel 1960 contro i 3 milioni [redacted] mila del 1959.

Da un primo raffronto [redacted] «veicoli effettivi» transitati nel 1959 e [redacted] sui due tronchi Milano-Bologna Sud e Capua-Napoli, raffronto logicamente limitato soltanto ai periodi di esercizio dell'anno 1959, risulta:

a) l'incremento globale sulla Milano-Bologna è stato del 36,65 % (26,72 % per i passeggeri e 154,45 % per le merci);

b) l'incremento globale sulla Capua-Napoli è stato del 57,85 % (36,23 % per i passeggeri e 303,44 % per le merci).

La densità media giornaliera dei veicoli effettivi nel corso dell'anno 1960 è stata sulla Milano-Bologna di 9[redacted] unità (6.405 nel 1959) con un massimo pari a 21.537 [redacted] 25 Aprile.

Sulla Capua-Napoli di 6.067 (4.164 nel 1959) [redacted] un massimo di 10.157 il 23 Dicembre.

Per la Bologna-Firenze la media giornaliera dei veicoli effettivi, per il periodo 3-12-1960/31-1-1961, è stata di 5.985 unità [redacted] massimo [redacted] 17.243 nel giorno 26 Dicembre [redacted]

Nella relazione di bilancio del 1959, a commento dei dati di traffico raccolti durante quell'esercizio furono avanzate alcune ipotesi che alla luce dei risultati conseguiti nel 1960, [redacted] sono dimostrate quanto mai esatte. Infatti:

a) A parziale giustificazione del modesto volume di traffico, rilevato nel corso [redacted] 1959 rispetto alle previsioni del piano finanziario, la relazione aveva denunziato l'inerzia del traffico [redacted] abbandonare le vie tradizionali; gli eccezionali incrementi di traffico che i tronchi già aperti all'esercizio nel 1959 hanno subito nel corso del 1960, non può essere altrimenti spiegato.

b) Il traffico merci [redacted] subito gli incrementi maggiori: si è ancora però ben lontani dalle previsioni di traffico riportate nella Convenzione che regola la Concessione trentennale dell'Autostrada.

Si ritiene oggi di poter confermare che quelle previsioni furono errate per eccesso, [redacted] in [redacted] considerevole. Infatti: la Convenzione prevedeva il seguen[redacted] rapporto percentuale tra traffico merci e traffico totale (numero dei veicoli):

— Milano-Bolog[redacted]: volume traff. merci - 42,63 % del volume totale
— Bologna-Firenze: volume traff. merci - 29,83 % » » »
— Capua-Napoli: volume traff. merci - 42,16 % » » »

Nel mese di gennaio 1961 (per poter includere i dati del Bologna-Firenze si è dovuto prendere in esame i dati [redacted] tale mese) si [redacted] registrati i seguenti valori:

— Milano-Bologna: volume traff. merci - 24,72 % del volume totale
— Bologna-Firenze: volume traff. merci - 35,88 % » » »
— Capua-Napoli: volume traff. merci - 21,62 % » » »

Il traffico merci sulle altre autostrade italiane di vecchia costruzione, secondo i rilevamenti statistici ANAS 1955, è stato (numero di veicoli):

— Napoli-Pompei: volume traff. merci - 20,6 % del volume totale
— Firenze-Mare: volume traff. merci - 17,9 % » » »
— Genova-Serravalle: volume traff. merci - 33,7 % » » »
— Torino-Milano: volume traff. merci - 19,5 % » » »
— Padova-Mestre: volume traff. merci - 18,9 % » » »
— Milano-Brescia: volume traff. merci - 20,9 % » » »
— Milano Laghi: volume traff. merci - 13,6 % » » »

Il confronto [redacted] i volumi di traffico su Autostrada del Sole ed altre Autostrade rispetto a quelli previsti in Convenzione [redacted] già [redacted] per sè significativi.

I dati sopra riportati sono sufficienti a dimostrare la infondatezza [redacted] quanto da molti sostenuto e che cioè il traffico merci non si serve [redacted] Autostrada del Sole.

E' certo vero che il processo di acquisizione del traffico [redacted] da parte dell'Autostrada [redacted] Sole è stato lento; gli incrementi eccezionali di traffico dal 1959 al 1960 lo stanno a dimostrare.

Sta [redacted] fatto — e [redacted] si ritiene che valga in termini generali e non per la sola Autostrada [redacted] Sole — che il traffico [redacted] risente ancora più del traffico passeggeri, di quella forma particolare di inerzia nel lasciare le vie tradizionali, che già fu denunciato nella relazione di bilancio del 19[redacted]

c) L'adeguamento dei servizi distribuzione carburanti, l'apertura dei primi esercizi di b[redacted] ristoranti, la messa a punto delle prime aree di parcheggio, hanno favorevolmente influito nell'incremento del traffico.

La Società Concessionaria ritiene che su questi servizi fondamentali (a torto da molti ritenuti accessori) debba rivolgere la propria massima cura ed attenzione.

d) La legge n. 1321 del 30 Ottobre 1960, che ha dimensionato il sovrapprezzo a favore del [redacted] corso invernale su basi più eque, [redacted] risolto uno dei più gravi [redacted]oblemi tariffari che pesavano sull'esercizio dell'Autostrada. Purtroppo il provvedimento è entrato in vigore solo nel novembre scorso; se ne risentiranno quindi i maggiori benefici [redacted] 1961.

e) Il nuovo regime tariffario in vigore dal 1° Agosto 1960 [redacted] notevolmente influito sull'incremento del traffico. Le riduzioni ad oggi accordate hanno, per disposizione dell'Ente concedente ANAS, carattere «provvisorio e sperimentale».

Esse potranno essere adottate in via definitiva non solo, ma [redacted] ulteriormente migliorate a vantaggio dell'utente, solo [redacted] la revisione della Convenzione.

[redacted] augura che a questo [redacted] giunga nel [redacted] 1961 con l'approvazione [redacted] parte del Parlamento del disegno di legge relativo [redacted] «Piano di [redacted] costruzioni stradali e autostradali».

L'art. [redacted] di tale disegno di legge prevede [redacted] per le autostrade a pedaggio (ed a norma dell'art. 15, ciò vale anche per l'Autostrada del Sole) le tariffe vengano fissate da parte dei competenti Ministri (LL.PP. e Tesoro) «su basi unificate, commisurandole all'economia dei trasporti».

f) Ultimo elemento che tuttora incide negativamente sulla funzionalità dell'Autostrada è [redacted] della inadeguatezza dei raccordi tra autostrada e viabilità minore. Unica opera realizzata nel corso del [redacted] è stato il raccordo [redacted] la stazione [redacted] Bologna Nord e la Via Emilia. Pressochè nulla è stato fatto per tutte le altre stazioni: [redacted] solo, ma la situazione [redacted] notevolmente aggravata con l'apertura al traffico della Bologna-Firenze.

SICUREZZA

Sull'autostrada nel 1960 sono occorsi in totale 750 incidenti, di cui 15 con conseguenze mortali.

Quanto più volte affermato in teoria, e cioè che sulle arterie di grande capacità il numero degli incidenti non è in correlazione alcuna — ovviamente entro i limiti di capacità massima della strada — con il volume dei veicoli, trova conforto anche nei dati del 1960.

Il numero degli incidenti dipende soprattutto dalle condizioni atmosferiche: massima frequenza in Febbraio e Dicembre sulla Milano-Bologna (per nebbia persistente), minima in Aprile quando le condizioni atmosferiche sono ottime.

L'Autostrada del Sole nel 1960 ha dato agli utenti il massimo della sicurezza: la riprova di ciò è che nessuno degli incidenti con conseguenze mortali è avvenuto per deficienza delle attrezzature o degli impianti autostradali, ma tutti per «fattore umano» o per «fattore ambientale».

Il Servizio di Assistenza Stradale «SAS» dell'ACI ha continuato con successo nell'opera intrapresa nel 1959.

Nel 1960 gli interventi sono stati in totale 13.784. Per ogni 1.000 «veicoli effettivi» gli interventi sono stati 3,02 in dicembre ed 1,77 in gennaio. La media dell'anno è stata di 2,25 interventi per ogni 1.000 «veicoli effettivi»: nel 1959 la stessa media è stata di 2,38.

Nel 1960 la C.R.I., in accordo con l'Istituto Italiano di Medicina del Traffico, ha iniziato con pieno successo il Servizio d'Assistenza sull'Autostrada del Sole.

Al 31-12-1960 erano in funzione tutte le Aree di Servizio sui tronchi Milano-Firenze e Capua-Napoli per un totale di n. 19.

L'attività svolta dalle Aree di Servizio è stata veramente notevole, se si considera che, durante l'anno, le 14 stazioni di servizio funzionanti (escluse quindi le posizioni di Aglio, Roncobilaccio e Firenze) hanno venduto complessivamente 7 milioni e 500.000 litri di benzina e 1 milione e 500 mila litri di gasolio.

Anche i ristoranti hanno richiamato una numerosa clientela che si dimostra per altro in continuo aumento. Infatti, il fatturato complessivo dei sette ristoranti aperti all'esercizio durante l'anno 1960 ascende a circa L. 500 milioni.

Il successo degli impianti di servizio e di ristoro già aperti all'esercizio ha anzi incoraggiato le Ditte concessionarie di Aree di Servizio a migliorare e a completare le attrezzature delle Aree stesse, sulle quali pertanto gli utenti troveranno quanto prima la gamma più completa dei «confort» che possono essere richiesti dal viaggiatore.

Lungo l'Autostrada sono stati aperti, o sono in corso di approntamento, numerosi parcheggi pavimentati sui piazzali e adeguatamente sistemati a verde, con piante ombrifere, cespugli e coltre erbosa sulle Aree destinate alla sosta dei viaggiatori.

Per la migliore attrezzatura dei parcheggi sono inoltre in corso impianti sperimentali di fontanelle d'acqua potabile, servizi igienici, chioschi per picnic, ecc.

I parcheggi aperti [redacted] traffico, alla data [redacted] dicembre 1960, erano 17.

ESPROPRI

Dal punto di vista generale, [redacted] procedura espropriativa nei tratti costruiti e in corso [redacted] costruzione al [redacted] dicembre [redacted] presenta la seguente situazione:

— Le Ditte proprietarie interessate sono state in totale n. 6.950 per una superficie complessiva di mq. 36.893.000. Con numero 4.936 di esse è stata definita l'acquisizione diretta, per raggiunto amichevole accordo, di mq. 22.618.394 mediante un impegno di spesa, salvo conguaglio di circa Lire 5.642.001.000; con le restanti ditte sono in corso le trattative o si è proceduto all'esproprio a termine di legge.

PERSONALE

Alla fine del 1960 risultavano alle dipendenze della Società, [redacted] presso la Direzione Generale che la Direzione di Esercizio, nonchè presso la Direzione Lavori, 27 dirigenti, 531 impiegati, e 380 operai. L'aumento di personale rispetto [redacted] precedente è conseguente all'apertura [redacted] traffico della stazione di Bologna Nord e del tratto Bolo[redacted]-Firenze, [redacted] all'inizio dei lavori sui tratti Magliano Sabina-Roma e Firenze-Incisa Valdarno.

[redacted] sono state [redacted] forme di [redacted] e le provvidenze a carattere sociale a favore del personale, nel corso del 1960.

Aperto a Bologna il [redacted] Convegno di studi economici

Industrializzare le aziende [redacted] aumentare il reddito agricolo

Le ragioni della bassa produttività delle [redacted] nelle relazioni della prima giornata - Il ministro Rumor inaugura i lavori, presieduti [redacted] senatore Medici

(Dal nostro inviato speciale)
Bologna, 7 aprile.

Organizzato dalla Confederazione dell'Industria e con l'intervento [redacted] ministro dell'Agricoltura, on. Rumor, in rappresentanza del governo, [redacted] del sen. Giuseppe Medici, che con polso fermo ha presieduto le due riunioni sinora tenute, si [redacted] aperto oggi [redacted] Bologna [redacted] decimo convegno di studi di economia e politica industriale. Questi convegni, [redacted] è noto, sono tenuti ormai da quasi vent'anni, ogni biennio: e intendono facilitare l'aperta discussione (da parte di economisti, uomini politici, operatori [redacted]) d'un argomento avente un vivo interesse generale: sviluppo del Mezzogiorno, adesione dell'Italia al Mercato Comune Europeo ecc.

Il tema prescelto quest'anno risponde a codeste caratteristiche generali. Il congresso s'intitola: «Reddito agricolo e industrializzazione dell'agricoltura». Quanto a dire, le ragioni della disparità fra la produttività (e il reddito) del lavoro, anche imprenditoriale, destinato ad attività agricole e la produttività (e di conseguenza il reddito) di altre attività, sia industriali che commerciali. Poi, strumenti per attenuare questo divario, fra l'altro mediante la industrializzazione delle aziende agricole.

La prima relazione, dopo i discorsi connessi alla inaugurazione [redacted] congresso (l'on. Rumor ha parecchio insistito sulla necessità d'uno sviluppo equilibrato, nell'ambito dell'economia italiana), fu tenuta stamane [redacted] prof. Libero Lenti, ordinario di economia nell'Università [redacted] Pavia. Egli, dopo aver chiarito in termini generali le ragioni delle condizioni di inferiorità in cui opera, nel tempo e nello spazio, l'attività agricola, si è particolarmente voluto soffermare [redacted] di una dotta analisi critica, riguardante i criteri di valutazione del reddito degli agricoltori; nonché sulla misura della fecondità degli investimenti, rispettivamente in agricoltura oppure in altre attività. La conferenza [redacted] conclusa con una delicata analisi, [redacted] che dal punto di vista statistico, sulle fluttuazioni, lungo l'asse del tempo, del reddito agricolo e del reddito non agricolo. In questo modo, furono conquistati importanti elementi di giudizio, utili anche alla successiva esposizione del prof. Papi.

Nel pomeriggio si ebbe la relazione del prof. Giuseppe Ugo Papi, Magnifico Rettore dell'Università di Roma e cultore eminente di scienza economica. Il [redacted] ampio [redacted] voro (nell'edizione stampa [redacted] occupa più di cento pagine) [redacted] considerarsi come chiaramente diviso [redacted] tre parti. La prima riguarda la politica di struttura, per elevare [redacted] il reddito agricolo. Discute della riforma agraria, della ricomposizione f[redacted] ria e in generale della miglior utilizzazione del capitale e degli altri fattori produttivi, nell'attività agricola. L'industrializzazione dell'agricoltura, come mezzo per elevare la produttività agricola, rientra per l'appunto in questo quadro.

Tuttavia l'attività agricola, come si è detto, [redacted] è soltanto caratterizzata da un reddito relativamente basso; ma anche da [redacted] reddito fluttuante, in misura ben maggiore di quello [redacted] altre produzioni. Ciò in dipendenza [redacted] di cause che si ritrovano sia dal lato dell'offerta (si ricordino [redacted] questo punto le mutevoli vicende meteorologiche!) sia dal lato della domanda (sovraproduzione agricola). Succede allora: mutamenti nella domanda di prodotti agricoli, relativamente profondi [redacted] rapidi, quando sono posti a raffronto con [redacted] relativa rigidità della produzione agricola, sono poi alla radice di ampie e lamentate fluttuazioni nei prezzi, di quegli stessi prodotti. Esse offrono motivo alla seconda parte della [redacted] lazione Papi per discutere attorno al mezzo migliore per stabilizzare i prezzi e le ragioni di scambio degli agricoltori.

L'ultima parte di questa relazione [redacted] relativa a [redacted] quadro, ancor più ampio: non [redacted] tratta più soltanto dell'agricoltura [redacted] dell'industria, nel quadro di [redacted] determinato sistema economico (non necessariamente italiano) bensì della stabilizzazione dell'attività agricola sul piano internazionale; ed [redacted] particolar modo dei provvedimenti presi dai vari organismi internazionali (l'antica Oece oppure [redacted] moderna Oced) per tutelare i paesi agricoli, [redacted] reddito più esiguo, da eventi che mutano a loro danno i loro stessi *terms of trade*, con i paesi industriali.

[redacted] disegno dato alle discussioni congressuali dai due relatori è, [redacted] si vede, amplissimo. Ciò, già in questa prima giornata, ha stimolato numerosi interventi di congressisti (R[redacted] F[redacted] sati, Pasquato, Vito ecc.) e non meno ne stimolerà domani e doman l'altro.

Sono già affiorate critiche aperte sulle modalità colle quali, in Italia, furono compiuti, negli ultimi anni, investimenti in agricoltura [redacted] scopi di alterazioni strutturali, ed altre osservazioni si ascolteranno fra poco dai rappresentanti diretti dei ceti agricoli.

Ma non ci si è limitati a trattare di temi economici: già oggi [redacted] è discusso di argomenti socio-culturali; e ciò non solo perché la sociologia dell'agricoltura è tema ampiamente coltivato in Italia; [redacted] anche perché qui a Bologna si trova forse il più fiorente centro italiano di studi sociologici, che com'è noto si esprime principalmente attraverso la rivista *Il Mulino*. Taluno spera che questo congresso possa così conquistare un respiro perfino più ampio di quelli che l'hanno preceduto: il che del resto sarebbe pur sempre un mero riflesso del progredire degli stessi studi sociali, nel nostro paese.

Ferdinando di Fenizio

Approvato un mutuo [redacted] 3 miliardi per migliorie [redacted] Valle d'Aosta

(Dal nostro corrispondente)
Aosta, 7 aprile.

Il Consiglio regionale valdostano [redacted] si [redacted] riunito oggi [redacted] seduta ordinaria primaverile. E' stata prima discussa una interpellanza del consigliere di minoranza dott. Dujany relativa alla costruzione dell'autostrada in val d'Aosta: l'assessore ai lavori pubblici Mangiononi ha risposto che, siccome l'Astuo intende prolungare la Torino-Ivrea [redacted] a Verrès, dovrà essere compito dell'Anas provvedere ad allargare la statale [redacted] 26. Ha poi preso la parola [redacted] il presidente della Giunta, avv. Marcoz, che ha dato [redacted] ufficiale del programma [redacted] lavori pubblici straordinari, per i quali è richiesto un finanziamento statale di oltre 14 miliardi di lire.

Subito dopo è cominciata la discussione sul programma di opere pubbliche e [redacted] iniziative e provvidenze d'interesse regionale da finanziare mediante un mutuo a lunga scadenza: [redacted] questo punto il dibattito [redacted] proseguito per tutto il pomeriggio [redacted] a sera inoltrata. L'avv. Marcoz ha presentato il programma dei lavori [redacted] realizzare con il mutuo, ammontante a tre miliardi di lire: costruzione e bitumatura di strade, attrezzatura e valorizzazione della stazione turistica Les Fleurs-Pila, completamento del campo d'aviazione [redacted] Aosta, sistemazione della torre di Bramafam a [redacted] regionale, costruzione della pista di bob al Breuil, soluzione [redacted] vari problemi concernenti le scuole e stanziamento [redacted] fondi per [redacted] costruzione di scuole elementari e asili infantili, stanziamento per opere di preminente interesse culturale, bonifica sanitaria del bestiame, miglioramenti fondiari e acquisto [redacted] terreni per nuovi impianti industriali.

Quasi tutti i trentacinque consiglieri hanno preso la parola a turno per commentare il nuovo impegno finanziario che l'amministrazione regionale sta per assumere, quindi si è passati alle votazioni.

I risultati sono stati: 20 voti a favore del mutuo, 14 con[redacted] e [redacted] astenuto. I lavori del Consiglio regionale riprenderanno domattina con la prosecuzione della discussione degli argomenti posti all'ordine del giorno.

l. r.

La «fidanzata ideale»



Un [redacted] americano in servizio a Parigi, Curvin Reilly, due [redacted] fa aveva scritto [redacted] lettera [redacted] una ragazza che appariva nella fotografia d'un giornale [redacted] Boston. [redacted] allora [redacted] hanno cessato di scriversi. Ora [redacted], Maxene Wirtz, [redacted] 19 anni, ha vinto [redacted] premio [redacted] per [redacted] «fidanzata ideale», [redacted] viaggio in Europa. Così i giovani [redacted] sono [redacted] abbracciati [redacted] Orly (Telefoto)

[illegible] a Pestarena [illegible] quattro operai

Sindaci ossolani rivolgono un appello perché non si chiuda la miniera d'oro

La proprietà aveva iniziato [redacted] smobilitazione offrendo un premio [redacted] centomila lire [redacted] minatori che si licenziavano - [redacted] decine [redacted] hanno [redacted] - Come potrebbe essere conveniente l'estrazione del metallo

(Dal nostro inviato speciale)
Domodossola, 7 aprile.

Non sono [redacted] perdute le speranze [redacted] riattivare la miniera d'oro [redacted] Pestarena. L'azienda minerali metallici italiana (Ammi) che la gestisce, ha cercato [redacted] chiuderla nel modo più silenzioso: offrendo cioè ai minatori un'indennità di centomila lire purché rinunciassero [redacted] posto [redacted] lavoro. Centomila lire sono una bella sommetta, e in poco tempo i cento operai della miniera si [redacted] ridotti a qualche decina.

Qualche tempo fa il direttore ing. Chenet, al quale chiedevamo [redacted] era prevedibile una ripresa del lavoro, ci rispondeva evasivamente: «Ora stiamo portando a termine l'operazione prevista, poi vedremo». L'«operazione» era la smobilitazione dei minatori: quando tutti [redacted] fossero andati l'Ammi poteva tranquillamente chiudere stabilimento e gallerie, [redacted] proteste [redacted] disoccupati.

Una miniera d'oro in Italia ha un fascino quasi romantico: storia e leggenda parlano di [redacted] estratto dalle Alpi nel corso dei secoli, ma tolto qualche tenace cercatore che passa al setaccio la sabbia dei torrenti per trarne poche pagliuzze, non resta del mitico oro alpino che quello estratto dalla miniera [redacted] Pestarena, in fondo alla valle Anzasca, proprio dove [redacted] vallata è chiusa da una gigantesca strozzatura prima di spalancarsi a Macugnaga davanti ai ghiacciai del Monte Rosa.

La miniera ha [redacted] sua storia intessuta di periodi felici e di [redacted] critici, ma rappresenta per i cinquemila abitanti della valle un patrimonio prezioso e una garanzia di lavoro, ed è naturale che [redacted] ne chieda la riapertura. La Ammi, società [redacted] partecipazione statale, decise la chiusura dopo la sciagura [redacted] 13 febbraio scorso, quando quattro minatori, Vito Usseri, Giovanni Offredi e i sardi Puddu e Argiolas, rimasero vittime di uno scoppio, ma la gestione, secondo l'azienda, [redacted] già passiva e [redacted] crisi era dovuta a due grossi fattori: l'elevato costo [redacted] esercizio e il crollo [redacted] prezzo dell'oro sceso [redacted] oltre mille lire a settecento lire [redacted] grammo.

Tuttavia c'è chi contesta la pessimistica necessità della chiusura. I sindaci della valle, i segretari comunali, alcuni membri [redacted] commissione interna e qualche sacerdote intendono far sentire le loro osservazioni. Nei giorni scorsi alcuni rappresentanti, tra cui il sindaco di Ceppo Morelli, cav. Giacomo Borgna che è anche presidente del Consiglio di Valle, insieme col [redacted] segretario comunale, [redacted] sindaci e segretari comunali di Macugnaga e di altri centri, hanno potuto incontrarsi a Torino col sottosegretario alle Partecipazioni on. Gatto, gli hanno esposto le loro ragioni e gli hanno c[redacted] di aprire un'inchiesta per accertare se è possibile la ripresa della lavorazione nella miniera. Verrà così presentata una relazione [redacted] il Ministero potrà confrontare [redacted] le [redacted] clusioni prevalentemente [redacted] gative dell'Ammi.

I sostenitori dell'efficienza della miniera ricordano che fino al 1954 vi lavoravano trecento operai, [redacted] già allora l'attività [redacted] sospesa per [redacted] giorni e poi ripresa dopo [redacted] intervento dei deputati on. Pastore e Scalfaro. Fu, però, una ripresa fiacca: si sarebbe cioè sfruttato il giacimento già individuato senza fare [redacted] ricerche e senza apportare alcun perfezionamento ai sistemi [redacted] lavoro.

La miniera è ricca e si ricorda che un tecnico sudafricano, Swaner, giudicò [redacted] tenore dell'oro più elevato [redacted] quello di certe miniere [redacted] Sud Africa tuttora in piena attività. Lo stabilimento di Campioli, allo sbocco inferiore delle gallerie, ricavava nei periodi favorevoli 50, 60 e anche [redacted] di oro al [redacted].

I costi di lavorazione [redacted] eccessivamente gravati dal «carreggio», [redacted] dal trasporto [redacted] materiale dal luogo di scavo allo stabilimento, ma [redacted] sostiene [redacted] potrebbero essere ridotti con attrezzature moderne: l'apertura di un pozzo verticale dovrebbe portare il materiale dalle profondità delle gallerie all'uscita [redacted] Pestarena e di qui, raccolto in un silos, la terra aurifera potrebbe essere avviata allo stabilimento di Campioli. [redacted] Pestarena esiste già un'apertura con piano inclinato costruito da una società inglese nel secolo scorso, e un certo ing. Bruck, che tutti ricordano come un entusiastico valorizzatore della miniera, aveva già cominciato ad aprire il famoso pozzo verticale.

Si entra così nell'esame tecnico delle attrezzature [redacted] dei sistemi di lavorazione [redacted] cui soltanto gli esperti possono pronunciarsi. Al Ministero delle Partecipazioni si chiede [redacted] vagliare gli aspetti del problema, sia quello dei costi [redacted] ricavi sia quello dell'importanza sociale ed economica che la miniera assume nel quadro di una zona povera quale è la valle [redacted] e tutta l'Ossola. Se [redacted] sfruttamento [redacted] giacimento aurifero può [redacted] ripreso, [redacted] c'è motivo perché [redacted] ricchezza della valle, appartenente [redacted] Stato, [redacted] trascurata.

Ettore Doglio

Colpita [redacted] un guscio di noce perde il controllo dell'auto

Acqui, 7 aprile.

Tre persone sono rimaste ferite in un incidente stradale provocato da un guscio di noce. Oggi, sulla statale n. 30, a qualche chilometro da Acqui, Domenico Robundi, [redacted] anni, [redacted] Milano, insieme alla moglie Miriam di 39 anni e la figlia Tecla di 17, viaggiava a bordo della propria auto, reduce dall'avere trascorso alcuni giorni presso parenti sulla Riviera ligure.

Per ingannare la noia del viaggio, Tecla Robundi, che [redacted] a fianco del padre, mangiava alcune noci. Nello schiacciare uno dei frutti faceva schizzare [redacted] di guscio che colpiva ad un occhio il guidatore. Istintivamente il Robundi, portando [redacted] mani al viso, abbandonava il volante, provocando lo sbandamento dell'auto, che usciva di strada. I tre passeggeri hanno riportato ferite e lesioni non gravi.

[illegible]

[illegible] sul parroco "ostile" [illegible]

Ieri [redacted] sacerdote [redacted] tornato per poco tempo al paese

(Nostro servizio particolare)
Alba, 7 aprile.

Don Agostino Costa, il parroco [redacted] di San Bovo di Castino, [redacted] ritornato oggi pomeriggio nella sua canonica. Il ritorno del sacerdote (che è [redacted] centro di una strana e confusa vicenda [redacted] per adesso più di voci e di pettegolezzi che di notizie precise), è stato brevissimo. Quasi alla chetichella don Costa è sceso dalla sua vecchia «topolino». Sulla piccola piazza della frazione c'erano alcuni paesani, ma nessuno ha rivolto saluti o parole al parroco il quale, a testa bassa, è entrato in fretta nella casa. S'è trattenuto [redacted] un'ora, è uscito sempre a testa bassa ed è ripartito subito. Non si sa per dove, per Alba forse. Pare che vi abbia preso provvisoria dimora con la madre da quando ha dovuto lasciare San Bovo e la Curia ha aperto una segreta inchiesta sulla sua condotta.

La storia [redacted] prete [redacted] si sarebbe [redacted] curiosamente ed energicamente ostile alle nozze di una giovane parrocchiana è sulla bocca di tutti, nella zona. Ma i contadini delle Langhe son gente prudente: appena un estraneo si avvicina ai capannelli, tacciono di colpo. E' quindi molto difficile conoscere, [redacted] non la verità, almeno le opinioni dei p[redacted] particolare solo viene [redacted] in pubblico: don Costa non [redacted] ben visto a San Bovo e non [redacted] era neppure prima che scoppiasse questo [redacted] scandaletto.

Anche la giovane parrocchiana, contro cui si sono rivolte [redacted] e poi l'ostilità del maturo sacerdote, è evasiva. Adelina Montanaro ha 22 anni, i capelli castani [redacted], il volto paffuto [redacted] il fisico ben fatto. E' timida [redacted] imbarazzata. «Ma perché il prevosto non voleva sposarla?» le chiediamo. «Mah, [redacted] saprei. Non ricordo bene come stanno le [redacted] e non ho tempo di pensarci. Provate da mio padre» risponde diventando [redacted]. [redacted] padre di Adelina, Ernesto, (è il contadino ed [redacted] in un cascinale scomodo e lontano dalla frazione. Ripetiamo la domanda. «Se siete venuti fin qui, significa [redacted] sapete tutto meglio [redacted] me. Ad ogni modo, rivolgetevi a don Agostino, chissà che non ve le spieghi lui le ragioni [redacted] suo comportamento» brontola con una punta [redacted] malizia.

«In paese circolano chiacchiere e si dice anche che lei avrebbe firmato una denuncia contro don Costa». «No, nessuna [redacted] denuncia per il momento. Vediamo prima che [redacted] capita. E poi aspettiamo che ci consigli il fidanzato di Adelina». Il fidanzato è operaio alla Fiat a Torino ed essendo una delle due parti direttamente interessate, una decisione è logico che parta da lui.

Con gli interessati così laconici (e con don Costa irreperibile) controllare le voci è impresa assurda. I carabinieri [redacted] di Cortemilia si sono occupati d[redacted] faccenda solo per via molto indiretta, quelli [redacted] Alba ignorano ufficialmente ogni [redacted] L'autorità ecclesiastica mantiene un silenzio rigoroso. Sembra confermato che mons. Stoppa, vescovo di Alba, abbia ordinato [redacted] esame accurato della situazione. Già ieri il parroco si è trattenuto a lungo in Vescovado dove gli sarebbe stato consigliato di evitare un ritorno in paese fino [redacted] quando [redacted] no chiarita la cosa. Il viaggetto di oggi del sacerdote avrebbe avuto lo scopo, non polemico ma pratico, di ritirare i bagagli [redacted] in [redacted] in seguito alla partenza precipi[redacted].

Di don Costa [redacted] sentirà parlare senza dubbio in futuro. Egli smentisce di avere manifestato disapprovazione ed opposizione alle [redacted] della ragazza e lamenta di essere al vertice di una campagna diffamatoria. [redacted] un [redacted] di [redacted] anni, prestante, ottimo parlatore, che pur essendo isolato in una frazioncina di circa 400 abitanti, quasi fuori del consorzio civile, nelle Langa più depressa, trova il modo di esplicare una attività vorticosa.

g. n.

Otto [redacted] di [illegible] virale in un manicomio [redacted] Napoli

Napoli, 7 aprile.

Altre otto persone sono state colpite da epatite virale all'ospedale psichiatrico provinciale «Leonardo Bianchi». Di esse, sei sono infermi di mente e due infermieri. Gli otto casi odierni si aggiungono ai cinque già registrati nello stesso nosocomio.

Torinese ferito a coltellate in una lite in auto presso [redacted]

[redacted] ricevuto cinque colpi alla [redacted] - Arrestato il responsabile

Asti, 7 aprile.

(a. m.) Il rappresentante Vittorio Isoardi di [redacted] anni, residente a Torino in via [redacted] Francesco [redacted] Paola 37, è stato ferito alla testa con cinque coltellate dal cameriere Carlo Franco, di 32 anni, da San [redacted] miano d'Asti.

[redacted] fatto è avvenuto a Costigliole, in frazione Motta, ieri notte verso l'una. A quell'ora [redacted] persone udivano provenire [redacted] lamenti dalla via principale del paese. Ac[redacted] a vedere, [redacted] rinvenivano [redacted] individuo, identificato poi [redacted] l'Isoardi, ferito al[redacted] e gli abiti intrisi di sangue. Dopo [redacted] medicazione il poveretto veniva trasportato con [redacted] macchina all'ospedale [redacted] Asti. Qui i medici constatavano che [redacted] riportato cinque ferite alla testa, per for[redacted] non gravi, e lo facevano ricoverare, giudicandolo guaribile in quindici giorni.

Poco dopo giungevano da Costigliole i carabinieri che iniziavano le indagini. In un bar distante una trentina di metri [redacted] luogo del ferimento, i militi fermavano il Franco, il quale confessava di essere il responsabile, dicendo che era stato l'Isoardi, per futili motivi, a minacciarlo. Egli allora estraeva il [redacted] e lo colpì. [redacted] lite sanguinosa [redacted] rebbe avvenuta a bordo dell'auto di proprietà della vittima.

Dopo l'interrogatorio il Franco è stato dichiarato in arresto e trasportato nel carcere di Asti. [redacted] magistratura ha iniziato l'inchiesta per fare luce sul misterioso dramma.

[illegible] nell'automobile in prova contro una pianta a 140 orari

Milano, 7 aprile.

Un collaudatore torinese — del quale non è stato possibile conoscere le generalità — mentre provava un'auto è uscito di strada alla velocità di quasi 140 Km. all'ora. Il drammatico incidente, che non [redacted] fatto vittime, è avvenuto poco prima delle 11 di stamane sul viale Forlanini nei pressi dell'aeroporto di Linate.

La veloce vettura — che aveva la targa «prova» — a [redacted] curva, dopo [redacted] uscita [redacted], ha abbattuto [redacted] albero spaccandosi quindi letteralmente a metà contro una seconda p[redacted]. Il collaudatore, un giovane sui 30 anni, è stato estratto illeso dalle lamiere.

ULTIME NOTIZIE

Discorso [redacted] Boston del Prim[redacted] inglese

Macmillan: "La [redacted] [redacted]on la [redacted] [redacted] concluderà sulla piazza del mercato,,

"Il sistema economico occidentale deve espandersi o perire; questo lo sapeva anche Marx" - "Rafforzare la Nato" - Il problema delle atomiche agli alleati - "Noi siamo sempre pronti [redacted] difenderci anche da soli"

(Dal nostro corrispondente) New York, 7 aprile.

Il Primo ministro britannico [redacted] è recato oggi in aereo da Washington a Boston per [redacted] cerimonia all'Istituto [redacted] tecnologia del Massachusetts. L'ambasciata inglese [redacted] Washington ha dato in anticipo i seguenti punti principali d[redacted] discorso che Macmillan pronuncerà.

L'Alleanza atlantica se l'è cavata bene nel tener testa alla sfida sovietica negli ultimi [redacted] anni, «ma non abbastanza bene». Ricordando che egli in una [redacted] precedente visita [redacted] gli Stati Uniti aveva definito l'«interdipendenza» come [redacted] nota fondamentale del ventesimo secolo, Macmillan afferma: «Oggi dico che l'interdipenden[redacted] [redacted] è abbastanza. Abbiamo bisogno [redacted] unità, una più ampia unità, che trascenda le barriere tradizionali: unità di scopi, di metodi, di organizzazione».

Il Primo ministro fa appello agli americani perché [redacted] sorgano malintesi sul carattere nazionale degli inglesi, a proposito di voci circa il neutralismo inglese: «Guardate al passato e traetene la morale». La Gran Bretagna — ella in regime conservatore che laburi[redacted] — ha [redacted] speso milioni di sterline per avere un deterrente nucleare indipendente perché «in ultima analisi noi siamo sempre stati pronti [redacted] combattere da soli».

Macmillan osserva che, «come è naturale», ci sono paesi in Europa che obiettano al [redacted]to [redacted] lasciare la loro difesa nucleare esclusivamente in mani anglo-americane: «Ma che cu[redacted] ci possiamo fare? E' naturale [redacted] noi non vogliamo allarmare, e forse mettere in pericolo il mondo dando l'idea che incoraggiamo gratuitamente [redacted] diffusione delle armi nucleari da un paese all'altro».

«La Nato comunque — ha aggiunto Macmillan — [redacted] raf[redacted] [redacted] e dobbiamo ricordare che il problema delle atomiche per gli alleati esiste. Va trovata [redacted] strada utile a incontrare le legittime aspirazioni dei [redacted]stri alleati europei. Naturalmente, ogni estensione, ogni nuova partecipazione all'uso dell'arma nucleare ha i suoi pericoli. Ma il premio è gran[redacted] [redacted] è duplice: da un lato, [redacted] a prevenire un'incontrollata espansione dei mezzi di fabbricazione dell'arma nucleare e, in secondo luogo, a potenziare il sentimento di [redacted] rinnovata solidarietà [redacted] i no[redacted]ri alleati, non appena si sarà raggiunto un conveniente accordo».

Esaminando i rapporti est-ovest, Macmillan si rallegra del fatto che attualmente [redacted] lotta non è fondamentalmente in campo militare: «Le armi nucleari servono almeno a questo. La prova essenziale [redacted] sarà non sul campo di battaglia [redacted] sulla piazza del mercato».

Problemi fondamentali da risolvere: 1) incrementare il commercio mondiale; 2) [redacted]nizzare gli aiuti ai paesi sottosviluppati; 3) finanziamento di questo maggior volume di commercio e di aiuti. «Se i [redacted]stri meccanismi monetari sono cattivi, sorpassati, [redacted] avremo [redacted] Ristagneremo invece di espanderci: e il capitalismo deve espandersi o perire, questo lo sapeva perfino Marx».

Il problema economico euro[redacted] che va risolto con maggior sollecitudine è quello della divisione fra i «sei» e i «sette»: «Se questa divisione economica sussiste, la frattura politica seguirà inevitabilmente, [redacted] poi allargarsi ed approfondirsi. Il che presto o tardi influenzerà [redacted] nostra coesione e la nostra forza militare».

Facendo appello all'unità politica, Macmillan dice che la natura della lotta contro il comunismo è tale che nessun paese singolo può sperare di affrontarla da solo: «La prima lezione che dobbiamo accettare, quindi, è che le nostre idee politiche non devono mai essere nazionalistiche nel senso ristretto della parola, [redacted] dobbiamo dimenticare che il mondo libero [redacted] molto più ampio [redacted] qualsiasi alleanza militare...». Presto o tardi i popoli [redacted] mon[redacted] comunista cercheranno le risposte alle eterne domande sull'umanità e si troveranno costretti [redacted] dare a queste domande delle risposte in senso [redacted]. Fino a quel giorno, il mondo libero deve resistere e rimanere unito. «La storia non sta ferma. [redacted] non ci adoperiamo per una maggiore unità, scivoleremo nella divisione. Il tempo stringe. Non [redacted] [redacted] rinviare».

Antonio Barolini

Tre [redacted] inglesi [redacted] Mosca [redacted] la conferenza sul Laos

[redacted] nostro corrispondente) Mosca, 7 aprile.

L'ambasciatore di Gran [redacted]tagna a Mosca, sir Frank Roberts, [redacted] [redacted] di una [redacted] convocazione al Ministero degli Esteri sovietico, per ricevere la replica definitiva del Cremlino alle proposte sulla cessazione delle ostilità nel Laos. Secondo indiscrezioni [redacted] buona fonte, nei suoi colloqui di lunedì col vice-ministro degli esteri Kuznetsov e di mercoledì col vice-ministro degli Esteri Puskin, Roberts avrebbe sottoposto ai sovietici tre documenti del [redacted] governo.

1) Un progetto di appello anglo-sovietico alle parti belligeranti per la cessazione immediata del fuoco;

2) uno schema di messaggio anglo-sovietico a Nehru sulla convocazione della commissione internazionale di [redacted]trollo.

3) [redacted] dichiarazione del governo britannico, nella quale viene precisato che la tregua dovrebbe essere immediata, quindi [redacted] commissione tripartita dovrebbe controllare l'avvenuta cessazione del fuoco e a questo punto dovrebbe riunirsi la conferenza dei quattordici Paesi.

Se Roberts verrà chiamato domani, come si spera stasera all'ambasciata britannica, e riceverà una risposta positiva, l'appello alle parti belligeranti per la cessazione del fuoco dovrà [redacted] annunciato senza indugi, limitando il danno che i temporeggiamenti sovietici hanno creato finora all'equilibrio delle forze nel Laos, dove le truppe filo-comuniste minacciano da vicino Vientiane e Luang Prabang. a. [redacted]

Ospite sullo "yacht,, presidenziale



Kennedy e Macmillan hanno compiuto [redacted] breve crociera, a bordo del panfilo presi[redacted], sul [redacted] Potomac. Alla partenza [redacted] Washington, salutano [redacted] folla (Tel.)

[redacted] [redacted] ha detto: "Comincia per [redacted] [redacted] [redacted] vita,,

Tenente sovietico fugge in Svezia di [redacted] dalla sua nave con un [redacted]

Comandava un'unità di appoggio ai sommergibili - I nove marinai [redacted] chiedono asilo: pistole in pugno hanno impedito ai soldati svedesi di salire a bordo - Aspettano un altro ufficiale per riprendere il largo

(Dal nostro corrispondente) Stoccolma, 7 aprile.

Un tenente della marina sovietica ha ieri notte richiesto asilo politico alle autorità svedesi, dopo aver condotto [redacted] suo battello verso la Svezia all'insaputa dei membri dell'equipaggio. Alle 22,15 una [redacted] appoggio sommergibili si presentava davanti ad [redacted] faro posto sulla costa orientale dell'isola svedese di Gotland, segnalando a mezzo di razzi luminosi di essere in difficoltà. Un incrociatore leggero svedese che [redacted] trovava nei paraggi [redacted] portato a tutta forza verso il luogo donde partivano i segnali richiedenti soccorso, imbattendosi a [redacted] strada fra la nave sovietica e la costa in un battello di gomma sul quale si trovava il tenente [redacted] marina che, appena giunto a bordo dell'incrociatore svedese, ha dichiarato in tedesco: «E' la fine di una vita e il principio di un'altra. Chiedo alla Svezia [redacted] politico». La nave da guerra della marina svedese, dopo aver preso a bordo il tenente sovietico, si è accostata al battello russo, che portava come identificazione la scritta «MBBS 136150». I [redacted] bri dell'equipaggio si sono opposti con le pistole spianate all'accoglimento sulla loro nave di marinai svedesi e hanno dichiarato [redacted] non aver intenzione di restare [redacted] Svezia ma di voler rientrare in patria al più presto.

Il tenente sovietico, [redacted] origi[redacted] lituana, è stato stamane interrogato dalla Commissione svedese per gli stranieri, ed ha fornito la seguente versione dei fatti. L'«MBBS 136150» era partito dalla [redacted] lituana per una missione di appoggio a sommergibili. A bordo vi erano il tenente e [redacted] uomini. Il comandante ordinò di far rotta verso un determinato punto, che, all'insaputa dell'equipaggio, non era altro che la costa svedese. Giunto nei pressi dell'isola di Gotland, il tenente calò in acqua un battello, subito dopo aver lanciato i razzi, e prese a remare verso la Svezia.

L'Ambasciata sovietica di Stoccolma è stata immediatamente informata dell'accaduto e mentre telefoniamo alcuni diplomatici russi stanno cercando di convincere il tenente a riprendere il suo posto [redacted] a bordo della nave da guerra. Questa si trova ora ancorata ad un chilometro dalla costa svedese e [redacted] può riprendere il mare in quanto è stato dichiarato che nessun membro dell'equipaggio è in grado di ricondurla in patria, mancando delle necessarie cognizioni tecniche [redacted] il tenente, del quale si tace per ora il nome, riconfermerà il suo proposito di rimanere in Svezia, non vi è alcun dubbio che gli verrà immediatamente concesso asilo politico. v. r.

Una conferenza alla tv

Attesa [redacted] Ispra la calcolatrice elettronica più grande [redacted] mondo

(Nostro servizio particolare) Roma, 7 aprile

(r. e.) Nel Centro atomico di Ispra lavorano attualmente circa 800 persone: fisici, ingegneri, tecnici minori e personale di servizio. Entro la fine dell'anno il loro [redacted] salirà a mille. Questo ha dichiarato tra l'altro il vice-presidente dell'Euratom, prof. Enrico Medi nella conferenza-stampa che ha tenuto questa sera alla televisione per illustrare i compiti, le finalità, le iniziative ed i programmi della Comunità europea dell'energia atomica. Ha aggiunto poi che Ispra è oggi tutto un cantiere. Vi giungerà presto una grande [redacted] latrice elettronica, la più grande del mondo, le [redacted] prestazioni sono [redacted]ligiose: può tradurre in pochi secondi interi brani da una lingua all'altra ed è capace di fare altre cose sensazionali: 25 mila operazioni al secondo. I tecnici che lavorano nel Centro avranno [redacted] strumento straordinario per il loro lavoro.

[redacted] prof. Medi ha [redacted] aggiunto: «Ad Ispra c'è un programma preciso di ricerche di fisica fondamentale [redacted] un programma di ricerche [redacted] fisica nucleare. In particolare il progetto dell'Euratom per Ispra prevede la costruzione di apparecchiature e di laboratori per preparare un nuovo tipo di reattore europeo. Si sta poi completando a Saluggia un impianto che sarà trasportato ad Ispra. L'attività del Centro atomico dell'Euratom di Ispra è già notevolissima e dà lavoro [redacted] [redacted] industrie del Nord».

Il prof. Medi ha anche rilevato che «al Centro di Ispra si sta costruendo l'Europa: non si sta mettendo solo a punto la grande calcolatrice elettronica, [redacted] [redacted] mettono soltanto insieme degli elementi di combustibile per avere un maggiore o minor rendimento. Là nel lavoro comune, sotto una [redacted] verità che non [redacted] può tradire né scavalcare, le intelligenze della [redacted] giovinezza d'Europa [redacted] [redacted]prendono, lavorano e costruiscono le speranze di domani».

Nuove cassette [redacted] impostazione per accelerare la corrispondenza

Napoli, 7 aprile.

Allo scopo di accelerare l'inoltro e il recapito della corrispondenza, tutte le cassette di impostazione verranno sostituite, nell'intero territorio nazionale. La città scelta per compiere il primo esperimento è Napoli.

Le concessioni [redacted] l'Italia proporrebbe per [redacted] Adige

Secondo indiscrezioni sul «memorandum» consegnato [redacted] Vienna, sarebbero [redacted] natura amministrativa; ma così ampie che il governo austriaco [redacted] sarebbe rimasto sorpreso

(Dal nostro corrispondente) Vienna, 7 aprile.

(c. b.) In base [redacted] informazioni raccolte a Vienna e a Roma, l'agenzia austriaca *A.p.a.* e il quotidiano *Presse* hanno cercato oggi di ricostruire il «memorandum» italiano [redacted]ato alla Ballhaus. Si tratterebbe, nella sostanza, [redacted] noto progetto Kessler, preparato e presentato a [redacted] tempo al governo italiano dalla democrazia cristiana di Trento, ora aggiornato ed esteso in qualche nuovo punto. [redacted] nega l'autonomia regionale per l'Alto Adige, ma «si accetta [redacted] possibilità di concedere un'ampia autonomia provinciale alla provincia altoatesina; l'esercizio di tutte le deleghe contemplate nell'art. 14 della Regione, il quale prevede la trasmissione di certi poteri da Trento a Bolzano, verrebbe concesso [redacted] blocco alla provincia alto-atesina ed anche l'art. [redacted] dello statuto, che prevede la trasmissione di deleghe a Bolzano direttamente [redacted] parte dello Stato, potrebbe [redacted] applicato più estesamente.

L'Italia, inoltre, si dichiarerebbe pronta a regolare la [redacted]troversa questione dei dipendenti statali, regionali ecc. tenendo conto delle percentuali linguistiche nella provincia; l'esame di tedesco per gli impiegati statali e regionali sarebbe reso obbligatorio: infine il tedesco dovrebbe essere riconosciuto come lingua di ufficio nell'interno della provincia. Il documento italiano non chiuderebbe la porta dinanzi alle trattative e dichiarerebbe che Roma è disposta a continuare a Klagenfurt la discussione.

Le prime indiscrezioni sul contenuto del «memorandum» hanno preso di contropiede l'opinione pubblica viennese: si dice che alla stessa Ballhaus non aspettassero, da parte italiana, una tale rapida propensione ad accogliere talune richieste amministrative della minoranza tedesca. Il «memorandum» — [redacted] afferma stasera — potrebbe segnare una svolta nel corso della vertenza.

Il documento, che per certi aspetti sembrerebbe più elastico [redacted] dello stesso progetto Kessler, viene però definito «duro» dalla *Presse* che uscirà domattina. Il giornale [redacted] infatti che l'Italia pare disposta a concedere qualcosa sul piano tattico, senza concedere nulla alla richiesta di fondo austriaca [redacted] di un mutamento costituzionale della Regione.

Tanto più inesplicabili appa[redacted] queste prime reazioni di Vienna se si pensa che, al tempo in cui la democrazia cristiana di Trento presentò alla «Volkspartei» di Bolzano il progetto di Kessler, quest'ultima obiettò che il governo di Roma non avrebbe mai potuto accettarlo; ora che Roma sembra non solo accettarlo, ma estenderlo, le prime prese di posizione possono essere giudicate più che altro [redacted] irritazione di fronte a proposte che spezzano, nettamente, la spirale agitatoria per il separatismo e l'autodeterminazione.

Bonn respinge [redacted] protesta di Mosca [redacted] il gen. Foertsch

Bonn, 7 aprile.

Il ministero degli Esteri [redacted] il ministero federale della Difesa hanno respinto gli attacchi del vice-ministro degli Esteri sovietico Semionov contro l'ispettore generale della Bundeswehr, gen. Foertsch, [redacted] cui recente nomina egli a[redacted] definito «un atto [redacted] arrogante inimicizia nei confronti dell'Unione Sovietica e degli altri Paesi europei vittime dell'aggressione della Germania nazista».

Gli attacchi erano contenuti in una nota [redacted] Semionov ha fatto pervenire all'incaricato d'affari della Repubblica federale a Mosca, Scholl, il quale [redacted] rifiutato di accettarla. Secondo [redacted] testo, riportato dall'agenzia ufficiale sovietica, il gen. Foertsch fu amnistiato e riconsegnato dall'Urss alle autorità federali, benché fosse stato condannato a 25 anni di reclusione per «crimini di guerra».

La sua nomina, a giudizio di Mosca, rappresenterebbe una violazione degli impegni morali [redacted] Germania federale per una decisa rottura [redacted] [redacted] passato.

[redacted] presso [redacted] contro [redacted] centrale elettrica

Danni [redacted] tre villette occupate da dipendenti della «Trentina elettricità» - Manifestini antitaliani scritti in tedesco: «Tornatevene da dove siete venuti!»

(Dal nostro corrispondente) Bolzano, 7 aprile.

(e. p.) A non più di [redacted] giorni dal duplice attentato che distrusse due edifici popolari a Bolzano e a Merano nel giorno delle celebrazioni dell'unità d'Italia, l'eco degli scoppi di dinamite è risuonato nuovamente nelle vallate atesine.

Alle 2,55 una carica di circa tre chili di esplosivo posta in un prato a una cinquantina di metri da tre villette occupate dai dipendenti d'una centrale idroelettrica della Società Trentina di Elettricità ha mandato in frantumi i vetri delle finestre e danneggiato alcuni infissi.

L'attentato, che rientra nella serie delle cosiddette «azioni dimostrative», è avvenuto in località Grosso, a circa quattro chilometri da Sarentino, nella valle omonima. Le undici famiglie che occupano i tre edifici e i cui componenti [redacted]vorano presso [redacted] centrale situata a circa trecento metri più a valle sono state destate di soprassalto dall'esplosione. [redacted] boato, rintronando nella stretta valle, è stato udito a quattro chilometri [redacted] distanza.

Sul posto si sono portati immediatamente il questore dott. Testa, il [redacted]. Paternel, [redacted] squadra politica della questura, il capitano Rossetti e il capitano Borracci, [redacted] carabinieri. La perizia balistica compiuta [redacted] tecnici della sezione staccata di artiglieria sul luogo dell'esplosione ha permesso di stabilire [redacted] questa volta non si è trattato, [redacted] in passato, d'un ordigno ad orologeria, [redacted] piuttosto d'una bomba rudimentale. Sono stati trovati infatti alcuni frammenti di metallo fuso, probabilmente residui dell'involucro che conte[redacted] l'esplosivo, il quale è stato innescato [redacted] una miccia.

[redacted] sconosciuti attentatori hanno completato l'opera disponendo quattro manifestini scritti a mano con inchiostro di china. Riferendosi evidentemente [redacted] fatto che [redacted] la centrale sono occupati in gran parte operai di lingua italiana all'infuori del guardiano e di un manovale di lingua tedesca, [redacted] autori hanno scritto: «Noi ne [redacted] [redacted] Andatevene, perché noi non vogliamo emigrare per colpa vostra». In [redacted] seconda si legge: «La prossima volta salteranno le case», e negli altri due: «Tornatevene da dove siete venuti». Nessuna delle persone che abitano [redacted] pressi del luogo dell'attentato ha udito rumori sospetti durante le ore che hanno preceduto [redacted] scoppio. Tutti comunque si [redacted] dimostrati stupiti dell'accaduto in quanto fra i [redacted] gruppi linguistici che convivono nella zona corrono i migliori rapporti.

Gli organi inquirenti hanno dato immediatamente inizio alle indagini compiendo alcune perquisizioni domiciliari. Tra le [redacted] sono state visitate le abitazioni del presidente [redacted] della SVP, Helmuth Kritzinger, del cassiere della [redacted]gnia degli Schuetzen (tiratori), Giuseppe Burger, di 36 anni, [redacted] contadino Antonio Felderer e dell'imbianchino Alberto Lobis, di 39 anni. Sembra che [redacted] abitazioni di alcune delle persone citate sia stato trovato materiale compromettente.

ULTIME DI CRONACA

[redacted] di 40 giorni [redacted] mentre [redacted] madre l'allatta

Poco prima dell'una di questa notte, [redacted] della Croce Rossa è stata chiamata d'urgenza [redacted] corso Vercelli 379, al bivio della strada [redacted] Leini, in una modesta casetta di un piano abitata da due giovani coniugi di Avellino. Giunti sul posto, gli infermieri hanno trovato una giovane donna disfatta dal dolore, incapace di [redacted] tenera tra le braccia il corpicino di una bimba di poche settimane che non dava quasi più segni di vita. Accanto alla donna vi era il marito, anche lui impietrito dall'angoscia. I barellieri non hanno indugiato in domande. Hanno fatto salire sull'ambulanza i giovani sposi e la piccina, e sono corsi all'Astanteria Martini. I medici di guardia al «pronto soccorso» non hanno potuto far nulla per la [redacted] bimba: era morta durante il breve tragitto.

Domenico Juliano, così si chiama il padre della bambina, [redacted] è stato in grado di dire molto. Ha avuto appena la forza di se[redacted] all'agente di servizio all'ospedale le generalità della figlioletta: Carmelina Juliano, [redacted] il [redacted] febbraio scorso. «Non so che cosa sia successo — ha balbettato il poveretto —. Dormivo profondamente [redacted] un tratto mi ha svegliato mia moglie, gridava che la bambina stava molto male. Non ho perduto un minuto. Mi sono vestito alla meglio, sono sceso in strada, e di [redacted] mi sono recato al più vicino telefono per chiamare l'ambulanza».

La moglie è riuscita a balbettare poche parole: «La stavo allattando, ad un tratto l'ho sentita tossire, ha annaspato con le mani come se soffocasse e [redacted] c'è più mossa». Invano l'agente [redacted] i medici le hanno posto altre domande. La povera donna [redacted] scrollato come se non capisse. Dopo qualche minuto, come parlando a se stessa, ha bisbigliato: «Forse mi sono addormentata mentre la tenevo ancora al seno». Una crisi di pianto le ha spenta la voce. Il personale dell'ospedale non ha insistito oltre e i giovani coniugi, inebetiti dal dolore, hanno lasciato l'astanteria.

Gli agenti del commissariato Barriera di Milano, subito avvertiti dell'accaduto, si sono recati in corso Vercelli 379 per svolgere una prima inchiesta sul misterioso episodio. [redacted] aspettato a lungo che i Juliano vi facessero ritorno, ma la loro [redacted] è stata inutile. Gli sventurati genitori, lui di 27 anni, manovale alla Nebiolo, lei di 21, lasciato l'ospedale, si [redacted] probabilmente recati da qualche familiare. Le indagini [redacted] iniziate oggi.

Arrestate due donne e un uomo [redacted] un'auto carica [redacted] sigarette

Una pattuglia motorizzata della Guardia di Finanza ha bloccato ieri alle 16,30 [redacted] [redacted] Giulio Cesare [redacted] «Giulietta» sospettata di [redacted] per trasportare tabacchi di contrabbando. Sull'auto vi erano Vincenzo Violi, [redacted] [redacted] anni; Concetta Moro, di 27 anni, e Concetta Vita, [redacted] 19 anni, abitanti nella nostra città in via Pi[redacted] 59. Nel cofano, gli agenti hanno trovato due valige contenenti circa 17 chili di sigarette estere. Erano state acquistate a Novara dalle due donne che le avevano portate fino alla periferia della città su un autopullman di linea. Quindi le [redacted] trasbordate sulla «Giulietta» del Violi. I tre sono stati arrestati. Più [redacted] [redacted] Moro è stata messa in libertà provvisoria essendo prossima a diventare madre.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

State Civile di Torino

8 aprile 1961

NATI. — Marietta Antonio; Cherubin Ivana; Fiore Premio; D'Alario Rosanna; Quagliene Carlo; Marcellino Riccardo; Gatta Dina; Bernè Tamara; Ferace Anna; Castagna Giampiero; Fabiani Elisabetta; Annesi Enrico; Buonino Renato; Cicero Tiziana; Franco Vittorio; Parziale Umberto; Boreda Ferruccio; Mecantelli Mirella; Leonardo Concetta; Tabacchi Mario; Principale Daniela; Leccese Giorgina; Baghero Mariagrazia; Vian [redacted]berta; Gallo Mauro; Vezzoli Pier Giorgio; Musalino Ernesto; Di Matteo Adriano; Bello Maria; Vinassa Giorgio; Vinassa Nicola; Gorgoglione Vincenzo; Zanon Nicolò; Zaffalon Vania; La Monte Salvatore; Reggero Alessandro; Bartolomei Fabio; Brina Loisella; Cenco Susanna.

MORTI. — Boelo Mattia, a. 78, Castagnole, agr., v. O. Vigliani 190; Terzago Aldo, a. 69, Verona, v. Cadorna 40; Gramaglia Angelo, a. 62, Guarene, c. G. Ferraris 101; Figliotti Lucia in Dipietromaria, a. 53, Torino, v. Nitro 4; Bassetti Clemente, a. 87, Torino, str. S. Vito 240; [redacted] Agostino, a. 76, [redacted]ova M., v. Camerana 14; Sogliano Francesco, a. [redacted] Torino, v. [redacted]ne 30; Liberi Rinaldo, a. 78, Dechiobello, v. Scarlatti 24; Nicola Guglielmo, a. 35, Vigone, v. Roccaforte 15; [redacted] Giovanni, a. 59, [redacted] Biellese, riquadr., str. S. Vito 460; Malacari Galliano, a. 65, Casarza, v. Torino 33; Arditi Vittoria ved. Bertaccini, anni 54, Riparbella, v. Randaccio 15; Ceruti Maria ved. Scaraffia, a. 77, Camigliano, v. Andorno 50; Gemini Leopoldo, anni 63, Fiume, fuor., str. S. Mauro 90.

Deceduti in ospedali: Boggero Giulio, a. 82, Ottobiano; Reggiani Angela ved. Costa, a. [redacted] Torino; De Sisti Mario, a. 49, Taranto, comm.; Berardi Umberto, a. 76, Camerino; Filotti Luciano, giorni [redacted] Torino; Pesci Giuseppe, a. 64, Torino, vend. amb.; Cerri Giuseppina ved. Cura della [redacted]re, a. [redacted] Fontanetto; Borello Giuseppa ved. Macagno, a. [redacted] Asti; Terrero Giovanni, a. 65, Druento; Marchisetti Giovanni, a. 62, Torino, comm.; Riel Maria in Zamboni, a. 72, Villeneuve; Chiarlotti Maggiorina in Givone, a. [redacted] Magnano; Vecchia Giuseppe, anni 80, Zerbolo; Gusso Pietro, anni 27, Roncade, merc.; Ferrero Margherita, a. 64, Villareggia; Antonietti Evandro, a. 59, Tarcento; Tassa Giuseppe, a. 49, Torino; Bermida Angelo, a. 55, Torino, merc.; Di Natale Ugo, a. 73, Napoli; Oddenino Giuseppe, a. 84, S. Damiano A., agr.

Matrimoni 25 - Nati 29 - Morti 41

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Massaglia nata Balzaretti

Lo piangono il marito Marcello, i figli: Mario colla moglie Paola Fournier, Giovanni colla moglie Carla Pozzo e la piccola Paola; il fratello Antonio, colla moglie Maria Gili, la sorella Florina, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali [redacted] luogo domenica 9 corrente alle 10,30 partendo da via Lessona 1. La cara salma verrà tumulata nel Cimitero di Pecetto. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 7 aprile 1961.

Partecipano al dolore di Marco e Paola per la morte della cara

Mamma

Mario Fournier
Giuseppe Fournier e famiglia
Pellan Barbero e famiglia.
— Torino, 7 aprile [redacted].

La famiglia Pozzo si unisce al dolore di Giovanni e Carla per la scomparsa della

Mamma

— Torino, 8 aprile 1961.

Carla e [redacted] [redacted] con [redacted] e Pierluigi, si uniscono commossi al dolore di Marcello, Marco e Giovanni.

Gianna Migliotta piange la cara MARIA.

Le cognate: Anna Massaglia col marito Giovanni Bo ed il figlio; Maddalena Massaglia ved. Crosetto si uniscono al dolore per la perdita della cara

Maria

— Torino, 7 aprile 1961.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi Giulio

Giovanni Ester [redacted]

di anni 52
Proprietario Albergo Piemonte - Cesana

I funerali avranno luogo in Cesana domenica 9 aprile alle ore 17,30 partendo dall'abitazione dell'estinto, via Freinetto 3. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 7 aprile 1961

Adalgisa Osterero piange la dipartita del caro padrino

Ester

— Torino, 7 aprile 1961

Ferruccio Toso e famiglia prendono viva parte al dolore dei familiari per la perdita del caro

Ester

— Torino, 7 aprile 1961.

Direzione Istituto La Salle, Professori, Compagni di classe e convitto, prendono parte al lutto [redacted] ha colpito Giulio [redacted] la morte del suo amatissimo papà.

Giovanni Ester Osterero

— Torino, 7 aprile 1961.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Giovanni Donnini

Ne danno il doloroso annuncio: il figlio Giulio colla moglie Maria Solaloni e figli Sergio colla moglie Maria Rosso e bimbi, Gianfranco, e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi 8 corr. alle ore 16,15 partendo da via Mazzini 23. La presente per ringraziamento.
— Torino, 6 aprile 1961.

I nipoti Cherrer, Capussi, Manzetto e Mola colle loro famiglie si uniscono al dolore per la dipartita dello zio

Giovanni

— Torino, 6 aprile 1961.

Dopo una vita dedicata interamente alla famiglia ed al lavoro, improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari l'anima eletta di

Mirepo Francia

Angosciati lo annunciano: la moglie Maria Mazzetti; i figli Elio, Tiziana col marito Umberto; il fratello Giuseppe; le sorelle Marisa, Iolanda e Jole; nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo [redacted] 8 alle ore 10 partendo dalla cappella del Cimitero generale.
— Torino, 7 aprile 1961.

Dopo lunghe sofferenze è mancata ai suoi cari

Giovanna Pilone

[redacted] danno il triste annuncio: i nipoti Pinona, Rizzio, Dora, Rai, Giudi; i cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo a Lajo sabato 8 alle ore 15 e la cara salma verrà traslata al Cimitero generale di Torino alle ore [redacted].
— Torino, 7 aprile 1961.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari

Ernesto Candione

anni 46

Straziati l'annunciano i fratelli, sorelle, cognati, cognate, zii, zie, nipoti, parenti tutti. Funerali domenica 9 corr. ore 17 in Marello. La presente per ringraziamento.
— Torino, 7 aprile 1961

Cristianamente è mancata

[redacted] [redacted]

anni 25

Ne danno il triste annuncio: la figlia, la sorella, i nipoti e parenti tutti. I funerali sabato 8 ore 15,30 da via Pegolotto 16. Genova
— Genova, 8 aprile 1961.

E' mancata ai suoi cari

Giovanna Bobbio ved. Chersi

Addolorati l'annunciano a funerali avvenuti la sorella Giacinta e parenti tutti.
— Torino, 5 aprile 1961

Il 5 aprile è spirata

Felisina Rapelli [redacted]

A funerali avvenuti ne danno il mesto annuncio: il marito e parenti tutti. La Messa di trigesima avrà luogo a Grescentino il 12 aprile ore 9.
— Piobesi, 8 apri[redacted] 1961

Il Gruppo Amatori Acinaria Cimitero Municipale di Torino annuncia con profondo dolore la perdita del socio e ripono

Ricaldo Galetto

Funerali domenica 9 corr. ore 10,30 da via Chiabrera 27.
— Torino, 7 aprile 1961.

Mario e Franca Abate
Franco e Carla Olmi Gamondole
Leonardo e Rossella Gerbo
prendono viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa del signor

Amilcare Volpi

— Torino, 7 aprile 1961

8 aprile 1953 — 1961

Giovanni B. Carlo Cavallero

4 maggio [redacted] — 1961

Luigi Cavallero

Giornalista

... per ricordarli a chi li ha [redacted] e amati.
— Torino, 8 aprile 1961.

I figli, le sorelle [redacted] i parenti tutti profondamente commossi ringraziano quanti hanno voluto partecipare al [redacted] dolore per la perdita di

Palmira Valenti Butturini

Un particolare ringraziamento rivolgono ai medici che l'hanno tanto amorevolmente assistita.
— Torino, 6 aprile 1961.

Munito dei conforti religiosi e della benedizione del Santo Padre, è mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Boillat

L'annunciano con grande dolore: la moglie Luisa Chiorotto, i figli: Gianni con la moglie Rita Pozzo, Gigi e Mario; i nipoti e cognati: Loiaga, Pozzo, Chiorotto, Revero e Mola; i cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo domenica 9 corr. alle ore 9, partendo da via Sabaudia 15; indi la cara salma verrà trasportata ad Alpignano per essere tumulata nella tomba di famiglia. Per desiderio dell'estinto si prega vivamente di non inviare fiori.
— Torino, 7 aprile 1961.

Gli Amministratori, i Colleghi, i Dipendenti tutti della S.r.l. Ing. Gonella & Barsino prendono viva parte al lutto di Gianni per la perdita del padre

Giuseppe Boillat

— Torino, 7 aprile 1961

Carlo Danesy e famiglia, commossi, prendono parte al dolore del caro amico Gigi per la scomparsa del

Papà

— Torino, 7 aprile 1961.

Si uniscono al dolore dell'amico Gigi e della famiglia:
Pinuccia e Paolo Albanese
Amelia Brioli Gianotto
Sandro Bruzzese
Maria Luisa Dellapiana
Lella e Beppe Fallo
Mario ed Enrica Martra
Grazia e Piero Tranfanelli.

La famiglia Cerbali prende viva parte al dolore dei famigliari per la scomparsa del caro amico

Giuseppe Boillat

— Torino, 7 aprile 1961.

I Dipendenti della Compagnia Alta Italiana prendono viva parte al dolore del loro principale per la scomparsa del papà, signor

Giuseppe [redacted]

— Torino, 8 aprile [redacted].

E' mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Oscar Marain

Albergatore

Lo piangono desolati: la moglie Orsola Rai, la figlia Carla [redacted] marito Ernst Plotz col prediletto Osvaldo e parenti tutti. I funerali avranno luogo a Cervinia sabato 8 aprile alle 14. Quindi la salma proseguirà per il Cimitero generale di Torino. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Cervinia, 7 aprile 1961

Gli Albergatori di Cervinia annunciano l'improvvisa morte del loro amato collega

Oscar Marain

Proprietario Albergo Astoria

e si associano al dolore della famiglia.
— Cervinia, 7 aprile 1961.

Prendono viva parte al dolore [redacted] famiglia Marain:
dott. Giuseppe Carena
Federico Mariani
Leo Casperi
Renzo Jametti
Adolfo Compagnoni
Rolando Lanzi
Mario Valiero
Giuseppe Pirovano
Graziano e Giulia Bich
Jean Pellissier
Marco Cattelli
Giovanni Gaidò
Michele D'Amico
Cleante Ciarelli
Pino Bagattin
Carlo De Cejo
Eugenio Pession
Maria Angelone
Angelo Lovera.

Gli Amministratori e i Dipendenti della Società Cervino si associano al grave lutto della famiglia Marain per la immatura scomparsa del signor

Oscar Marain

— Torino, 7 [redacted] 1961.

E' mancata ai suoi cari

Beatrice Perucchietti nata Ederle

La piangono: marito, figlia, nuora, il piccolo Ezio che tanto adorava, fratello, sorella, cognati e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Giuseppe Costa. I funerali oggi 8 corrente alle 16,15 da via Stradella 129. La presente per partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 8 aprile 1961.

Gli Amici della «Cravegna» e di Mottarone di Campagna prendono viva parte al dolore dell'amico Natale per la perdita dell'adorata consorte signora

[redacted] Perucchietti

— Torino, 7 aprile 1961.

Improvvisamente è mancata

Margherita Tempo ved. Pomato

Danno il doloroso annuncio le figlie Anna e Libera e parenti tutti. Funerali sabato ore 14,30 corso Mediterraneo 60. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 6 aprile 1961.

Armando Albanese e famiglia partecipano con dolore la scomparsa della [redacted] zia

Zia

— Torino, 6 aprile 1961.

Partecipano al lutto:
famiglie: Bandini
Trinchero - Franzo.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Saracco [redacted] Boccardo

Ne danno il doloroso annuncio: il marito, le figlie, fratelli, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 da via Rio de Janeiro 19. E' partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 7 aprile 1961.

La S.p.A. Ing. Piemontesi & Pratelli, i Tecnici ed i Collaboratori tutti, prendono viva parte al dolore di Franca e della sua famiglia.

Il 7 aprile in Roma munito dei conforti religiosi è mancato

Giani Stuparich

Scrittore, Combattente, Volontario [redacted] [redacted] d'oro al V.M.

Ne danno il doloroso annuncio: la moglie Elodia Ciboli, i figli Giovanna, Giordana, Giancarlo, la [redacted] Maria, il genero Calogero Crisciano ed i nipoti. Alle 10,30 di sabato 8 aprile nella cappella della camera mortuaria del Policlinico di Roma sarà celebrata una Messa. La salma sarà poi trasportata a Trieste dove i funebri avranno luogo domenica 9 aprile alle ore 11, partendo dalla cappella del Cimitero. La famiglia esprime la sua profonda riconoscenza al prof. Pietro Valdoni, ai Medici, a tutto il Personale della Clinica chirurgica dell'Università di Roma e dell'Ospedale di Trieste per le cure da essi fattegli prodigate. Si prega di non inviare fiori. Viale Tirreno 60.
— Roma, 7 aprile 1961.

Confortato dai Ss. Sacramenti è mancato all'affetto dei suoi cari

Dott. Cav. Giovanni Acuto

Medico condotto

Lo annunciano: la moglie Giuseppina Cimiero, il figlio Renato Pizzarelli, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali avranno luogo ad Antignano d'Asti domenica 9, alle ore 9. La salma proseguirà per Mirabello. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 7 aprile 1[redacted].

E' mancato ai suoi cari

Rag. Giuseppe [redacted]

Segretario Comunale di Candiolo

Ne danno il triste annuncio: la moglie Lucia Maggiorino; i figli Giuliana col marito, Bartolomeo e Giorgio, sorelle, fratelli, cognati, nipoti, parenti. Funerali oggi ore 14,30 dall'Ospedale Mauriziano. La cara salma proseguirà [redacted] Vico Canavese.
— Torino, 6 aprile [redacted].

Prendono parte al [redacted] di Lucia per la morte dello zio

Ing. [redacted] Vaccari

gli amici: Cabianca, Lancia, Miretto, Bianca, Calli, Pranotti, Rolando, Sonnetti, Pizzoli, Serrati, Carotti, Iafelice, Rosetti, Pierotto, Vallero, Rognoni, Cavallero, Segre, Sappa.
— Torino, 7 aprile 1961.

Nel 4° anniversario della scomparsa di

Giovanni Migliazza

[redacted] moglie lo ricorda con infinito rimpianto. Messa [redacted] Cristina lunedì 10 ore 9.
— Torino, 8 aprile 1961.

8-4-1959 — 8-4-1961

Nel doloroso anniversario della scomparsa di

Matteo Migliore

la famiglia lo ricorda a quanti lo stimarono e amarono. Messa lunedì 10 corrente ore 8 parrocchia S. Alfonso.
— Torino, 7 aprile [redacted].

Il giorno 6 è repentinamente deceduto il

Dott. Ing. Mario Ferazzi

Ne danno il doloroso annuncio: la moglie, la figlia Anna Franca e Volmi con il marito dott. ing. Giorgio Grosso e bimbi. La salma arriverà al Cimitero di Sassi domenica ore 11 per riposare nella tomba di famiglia.
— Fabbrica, 7 aprile 1961.

Adriana e Giorgio Bruno addolorati ricordano il [redacted]

Mario

— Torino, 7 aprile 1961

Gli amici della Indis: Abelli, Acquatti, Baima, Barbero, Bassani, Bonetto, Bonnovrri, Cappelli, Casalera, Castrovilla, Cristina, Chiara, Corlecco, De Filippis, Ecclesia, Ferraro, Filippone, Galvano, Gregoretti, Crignolo, Crignola, Cordaro, Lardronese, Librani, Lombardo, Maghetti, Marrello, Masocco, Mirletti, Monte, Nevola, Nassoone, Navone, Orsari, Ospina, Poschito, Picarelli, Prato, Quirico, Rigaldi, Roncavilla, Rossi, Russo, Tosi, Tropea, Vivaldi, Zeridano, Zoltani, Zambolino profondamente addolorati partecipano la scomparsa del carissimo

Ing. Mario Ferazzi

— Torino, 7 aprile [redacted]

La Presidenza Regionale dell'A.N.I.A. si associa al lutto per la scomparsa del suo Consigliere Onorario.

Addolorati piangono il caro

Dott. Ing. Mario Ferazzi

gli amici:
Gerardo Grossi Bellesio
Federica Chiara
Ivana e Lalla Ferrario
Emilia ed Ermanno Gorio Bellon
Giuseppe Gentile
Oscar Pellicchia
Riccardo Platti
Angioletta e Aldo Wolf.
— Torino, 7 aprile 1961.

[redacted] Bracco con la moglie Fer[redacted] e figli Elio e Mara con il marito [redacted] Borghi ed il piccolo Luca, annuncia con dolore, ad amici e conoscenti, l'irreparabile perdita del fratello

Grand'Uff. Elio Bracco

Presidente e Fondatore della Bracco Industria Chimica S.p.A. di Milano

avvenuta a Roma il 6 aprile 1961.
— Torino, 7 aprile 1961.

La Filiale di Torino della Bracco Industria Chimica S.p.A. di Milano partecipa vivissimamente al lutto della dipartita del

Grand'Uff. Elio Bracco

Presidente e Fondatore della Bracco Industria Chimica S.p.A.
— Torino, 7 aprile 1961

I Collaboratori del Piemonte e della Liguria della Bracco Industria Chimica S.p.A. si stringono attorno al Direttore della Filiale di Torino, Roberto Bracco, per il grande lutto subìto con la perdita del fratello

Grand'Uff. Elio Bracco

Presidente e Fondatore della Bracco Industria Chimica S.p.A.
— Torino, 7 aprile 1961.

In seguito ad incidente stradale alle ore 7 munito dei conforti religiosi decedeva

Sebastiano [redacted]

Macellaio - Auto carrozziere
di anni 59

Addolorati ne partecipano il ferale annuncio: la moglie Delfina Lanzetti, fratelli, sorelle, cognati, cognate, cugini, nipoti, pronipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo domenica 9-4-61 alle ore 11 partendo dall'Ospedale Maggiore di Savigliano.
— Savigliano, 7 aprile 1961.

La famiglia Allemandi partecipa con grande dolore per l'improvvisa scomparsa di

Sebastiano Botta (Bastian)

avvenuta in Savigliano.
— Torino, 7 aprile [redacted]

La famiglia Capussi partecipa con grande dolore all'improvvisa scomparsa di

Sebastiano Botta

— Torino, 7 aprile 1961.

La Ditta: Botta Celestino, Allemandi Giuseppe & Figlio, Commerciale Allemandi, Allemandi & C., Corsetti, Unione Nazionale del Legno, A. M. si associano al dolore dei congiunti per l'improvviso decesso di

Sebastiano Botta

— Torino, 7 aprile 1961.

Serenamente è mancata ai suoi cari

Felisina Cha in Caldart

di anni 34

Angosciati ne annunciano: il marito, papà, mamma, cognati, zii, nonno e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi alle ore [redacted] partendo da strada Mongreno 21. La presente come partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 8 aprile [redacted].

Si uniscono al dolore:
famiglia Arditomas
Lazzaro e Irma Bo
Mauro e Cina Betelli
Gisella Ceglioro
famiglia Cattiola
Pinuccia Ragno
famiglia Riboa
famiglia Berra
famiglia Tommaso.

Improvvisamente è mancato

Luigi Fiorentino

Ne danno l'annuncio: la moglie, la figlia, il fratello, nipoti, cognati, parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato ore 15 partendo dall'Ospedale Molinette via Genova 3.
— Torino, 7 aprile 1961.

La famiglia Griffanti partecipa al dolore dei congiunti.

I Colleghi della Banca Nazionale del Lavoro prendono viva parte al dolore di Anna per la scomparsa del padre

Luigi Fiorentino

— Torino, 7 aprile 1961.

Cristianamente mancava ai suoi cari

Maddalena Trione ved. Merlo

di anni 77

Ne danno il triste annuncio: le figlie Delfina, i figli Maurizio, Giovanni, Giuseppe, Maria, genero, nuore, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Gippa per le amorevoli cure prestate. I funerali avranno luogo domani alle ore 9 partendo da via Federico Garelli 2 (Madonna del Pilone). La presente come partecipazione.
— Torino, 8 aprile 1961.

E' mancata ai suoi cari

Teresa [redacted]

anni 81

Ne danno l'annuncio: la [redacted] Gervasi ved. Botteon; il fratello Gasparo e la moglie Caterina Lorenzini; nipoti e parenti tutti. Un ringraziamento alla Figlia della Consolata (Villa Miranda, Trofarello) e al dott. Piero Cassardo. I funerali avranno luogo sabato 8 alle ore 15,30 partendo da Borgata Bassano, e alle ore 16 da La Loggia. Servizio pullman da Moncalieri e ritorno.
— La Loggia, 8 aprile 1961.

In Ala di Stura è mancata all'affetto dei suoi cari

Anna Destefanis in Peracchione

[redacted] danno il triste annuncio: il marito Valentino, i figli Giovanni, Antonio e Maddalena con le rispettive famiglie. I funerali [redacted] luogo domenica alle ore 10.
— [redacted] di Stura, 7 aprile 1961

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Giuseppina Bordone in Raineri

di anni 53

Ne danno il triste annuncio: il marito, figlia, genero, fratello, cognate, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali domenica ore 9 da corso Belgio 30.
— Torino, 8 aprile 1961.

In suffragio del

Conte Luigi Della [redacted] di Cervign[redacted] e di Trivero

lunedì 10 aprile alle ore 11 verranno celebrate Ss. Messe nella chiesa di S. Cristina.
— Torino, 8 aprile 1961

6-4-1960 — 6-4-1961

Nel cuore della moglie del compianto

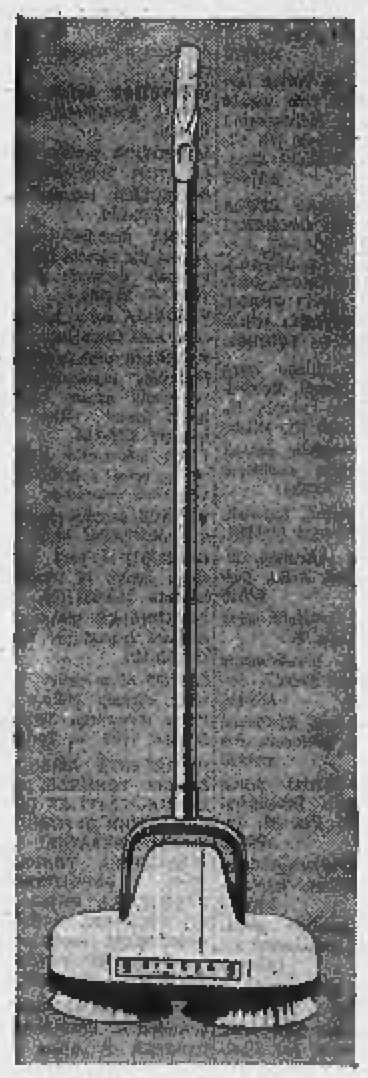
Pierino Corino

è immutato il dolore, costante il ricordo, profondo il rimpianto. S. Messa il 10 aprile ore 9 parrocchia S. Secondo.
— Torino, 8 aprile 1961.

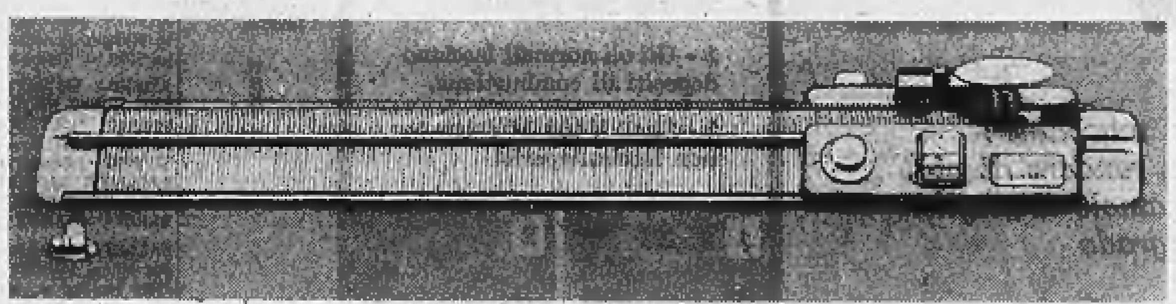
nuovi prodotti ***singer*** *per voi, per la vostra casa!*

PUBLIMINION ITALIANA / BOSCHI

Da oggi Singer offre alla vostra scelta una eccezionale gamma di nuovi prodotti per la casa moderna: dal frigorifero all'aspirapolvere, dalla macchina per scrivere alla lucidatrice, alla macchina per maglieria. Date valore alla vostra casa con prodotti Singer! Da 110 anni, in tutto il mondo, Singer è garanzia di alta qualità, di assoluta perfezione, di assistenza tecnica pronta e completa.

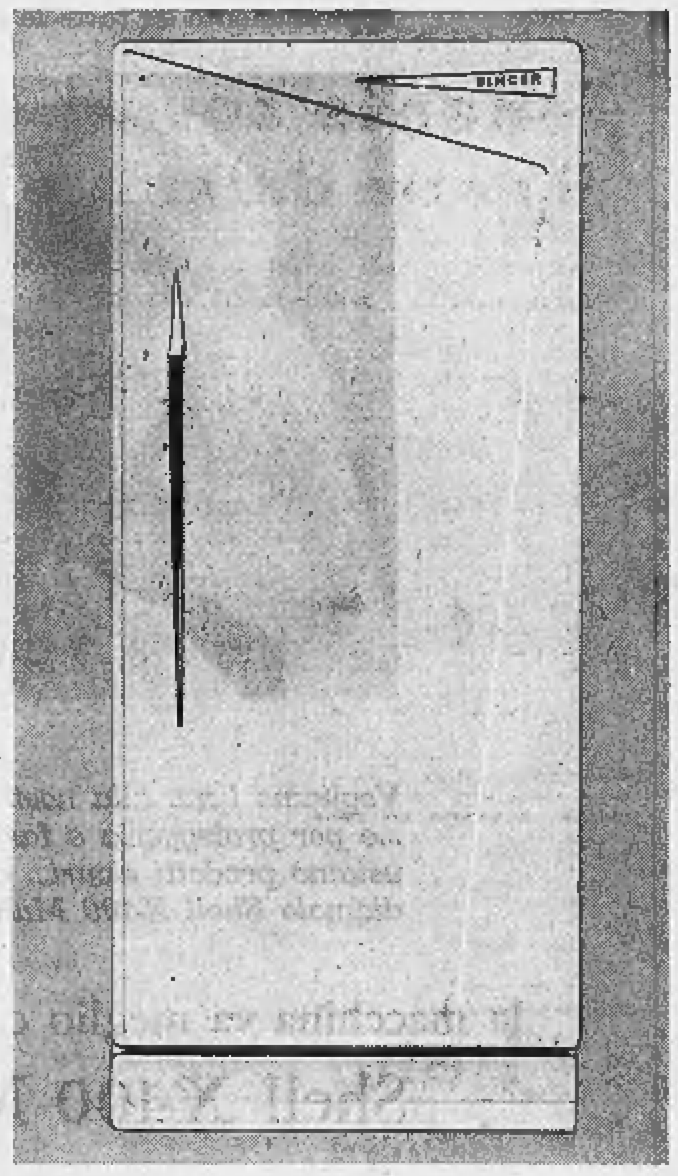


Lucidatrice Singer. *Lava, stende la cera e lucida a specchio qualsiasi tipo di pavimento.*



Singer "Magliabella". *La macchina domestica per maglieria completamente automatica.*

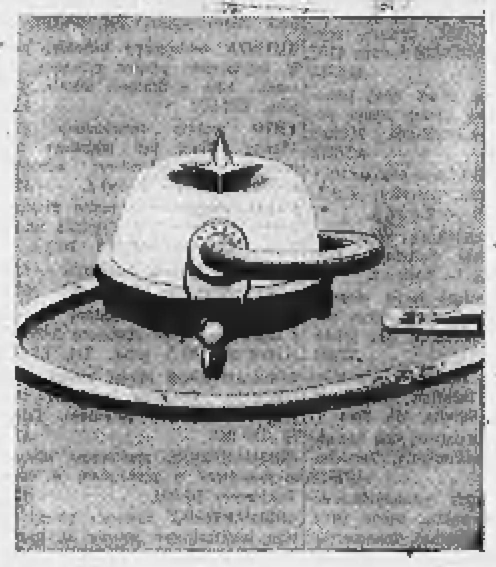




Frigoriferi Singer. *Tutti i più recenti perfezionamenti tecnici, razionale e completa utilizzazione dello spazio interno, linea elegante e funzionale. Tre modelli: da 180 litri, 170 litri, 210 litri.*

Macchine per scrivere. *"Royalite": la superportatile ideale per chi studia, viaggia e lavora. "Royaluxe": ad uso professionale, efficiente e modernissima.*





Aspirapolvere Singer. *Modello "Uragan" eccezionale potenza e straordinaria varietà di impieghi. Modello "Nitex": massima praticità e minimo ingombro.*

* *Un marchio di fabbrica di "The Singer Mfg. Co."*

SINGER

...e per voi, per la vostra casa, sempre Singer 401, il capolavoro delle macchine per cucire!

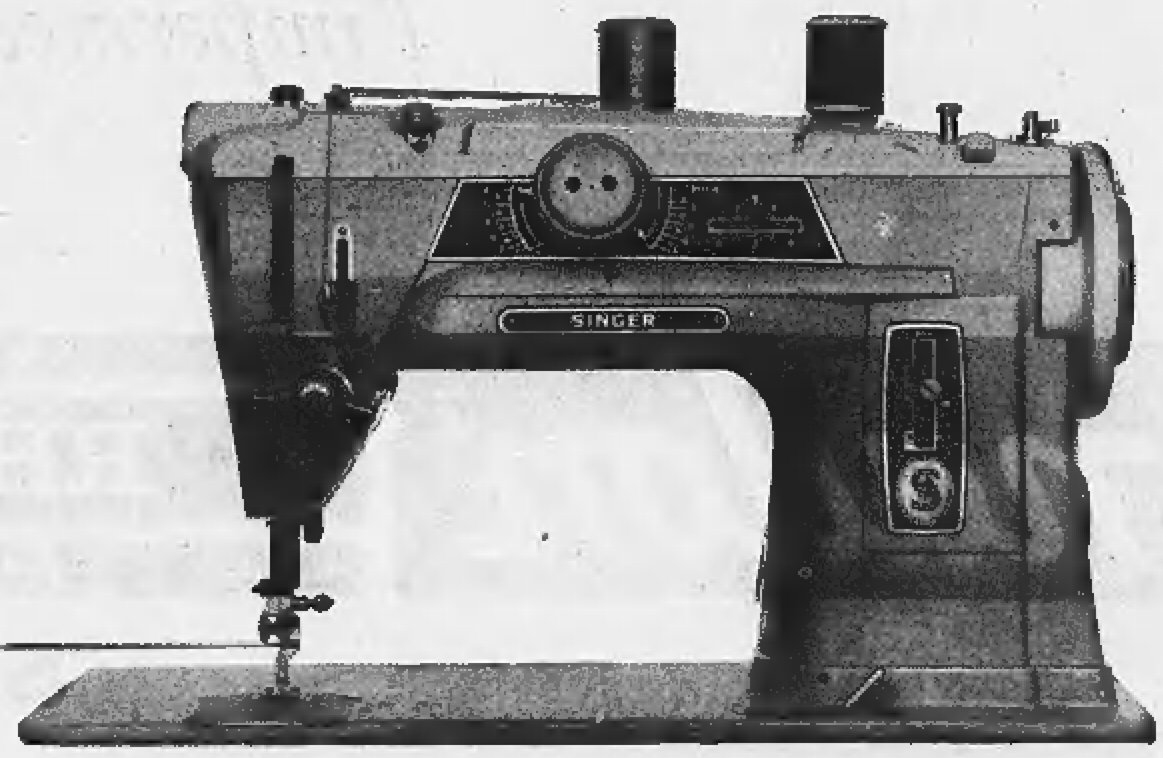




■ **buono gratuito**
da ritagliare e spedire a Singer, via Dante 18, Milano.
Vogliate inviarmi una documentazione completa sui seguenti prodotti Singer:

____

nome e cognome ____________
via ____________
località ____________



ANNUNCI ECONOMICI

12 Domande impiego L. 50 p.p.

(Continua da pag. 15)

RAGIONIERE lunga esperienza amministrativa contabile fiscale cerca adeguata sistemazione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4139 — Torino ». A28276

RAGIONIERE milliesente primo impiego offresi presso seria ditta. Referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2085 — Torino ». A28473

SECONDO impiego sedicenne diplomata steno-dattilo complometer, contabilità e paghe occuperebbesi scopo miglioramento presso seria ditta o industria. Telefonare 988-119. A28314

SEGRETARIA interprete inglese, francese, stenodattilo presenza, offresi da giugno. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8329 — Torino ». A27861

SIGNORINA inglese, insegnante inglese e musica, cerca impiego Italia centrale o settentrionale. Libera ottobre. Miss Joyce Wood White Lodge, White Hall Road, Sale, Cheshire, England.

SIGNORINA 24enne, perfetto inglese, stenodattilografa, conoscenza francese, licenza internazionale di guida, cerca impiego in Italia centrale o Settentrionale. Libera ottobre. Miss Ferratese, White Lodge, White Hall Road, Sale, Cheshire, England A26047

STENODATTILOGRAFA complometrista ventenne pratica II impiego, offresi. Telefonare 275-491. A28559

STUDENTESSA economia commercio ragioniera stenodattilografa 21enne occuperebbesi adeguatamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2095 — Torino ».

TECNICO settentrionale esperienza ventennale medesima ditta pratico manutenzione generale e impianti elettrici con mansioni direttive perfetto francese buona conoscenza inglese cerca eventuale sistemazione scopo miglioramento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2083 — Torino ». A28583

UNIVERSITARIO lingue straniere, terzo impiego, pratico commercio, patente auto, impiegherebbesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8400 — Torino ».

VENTENNE diplomata maestra I impiego libera subito offresi. Tel. 291-547.

VENTENNE pratica lavori ufficio, dattilografa, abile operatrice Audit, offresi. Telefonare 482-353. A26027

VENTICINQUENNE milliesente pratico ufficio e magazzino patentato libero subito offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5346 — Torino » A27896

VENTIDUENNE, [illegible], IV ragioneria, milliesente, pratico disegno, ufficio, scopo miglioramento impiegherebbesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7015 — Torino » A27572

VENTIQUATTRENNE, madrelingua tedesca, conoscenza italiano inglese, dattilografa offresi primo impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9383 — Torino».

VENTISETTENNE pratica ufficio referenze offresi. Telefonare 272-686.

13 Offerte impiego L. 110 p.p.

A.A. IMPORTANTE Società a completamento zone esattive, produttive, assume personale, anche libero ore pomeridiane, predisposto contatti clientela, età 21-50 anni. trattamento stipendio provvigione. Presentarsi via Garibaldi 59, 1° piano nobile. 549

A ragioniera neodiplomata offresi impiego seria ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 87 — Torino ». 29120

ANALISTA per tempi e cicli lavorazione macchinario metallo cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8101 — Torino ». A33219

APPRENDISTA impiegata cercasi. Telefonare 690-281. A27618

APPRENDISTA 16-17enne aiuto ufficio assumesi subito. Scrivere indicando età, studi, referenze a « Pubblicità Stampa 7066 — Torino ». A28597

ASSICURAZIONI cerca ispettori produzione secondo gruppo, inquadramento immediato per elementi capaci, referenziati. Telefonare 50-825. A27896

ASSUMIAMO impiegata ed apprendista già pratiche lavori ufficio. Tel. 553-405.

ASSUMIAMO libero subito elemento media età serio, intelligente, senso autorità, per affidare andamento officina stampaggio plastificati. Indispensabile assoluta padronanza manutenzione presse, cicli di produzione costi. Trattamento vantaggioso. Telefonare 276-294.

AZIENDA commerciale per sviluppo vendite macchinari e prodotti per imprese, cerca elemento pratico e con attitudini adeguate, in possesso patente grado B, disposto trasferirsi. Età, pretese, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A28335

CERCASI impiegata 16-18 anni stenodattilografa dinamica anche primo impiego. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8394 — Torino ». A27373

DATTILOGRAFA 15-17enne nozioni francese presenza cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5489 — Torino ».

DISEGNATORE architettura referenziato cercasi metà giornata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5241 — Torino ».

ESTETISTE Professione facile elegante redditizia. Assumiamo previo corso preparatorio, Arlem, Matteotti 31, telefono 518-688. 32651

GEOMETRA pratico cantiere misurazioni edili cercasi per [illegible] temporaneo [illegible]. Geometra Baralis, via Nota 7.

IMPIEGATE ed apprendiste, con nozioni paghe contributi, assumiamo. Telefonare 553-405. A27363

IMPORTANTE azienda assumerebbe signorina 18-25enne svelta, buona istruzione. Dettagliare referenze, manoscrivere domanda. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A27287

IMPORTANTE ditta abbigliamento cerca abile commessa ottime referenze. Bella presenza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4120 — Torino ». A28072

IMPORTANTE azienda commerciale cerca impiegata, presenza, pratica ufficio e cassa, contatto clientela, conoscenza lingue, preferibilmente tedesco. Telefonare Donati 81-241. 20717

IMPORTANTE industria assume subito corrispondente inglese francese, pratica export, ottima retribuzione. Tel. 556-850.

IMPORTANTE industria [illegible] ragioniere o dottore Scienze Economiche neo-diplomato-laureati bella presenza attivi, intelligenti, ottima famiglia, possibilità carriera amministrativa e commerciale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5248 — Torino ». A27889

IMPORTANTE organizzazione scambi commerciali internazionali cerca ottima corrispondente lingue estere 18-35enne purché velocissima stenodattilografa colta, presenza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5350 — Torino ». A27901

IMPORTANTE Società cerca giovane ragioniere dattilografo milliesente residente Torino possibilmente buona conoscenza [illegible]. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9407 — Torino ».

IMPORTANTE SOCIETA' INDUSTRIALE CERCA ESPERTO CAPO SERVIZIO ESPORTAZIONE CONOSCENZA INGLESE. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA [illegible] — TORINO ».

INDUSTRIA legno cerca geometra primo impiego possibilità carriera direttore tecnico. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2108 — Torino ». A28508

INDUSTRIA metallurgica cerca 16enne dattilo-complometer. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7041 — Torino ».

PRIMARIA Compagnia Assicurazioni offre ad elementi seri, tenaci, ottime possibilità guadagno ed avvio carriera produttiva ramo danni. Inutile scrivere se non liberi da obblighi militari e residenti stabilmente Torino. Titolo studio minimo licenza media inferiore. Scrivere: « Pubblicità Stampa 67 — Torino ».

PROGETTISTA E TECNICO D'OFFICINA DA DESTINARE A SERVIZIO TECNICO COMMERCIALE. CERCA INDUSTRIA MECCANICA. PRECISARE STUDI, POSTI OCCUPATI, QUALIFICA, PRETESE. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA [illegible] — TORINO ».

PUBBLICAZIONE cerca scrittori-trici dilettanti, novellistica poetica casella 316 A. Sip. Milano. 25096

SEGRETARIA dattilografa praticissima referenziata cerca studio legale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9395 — Torino».

SIGNORA oppure signorina esperta corrispondente italiano, francese, libera prontamente assume Casseforti Fichet, Galleria Subalpina, telef. 511-906. Torino. A29453

SIGNORINA steno-dattilo [illegible] segretaria 18-25enne pratica ufficio cerca Società immobiliare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 79 — Torino ». 146

SIGNORINA 25-30enne seria svelta, seriamente pratica contabilità paghe, libera subito Cerca industria periferia Torino. Dettagliare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9418 — Torino ». A29159

SOCIETA' Immobiliare Chivasso cerca esperto assistente edile o geometra. Buon trattamento. Telefonare 912-060.

STENODATTILOGRAFA veramente attiva pratica lavori ufficio commerciale cerca importante ditta: curriculum vitae dettagliato, pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2064 — Torino ».

STUDIO legale cerca stenodattilografa, età inferiore 18 anni. Telefon. 528-443.

UFFICIO tecnico cerca geometra pratico disegni edilizia. Telefonare n. 527-493.

14 Domande Lavoro L. 40 p.p.

ABILE elettricista offresi mezza giornata. Telefonare 287-283. [illegible]

ACCUSTATORE attrezzista specializzato, 37enne, piemontese, esperto revisione manutenzione macchine utensili attrezzature automazione, occuperebbesi, mansione responsabilità. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7024 — Torino ».

APPRENDISTA motorista 18enne con frequenza officina 3 anni offresi. Loprelato Salvatore, via Murisengo 10.

AUTISTA con Fiat 682 cerca lavoro presso stabilimento, impresa, ditta. Telefonare 798-025, 795-896. A27657

AUTISTA di 3ª praticissimo di tutti i mezzi, offresi. Telef. 593-547. A29192

AUTISTA D E 37enne, ex agente P. S., esperienza decennale, praticissimo città, referenze, serietà offresi. Telef. 261-036.

AUTISTA offresi solo pomeriggio anche con auto propria. Tel. 763-820.

AUTISTA pratico libero subito offresi. Telefono 43-517. A29306

AUTISTA piemontese 27enne referenziato occuperebbesi subito anche da magazziniere. Telefonare 525-697.

AUTISTA pratico città, [illegible], offresi libero subito. Tel. 20-197.

AUTISTA ventunenne torinese, patente B, milliesente, pratico consegne, conoscenza città e dintorni offresi. Telefonare 572-522. A28765

AUTO propria referenziato distinto 45enne offresi per mansioni fiducia presso ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7060 — Torino ». A28585

BALIA cinquantenne molto pratica ottime referenze offresi famiglia un bambino. Telefonare 660-196, Torino.

CAMERIERA piani desiderosa migliorare lunga esperienza offresi. Tel. 758-810.

CERCO lavoro aggiustatore meccanico I categoria, anche operatore fotostatiche cianografo, ditta seria. Tel. 92-850.

CINQUANTENNE offresi mezza giornata magazzino fattorino qualsiasi lavoro, pratico alimentari, patentato. Telefonare 380-341 A28469

CINQUANTENNE piemontese offresi di magazziniere o giardiniere o custode. Telefonare 50-906. [illegible]

CINQUANTENNE presenza offresi fattorino magazziniere patente C, garanzia. Telefonare 70-169, 772-725. A29376

COMMESSO 22enne cristallerie, porcellane, abbigliamento cappellerie, elettrodomestici offresi. Telef. 529-856.

CONIUGI mezza età senza figli cercano portineria. Telefonare 367-630, ore 8-13.

Un sentimento di sicurezza...

ecco ciò che vi dà in più la Shell



SHELL

Un sentimento di sicurezza:
— nei prodotti Shell, che migliaia di tecnici perfezionano pensando alla vostra automobile...
— nel servizio Shell, che vi dà appuntamento su tutte le strade.

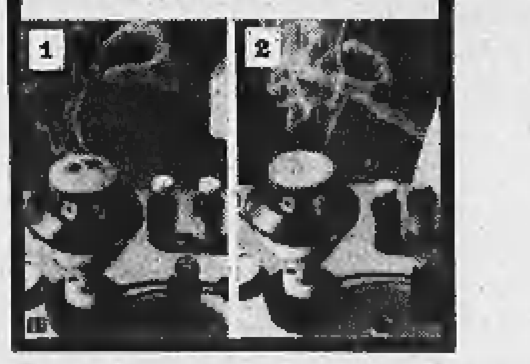
Sì, noi della Shell ci sentiamo ogni giorno al vostro fianco perchè voi possiate viaggiare sempre sicuri e sereni.



Un motore pulito è un motore più potente.

1 - Gli oli normali lasciano depositi di combustione.

2 - Shell X-100 Multigrade non lascia depositi.



Vogliamo bene alla nostra macchina!
...e per proteggerla e farla rendere di più, usiamo prodotti sicuri... diamole il meglio... diamole Shell X-100 Multigrade

la macchina va meglio con

Shell X-100 Multigrade

CONIUGI piemontesi già [illegible] offronsi per portineria stabile nuovo per migliorare; referenziatissimi. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ».

CONIUGI piemontesi 45-50 anni cercano portineria liberi subito. Telefonare, ore 11-14. 274-857. A28782

CONIUGI soli cercano portineria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5230 — Torino».

CONIUGI soli, piemontesi, mezza età, cercano portineria, o custodia stabilimento. referenziati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6253 — Torino ».

DISTINTA indipendente, mezz'età offresi governo casa signorile o dama compagnia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2091 — Torino ». A28426

DONNA offresi tuttofare ore 5 o 6 mattino, Telefonare [illegible], Torino.

ELETTRICISTA lunga esperienza costruzione manutenzione impianti industriali offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9413 — Torino ». A27423

EX agricoltore [illegible] sessantenne pratico giardinaggio miti pretese cerca decoroso lavoro oppure con moglie custodia villa Torino dintorni. Telefonare 279-261. A20589

EX maresciallo carabinieri pensionato offresi custode, persona fiducia ecc. Referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2074 — Torino ». [illegible]

FATTORINO con motocarro 4 ql. offresi a seria ditta. Telefonare 609-743, 650-193. A28309

FATTORINO sedicenne licenza avviamento cerca lavoro. Tel. [illegible].

FATTORINO ventitreenne con mansione fiducia referenziato offresi scopo miglioramento negozi industria uffici, imballatore magazziniere altro lavoro, pratico città, motocarro. Telefonare 554-486, ore pasti. Scrivere Fabbrielli, Chiesa Salute 118. A26082

FRESATORE libero mezza giornata offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7056 Torino ». [illegible]

GIOVANE, automezzo, offresi qualsiasi lavoro. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5354 — Torino ». A27015

GIOVANE ventunenne offresi garzone panetteria. Telefonare [illegible].

INFERMIERA non diplomata referenziatissima lunga pratica offresi assistenza [illegible]. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2090 — Torino ». A28499

INFERMIERA assistenza malati, referenziata, occuperebbesi presso distinta famiglia. Telefonare 272-818 A28847

MADRE e figlio 19enne, pratici, offronsi come custodi. Telefonare 514-706, ore 13-15. A28794

MECCANICO media età, pratico [illegible] complesso auto [illegible] lavori officina, patente C, [illegible], conoscenza tedesco, offresi referenze. Telef. [illegible].

MOTORISTA meccanico 56enne pratico riparazioni autoveicoli benzina nafta, motori 2-4 tempi, macchinario vario, patente D, offresi possibilmente grande industria Telefonare 780-360. A28568

OFFRESI [illegible] cuoco pratico, disposto recarsi ovunque. Tel. 660-672.

OFFRESI commessa ventenne pratica. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7006 — Torino ». A27660

OPERAIO radiotecnico TV, libero subito, offresi. Telefonare 82-406, [illegible]. [illegible]

PIEMONTESI referenziati quarantenni soli, [illegible] custode giardiniere, moglie lavori domestici, offronsi presso stabilimento, villa, Torino dintorni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4127 — Torino ».

PASTICCIERE per albergo offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A29139

PRATICO infermiere cultura media occuperebbesi [illegible] o ambulatorio. Telefonare 522-304. [illegible]

QUARANTAQUATTRENNE abile andamento casa, pratica cucito, offresi per ore pomeridiane, possibilmente persona sola, massime referenze. Telefonare 31-735, dopo ore 14. [illegible]

QUARANTENNE serio offresi magazziniere imballatore fattorino, patente C. Telefonare 54-133. [illegible]

QUARANTOTTENNE occuperebbesi tuttofare [illegible] persona sola. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5232 — Torino ».

QUINDICENNE offresi apprendista elettrauto e meccanico. Telefonare 835-680, pomeriggio. [illegible]

REFERENZIATA 46enne occuperebbesi tuttofare dalle ore 8 alle 14. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5282 — Torino ».

SEDICENNE apprendista radiotecnico serio, volenteroso, offresi. Tel. 768-283.

SIGNORA distinta, paziente, cinquantenne, presenza giovanile offresi bambinaia, dama [illegible], persona sola. Scrivere Rovero, via Colli 17. Torino.

SIGNORA 46enne [illegible] occuperebbesi solo mattino [illegible] persona anziana o bimbo o [illegible] medico. Telefonare [illegible] 525-638. [illegible]

SIGNORINA media età, bella presenza, offresi dama compagnia ore diurne. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A27894

STIRATRICE bravissima [illegible], offresi un mese stagione estiva a Cannes. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8374 — Torino ». A27360

TORINESE 40enne offresi qualunque lavoro fiducia, fattorino o addetto pulizia. Telefonare [illegible]. A29416

TORNITORE specializzato stampi gomma plastica, trentottenne, scopo miglioramento, seria ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9377 — Torino ».

TRENTACINQUENNE referenziato, serietà presenza, praticissimo lavori domestici offresi, orario 8-17 escluso festivi, precisare compenso. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4128 — Torino » A29071

TRENTASEIENNE serio volenteroso patente C, pratico città, impiegherebbesi autista o posto fiducia disponendo se richiesto proprio [illegible] 1100. Telefonare 672-020, ore 12-14, 18-20.

TRENTENNE aggiustatore qualificato occuperebbesi presso seria ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7057 — Torino ».

TRENTENNE piemontese patente C libero pomeriggio offresi qualunque lavoro. Telefonare 773-964. A28662

TRENTENNE 15 anni esperienza fotografica offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7014 — Torino ». A28764

TRENTUNENNE patente 3° grado, offresi. Telefonare 482-059. A28743

UOMO 50enne offresi per pulizia scale. Telefonare 553-481. [illegible]

VEDOVA mezza età cerca occupazione in giornata come governante presso persona sola. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». [illegible]

VENTICINQUENNE lunga pratica elettricista manutenzione impianti industriali offresi Scrivere: « Pubblicità Stampa 8435 — Torino ». A27432

VENTIQUATTRENNE robusto volenteroso manovale offresi presso seria ditta. Telefonare 391-934. A26035

VENTISEIENNE volenteroso, offresi, panettiere o fattorino, Telefonare 287-401.

VENTUNENNE offresi bambinaia o dama compagnia. Telefonare 296-184.

15 Offerte Lavoro L. 110 p.p.

ABILE domestica [illegible] ottimo stipendio. Telefonare 599-596. A28786

AGGIUSTATORI e pialiatori I-II categoria cerca importante stabilimento in Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6493 — Torino » [illegible]

AIUTO magazziniere 25-30enne cercasi da importante azienda. Precisare posti occupati, pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5280 — Torino ». A30919

ALTO stipendio, cercasi cameriera tuttofare fissa, giovane, pratica cucina, stiro. Referenze Telefonare 528-016.

APPRENDISTA autoriparazione cerca [illegible], [illegible] 73, tel. 389-711.

APPRENDISTA cerca negozio calzature Lucento, 14-16 anni. Telefon. 782-500, ore 12-14. A29554

APPRENDISTA panettiera cercasi 18-18 anni. Telefonare 596-238. A28623

APPRENDISTE 14enni legatoria cercasi. Presentarsi Panero, via Bernardino Galliari 17. A27820

APPRENDISTI ambo i sessi cerca fabbrica matite, per facile lavoro. Telefonare 695-771. A28783

ASSUMIAMO autista, fattorino 30-35enne, praticissimo città con referenze controllabili e cauzione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7061 — Torino ».

ASSUMIAMO commessi introdotti ambulanti maglierie. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9376 — Torino ». A27274

ASSUMONSI giuntisti, [illegible] cavi telefonici urbani, Torino provincia. Massima riservatezza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9279 — Torino ». A27390

ASSUMONSI macchiniste per confezioni borse, fodere auto. Telefonare 299-874.

ASSUMONSI subito esperti aggiustatori stampisti, fresatori, tornitore. Telefonare 273-228. A28298

AUTISTA espertissimo, praticissimo città e vari tipi auto, referenziato, celibe, media età, cercasi per servizio privato. Telefonare 518-778 A28518

AUTORIMESSA assume pratico garagista, patente pulitori meccanico. Presentarsi via Vassalli Eandi 13. [illegible]

AUTORIMESSA cerca garagista notturno pratico. Paschetta, corso IV Novembre 106. A29315

AUTORIMESSA CERCA UOMINI GARAGE PRATICISSIMI. PRESENTARSI VIA LEGNANO 33. A28376

AZIENDA [illegible] dintorni Torino cerca contadino, possibilmente solo, capace condurre mezzi meccanici. Indispensabili referenze. Trattamento adeguato più vitto alloggio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7018 — Torino ». A27687

AZIENDA METALMECCANICA CERCA PER NUOVE PRODUZIONI CALDERAI PRATICI MONTAGGIO SCOCCHE LAMIERA SOTTILE. NON PRESENTARSI SE PRIVI REQUISITI RICHIESTI. DETTAGLIARE CAPACITA' DATI PERSONALI, REFERENZE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 9461 — TORINO».

BALLETTO attualmente Milano cerca due allieve ballerine 18-25enni. Retribuzione vantaggiosa, contratto annuale. Indirizzare: Ibinà, via Legnano 81, Milano

BAMBINAIA o nurse bambini cercasi per casa signorile. Ottime condizioni economiche. Telefonare 778-908.

BUSTAIE raggiuntate esterne, apprendiste interne cercansi. Telefonare 530-281.

CAFFETTIERE o aiuto caffettiera, di spensiere cerca Hotel Gran Baita, Cervinia. 23046

CAMERIERA ai piani e lavapiatti cerca albergo. Rivolgersi Arsenale 34.

CAMERIERA ristorante possibilmente conoscenza tedesco località Rapallo cercasi. Telefonare 44-748. A28484

CAMERIERA tuttofare fissa 35-45enne cercasi per signora sola. Telefonare, ore 8-10, 14-16, 774-515. [illegible]

CARPENTIERI ferro cabine primo categoria serietà cercansi. Presentarsi mattino Carpentecial, via Fea 55, Torino. A29482

CARROZZERIA cerca abile verniciatore, [illegible] verniciatore apprendista. Telefonare 670-481. A28660

CERCANSI abilissimi tornitori pialatori fresatori carpentieri. Presentarsi via Leini 38. A28795

CERCANSI apprendista confezionista e macchiniste maglieria. Tel. 761-587.

CERCANSI: donna tuttofare 30-50enne, altra cameriera pratica sala, bar albergo montagna, fisso oppure stagione. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A27913

CERCANSI operaio e apprendista laboratorio farmaceutico. Presentarsi: Castagnoli, San Massimo 5. A28628

CERCANSI [illegible] confezioniste abbigliamento bambini. Telefonare 637-961.

CERCASI abile modiatore [illegible], inutile [illegible] non [illegible]. Tel. [illegible]-707, [illegible]. A25830

CERCASI abile stiratrice, massima retribuzione. Telefonare 363-084, o presentarsi via Madonna Rosa 13.

CERCASI abile tuttofare referenziata a giornata, due persone sole. Telefonare 590-621. A28839

CERCASI aiutante pettinatrice 15-17 anni. Telefonare 528-174. A27908

CERCASI donna fissa 40-50enne, pratica lavori cucina pulizia assistenza ricoverati con mansioni direttive. Scrivere: Presidente Ospedale Civile, Mazzè.

CERCASI giovane aiutantina sarta. Goitre, [illegible] Inghilterra N. 41, Torino.

CERCASI giovane aiuto falegname da [illegible] ditta, [illegible] sicuro, [illegible]: « Pubblicità Stampa 87 — Torino ».

CERCASI interessore piastrelle da Michele, piazza Vittorio Veneto 4. Telefono 888-836. [illegible]

CERCASI lavorante aiutanti sarta. Caretta, via Cavour 7. A28473

CERCASI lavorante o aiutante sartoria. Sitsi, via Roma 254. A28367

CERCASI lavorante stiratrice. Via Avigliana 25, Torino. A27890

CERCASI manicure, aiutante pettinatrice Telefonare 537-188. A26490

CERCASI meccanico riparazione motoscooter, paga massima. Corso Brescia 32, Torino. tel. 272-537. A27891

CERCASI operai apprendisti autoriparazioni carrozzeria pratici impianti metano liquidgas. Telefonare 32-109.

CERCASI operaia aiuto magazzino 18-20 anni. Telefonare Donati 81-241. 20717

CERCASI operaio e apprendista pratici serramenta in ferro. Via Rocca De Baldi 32. Telefono 697-353. A27409

CERCASI ragazza o donna tuttofare fissa. Telefonare 56-248. A28638

CERCASI ragazza 14-16enne copia commissioni officina. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2094 — Torino ». [illegible]

CERCASI subito ragazzina primo impiego bella calligrafia. Rappagliaria, Calandra 12. A27868

CERCASI 14-17enne a [illegible] fabbro. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2094 — Torino » [illegible]

CERCO aiutante e apprendista pettinatrice anche prima occupazione. Telefonare 233-758. A27653

CERCO aiutante panettiere 15-18 anni. Telefonare 276-595. A29577

CERCO apprendista aiutante lavorante esterna sarta. Telefonare [illegible]

CERCO capace confezionista maglieria. Telefonare 31-391. A27585

CERCO donna 50-60enne tuttofare per donna sola anziana. Esigonsi referenze. Telefonare 703-924. A28852

CERCO 14enne, primo impiego macelleria. Telefonare pomeriggio 755-035.

CERCO 14-16 anni apprendista Bar. Via Arsenale 34. A28172

CONIUGI assumono tuttofare fissa con referenze, ottimo trattamento. Telefonare 772-231. A27866

CONIUGI soli cercano tuttofare giornata. Telefonare 590-645, ore 9-12.

CUOCA e cameriera capaci, cercansi subito, buon stipendio, estate mare. Telefonare [illegible]. A35865

CUOCA veramente capace, referenziata, a giornata cercasi da famiglia signorile. Telefonare 42-540, ore 9-10, oppure ore pasti. [illegible]

DISTINTA piccola famiglia, cerca tuttofare referenziata, massimo stipendio. Telefonare 687-335 dalle 8 alle 17.

DOLCIARIA cerca provetto pasticciere generico, paste lievitate, biscotti, pasticceria disposto trasferirsi cittadina industriale Piemonte. Precisare età, pretese, posti occupati. Massima riservatezza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 77 — Torino ». 23099

DOMESTICO autista giovane presenza [illegible]. Presentarsi corso Vittorio 87, Cernili. A29449

DOMESTICO pratico cucina, referenziato, cercasi. Telefonare ore pasti 511-606.

DOMESTICO tuttofare cercasi. Telefonare 753-440. [illegible]

DONNA fornosa [illegible] indipendente cercasi per piccola famiglia, Ottimo trattamento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7045 — Torino ». A28766

FAMIGLIA cerca tuttofare fissa o giornata, zona Campidoglio. Telefono 765-411.

FAMIGLIA professionista abitazione centralissima assumerebbe tuttofare fissa veramente capace referenziata, esclusi lavori pesanti, ottimo trattamento. Telefonare 519-156. A37376

FOTO laboratorio Moncalvo, via Ponza 2, cerca apprendisti ed apprendiste ai giovani [illegible]. A27361

GARAGE assume ragazzo sedicenne pratico distributori benzina. Broglio 46.

GIUNTISTI e [illegible] telefonici, disposti lavoro in trasferta, cercasi. Telefonare 730-567/558. [illegible]

GOVERNANTE giovane, referenziata, a giornata cercasi per bambina. Telefonare 389-425. A29325

GRATIS offro coniugi una giornata terreno alloggio collina artigiano legna frutta mezzadria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7050 — Torino ». A28782

IMPORTANTE AZIENDA METALMECCANICA TORINESE, CERCA OPERAI SPECIALIZZATI ET QUALIFICATI AGGIUSTATORI DI MANUTENZIONE, TORNITORI, FRESATORI, RETTIFICATORI, PIALLATORI, TRAPANISTI, ALESATORI, A CONDIZIONI RETRIBUTIVE FAVOREVOLI. PRECISARE ETA' POSTI OCCUPATI, MANSIONI, PRETESE. ASSICURASI MASSIMA RISERVATEZZA. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 4147 — TORINO ». [illegible]

IMPORTANTE stabilimento assume aggiustatori II. Presentarsi via Salerno 60.

IMPRESA di pulizia primaria, assume capo squadra. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7076 — Torino ». A28845

IMPRESA di pulizia primaria, assume personale qualificato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7076 — Torino ».

INDUSTRIA ABBIGLIAMENTO CERCA MACCHINISTE ASOLATRICI ET APPRENDISTE. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA [illegible] — TORINO ».

(Continua a pag. 19)

ANNUNCI ECONOMICI

14 Offerte Lavoro L. 110 p.p.

(Continua da pag. 18)

INDUSTRIA ABBIGLIAMENTO CERCA MAGAZZINIERA CAMPIONARISTA O ELEMENTO CON ATTITUDINI ANALOGHE. RICHIESTA LICENZA SCUOLA MEDIA INFERIORE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 5377 — TORINO».

INDUSTRIA meccanica cerca piallatori per limatrici, tornitori tracciatori. Telefonare 790-325. A28406

INDUSTRIA meccanica cerca specializzati tornitori, fresatori, alesatori. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7090 — Torino».

INTRODOTTO classe medica, ospedali, cliniche, ambulanze, disposto viaggiare, accetterebbe da importante industria [illegible] merceologica incarichi produzione, amministrativi zona Torino e provincia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7060 — Torino». A28564

INTRODOTTO dettaglianti elettrodomestici, casalinghi, idraulici, cerca rappresentanze. Telefonare 394-683. [illegible]

LEGATORIA assume apprendista volenterosa, pratica lavoro. Telef. 80-049.

LEVABOLLI espertissimi assume grande carrozzeria per autovetture verniciate. Inutile fare domanda se non rispondenti ai requisiti richiesti. Indirizzare manoscritto a «Pubblicità Stampa 5255 — Torino» specificando età, lavori fatti, posti occupati e referenze.

MAGLIFICIO assume macchiniste rettilinee confezioniste, sarte abilissime. My Baby, Foscolo 31. 1083

MAGLIFICIO Kelly assume stabilmente magliericiste e confezioniste abilissime. Presentarsi: Lagrange 29.

MOBILIFICIO Treves, Cernaia 17, cerca lucidatore mobili con patente auto, per consegne [illegible]. Posto fisso, ben retribuito per elemento capace. Telefonare 44-456. 31311

OSPEDALE cerca personale femminile 21-30enni residenza Torino 5ª elementare per infermerie cucina lavanderia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9297 — Torino». A26698

PASTICCIERE apprendista aiutante cercasi. Quaglia, via Giacomo Medici 71, Torino. A29338

PENSIONATO giovanile assumerebbe cuoca cucina semplice. Telefonare 767-879.

PENSIONATO robusto volonteroso cercasi per magazziniere idraulica. Presentarsi, corso Regina Margherita 263. A26121

PERSONA sola assume giovane casalinga, pensionata, referenziata, fissa libera subito. Telefonare 766-802.

PERSONA sola offre pensionata vitto alloggio cambio piccoli lavori domestici. Telefonare mattina 279-498.

PETTINATRICE cerca apprendista. Telefonare 483-367. Corso Regina Margherita 147. A27410

REFERENZIATO, introdotto [illegible] accessori ricambi, zona Torino-Piemonte, cerca rappresentanza direttamente da case [illegible]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2106 — Torino». A29444

RETTIFICATORI e tornitori veramente abili assume stabilimento di precisione. Età massima anni 40. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5227 — Torino».

SARTE uomo cerca lavorante o apprendista. Telefonare 779-786. A27870

SIGNORA sola, piccolo alloggio moderno, cerca tuttofare fissa mezz'età, moralità, referenziata. Telefonare 582-934.

SIGNORINA FISSA CON DISCRETA CULTURA CERCASI PER CUSTODIA DUE BAMBINI. BUON TRATTAMENTO. TELEF. 582-482 ORE 9-12.

STABILIMENTO meccanico cerca piallatore specializzato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5181 — Torino».

SPOSI con bimba cercano ragazza tuttofare per intera giornata. Tel. 677-174.

STABILIMENTO costruzione macchine utensili assume tornitori, fresatori, piallatori, aggiustatori 1-2 cat. ottima retribuzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9408 — Torino». A27411

SVIZZERA, Locarno Lago, cercasi signorina maggiorenne anche principiante per ristorante. Posto serio, di fiducia, buon guadagno. Scrivere: «Pubblicità Stampa 50 — Torino». 23097

TESSUTI zona Vanchiglia assume giovani commesse bella presenza, desiderose migliorare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2487 — Torino». A28502

TIPOGRAFIA Giachino cerca impressore lavori commerciali. Telefon. 83-547.

TRAFILATORI specializzati profilati e [illegible] acciaio assume industria metallurgica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7086 — Torino». A28585

TUTTOFARE fissa cercasi. Telefonare 772-151. A29571

TUTTOFARE [illegible] referenziata famiglia tre persone massimo trattamento anche primo servizio. Telefonare 45-381.

TUTTOFARE piccola famiglia cerca, orario 8-17. Ottimo trattamento. Panetteria via Garessio 5, oppure telefonare pasti 699-438. A29589

VENTICINQUENNE pratica articoli fotografici accetterebbe rappresentanza. Maseni, Chironi 6, Torino. A28797

16 Piazzisti, Rappres. L. 120 p.p.

A Montecarlo commerciante con uffici rappresentant' [illegible] serie ditta vendita in Francia. Possibilità associazione. Referenze garanzie reciproche. Forti vantaggi fiscali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9411 — Torino».

AFFERMATA società macchine per ufficio assume venditori. Possibilità carriera. Riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7082 — Torino». A28780

AGENZIA radiotelevisione frigoriferi assume viaggiatore. Inviare [illegible] precisando esperienze, pretese, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2068 — Torino». A28429

[illegible] rappresentanti ogni provincia apparecchi da riscaldamento, buona provvigione, rimborso spese, [illegible] mezzo. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A28787

CERCASI elemento introdotto presso panifici, laboratori di pasticceria. [illegible] provvigioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2066 — Torino». A28527

CERCHIAMO rappresentante [illegible] già bene introdotto (Piemonte Liguria) articoli di regalo, ricami alla tirolese, affidando inoltre clientela già esistente. [illegible] Torino. Offerte vanno esclusivamente prese in considerazione se referenziate. Ditta A. Meffertheiner, Merano, via Cavour 22. A28226

ESPERTI venditori [illegible] moderni vendita, [illegible] licenza scuola media superiore, importante azienda nazionale ricerca per potenziamento propria organizzazione commerciale. Dettagliare esperienza vendita, età, pretese, patente auto, curriculum completo. Casella 324 A. Sip. Milano. 29117

IMPORTANTE ditta mobili ufficio e interfonici cerca produttori per Torino e zona libera Piemonte. Rimborso spese e provvigioni elevate. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3039 — Torino».

INDUSTRIA farmaceutica per [illegible] specialità cerca propagandisti veramente introdotti medici Piemonte, provvigioni. Dettagliare, Brocchieri, Tiburtina 1437, Roma. 23047

INDUSTRIA macchine edili cerca elementi volenterosi piazzamento nuovo tipo elevatore. Retribuzione immediata. Petrucciolì, Petrarca 11, tel. 652-058, Torino. A29416

INTRODUZIONE triennale edilizia Piemonte, diplomato, migliorerebbe. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8498 — Torino».

PRODUTTORE tessuti stampati e fantasia cerca rappresentanti introdotti presso confezionisti di abiti Piemonte Lombardia Veneto. Casella Pubbliman 395 F. Bologna. 23097

VENDITORI introdotti [illegible] Valle Aosta cerca fabbrica grassi panificazione malto margarine. Scrivere: Ditta Beretta, Cesano Boscone (Milano). 23047

19 Informazioni L. 120 p.p.

A.A. ACCERTAMENTI infedeltà investigazioni prematrimoniali, qualsiasi informazione, indagini rintracci ovunque. Nuovitalia, Pio V 20, telefoni 682-110, 652-278. [illegible]

ABBIAMO organizzazione nazionale, informazioni prematrimoniali, private, commerciali. Frassoni, Goito 3, t. 653-468.

ABBIATE presente, Istituto trentennale informazioni private, prematrimoniali, accertamenti, Pellegati, tel. 88-109. Accademia Albertina 1 angolo via Po.

ABILI [illegible] svolgono indagini, sorveglianze. Mondial, Cavour 5. Telefonare 531-151. 382

ACCERTAMENTI, indagini, sorveglianze, informazioni ovunque. «Halpol», Madama Cristina 111. Telefono 682-874.

A.F.I.C., Francesco d'Assisi 1. Telefono 531-962, adulteri, infedeltà fidanzati, accertiamo [illegible] ovunque. [illegible]

INFORMITALIA Santa Teresa 10, telefono 511-034. Indagini, accertamenti, sorveglianze. Assicurasi esito. 20887

20 Igiene e Terapia L. 130 p.p.

DEPILAZIONE accurata, definitiva, radicale con i più moderni metodi scientifici. Gem. piazza S. Carlo 197. Telefono 553-703. 21414

MASSAGGIATRICE viso, corpo, callista, pedicure. Recasi domicilio. Tel. 391-277.

21 Automobili L. 130 p.p.

A.A.A.A. BUONE condizioni concediamo crediti massimi su autovetture, autocarri (anche ipotecati) targati Torino e Provincia rimborsabili fino a 18 mesi. Serietà segretezza, correttezza. Finco-tex, piazza Statuto 24 (angolo San Donato), telefoni 47-846, 480-002. 729

A.A.A. FINANZIAMENTI immediati su autovetture, [illegible] (anche ipotecati). Rimborso [illegible] 18 mesi. Finauto, via Saluzzo 1 (Porta Nuova), tel. [illegible].

A.A. ANDREA Doria 13, tel. 513-429, acquistansi autovetture [illegible].

A.A. DORIA 13, tel. 513-429. Maserati Spyder, Flaminia Zagato, Giulietta Zagato Aurelia B 24, Giulietta Sprint 1960, Mercury [illegible]. Vasto assortimento, permute, [illegible] 1071

A. AUTOSALONE «Tessiore», Roma 237 bis, telefono 42-635: autovetture nuove Lancia, Alfa, Fiat. Occasioni: Giulietta normali, T.I., sprint, spider, 1900 super, Aurelia B 24, Appia II, II Farina, III; 103 '58, 103 TV Desirée Vignale, 600 nuova, 1300 gran luce, 1200 spider, Citroen DS 19. Cambi, rateazioni.

A automobilisti si concedono finanziamenti su autovetture. Interpellateci per ogni vostra necessità. Fait, via S. Teresa 12, telefono 530-287. 244

A rate Appia II, Familiare 103, 600, 600 C, cambi. Telefonare 46-007. 114

ABBIAMO Giulietta normali, sprint, 103, 600, Dauphine. Commissionaria Corinaco, Brescia 18. 166

[illegible] pronte 600 [illegible] multiple seminuove occasione, 600 D nuova, 500 vetture e Giardinette, furgoncini 600, cambi rateazioni 18 mesi. Autosalone, Vinzaglio 5. 1233

ACCORDIAMO massime facilitazioni acquisto permute 600, 103, 1400, Multiple, eventuale cambio con moto. Giacosa 25.

ACCORDIAMO rapidamente anticipi prestiti su automezzi. Aba, piazza Bodoni 1 g, tel. 521-281. 28556

ACQUISTIAMO contanti vetture camioncini, anche sinistrati. Tel. 81-832.

ACQUISTIAMO qualunque tipo di automobile, pagando contanti. Sant'Anselmo 8. 10

AFFIDATECI vendita automobili, ricaverete massimo contanti. L'Argus, piazza Carlo Felice 67. 114

ALFA Romeo berline '57, '58 ultimo tipo ottime occasioni vendesi rateizzando, Cottino, via Fabro 10, corso Giulio Cesare 213. 77

ALL'AUTOSALONE «Monginevro», Petrarca 6, tel. 651-801: 2100 nuovo, Triumph T.R. 3 spider, Aurelia Gran Turismo '57, Appia II, I, 600, 500 funzionari, furgone Romeo benzina.

AMMORTIZZATORI, freni, organi sterzo, sospensioni Lancia, sostituisce, ripara rapidamente. Verifica gratuita. Eviterete sbandamenti pericolosissimi. Freno, Tasso 74, telefono 761-648. 37361

APPIA coupé, terza serie, cinque mesi, vende privato. Telefonare 720-418.

APPIA furgone '54, motore nuovo, impianto gas metano, privato vende facilitando. Telef. 790-491. 212

APPIA I serie in perfettissimo stato meccanica carrozzeria. Tel. 256-580.

APRILIA 1500 ultima, ottimissima vende privato miglior offerente. Telefonare 793-210. A27006

AUSTIN Austin Austin. Originali nazionalizzate. Esclusiva per il Piemonte Autotino, via Aurelio Saffi 24, telefono 752-029. 172

AUTOAGENZIA Piemonte, Tunisi 139, tel. 670-092. Abbiamo autovetture ogni tipo, autocarri Tigrotto, Leoncino, 615 N, 1100 10-8 q.li. Rateazioni. 50

AUTOCARRI, AUTOVETTURE IN ACQUISTO O PROPRIETA' FINANZIAMO CONVENIENTEMENTE. COMAUTO, CORSO RE UMBERTO 5. 1126

AUTOCARRI [illegible], [illegible] normali, furgonati, ribaltabili, 640 quattro ruote motrici, assortimento camioncini Fiat portata quintali, 4-7-10-15, vendonsi. Bosotto, via Sanfront 29, telefono 20-207.

AUTOMOBILISTI! la Sfal finanzia acquisti automezzi, sovvenziona possessori automezzi, costo ridotto, lunga rateazione, pagamento immediato. Pronto assicurativo. Andrea Doria 15, tel. 521-613, 512-173. 686

AUTONOLEGGI Autogiocosa senza autista 600 D, 600 D, 1100 export. Telefonare 687-514. 208

AUTONOLEGGI Duchessa Jolanda 32, telefono 773-065: 1800, 1400, 1100 H, 600, Multiple, 500. 710

AUTONOLEGGIAMO AL «MODERNO» NUOVE 500, 600 D, 1100 H, 1800. TELEFONARE 276-881. 78

AUTONOLEGGIAMO con senza autista nuove 600, 103 lusso, TV, 1400, 1800. Mignola, Principe Tommaso 12. Telefonare 60-864. 455

AUTONOLEGGIO Marangon, senza autista, nuove 600, 1100, 1200. Telefonare 20-402 211

AUTORIMESSA vende permuta 600, 103, 1400, Multipla, rateazioni o cambi con moto. Telefonare 687-514. [illegible]

AUTOSALONE Boggetti, esposizione, compra vendita automobili nuove, vastissimo assortimento vetture occasione, facilitazioni, Madama Cristina 66.

AUTOVETTURA Innocenti A 40 berlina, combinata, 950 spider. Informazioni presso Palmar, corso Unione Sovietica 32, telefono 687-000. 1314

BELLISSIMI 600 furgoni, 103, 600, 500, camioncini 1100 BLR, 103 I, facilitiamo. Po 43. 244

BIANCHINA panoramica avorio, sei mesi, vendo. Telefonare ore pasti 652-501.

CITROEN AUTOVETTURE, CITROEN FURGONCINI BENZINA E NAFTA. CONSEGNE SOLLECITE. CAMBI, RATEAZIONI. PROVE DIMOSTRATIVE. CITROEN, CORSO VITTORIO EMANUELE 206, TEL. 750-282, 750-818.

COMPRO contanti qualunque automobile, permuto, prenotazione consegne subito. Vigone 44. 755

COMPRO contanti 500 preferibile D. Telefonare ore pasti 654-104. A26909

CORIASCO furgoncini camioncini, pulmini, Fiat 600 D, sollecita consegna, permute, alta valutazione, rateazioni. Aiauto, San Maurizio 13, tel. 882-416.

COTTINO Commissionaria Alfa Romeo consegna sollecita tutti tipi Alfa e Dauphine '61. Fabro 10, tel. 47-114, corso Giulio Cesare 213, tel. 21-000. 1301

DAUPHINE Alfa Romeo 61, collaudata, facilitazioni pagamento. Commissionaria Cottino, via Fabro 10, corso Giulio Cesare 213, corso Peschiera 146. 77

DAUPHINE Alfa, 14 mesi, perfetta, vendo. Telefonare 250-257. A29407

DKW Junior 750 vi dà la sicurezza. Prove, informazioni al Centro Automobilistico Subalpino, piazza Statuto 1, telefono 528-990. 1298

(Continua a pag. 20)

LETTERA DAL PUBBLICO

ANNUNCI ECONOMICI

21 Automobili L. 130 p.p.

(Continua da pag. 19)

DKW [illegible] ottimo vendonsi prezzi d'occasione. Via Pinelli 18. Telefon 528-390.

FIMI sovvenzioni auto case terreni massima valutazione celerità. Tel. 571-038, 885-860. 21476

FINANZIAMENTI IMMEDIATI SU AUTOVETTURE, AUTOCARRI (ANCHE IPOTECATI). ALTA VALUTAZIONE. FINCOTEX, PIAZZA STATUTO 24 (ANGOLO VIA SAN DONATO). TELEFONI 47.846, 485-993. 729

FINANZIAMO rapidamente acquirenti, possessori autovetture. Blma, Mercanti 18. Telefono 40-879. 32

FINANZIAMO rapidamente, auto, case, terreni General Finanziaria, Don Minzoni 14, telefono 53-590. 167

[illegible], corso Tassoni 47. Nuovi: 1100 T 3 [illegible] e 600 camioncini «Pasino» pronta consegna. Usati: 1100 camioncini 10 ql. - 8 ql. 600 berlina e multipla; Giulietta '57, '60; 500 C berlina e Appia furgone come nuovo.

FURGONE 500 C '52, 600 1956 privato vende, eventuale facilitazione. Telefonare 790-491 212

GIARDINIERA 500 8 mesi vendo. Telefonare 694-535 A28906

GILERA 300 1960 da rodare vendo. Telefonare ore pasti 755-650. A28767

GIULIETTA berlina ottima, nuova 500 fine '57, privato vende, Tel. 766-682.

GIULIETTA spider 1961 occasione vendo, permuto, rateizzo. Telefon. 779-693.

GIULIETTA T.I., anno 1958, sprint '56 privato vende. Via Sabaudia 1.

GIULIETTA T. I. chiara unico proprietario [illegible] vende. Sant'Anselmo 8.

GIULIETTA T.I., Fiat 1500, Giulietta Spider, 103 600 4 porte, 500 C, Cabriolet Singer, Sunbeam et altre [illegible]. Autofaro Accademia Albertina 3, telefono 892-692. 1312

GIULIETTA TI 1958 privato vende privato come nuova, facilitazioni, Telefonare 755-103. 4

IPITAUTO, [illegible] Quintino 4 bis, concede rapidamente finanziamenti su autoveicoli.

LANCIA FLAVIA PRESTE DIMOSTRATIVE PRESSO LA COMMISSIONARIA BENEDETTO, PIAZZA [illegible] 5. TELEFONO 31-110. [illegible]

LOTUS presenta la sportivissima Seven derivata junior campione del mondo per prima visione Italia, fantastica 1200 alita 200 all'ora. Ruheo agente per l'Italia, via P. Giuria 54, tel. 697-572.

OCCASIONE furgone 500 C, riduttore 1100 1400 vendo. Caraglio 73.

OCCASIONE vendesi Belvedere metallica meccanica perfetta, gomme nuove. Telefonare 588-364. A29293

OCCASIONE vendesi Flaminia Touring Spider e Aurelia B 12 bellissime. Telefonare 361-981. A28777

OCCASIONISSIMA MOLTISSIME 1100, 600, 500, FAMILIARI, MULTIPLE, GIARDINETTE, TOPOLINI, 1400, APPIE, GIULIETTE, FURGONCINI, GARANZIA, PERMUTE, RATEAZIONI. VIGONE 44. [illegible]

OM succursale, Francia 21, tel. 752-989, Super Orione '58 cassio fassi e rimorchio, super Taurus lungo e ribaltabile, Taurus unificato ribaltabile. 3 RO ribaltabile, Tigrotto, Leoncini tutti i tipi, 615 autocarri e furgoni. 626 autobotte, Dodge metano, rimorchio Battaglion 3 assi, Romeo camioncino, 1100 10 ql., motocarri Marchi, 615 e Leoncino lungo bestiame. 43

PANHARD 1961, TRAZIONE ANTERIORE, RAFFREDDAMENTO ARIA, BOLLO 6300. PANHARD TIGRE, PROVE, CAMBI. RATEAZIONI. CITROEN, D.80 VITTORIO EMANUELE 206, TELEFONI 758-282, 769-818. [illegible]

PRIVATO compera da privato Giardiniera metallica in ottime condizioni. Telefonare 790-464. A27371

PRIVATO compera da privato 600 anno 57-58. Telefonare 21-841. A35305

PRIVATO urge vendere N. 500 mesi 9, perfetta. Telefonare 364-755. A29420

PRIVATO vende Appia II serie, [illegible]. Via Cassini 23. A29[illegible]

PRIVATO vende Ardea ottimo stato. Telefonare ore pasti [illegible]. A27[illegible]3

PRIVATO vende Ardea 5 marce. Telefonare 395-461, ore pasti. A27871

PRIVATO vende giardiniera 500 D bellissima, [illegible], interno pelle. Vercelli 116

PRIVATO vende privato convenientemente Giulietta '56, ottime condizioni. Telefonare 587-455, ore ufficio. A29[illegible]

PRIVATO vende privato, 500 bicolore 1960 marzo. Telefonare 665-306.

PRIVATO vende privato 600, unico proprietario, perfette condizioni. Telefonare 755-103. 4

PRIVATO vende Romeo 3 mesi chilometri 1700 effettivi, vera occasione. Eventualmente permuterebbe con autovettura. Telefonare 770-594. 20610

PRIVATO vende Simca '56, bollo 1961 unico proprietario. [illegible] 790-491.

PRIVATO vende 103 1955 ottimo stato anche rateamente. Negozio mobili via Sant'Anselmo 1 1192

PRIVATO vende 600 1958 perfetta. 600 1959 Telefonare 30-770, 512-517.

[illegible] grigio km. 5000 reali vendo a privato Tel 763-543. A28753

VENDESI 500 Giardiniera [illegible]. Telefonare 776-265. A28300

VENDO Appia '58 [illegible] Farina, Appia I-II serie, 103 familiare '55, 103 '58-'55, 600 multipla, 500 nuova Giardinetta, 600, 500 C. Ciana 3 198

VENDO camioncino Fiat 10 quintali ELR riparato nuovo garanzia. Via Lionetto 38 A[illegible]

VENDO camioncino 3 quintali [illegible] piano ordine prova. Via Lionetto 38.

VOLTURIAMO [illegible] 500 settemilacinquecento 600, diecimila; 1100, dodicimilacinquecento. Borio, Carlo Alberto 43, telefono 527-876. 144

[illegible] D grigio chiaro, mesi 8, vendo. Telefonare 233-258. A27385

600 D (750) mesi 6 vendo privato. Telefonare 698-696. A29553

640, Esatau, 615, 1100 ELR furgone, rimorchio Viberti tre assi ql [illegible], due assi ql. 140 e [illegible], vende Ferrero, [illegible] Traiano 170. Telefono 661-470. A28171

1400 motore nuovo [illegible] metallo antifurto, privato vende Telef. 60-172.

CEDOLO consegna 5500 mensili senza anticipo, senza cambiali in banca, ultimissimi modelli Lambretta, Corso San Maurizio 20, telefono 88-368. 1145

[illegible] Lambretta, nuova esclusiva convenientissima formula pagamento senza cambiali senza anticipo, informazioni. Piazza Repubblica 24, telefono 280-244 205

LAMBRETTA ultimissimi tipi, consegna senza anticipo, pagamenti convenienti, Pasquero Principe Amedeo 11, telefono 42-568 581



PRIVATO vende 1400 nera 1956, [illegible] proprietario, ottimo stato, completa accessori. Ore ufficio 778-393. A27400

QUATTORDICI mesi Nuova 500 vendesi. Telefonare 760-064, Gregori.

RENAULT 4 CV 1954 privato vende 250.000, Telefonare 42-997. A27883

RIMORCHI auto imbarcazioni campeggio L. 95.000, carrelli industriali. Covolo, Giulio Cesare 157, tel. 21-135.

SPIDER '59, '60, 80 Hp ottime occasioni vendesi. Coltino, via Fabro 10, tel. 47-114, corso Giulio Cesare 213, telefono 21-077. 77

VENDO 600 D 8 mesi verde chiaro ottimo stato Telefonare 781-507.

VOLKSWAGEN. Nuovo concessionario Torino provincia. Grazzi, Saluzzo 29, pronte consegne. 121

VOLTURE: 500, lire settemilacinquecento; 600, diecimila. Gillio, via Bouchernu 9, telefono 521-074. 207

VOLTURE: 500, settemilatrecento; 600, novemilaottocento; 1100, dodicimilatrecento, Telefonateci 511-956, Curti, [illegible] Carlo Alberto 44. 1056

500 Giardiniera 6 mesi km. 3600 vendo privato, Telefonare 395-012. A27877

480.000 vendesi 600 1958, motore carrozzeria perfetti. Tel. 763-574.

22 Ciclomoto Sport L. 130 p.p.

ABBIAMO occasionissime motociclette, motocarri, scooter. Facilitazioni, cambi, garanzia. Gino, Antonio Cecchi 57, telefono 279-951. 168

ASSORTIMENTO occasioni Lambrette carrozzino, Vespe, motocicli, ciclomotori. Pasquero, Principe Amedeo 11, telefono 43-668 881

CONTANTI compro Vespa Ape, Lambretta, permuto con auto. Telef. 521-443.

GILERA [illegible] 1961, [illegible] giorni, prenotazioni, cambi, massime rateazioni, Glinca, Giulio Cesare 159, tel. 21-405.

LAMBRETTA Ranco, pronta consegna, permuta, rateazioni. Piazza Vigliardi Paravia angolo Saccarelli. Telef. 779-843.

LAMBRETTA 125 LI, 150 LI, 175 TV, miscela 2%, faro contachilometri incorporato manubrio, 4 marce, motore centrale Commissionaria vendita: Autorion, corso Principe Eugenio 11, telefoni 653-464 1033

MOTIVI familiari urge vendere Motom Delfino 160. Telefonare 299-300, ore pasti. A29412

MOTOCARRI MV portata 4 e 6 q.li a benzina, Commissione pronta anche rateale. Cavalieri, via Nizza 35. 1111

MOTOM nuovi tipi 48 cc. modello D e 51 cc. modello 50/8 esposizione e vendita filiale di Torino, piazza Vittorio Veneto 16, telefono 81-355. 35

PRIVATO vende Isomoto motore rimesso nuovo vera occasione Vercelli 111.

SENZA patente, motocarrino Vivi portata 190 kg. economicissimo, Dimostrazioni, prova. Concessionaria Avia, corso Vercelli 54 telefono 21-543. 183

VENDESI Guzzi Falcone Turismo come nuova, visibile domenica Valprato 1, telefono 276-730 A29852

VENDESI scafo per fuoribordo m. 4,30, mogano, anno 1960, come nuovo. Telefonare 385-582 dopo le 15. A28770

VESPA, Ape, vendite, cambi, rateazioni. Interpellate Amerio, corso Fertucci 76.

VOLETE comprare, cambiare, vendere Vespe, Ape? Mossini, Unione Sovietica 169, telefono 203-628. 369

VOLTURE: automobili, motociclette, motoleggere L. 5200. Vela, Talucchi 23, telefono 772-[illegible]. 963

VOLTURE motocicli, cinquemila, celerissime. Telefonateci 511-956, Curti, via Carlo Alberto 44. 1056

23 Annunci Vari L. 120 p.p.

A.A. ELETTRODOMESTICI, cucine, televisori, lavatrici, frigoriferi 30.000, assortimento, facilitazioni, Bricco, fornitore Sducia, Vittorio 96. 16

A. A rate macchine cucire Vigorelli, Macchine su mobiletti 48 L. 43.000. Radio 5 valvole da L. 20.000 Lotti, Mazzini 41. 9018

A prezzi incredibili mobili ogni tipo, vasto assortimento, rateazioni. Mobilificio San Paolo Monginevro 1. 898

ABITO sposa raso pizzo, sfilato una volta collezione valore 160.000 vendo 40.000. Telefonare 47-212 [illegible].

ACQUISTANDO poltrone divani salotti, visitate grande esposizione: Galdano, corso Vittorio 32. 916

AFFARONE bellissimo salotto velluto lana, completo, 115.000. Tel. [illegible].

ANTICAMERE barocco veneziano, consolle, specchiere, maggiolini, vasto assortimento, Ciravegna, corso Racconigi 124 bis. Telefono 31-737 A31844

APPROFITTATE della grande occasione. Il Mobilificio Lavati di Riccardino Piero, via Valprato 3, liquida camere e tinelli a prezzi di realizzo per rimodernamento locali di via Volpiano 3.

ARCIOCCASIONE, Astara Radio, Barbaroux 8, tel. 515-974, 515-607, televisori di occasione garantiti più dei nuovi, 17" L. 45.000-50.000. 21" L. 50.000-90.000.

ARCIOCCASIONE privato vende macchina maglieria rettilinea dipanatore. Telefonare 285-176 A27878

ARMADI-guardaroba, camere, sale, soggiorni, camerette ragazzi, svendonsi per cessazione. Pagella, Mazzini 44.

ARMADIONI tutti tipi, camerette, mobili letto, poltrone, salotti, sedie, richiedete catalogo. Albani, Viareggio 5.

[illegible] Casa del Mobile. Borgo angolo Battisti, camere massicce 75.000, tinelli 31.000, grandi armadi 35.000. Facilitazioni. 2774

ATTENZIONE: Fabbrica mobili ritiro commercio svende prezzi sbalorditivi mobili, elettrodomestici. Facilitazioni. Piazza Vittorio 3. 103

ATTENZIONE: Matrimoniali 75.000, cucine 30.000, Lagrange 29 (cortile), Principe Amedeo 12 C. 3819

ATTENZIONE. Tutti indistintamente per acquisti in genere o regali rivolgetevi alla gioielleria, argenteria Passaro, via XX Settembre angolo via Garibaldi. Attraente assortimento, qualità, prezzi modici. 334

BARBONCINI bianchi vendonsi. Telefonare 584-688. A28498

CUCCIOLI barboncini neri vende Zoofila, via Camerana 17, tel. 45-058.

DEBENEDETTI, via Cernaia 36, ha immesso nella vendita eccezionale per rinnovo locali, tessuti primaverili ed estivi di lana, seta e cotone, impermeabili e confezioni a prezzi di liquidazione. Approfittatene subito. [illegible]

FABBRICA salotti artistici classici, comuni, consolli, specchiere, maggiolini. Garibaldi 13. 52

GRAPPIO, Po 19, grande assortimento mobili, ogni stile, specialità Maggiolino.

LAMPADARI moderni, articoli elettrici, assortimento, qualità, prezzi. Bertola 31, rimpetto Elettricità Municipale. 3099

LUCIDATRICE come nuova vende privato 15.000 Telefonare 659-136.

[illegible] Provate macchine Weber, acquisterete certamente Weber, Guarnero, Monte Pietà 16. 74

MAGLIERISTE, migliori [illegible] minor prezzo Rateazioni, Insegnamento Super Coptal. Consolata 5. Robinatrici, accessori. 912

MOBILI «Casabella», vasta esposizione, garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati, via Garibaldi 4. Telef. 521-107.

MOBILI lavorazione di Cantù, lusso e comuni. Prezzi di fabbrica lunghe rateazioni. Visitate la nuova esposizione, via S. Anselmo 1. 6095

MOBILI vera liquidazione soggiorni, matrimoniali, causa demolizione stabile, lunghe rateazioni, Corso Francia 196.

MOBILIFICIO Bilorenzo. Consegna gratuita ovunque. Vastissimo assortimento, salotti, tinelli cucine, camere, sale. Facilitazioni. Ritiro mobili usati valutandoli massimo. Capellina 6, telefono 766-881. 11042

MOBILIFICIO Grap. 30 rate, vendita propaganda, camere da 99.000, tinelli da 29.000. Vasto assortimento. Ritiro mobili usati. Approfittate. Garibaldi 9 (cortile). 11510

MOBILIFICIO Pozzo trasferito via Giovanni Bovai 33, telef. 732-675 (capolinea tram 13 Lucento). Grandioso assortimento mobili. 582

OCCASIONISSIMA artigiano svende bellissima camera letto 170.000, sala pranzo 145.000. Telefonare 882-396. 405

OCCASIONISSIMA vendesi Super Coptal Artiera 12/20 duplo dipanatore. Telefonare 893-271. A28881

PIANOFORTI, affitti, riparazioni, accordature. Chiappo, piazza Vittorio Veneto 16, telefono 81-[illegible]. Rappresentante esclusivo Steinway. [illegible] 565

PIANOFORTI moderni, forti sconti, cambi, noleggi, riparazioni. Massa, via Gallo ang. via Galliari, Tel. 651-868.

PIANOFORTI occasioni, marche primarie vendo, compro, cambio. Comoglio, Po 20, telefono 883-798. 5066

PIATINO, pianoforti, via Po 6, vasto assortimento ogni marca, nuovi e d'occasione Sconti massimi, comode rateazioni, Noleggi cambi, riparazioni.

PIUMA d'oca usata compro pagando massimo Tel. 485-440, 483-187. 324

PRIVATO vende pregiata anticamera marmi, sofaletto, libreria, varii. Telefonare 83-024. A27646

PRIVATO vende, spoglio guardaroba, abiti, tailleurs paletot, giacche, come nuovi, Telefonare 587-907 ore 16-18.

PRIVATO vende tinello tavolo sei sedie imbottite camera letto matrimoniale con armadio [illegible]. Telefonare 368-010.

TELEVISORE 23 pollici modernissimo, imballato, svendesi causa partenza. Telefonare 363-777. 120

TELEVISORI migliori marche secondo programma, 24 rate senza anticipo. Telefonare 83-501. 130

VENDESI bellissimo cane pechinese 10 mesi, iscritto. Telefonare 775-830, ore pasti. A27879

VENDESI miglior offerente [illegible] scrivania legno, scaffale ferro. Telefonare 575-166. A28758

VENDESI privati divanetto impero consolles dorate Cassoli Gioberti 8, lunedì martedì mattino. A27412

VENDO macchina ajours [illegible] Singer. Chieco, Frinco 30, Torino.

VENDO trasferendo salotto due poltrone, armadio metri 1.10. Telef 350-450.

VISITATE Mostra permanente «Fabbrica poltrone Regina» cavalcavia corso Francia, frazione Regina Margherita (Tetti [illegible]). Telefono 794-976. 1020



